

L'INCHIESTA SUGLI APPALTI

Tangenti, arrestato l'ad di Total Italia Coinvolto deputato Pd

Dopo l'arresto del sindaco di Pescara indagato anche Carlo Toto (AirOne)



Carlo Toto

POTENZA Tangenti, favori e regali servivano per pilotare gli appalti per l'estrazione del petrolio in Basilicata, anche sostituendo le buste delle offerte. E lo scenario di corruzione che emerge dalla nuova inchiesta del sostituto procuratore di Potenza Woodcock, che ha ieri portato all'arresto dell'amministratore delegato di Total Italia, Lionel Levha. Coinvolti oltre nove tra manager, politici e imprenditori: tra loro anche il deputato del Pd Salvatore Margiotta, che si è autosospeso da tutti gli incarichi e per il quale la Camera deciderà oggi se concedere l'autorizzazione agli arresti domiciliari.

● A pagina 5

I SEGNALI DALL'ABRUZZO

UN PARTITO ALLA RICERCA DELLA FIDUCIA PERDUTA

di ROBERTO WEBER

Ve lo ricordate Ombrone Rosse? È andata più o meno nella stessa modo: hanno atteso che la diligenza del Pd se ne uscisse dal canyon e le hanno dato l'assalto tutti insieme, le bande residue degli indiani dispersi (verdi, rifondatori, comunisti italiani, socialisti etc etc) e il mezzo-sangue che guida una sua tribù personale, Antonio Di Pietro. Ahimè sulla diligenza mancava John Wayne e fra morti e feriti il Pd abruzzese è sceso dal 33,5 al 20% mentre la nebulosa di sinistra è risalita all'8% nel suo complesso e l'Italia dei valori di Antonio Di Pietro ha raddoppiato il 15%, tutto ciò alla faccia della "vocazione maggioritaria" del Partito democratico. Nel frattempo il centrodestra giustamente si prendeva la regione. Ma va davvero così in tutta l'Italia o si tratta di un voto locale perlopiù gravato dallo scandalo della sanità? No, per quanto possiamo vedere attraverso l'ingannevole len-

te dei sondaggi, in Italia l'andamento non è lo stesso: è quasi lo stesso. L'intensità del fenomeno di arretramento del Pd è minore, ma la qualità e la tendenza sono le stesse: riemergono le meteoriti della sinistra e Antonio Di Pietro raddoppia la propria ragione di consensi. Del resto, a macchia di leopardo, emergono casi riconducibili alla cosiddetta "questione morale" - a cui gli elettori di centro-sinistra a differenza di quelli di centrodestra sono sensibilissimi - e più generalmente affiora il fallimento di un'intera classe dirigente nel meridione. Nel centro-nord invece il Pd deve fare i conti con un'opinione pubblica che assume caratteri sempre più anti-centristici e - piaccia o non piaccia - il cosiddetto Partito del Nord evocato da Chiamparino e rapidamente liquidato dai "romani", piace invece tantissimo agli elettori del Partito democratico (del Nord).

● Segue a pagina 5

FA DIETROFRONT L'AMBULANZA CHE DOVEVA PRELEVARLA A LECCO E PORTARLA A UDINE

Sacconi ferma l'ultimo viaggio di Eluana

Il ministro: «Illegale lo stop all'alimentazione». Rotelli: «A che titolo parla?»

CORRUZIONE



Caso Mills: Berlusconi perde in Cassazione
Il giudice Gandus resta

A PAGINA 5

EUROPA E ISTRIA

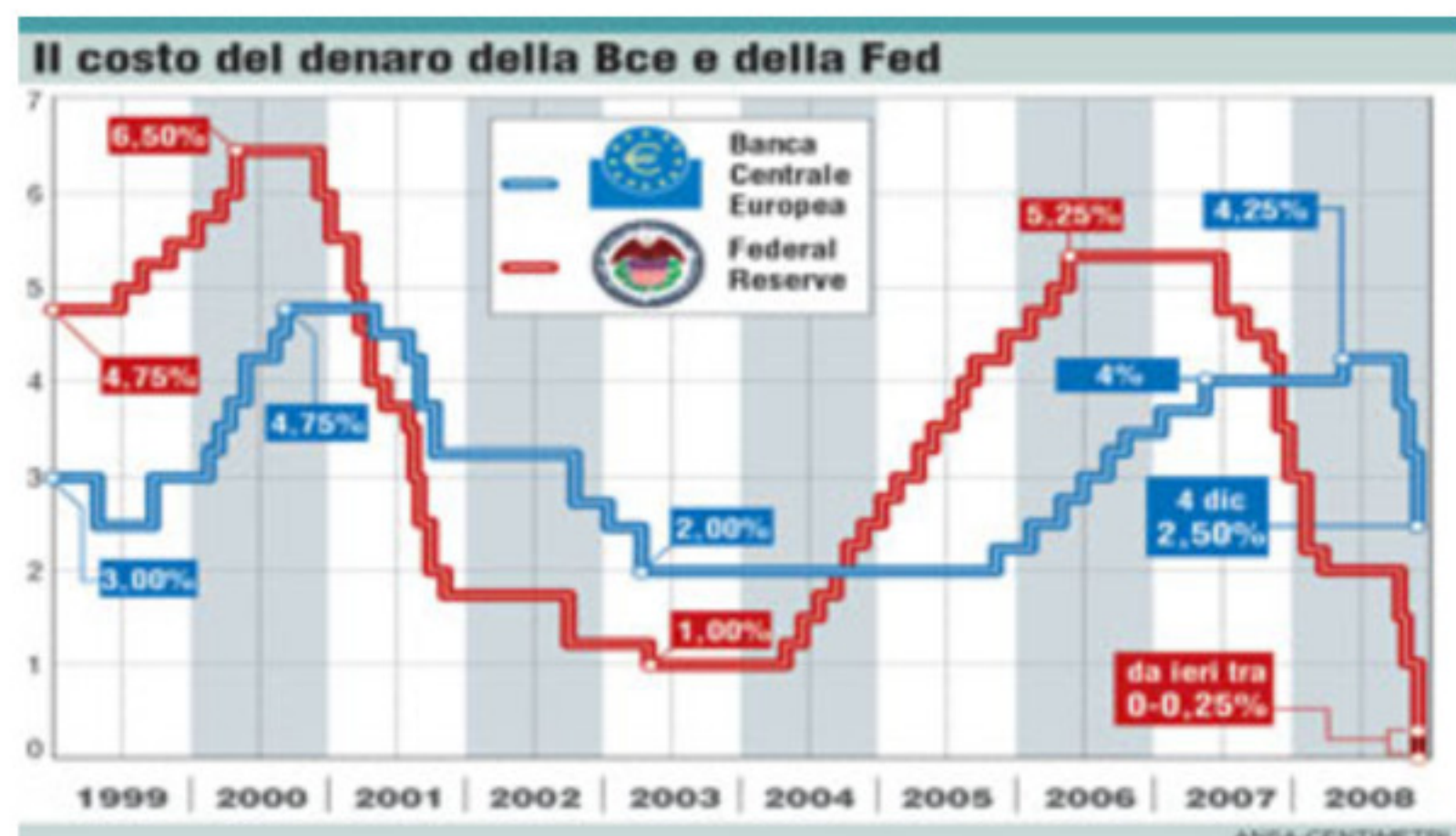


Juri: tra Slovenia Croazia e Italia riconciliazione

RADOSSI A PAGINA 6

Usa, la Fed «azzera» i tassi: denaro quasi gratis

Crisi, forchetta tra 0 e 0,25%: ai minimi di sempre. Wall Street: Dj +4,31%



MILANO La banca centrale Usa stronca il costo del denaro portando lo zero e lo 0,25. Già celebrato dai mercati finanziari con un balzo degli indici borsistici, il taglio della

Fed è arrivato ieri sera superando le aspettative degli analisti. Crolla il mercato dell'auto: -25,8% in Europa.

● A pagina 2



Englaro con la foto di Eluana

LECCO L'ambulanza già partita da una clinica privata udinese alla volta di Lecco ha dovuto fare dietrofront ieri sera senza portare a compimento la missione. L'unità era partita per prelevare Eluana Englaro, la ragazza alla quale la Cassazione ha concesso di essere sollevata da una vita vegetale. Ma il ministro del Welfare Sacconi ieri, a sorpresa, ha emanato un «atto di indirizzo» in cui afferma che lo stop all'alimentazione della ragazza è un atto illegale. Si riaccendono così le polemiche. Il direttore dell'Azienda sanitaria triestina Rotelli: «A che titolo parla?»

● A pagina 3

Ballico e Ziani

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Trovato l'accordo: sì al Parco del mare nell'ex Pescheria

Comune e Camera di commercio rilanciano il progetto assieme alla Fondazione CRTrieste

TRIESTE Due strutture già esistenti, il Salone degli Incanti e il Magazzino vini, da trasformare in contenitori per maxi vasche in cui accogliere specie marine. E un terzo edificio da costruire «ex novo» nel piazzale dell'ex piscina Bianchi, dove ospitare sale conferenze, spazi per la ristorazione, bookshop e laboratori didattici. Riparte da questi tre tasselli il nuovo progetto del Parco del Mare che, dopo aver visto sfumare l'ipotesi terrapieno di Barcola e l'opzione mercato ortofruttilo di Campo Marzio, potrebbe ora trovare definitiva collocazione negli spazi espositivi sulle Rive. Un cambio di rotta suggerito dal Comune e discusso ieri per la prima volta in via ufficiale con Camera di Commercio e Fondazione CRTrieste.



● Rebecca a pagina 20

Cultura

Oggi a Roma i funerali dell'editore

L'addio di Magris a Caracciolo «Un uomo dell'Italia migliore»

di CARLO MUSCATELLO



L'Italia migliore, quella che sta perdendo

«Un uomo che ha saputo unire l'efficienza imprenditoriale, fra l'altro in un campo delicato come quello dell'editoria, a una grande drittura morale. Un uomo del-

un tassello dopo l'altro. Di lui il nostro Biagio Marin avrebbe detto: un aristocrata...». Anche Claudio Magris ricorda Carlo Caracciolo con parole di grande affetto e sincera ammirazione. Nati sin dal primo incontro. «L'ho visto a Trieste, a Torino, ma la prima volta a Roma...».

● Alle pagine 16 e 17

LA FINANZIARIA REGIONALE

Via il bonus, parte l'assalto alla cultura

I consiglieri di maggioranza fanno lievitare del 40% i beneficiari di contributi

IL MERCATO E I VALORI

CRISI FIGLIA DI REGOLE INADEGUATE

di GILBERTO MURARO

Globalizzazione senza anima. Finanza che ignora l'uomo. Mercato privo di valori. Ecco le condanne morali si moltiplicano nei commenti alla crisi finanziaria. E non fanno male, quando ricordano le virtù della solidarietà e della temperanza di cui il

mondo ha sempre bisogno. Rischiano tuttavia di essere fuorvianti per l'analisi e per la cura. Non è che si debba temere il ritorno alle processioni contro la peste, vista come effetto dei peccati dell'umanità.

● Segue a pagina 2



L'assessore Molinaro

TRIESTE Perdoni il bonus, ma non l'appetito. E si gettano a capofitto sul «buffet» della cultura: i consiglieri di maggioranza, dopo aver perso l'assegno virtuale in bianco da spendere in Finanziaria, si consolano con associazioni, istituti, cori, orchestre, festival e centri studi. Risultato? I 76 beneficiari di un anno fa - tutti con nome, cognome e indirizzo - diventano 107. Il 40% in più.

● Giani a pagina 7

Il campo non è abusivo, assolti 15 nomadi

Il giudice: regolare l'occupazione in via Pietraferrata. «Comune inadempiente»



UNICO!

Le due tecnologie più avanzate racchiuse in un orologio unico al mondo

Eco-Drive

RADIOCONTROLLATO

GIOIELLERIA
Laurenti Stigliani

TRIESTE - LARGO SANTORIO, 4 - 040 772770

TRIESTE «Non costituisce reato». Con questa formula il giudice Giorgio Nicolì ha assolto quindici nomadi sinti dall'accusa di aver occupato abusivamente il campo di via Pietraferrata in cui vivono da più di vent'anni. Erano stati rinviati a giudizio nel 2005 dopo un'inchiesta avviata dall'esposto presentata da una società udinese che aveva acquistato l'area dall'Ente zona industriale per realizzarvi un capannone. Ma l'Edilfrui, nonostante le ripetute sollecitazioni anche a livello giudiziario, non è mai riuscita ad avviare i lavori a causa della presenza del campo nomadi. E i sinti sono sempre usciti vittoriosi dai processi penali intentati loro con l'accusa di aver occupato abusivamente quel terreno.

INDICE	
ATTUALITÀ	2/6
REGIONE	7
ISTRIA/DALMAZIA	8
ECONOMIA & PORTO	10/11
CULTURA/SPETTACOLI	12/18
PROGRAMMI TV	19
CRONACA DI TRIESTE	20/33
TRIESTE AGENDA	34/36
SPORT	40/42
METEO	43

● Ernè a pagina 26

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità
acquistiamo in contanti

ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni

Ci occupiamo di disimpegno polizze
Via Giulia n° 62/d
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.00 (non stop)
Telefono 040.351528
Ora aperti anche a Udine in Via del Gelso, 31
Siamo presenti anche a Portogruaro Borgo S. Nicolò, 60 - Tel. 348 8902270

IL PICCOLO
RITAGLIATE IL BOLLINO
E ATTACCAVELO SULLA SCHEDA

QUARTA SETTIMANA
17 DICEMBRE

Il caso
Dopo le polemiche su via Granbassi

Parte una raccolta di firme contro le intitolazioni titine sul Carso

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Tutti i capigruppo della maggioranza comunale di centrodestra, più alcuni assessori e consiglieri, hanno comunicato ufficialmente il «sì» definitivo all'intitolazione della scalinata di San Vito «al giornalista Mario Granbassi», oggetto di lunga polemica per la militanza fascista e la guerra franchista. Insieme, a ritorsione per le polemiche, l'annuncio della Lega Nazionale per bocca del presidente Paolo Sardos Albertini: parte una campagna e raccolta di firme contro intitolazioni slovene che facciano riferimento al comunismo e a Tito, impegnando le amministrazioni comunali.

● A pagina 28

DOMANI
SAPORI ITALIANI
12° volume
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

ECONOMIA
LA CRISI GLOBALEAdottata una soluzione flessibile tra lo 0% e lo 0,25%
Wall Street chiude in volata con il Dow Jones a +4,31%La Fed «azzera» i tassi, denaro ai minimi storici
Confindustria: in Italia a rischio 600mila posti di lavoro. Draghi: «Servono nuove misure»

MILANO La banca centrale Usa stronca il costo del denaro portandolo tra lo zero e le 0,25. Già celebrato dai mercati finanziari con un balzo degli indici borsistici, il taglio dei tassi da parte della Fed è arrivato ieri sera superando le aspettative degli analisti. La Federal Reserve con una mossa a sorpresa ha deciso di abbassare il costo del denaro ai minimi di sempre adottando uno strumento innovativo che ha letteralmente entusiasmato Wall Street: la banca centrale Usa ha così evitato una riduzione secca dei tassi, come avvenuto finora, preferendo una soluzione flessibile che le consentirà di agire a seconda delle circostanze.

Nel corso delle ultime settimane, la Fed ha annunciato di voler comprare 500 miliardi di dollari di asset tossici di Freddie Mac e Fannie Mae, le due ex agenzie federali che garantiscono 5000 miliardi di mutui statunitensi, che il gruppo Aig non è più in grado di assicurare. Inoltre ha annunciato la creazione di un fondo da 200 miliardi per garantire le cartolarizzazioni nel campo del credito al consumo, in particolare carte di credito, prestiti studenteschi e finanziamenti per l'acquisto di un'auto. E sono proprio questi interventi che gli economisti giudicano più adatti per fornire un importante stimolo all'economia nel corso dei prossimi mesi nell'attesa dell'altra grande tessera del mosaico, vale a dire il New Deal promesso da Barack Obama. Nel comunicato ufficiale diffuso la Fed ribadisce che

«utilizzerà tutti gli strumenti a sua disposizione per stimolare una ripresa delle attività economiche statunitensi» che i componenti del comitato Fmoc giudicano «ancora estremamente deboli».

Wall Street Wall Street, che stava già viaggiando in rialzo ha reagito con un nuovo scatto positivo: il Dow Jones ha guadagnato il 4,31%, il Nasdaq è salito del 5,15%. Scenario completamente opposto sul fronte del dollaro che ha bruscamente perso terreno dopo la decisione della Fed. La moneta unica europea viene trattata a 1,3965 dollari contro 1,3825 sul finale in Europa. Dollaro in calo anche nei confronti dello yen a 89,5 yen contro 90,63 della vigilia. Il petrolio ha chiuso in ribasso sul mercato Usa: il Wti termina in calo dell'1,7% a 43,74 dollari.

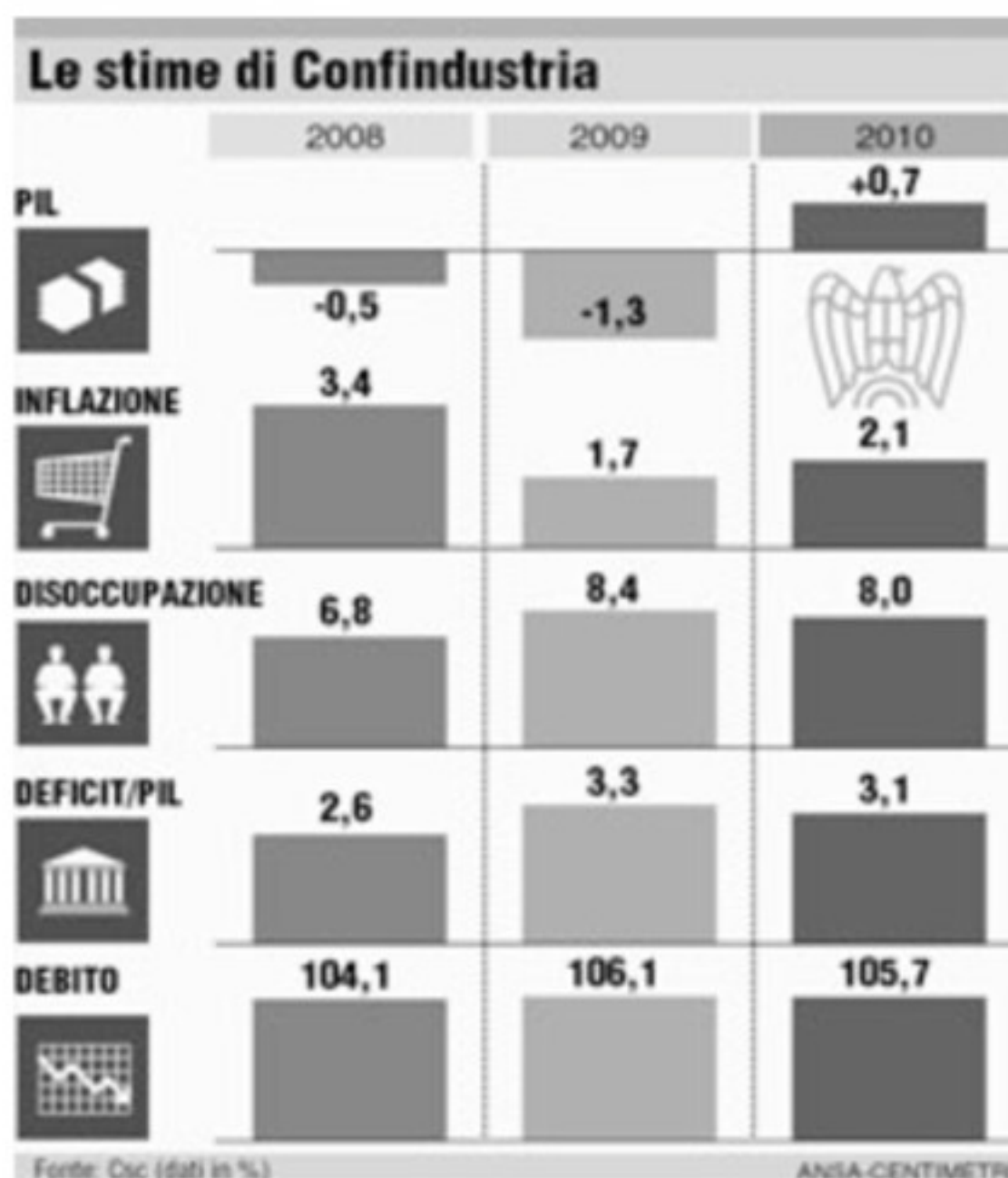
La Bce. Diversa dalla Fed la posizione della Bce che ha preso tempo su nuovi possibili tagli dei tassi a gennaio. Il numero uno della Banca Centrale Europea, Jean Claude Trichet, ha sottolineato proprio ieri, prima della riunione della Fed, che l'istituto centrale di Francoforte dovrà valutare gli effetti sull'economia dei tagli già annunciati, prima di decidere su nuove possibili mosse espansive. Trichet ha anche aggiunto che la Bce deve evitare di essere intrappolata su tassi nominali troppo bassi, situazione sicuramente da evitare, mentre si starebbe valutando la possibilità di tagliare i tassi sui depositi bancari.

I listini hanno mostrato un andamento forte-



Il governatore Mario Draghi

mente volatile e contrastato nella seconda seduta di borsa dopo il crack del fondo americano di Bernard Madoff. Da Oltreoceano sono arrivate inoltre notizie poco incoraggianti con la flessione di permessi edilizi e nuovi cantieri peggiori delle attese e i prezzi al consumo che a novembre hanno registrato la contrazione più ampia dal 1947. Gli indici, in particolare Milano (che dopo i dati Usa era virata in rosso), hanno mostrato un exploit sul fronte di seduti con Parigi che ha segnato un balzo del 2,07%, Londra dello 0,74% e Francoforte dell'1,61%. Sono stati deboli per quasi tutta la seduta le banche, per poi terminare a +0,93%, mentre da giorni



è scattata la caccia ai gruppi esposti verso i fondi Madoff.

Allarme Confindustria. In Italia esplode, intanto, l'allarme occupazionale. Seicentomila posti in meno in poco più di un anno. Il bilancio della crisi economica sarà particolarmente pesante per il mondo del lavoro italiano: l'anno prossimo la disoccupazione tornerà sopra l'8% e l'occupazione mostrerà segno meno per la prima volta dal 1994, con un calo dell'1,4%. L'allarme arriva da Confindustria che prevede due anni consecutivi di recessione, evento che non accadeva dal dopoguerra.

La crisi occupazionale, prevede il Centro studi di Viale dell'Astronomia,

si concentrerà sull'industria (-1,8% l'anno prossimo), ma questa volta non risparmierà neanche i servizi (-1,4%), tradizionale bacino di posti di lavoro. Nonostante la frenata dell'inflazione all'1,7%, la metà del tasso previsto per quest'anno, nel 2009 i consumi indietreggeranno dell'1,4%. La crescita dell'economia sarà negativa sia quest'anno, con una contrazione dello 0,5%, che il prossimo con un più vistoso -1,3%. Per intravedere la ripresa bisognerà quindi aspettare la fine del 2009 e il 2010, anno che si chiuderà in crescita dello 0,7%.

Il monito di Draghi. La crisi finanziaria globale è in una «fase critica» e per affrontarla servono

ulteriori misure di natura fiscale, monetaria e normativa. Non ha usato mezzi termini il governatore di Bankitalia, Mario Draghi che, parlando a Hong Kong in una breve conferenza stampa nelle vesti di presidente del Financial Stability Forum (Fsf), ha messo in guardia dai rischi di una stabilità «ancora fragile». «La crisi che ha colpito il sistema finanziario globale ha ora raggiunto una fase critica», ha aggiunto in una pausa dei lavori della quinta riunione regionale dell'Fsf nell'area Asia-Pacifico. La risposta combinata dei governi, delle banche centrali, delle autorità di regolamentazione e del settore privato hanno creato una base per la stabilità, anche se è ancora fragile», ha rilevato Draghi.

In arrivo nuove perdite. Il forte rallentamento della crescita globale «si tradurrà in perdite sul credito che avranno un ulteriore impatto sul settore bancario». Una situazione che resta tanto complessa e che è paragonata dal governatore della Bank of Japan (Boj) a quella della Grande Depressione della fine degli anni Venti: «Non abbiamo mai sperimentato - ha detto in un'audizione a Tokyo - un contesto del genere dopo la fine della seconda guerra mondiale». Con l'insidia ulteriore, come rilevato da Draghi nel suo intervento, che «le aspettative inflazionistiche in rapido calo, e in alcune aree i rischi di deflazione, assieme alla possibilità di una discesa dei tassi sotto zero, rappresentano il test più difficile per l'efficacia della politica monetaria».

INCONTRO CON BERSANI (PD)

Tremonti: «Fondi Ue per l'occupazione»

ROMA Nel 2009 «il punto critico sarà l'occupazione». Ergo il governo si sta attrezzando per fare fronte all'emergenza. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti lancia l'allarme e al contempo anche la ricetta: l'Italia sta trattando con l'Europa per dirottare una parte (si parla di miliardi) dei cosiddetti «fondi di coesione a sostegno degli ammortizzatori sociali».

L'annuncio arriva alla fine di una giornata che ha al centro il monito di Confindustria sullo stesso tema e l'invito del governatore di Bankitalia Mario Draghi a mettere in campo «nuove misure» fiscali, monetarie e normative. E soprattutto arriva al termine del faccia a faccia con il ministro dell'Economia del governo ombra del Pd Pier Luigi Bersani: due ore di colloquio nello studio del titolare del Tesoro a via XX Settembre, che si sono concluse con tanto di conferenza stampa congiunta. E che si sono mostrate come un esercizio di dialogo: «Su molti fronti - spiega Bersani - le nostre opinioni sono e restano diverse», ma questo non toglie che su due questioni chiave il governo e il Pd abbiano trovato una «convergenza».

Si tratta del nodo degli ammortizzatori sociali, o meglio del sostegno all'occupazione, e di quello degli investimenti per accelerare le infrastrutture. Certo, i Democratici devono incassare il no senza appello di Tremonti alla richiesta principale, quella di mettere in campo una manovra da 16 miliardi di euro. L'unica secondo il Pd in grado di dare respiro al Paese. «Alla fine - scherza Bersani - sono riuscito a portare via solo una scatola di sigari...». Si tratta di un regalo del ministro, marca Toscani doc. L'esigenza di intervenire sul fronte degli ammortizzatori sociali è per contro una delle priorità alle quali da giorni il governo sta lavorando: si tratterebbe, spiega lo stesso ministro, di un intervento che utilizza i fondi europei e punta a dare vita a un nuovo modello misto che contempera forme di sostegno passivo (tipo cassa integrazione) e forme attive (tipo formazione). Il tutto, tra l'altro, in sinergia con le Regioni.

Sul tavolo, azzarda Bersani, c'è «qualche miliardo». Il governo, in effetti, sta mettendo a punto alcuni emendamenti al decreto legge anticrisi e, secondo quanto si apprende, il valore si aggira intorno al miliardo. Più risorse, dunque, ma anche diversamente distribuite: tra le novità allo studio vi sarebbe infatti anche l'estensione dei meccanismi di sostegno a nuove categorie come quelle legate al settore del commercio.

SINDACATI PRONTI A CHIEDERE AL GOVERNO AIUTI PER IL SETTORE

Crolla il mercato dell'auto, -25% in Ue
La Fiat taglia l'integrativo aziendale e lascia a casa 5mila giovani

TORINO Non ci sono soldi per il contratto integrativo e la tredicesima sarà penalizzata dalla cassa integrazione ordinaria. Non basta: sono più di 5.000 i giovani, con contratto a termine o interinale, che resteranno a casa entro la fine dell'anno. E un bilancio amaro per i sindacati quello dell'incontro con la Fiat all'Unione Industriale di Torino, nel giorno in cui il gruppo registra un calo del 23,8% delle immatricolazioni in Europa, ma consolida la sua quota portandola all'8,3%. A Piazza Affari il titolo chiude in crescita dell'1,88% a 5,5 euro. L'azienda ha annuncia-

to nuove settimane di cassa integrazione che da gennaio coinvolgerà anche gli impiegati delle strutture centrali. A Mirafiori, Cassino e Termini Imerese si rientrerà il 18 gennaio anziché il 12 e ci sarà un'altra settimana di fermo dal 2 all'8 febbraio (a Termini una in più dal 26 gennaio all'8 febbraio). La Sevel non lavorerà il 12 e 13 gennaio e poi dal 26 gennaio all'8 febbraio. A Pomigliano l'attività sarà ferma ininterrottamente fino all'8 febbraio.

«I soldi, nonostante la crisi, ci sono per gli azionisti, mentre per gli operai c'è solo la cassa integrazione», commenta il segretario generale della

Fiom torinese, Giorgio Aisraudo. «Ci saremmo aspettati maggiore attenzione - osserva - verso quei lavoratori che hanno costruito almeno metà del successo della Fiat di Marchionne. E grave che la tredicesima venga penalizzata dalla cassa integrazione, ci si poteva almeno risparmiare questo danno e mantenere la promessa. Chissà se quegli spiccioli servono per l'alleanza». Secondo stime sindacali, infatti, togliendo dal calcolo della tredicesima il periodo di cassa integrazione il risparmio è di pochi milioni di euro, circa cinque o sei. «E necessario un incontro con Sergio Mar-

LA PROTESTA

Gli operai delusi dall'azienda:
«I soldi ci sono solo per gli azionisti, non per chi lavora»



L'ad Sergio Marchionne

chionne per capire come gestire insieme la crisi, sottolinea Eros Panicali, responsabile Auto della Uilm, mentre Roberto Di Maulo, segretario generale del sindacato autonomo Fismic, chiede che «non si porti più lavoro all'estero e che le prossi-

me produzioni restino tutte in Italia». I sindacati metalmeccanici organizzeranno a gennaio una manifestazione unitaria «per chiedere al governo un intervento straordinario a sostegno dell'industria dell'auto e, più in generale, a favore del mani-

AUMENTA LA CIG

Nuove settimane previste a gennaio

fatturiero che produce innovazione tecnologica e occupazione.

Ai sindacati, che nella piattaforma chiedono un aumento del premio di risultato di 2.200 euro in quattro anni, la Fiat ha spiegato che si sta chiudendo un anno difficile, caratterizzato da secondo semestre segnato dalla progressiva caduta della domanda in tutti i mercati, affrontata con il ricorso alla cassa integrazione in tutti i settori. La delegazione Fiat ha detto che il 2009 si presenta anche più difficile perché nessuno è oggi in grado di prevedere le ripercussioni della crisi, neanche gli organismi internazionali più autorevoli.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianluca Nonino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281039 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA, più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, graticuto in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi - Covirola 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 dicembre 2008 è stata di 44.000 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196): **PAOLO POSSAMAI**

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728311 - Filiale di Udine via Guido Reni 9
(Corte del Giulio) - Tel. 0432/266611 - Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
- Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481/798829

DALLA PRIMA

Crisi figlia
di regole inadeguate

Ma è bene fare attenzione alla possibile perdita di lucidità nello spiegare e risolvere i problemi.

Nulla fa ritenere che gli operatori economici - manager, imprenditori, risparmiatori, consumatori - abbiano subito negli ultimi anni una metamorfosi peggiorativa sul piano morale. Il paradigma della scienza economica non ha bisogno di essere mutato. Oggi come ieri, infatti, l'individuo appare teso alla ricerca dell'interesse suo e dei suoi cari, ma nel rispetto della legge, vuoi per sincera adesione vuoi per timore delle sanzioni, e si dimo-

stra anche disponibile a qualche atto di solidarietà. Se ogni tanto nella storia un gran numero di operatori economici si è lasciato coinvolgere in bolle speculative, di varie forme ma con comune natura di "catena di San'Antonio", non è stato per la improvvisa perdita di valori etici, distrutti da un'anomalia ingordigia. E' perché essi hanno creduto in false rappresentazioni della realtà e del futuro, spesso confidando in regole e in controlli pubblici che poi si sono rivelati inesistenti o insufficienti.

Ciò vale anche per questa crisi, nonostante essa sia eccezionale per dimensione economica e vastità geografica. Essenzialmente le cause della crisi sono tre. La prima è la troppo prolungata poli-

tica monetaria all'insegna del basso tasso d'interesse, attuata dalla Riserva Federale dopo l'attacco alle Torri gemelle nel 2001: una politica che ha evitato la recessione ma ha altresì fatto crescere la bolla immobiliare, favorita pure da una troppo generosa politica dei mutui da parte delle banche, a sua volta ispirata anche da uno specifico programma di Bush teso alla diffusione della proprietà dell'abitazione. La seconda causa è la cartolarizzazione, ossia la tecnica finanziaria che ha consentito la rivendita frazionata dei mutui originari attraverso numerosi passaggi di titoli che incorporavano ad ogni passaggio un nuovo mix di crediti a diverso rischio: una innovazione di per sé positiva, che ha consentito di alleggerire

il pericolo di cadute locali del mercato immobiliare attraverso la suddivisione e diffusione del rischio, ma che ha finito con il rendere opaco il livello di rischio incorporato nei titoli. La terza causa è ravvisabile nel fatto che le norme sui controlli e sui rapporti tra attività e patrimonio non sono state tempestivamente adeguate a questo mondo finanziario dilatatosi attraverso la cartolarizzazione, tanto da lasciare un ruolo cruciale alle banche di investimento che non erano soggette alle anzidette norme. In generale è così risultata una leva finanziaria, ossia un rapporto tra crediti e patrimonio, pari a tre-quattro volte quella prevalente qualche anno prima. E' come nel gioco del Castello di carte che sulla stessa ba-

se cerca di aggiungere sempre nuovi strati: man mano che aumenta l'altezza, cresce la vincita attesa ma crescono anche la probabilità e il danno del crollo. Che una grande banca americana come la Lehman Brothers potesse avere accumulato una perdita di 640 milioni di dollari senza interventi pubblici di blocco, è stata un'amara sorpresa per tutti. E'altra amara sorpresa, nonostante la consapevolezza di blande collusioni tra controllori e controllati, è venuta dalle società di rating, quelle che danno la valutazione sull'affidabilità degli operatori bancari e finanziari, che si sono rivelate incapaci di avvertire in tempo sui gravi pericoli imminenti.

Nel vasto scenario della crisi finanziaria sono

probabilmente presenti anche comportamenti individuali illegali o immorali, come spesso succede in vicende di bancarotta; e si può confidare che negli Stati Uniti l'illegalità sarà pesantemente sanzionata. Ma la storia principale si spiega non con tali comportamenti bensì con errori e con colpe anche gravi per ritardi, leggerezze, omissioni. Già la carente vigilanza delle autorità monetarie statunitensi ha ricevuto qualche rimedio, ma la crisi postula un riesame ben più esteso delle regole sul sistema bancario, sul mercato finanziario e sulle società di rating. Ben vengano anche gli ammonimenti morali, purché non facciano dimenticare la sostanza del problema e della cura.

Gilberto Muraro

IL CASO ENGLARO

UN «ATTO DI INDIRIZZO» DI SACCONI BLOCCA DECISIONI GIÀ PRESE

Fermato il trasferimento di Eluana in Friuli

Il ministro del Welfare: «Illegale la sospensione del trattamento di alimentazione»

di MARCO BALLICO

UDINE Eluana Englaro, come vuole papà Beppino, avrebbe dovuto lasciare Lecco la scorsa notte per arrivare a Udine. Un'ambulanza era già partita. Ma, nel pomeriggio, e poi in serata, le cose sono cambiate. Lo stop del ministro Sacconi, e qualche pressione, pare, dal territorio, ha posticipato una decisione che era già stata presa: quella di trasferire la donna, in stato vegetativo da 17 anni a causa di un incidente stradale, dalla Lombardia al Friuli. Per trovare nella nostra regione l'ultima casa, la clinica privata «Città di Udine».

Eluana avrebbe dovuto lasciare Lecco prima della mezzanotte e viaggiare verso Udine. Fino a raggiungere il capoluogo friulano prima dell'alba. E invece, l'ultimo viaggio è stato annullato.

Ieri pomeriggio, infatti, è stato diffuso a sorpresa un atto di indi-

accreditate e quelle private «pure» (ma che devono comunque essere riconosciute dal ministero) - vale a dire la totalità delle strutture sanitarie sul territorio - «non sono abilitate» alla sospensione della nutrizione-idratazione in pazienti in stato vegetativo perché sarebbe un atto «illegale».

A questo punto, si potrebbe ipotizzare che l'unica via per dare applicazione alla sentenza del caso Englaro sarebbe un ritorno nella casa della famiglia. Ma i pareri sono discordi: secondo il magistrato Amedeo Santosuoso, infatti, dall'atto di indirizzo «sono comunque escluse le strutture sanitarie esclusivamente private, cioè non in regime di convenzione con il Ssn».

Il provvedimento, ha spiegato il ministro, si basa su precedenti pronunciamenti: in particolare, il parere del Comitato nazionale di bioetica del 2005 (in cui si afferma che alimentazione-idratazione sono «atti dovuti» e l'unico limite è la «capacità di assimilazione dell'organismo») e la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2006 e in corso di ratifica in Italia (si afferma che gli Stati devono prevenire il «rifiuto discriminatorio di assistenza medica o di prestazioni sanitarie o di cibo e liquidi in ragione della disabilità»).

Su tali basi, è la posizione del ministero, «si invitano le regioni ad adottare le misure necessarie affinché le strutture sanitarie pubbliche e private si uniformino a questi principi e alla Convenzione Onu». Un provvedimento, ha detto ancora Sacconi, «doveroso» poiché «sarebbe stato ingiusto non considerare l'incertezza del Ssn di fronte a richieste di sospensione di tali trattamenti».

Ma l'atto del ministero ha innescato, immediata, la polemica. Plauda la maggioranza, che parla di «atto sacrosanto» dal parte del ministro; sulle barricate, invece, l'opposizione, con Barbara Pollastrini (Pd) che definisce quello di Sacconi un «diktat» dallo stile «autoritario e disumano».

L'Idv afferma che quello del ministro è «accanimento» e la radicale M. Antonietta Coscioni argomenta che siamo «in uno stato laico» e non in una «pubblica pontificia».



Beppino Englaro con un'immagine della figlia Eluana che lo ha accompagnato in tutti questi anni di speranza e sofferenza

I DIRIGENTI DELLA CASA DI CURA: LA FAMIGLIA NON CI HA CONTATTATO

Alla «Città di Udine» una stanza è pronta da giorni

Oggi una conferenza stampa. Il legale della famiglia: «Abnorme la posizione del ministero»

UDINE Ci sono tante luci accese, nella serata piovosa di Udine, nel parallelepipedo di viale Venezia. A un terzo della strada che porta al centro, una delle più frequentate della città friulana, quattro semafori e una colonna di auto ogni mattina verso il lavoro, sorge la casa di cura «Città di Udine».

Per i residenti è, da sempre, il «policlinico». Si fanno gli esami in fretta, e le risposte arrivano anche in un solo giorno, più rapidamente che all'ospedale dicono i cittadini uscendo dalla struttura.

Li, raccontano, è pronta da giorni una stanza per Eluana Englaro. Li, confermavano in tanti ieri sera, a Lecco e in Friuli, questa mattina, all'alba, sarebbe dovuta arrivare Eluana Englaro. E invece, per ora, no. Pare che le dichiarazioni del ministro Sacconi abbiano all'ultima ora bloccato tutto.

In sintonia con le smentite, pure ieri, dei dirigenti del «Città di Udine». Che ripetevano: la famiglia non ci ha contattato, non sappiamo nulla, non accadrà.

E invece qualcosa, si pensava, dovrà pur accadere se d'improvviso, in un orario insolito, le 8 di mattina, oggi al «La di Moret» di viale Tricesimo, l'amministratore delegato della clinica Claudio Riccobon incontra i giornalisti. «Per legge-

La vicenda

L'INCIDENTE

Il 18 gennaio 1992, Eluana Englaro, 19 anni, di Lecco, entra in coma in seguito ad un incidente stradale. Da allora vive in stato vegetativo permanente

LA RICHIESTA DEL PADRE

Nel gennaio 1999 Beppino Englaro, padre e tutore di Eluana, chiede di sospendere l'alimentazione artificiale, ma il Tribunale di Lecco esprime parere negativo

LA BATTAGLIA LEGALE

Dopo la sentenza di Lecco, la Corte d'Appello di Milano dice no per altre 7 volte alle richieste del padre

LA CASSAZIONE

Il 16 ottobre 2007 annulla la sentenza della Corte d'Appello del 16 dicembre 2006

LA CORTE D'APPELLO

Il 9 luglio 2008 autorizza la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione a Eluana

IL RICORSO

Il 31 luglio 2008 la Procura generale decide il ricorso in Cassazione e il 10 settembre richiede la sospensione del decreto della Corte d'Appello

LA BOCCIATURA

L'8 ottobre la Corte d'Appello boccia la richiesta di sospendere la sentenza del 9 luglio

L'ULTIMA SENTENZA

Il 13 ottobre la Cassazione dichiara inammissibile il ricorso della Procura di Milano contro la sentenza del 9 luglio, rendendo definitivo il decreto della Corte d'Appello

IERI

Il ministero della Salute, ha inviato un atto a tutte le strutture del Ssn secondo cui sarebbe illegale negare l'alimentazione a persone in stato vegetativo

ANSA-CENTIMETRI

I legali di famiglia hanno preparato, dopo giorni di limature, il protocollo per l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione. Concretizzando il volere della famiglia, con il padre Beppino in prima linea da anni, di voler esaudire le volontà di Eluana di morire nella terra d'origine.

«La Carnia, la nostra Carnia è il sogno alla fine dell'incubo - disse in un'intervista il papà - Mia figlia riposerà accanto a suo nonno. Non esistono altre intenzioni, né mi è mai passato per la testa di trattare con altre Regioni».

Ma il ministro Sacconi che dice no allo stop a idratazione e alimentazione? Che parla di ipotesi «più che illegale»? Secondo Vittorio Angiolini, il legale della famiglia di Eluana, «finché questa posizione non è sulla Gazzetta ufficiale non c'è nulla».

Ma, in ogni caso, la posizione di Sacconi «sarebbe abnorme sotto due profili: perché un atto amministrativo non può andare contro una sentenza e perché l'autorità politico-amministrativa non può vincolare un medico nell'esercizio della sua funzione».

In sostanza, «la legge non la fa Sacconi». E ancora: «O il ministro ordina ai medici, come fanno i generali, di curare o non curare le persone o stia zitto». (m.b.)

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA SANITARIA DI TRIESTE

Rotelli: «Nel rapporto medico-paziente non c'è posto per un'altra autorità»

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Sul penosissimo caso Englaro si fa anche giurisprudenza giorno per giorno, ma l'ordine partito all'improvviso ieri dal ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, per tutte le Regioni, e quindi per gli ospedali pubblici del servizio sanitario, ma anche per quelli privati e per ogni altro ente affine, di non interrompere la somministrazione di acqua e nutrimento per chi si trova in stato vegetativo pone un problema d'interpretazione che richiede un ragionamento. Perché la domanda è facile, ma la risposta non tanto: chi comanda di più? Il medico? Il supremo giudice? Il parente confor-

tato da una sentenza? O appunto il ministro, il governo, la politica?

«Io mi domando - risponde Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria di Trieste - quale altra autorità possa mettersi in mezzo in una questione del genere. Esiste un rapporto deontologico tra medico e paziente, e poi c'è la magistratura che può sanzionare o avallare quanto è stato fatto, e che in questo caso avendo già emesso una chiara sentenza ha dato in anticipo la propria indicazione. A quale titolo interviene un'altra autorità? Non ricordo alcun articolo del codice che lo preveda. Ma - aggiunge - d'ora una risposta personale, secondo logica, tecnica-

mente parlando mi sembra appunto che qui la giurisprudenza si stia facendo via via».

C'è solo un caso, afferma però lo stesso Rotelli, in cui una «autorità» (che non siano il medico, il paziente, il magistrato) può far valere la propria volontà a prescindere da quella del malato: è il trattamento sanitario obbligatorio (Tso) che la riforma psichiatrica ha conservato come possibilità di ricoverare di forza. Tutelando molto i diritti del «forzato».

«Questo provvedimento è stato però inserito all'interno di una legge dello Stato, votata dal parlamento, e prevede che solo in casi eccezionali il sindaco (come massimo responsabile della salute della sua co-

munità) possa firmare una richiesta di ricovero, la quale deve essere validata da un magistrato entro le successive 48 ore. Salvo che non si sia in presenza di un grave pericolo per la salute pubblica, che richiede decisioni straordinarie, non esiste alcuna autorità che possa obbligare dall'esterno un cittadino a curarsi».

Mentre i responsabili della sanità udinese ieri sera hanno staccato i telefoni, astenendosi da ogni considerazione sul caso e i suoi nuovi contorni, così come la casa di cura privata «Città di Udine» persegue nel silenzio pur essendo indicata come l'ultima destinazione di Eluana, si ritiene che il ministro abbia lanciato la propria

procura di Milano e dato il via libera alla sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione della donna, in stato vegetativo dal 1992 a seguito di incidente stradale.

Si era parlato di San Vito al Tagliamento, di Latisana, di Tolmezzo, dell'ospedale di Udine e anche di questa clinica, «Città di Udine», periferia del capoluogo.

Il pubblico no. E allora il privato. Perché alle 8? Perché co-

si presto? «Perché siamo mattutini», spiegava ieri pomeriggio Riccobon. Senza raccontare nulla, nonostante l'insistenza dei cronisti.

Senza confermare o smentire. Senza far trasparire emozioni. Preciso solo che «vogliamo liberarci dall'assedio mediatico». Lasciando aperte le due possibilità. Pure quella di una soluzione alternativa: «Potremmo spiegare che, invece, non viene da noi».



Franco Rotelli direttore dell'Azienda sanitaria di Trieste

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA INTERVIENE A UN INCONTRO UFFICIALE ASSIEME A VELTRONI

Fini: «La Chiesa non si oppose alle leggi razziali»

Il Vaticano non replica, ma gli storici cattolici contrattaccano: «Dichiarazioni sconcertanti»

ROMA Neanche la Chiesa si oppose come avrebbe dovuto all'infamia della persecuzione degli ebrei. Gianfranco Fini compie il nuovo strappo nella cornice ufficiale della commemorazione delle leggi razziali promulgate dal fascismo esattamente 70 anni fa, il 16 dicembre del 1938. Le sue parole tornano ad accendere le polemiche politiche soprattutto all'interno del centrodestra, ma questa volta ovviamente anche nel mondo cattolico. «L'ideologia fascista - ha sostenuto il presidente della

Camera leggendo il discorso preparato per l'occasione e dunque ben meditato - non spiega da sola l'infamia. C'è da chiedersi perché la società italiana si sia adeguata nel suo insieme alla legislazione antiebraica e perché, salvo talune eccezioni, non siano state registrate manifestazioni particolari di resistenza. Nemmeno, e duole dirlo, da parte della Chiesa Cattolica».

Ieri pomeriggio, dopo che le prime reazioni critiche alle sue parole, anche di molti parlamentari del Pdl, sono

già state diffuse dalle agenzie, Fini interviene alla presentazione di un libro insieme a Walter Veltroni e protesta per la strumentalizzazione delle sue parole, ma ribatte il giudizio, pienamente condiviso del resto anche dal segretario del Pd. «Ho espresso un convincimento quasi banale», sostiene, e «riscriverei il concetto». Per giustificare cita un documento del 2000 dello stesso Vaticano. Nel testo, in cui la Chiesa fa i conti con alcuni errori del passato, vengono elencati anche i pregiudizi

verso gli ebrei. «La Shoah fu certo il frutto di una ideologia pagana, quella nazista», si legge nel documento, per poi chiedersi però «se la persecuzione nazista verso gli ebrei non è stata facilitata dai pregiudizi antiebraici, presenti negli spiriti e nei cuori di certi cristiani».

Il Vaticano non replica alle parole di Fini ufficialmente, ma affida la risposta agli storici cattolici più vicini.

Come Giovanni Sale, scrittore della rivista dei gesuiti «Civiltà cattolica», che attacca duramente il presidente



Gianfranco Fini

della Camera: le sue sono dichiarazioni «sconcertanti», di chi evidentemente «non conosce la storia». O come Andrea Riccardi, storico e fondatore della comunità di Sant'Egidio, secondo cui Fini ha sbagliato, anche se solo per quel che riguarda la Chiesa. Eppure altri storici, come Nicola Magrone, sostengono che il fascismo usò proprio dei documenti dei gesuiti per avallare il suo antisemitismo. «Civiltà cattolica fra il 1936 e il 1938 tuonava del resto contro la "vorrace piovra del giudaismo". E il 27 marzo 1938 la rivista dei gesuiti parlava del problema del giudaismo, fonte di disordini e pericolo permanente per il mondo».

LE TRAGEDIE SUL LAVORO

Allarme amianto a Monfalcone: i sindacati ora fanno autocritica

«Negli anni Ottanta tutti eravamo ignoranti in materia»

di LAURA BORSANI

MONFALCONE Quanta attenzione veniva posta dai sindacati dell'epoca sull'amianto? Quanta consapevolezza circolava tra i lavoratori? Monfalcone ha «digerito» la problematica scandendo tempi lunghi e controversi. Il problema dell'amianto è scivolato negli anni nel silenzio, tra l'incoscienza e l'ignoranza. Con la difficoltà di comprendere la portata dei rischi. Facendo altresì i conti con la salvaguardia dei posti di lavoro. Per i sindacati sono stati anni convulsi, alle prese con le grandi battaglie sui contratti di lavoro e il significativo avvenimento della Federazione dei metalmeccanici. Ma anche, con le prime verità sottaciute. Riconosciute quando la città ormai contava i suoi ammalati e i suoi morti. Il sindacato ha saputo cogliere l'allarme? Flavio Snidero, dal '73 funzionario Uilm e segretario provinciale, poi componente della segreteria regionale Uil e, dall'82 al '94, segretario provinciale Uil, assieme a Giacomo Ioan, prima componente del Consiglio di fabbrica, poi coordinatore del sindacato nello stabilimento di Fincantieri, lo spiegano: «La sensibilità e la coscienza sono cresciute con estrema gradualità. Erano tempi in cui venivano anche nascoste le cose. E la crisi, nei primi anni '80, minacciava la chiusura del cantiere ponendo la priorità della difesa dei posti di lavoro. Tutti eravamo ignoranti in materia». Il caso-amianto spuntò quando «i lavoratori restavano a casa». E l'azienda «si prese i suoi tempi prima di intervenire. I ritardi sono stati anche legislativi - osservano Snidero e Ioan - si approdò alla legge che bandì l'amianto solo nel

'92. Fu quindi la volta dell'altrettanto controverso processo dei riconoscimenti sui periodi di esposizione al minerale, nel momento in cui, invece, l'attività cantieristica stava affrontando una fase di pieno regime produttivo».

«La prima scintilla scaturì nel '69 - racconta Snidero - c'era grande fermento nel sindacato. Nacquero i consigli di fabbrica e intervenne l'innovativo inquadramento delle figure professionali. Parallelamente, cresceva la sensibilità verso la tutela della salute. Felice Casonato, coordinatore sindacale di fabbrica, fu un grande propulsore della salvaguardia per l'ambiente di lavoro. Erano gli anni in cui l'attenzione era focalizzata sugli infortuni. La questione allora non era che tipo di materiali si utilizzavano per lavorare, ma la difesa contro le morti bianche. Nel '73 sfilammo in corteo con 12 striscioni sui quali venivano elencati i nomi delle vittime per infortunio».

Ioan, trovatosi peraltro poi a fronteggiare la battaglia sui riconoscimenti per l'esposizione da amianto, ricorda: «Nei reparti di salderia si continuava a indossare



Il cantiere di Monfalcone

la tuta con fibre d'amianto per proteggersi dalle alte temperature. Le resistenze per scaldare i materiali erano ricoperte di amianto. Tutto era amianto. Lo era anche per altre realtà produttive, permeando la società civile». Amianto dunque anche all'Ansaldo. E alla Siderurgia Monfalconese, osserva, dove peraltro per intervenuto fallimento non è stata poi riconosciuta l'esposizione da amianto a tutti i lavoratori.

Nel '73 nacque la Federazione lavoratori metalmeccanici. Un'unica «bandiera» che in città prese sede in via Pacinotti, benedetta dai segretari generali Trentin, Benvenuto e Carniti. Il cantiere navale «epicentro» produttivo e sindacale. «Riuscimmo a coinvolgere attorno al tema della salute la Medicina del lavoro - prosegue Snidero - e grazie a un accordo siglato nel '75, l'osservazione scientifica entrò in stabilimento, attraverso l'Università di Trieste, con i professori Gobatto e Petronio».

Nel '77 - aggiunge Ioan - in virtù di un nuovo accordo sindacale, si arrivò a proteggere la salute contro le fonti di calore sprigionate

dalle lavorazioni. Allora operavo all'interno dei sommergibili. Fu un risultato quando si stabilirono i ritmi in 20 minuti di lavoro e 40 di riposo». Nel '77 si monitorarono anche le polveri. «E si scoprì l'amianto - continua Snidero - proprio nel momento in cui la crisi siderurgica aveva lasciato il posto, nel '78, al ridimensionamento dei cantieri navali con il Piano Davignon. Per Monfalcone significava confrontarsi con la sopravvivenza del cantiere». All'inizio degli anni '80 la lotta sindacale si infervorò. Era in gioco l'esistenza stessa dello stabilimento. Furono occupati l'aeroporto e l'autostrada, tanto da portare all'incriminazione i dirigenti sindacali e molti lavoratori. Ne scaturì una petizione di 10mila firme, consegnata a Pertini.

«Nel pieno della crisi - continua Snidero - con la produzione ridotta ai minimi termini, avanzava la questione-amianto chiamando in causa le coibentazioni nelle navi e il lavoro nelle navi militari». L'opera di «screening» dei professori Gobatto e Petronio si tradusse nel '77 in una relazione. Snidero ne ricorda i contenuti: «La relazione evidenziava che le concentrazioni della fibra di amianto nell'aria in passato erano state ampiamente superate rispetto ai limiti di guardia. Nella stessa relazione, gli estensori precisavano, però, che il problema era in fase di superamento, in quanto Italcantieri aveva provveduto, o lo stava facendo, a sostituire l'amianto con sostanze meno nocive». Snidero lo vuole sottolineare: «A denunciare il dramma delle morti di amianto e a confortare i nostri sforzi a tutela della salute fu il professore Claudio Bianchi, allora primario di Anatomia patologica a Monfalcone».

Blitz contro la nuova mafia: 99 arresti a Palermo

I boss gestivano anche la compravendita dei voti politici. Nell'inchiesta due consiglieri regionali

PALERMO Hanno ricostituito Cosa nostra per tornare a fare quello che li ha arricchiti fin dagli anni Settanta: importare chili su chili di cocaina dal Sud America, raffinarla in Sicilia, e per avere campo libero infiltrarsi nella politica, comprando e vendendo voti su voti. Ieri all'alba Palermo si è svegliata al suono di centinaia di sirene di polizia e carabinieri: in manette sono finite 99 persone, tra boss, picciotti e

affiliati della nuova mafia che stava mettendo altre radici in città.

I mafiosi era pronti a tornare all'antico, chiudendo l'esperienza della dittatura corleonese di Totò Riina e Bernardo Provenzano, e spartendosi il territorio incoronando capo Benedetto Capizzi: l'anziano boss di Villagrazia era il vertice della nuova commissione. Attorno a lui alcuni tra i nomi storici di Cosa nostra, da Gerlando Alberti a Gregorio

Agrigento di San Giuseppe Jato, da Giovanni Lipari a Gaetano Fidanzi a Salvatore Lombardo, boss di Montelepre che, con i suoi 87 anni, è il più anziano degli arrestati.

L'inchiesta, coordinata dal procuratore capo di Palermo, Francesco Messina, e dai sostituti della Dda Maurizio De Lucia, Marzia Sabella, Roberta Buzzolani e Francesco Del Bene, ha subito nelle ultime settimane un'accelerazione a causa

del pericolo di fuga di alcuni degli indagati. Il motivo? «Poteva scoppiare una nuova guerra di mafia perché il vertice era solo provvisorio e si doveva scegliere il vero capo della commissione», dicono gli inquirenti.

Di certo c'è che i vecchi boss, fuori perché liberi, o liberati da provvidenziali perizie mediche, si sono incontrati, hanno tenuto summit anche all'ospedale Civico di Palermo, sfruttando i permessi per le cure, e lì hanno

gettato le basi per la nuova organizzazione.

Dal carcere è arrivato l'assenso di Totò Riina e di Bernardo Provenzano, e dal suo rifugio dorato ha dato il via libera anche Matteo Messina Denaro, capo incontrastato di Trapani. I mafiosi gestivano anche droga che arrivava dal Sud America e convogliavano voti: indagati nell'inchiesta sono inoltre due deputati regionali, Alessandro Arico di An e Riccardo Savona dell'Udc, che avreb-

bero ricevuto i voti delle famiglie mafiose di Palermo centro. Nelle intercettazioni compare anche il segretario regionale dell'Udc, Savorio Romano.

«Se con l'operazione Gotha del giugno 2006 Cosa nostra era in ginocchio - commenta il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso - con questa operazione le si è impedito di rialzarsi».

Secondo i magistrati della Dda i mafiosi, insieme a decine di gregari, stavano tentando di ricostruire la commissione provinciale con il progetto più ambizioso: riportare in vita l'intera Cupola mafiosa.

» IN BREVE

I DIFENSORI: «È INUMANO»

Erba: Rosa e Olindo in due carceri diverse

ERBA «Dov'è l'Olindo?». Lo ripete ossessivamente, Rosa. Lo domanda appena scesa dal cellulare della polizia penitenziaria che l'ha trasferita dalla casa circondariale di Como a quella di Vercelli. «Quando potrò rivedere mio marito?». Non sa ancora che Olindo, l'uomo di una vita, si trova in un altro carcere, a Piacenza. Divisi. Questa è la vera condanna per i coniugi della strage di Erba, condannati all'ergastolo per aver ucciso, la sera dell'11 dicembre 2006, Raffaella Castagna, il suo bambino Youssef, la madre di lei, Paola, e la sua vicina Valeria Frigerio. «Se ci separano è la fine: mi ammazzo», ripeteva da giorni Rosa, ben sapendo che di lì a poco l'amministrazione penitenziaria avrebbe deciso sul trasferimento suo e del marito. A Como si incontravano una volta alla settimana, il giovedì, per due ore. Un legame così intenso da essere arrivati a chiedere l'impossibile: una cella matrimoniale. Impensabile anche per l'ex netturbino allontanamento dalla sua Rosa: «Se ci dividono la faccio finita. So come si fa, qui in carcere ho imparato», andava dicendo Olindo a educatori e psicologi. La decisione è arrivata da Roma, dalla direzione generale detenuti del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Il Dap garantisce che saranno sorvegliati a vista, che avranno il massimo del sostegno psicologico e che potranno continuare a vedersi le ore che erano state loro concesse in base alle regole dell'ordinamento penitenziario. I difensori si dicono allibiti: «E' inumano».



Olindo Romano

Un legame così intenso da essere arrivati a chiedere l'impossibile: una cella matrimoniale. Impensabile anche per l'ex netturbino allontanamento dalla sua Rosa: «Se ci dividono la faccio finita. So come si fa, qui in carcere ho imparato», andava dicendo Olindo a educatori e psicologi. La decisione è arrivata da Roma, dalla direzione generale detenuti del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Il Dap garantisce che saranno sorvegliati a vista, che avranno il massimo del sostegno psicologico e che potranno continuare a vedersi le ore che erano state loro concesse in base alle regole dell'ordinamento penitenziario. I difensori si dicono allibiti: «E' inumano».

DUE MORTI

Sparatoria nel Vibonese: paura sullo scuolabus

VIBO VALENTIA Due morti e un ferito: è il bilancio di una sparatoria a Briatico, nel Vibonese, costata la vita a due cugini, Vincenzo Rizzo, 69 anni, e Francesco Grasso, 67, braccianti in pensione. L'omicida è Francesco Grasso, 60 anni, il quale, prima ha sparato a Rizzo, poi ha ferito con una fucilata l'autista di uno scuolabus, che stava transitando con a bordo sette bambini e che non ha nessun rapporto né con l'omicida. L'uomo ha poi ucciso l'altro cugino, che portava il suo stesso nome, Francesco Grasso, che era intento a raccogliere olive.

ATTERRAGGIO D'EMERGENZA

Rimini, soldato ucciso dalle pale di un elicottero

RIMINI Tragedia all'aeroporto militare di Miramare a Rimini. Un militare è morto nel corso di un'azione di addestramento nello scalo. Un elicottero, un Mangusta A129, era in fase di atterraggio quando le sue pale hanno urtato un automezzo militare parcheggiato nella zona. La vittima è il caporal maggiore Fabio Di Giovanni, 22 anni, di Montequatieri, frazione di Cermignano (Teramo). L'elicottero, costretto a un atterraggio di emergenza, ha urtato un mezzo militare che si è accostato e sul quale si trovava il caporal maggiore.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUOI

Giradischi multifunzione!

Ascolta le tue cassette, i tuoi vinili 33/45/78 giri, i tuoi CD e se vuoi trasformali in digitale (MP3) in 3 semplici passi.

1 • ASCOLTA!

Ascolta tutti i tipi di supporto musicale, sia analogico (dischi in vinile e musicassette) sia digitale (CD, MP3 e WMA, schede di memoria SD/MMC, chiavetta USB).

2 • TRASFORMA!

Trasforma la tua collezione di vinili, musicassette e CD in formato MP3, registrandola su scheda SD/MMC, su chiavetta USB o direttamente sul tuo lettore MP3.

3 • PORTA CON TE!

Crea le tue compilation sul tuo lettore MP3 / scheda SD / MMC o chiavetta USB per portarle sempre con te. Con Doctor Sound la musica non ha più limiti!

a soli
€ 149,90

Doctor Sound
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 73725



Supporti musicali e lettore MP3 non inclusi

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

gestito da **bow.it**

CORRUZIONE
DOPPIA INCHIESTAA Potenza l'indagine sugli appalti per l'estrazione del petrolio in Basilicata
A Pescara in manette il sindaco D'Alfonso per i favori ad alcuni imprenditoriTangenti sul petrolio, arrestato l'ad di Total Italia
Coinvolto il deputato del Pd Margiotto. In Abruzzo indagato il patron di AirOne Carlo Toto

POTENZA Tangenti, favori e regali servivano per pilotare gli appalti per l'estrazione del petrolio in Basilicata. Come? Anche sostituendo le buste delle offerte. È lo scenario di corruzione che emerge dalla nuova inchiesta del sostituto procuratore di Potenza Henry John Woodcock, che ha ieri portato all'arresto dell'amministratore delegato di Total Italia, Lionel Levha. Coinvolte altre nove persone tra manager, politici e imprenditori: tra loro anche il deputato del Pd Salvatore Margiotto, che si è subito autosospeso da tutti gli incarichi di partito e per il quale la Camera deciderà oggi se concedere o meno l'autorizzazione agli arresti domiciliari.

Un «comitato d'affari» che per interessi personali «ha praticamente sventato» la terra della Basilicata e le sue ricchezze a discapito del pubblico interesse. E così che Woodcock definisce i manager, gli imprenditori, i politici e i faccendieri accusati di aver pilotato l'affidamento degli appalti di Total Italia ad imprese amiche «perché disposte a pagare tangenti e ad elargire altre utilità». Le 10 misure cautelari (di cui 6 in carcere e 4 ai domiciliari) sono state eseguite in gran parte a Roma da Carabinieri del Noe guidati dal tenente colonnello De Caprio (il «Capitano Ultimo» che arrestò Riina).

La custodia in carcere riguarda, oltre a Levha, anche Jean Paul Juguot, responsabile Total del progetto «Tempa Rossa» (vale a dire uno tra i più grandi giacimenti petroliferi della Basilicata), attualmente all'estero; Roberto Pasi, responsabile dell'ufficio di rappresentanza lucano della Total,



L'amministratore delegato di Total Italia, Lionel Levha



Il sindaco di Pescara Luciano D'Alfonso

il suo collaboratore Roberto Francini; l'imprenditore Francesco Rocco Ferrara (indagato anche per violazione della legge sulla droga); il sindaco di Gorgoglione (Matera) Ignazio Tornetta. Arresti domiciliari, invece, oltre che per Margiotto, anche per altre tre persone, e obbligo di dimora per altri 5 indagati. I reati contestati, diversi da persona a persona, sono: associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e alla turbativa d'asta, corruzione e concussione. Il gip ha inoltre dispo-

sto varie perquisizioni come quella dell'abitazione e degli uffici del presidente della Provincia di Matera, Carmine Nigro, raggiunto da una informazione di garanzia.

Secondo l'accusa, i dirigenti della Total avrebbero in sostanza favorito l'aggiudicazione degli appalti dei lavori per la realizzazione del Centro Oli di «Tempa Rossa» e per altre attività, alla cordata capeggiata dall'imprenditore Ferrara. In cambio sarebbe stato stipulato nel febbraio scorso un «patto» da 15 milioni di

La vicenda



L'INCHIESTA

Condotta dalla procura di Pescara si sviluppa in diversi filoni.

Il principale riguarda la **gestione dei servizi cimiteriali** nella città



38 indagati

tra cui il patron di Air One, Carlo Toto, indagato

per la riqualificazione dell'area dell'ex ferrovia di Pescara



3 arresti

■ **Luciano D'Alfonso**, ex sindaco di Pescara e segretario regionale Pd

■ **Guido Dezio**, ex braccio destro del sindaco

■ **Massimo De Cesaris**, imprenditore dei servizi cimiteriali di Pescara



Sono stati accertati movimenti di denaro tra De Cesaris e Guido Dezio



I REATI CONTESTATI

■ Associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e alla concussione

■ Truffa

■ Falso

■ Peculato

ANSA-CENTIMETRI

euro: tutte le imprese della cordata si sarebbero rifornite per 5 anni solo di carburanti e oli Total. I dirigenti della società petrolifera, inoltre, sono accusati, insieme a un funzionario del Comune di Corleto Perticara, dove ricadono gran parte dei giacimenti, di aver imposto condizioni «capestro» (6 euro al metro quadro) di

esproprio ad alcuni proprietari di terreni. Al parlamentare Margiotto, che ha espresso «stupore ed amarezza» per il provvedimento della magistratura, Ferrara avrebbe invece promesso 200 mila euro in cambio di un suo interessamento per favorirlo.

Altra inchiesta, altre tangenti in Abruzzo. Intorno ai rapporti tra il sinda-

co di Pescara, Luciano D'Alfonso, arrestato lunedì sera per tangenti, e il patron di AirOne, Carlo Toto, indagato insieme al figlio Alfonso, si struttura una parte sostanziale dell'inchiesta che da due giorni scuote l'Abruzzo. Nel mirino alcuni viaggi «per scopi personali e familiari, mazzette per il partito mascherate da prestazioni rese al Comune di Pescara e lavori nella propria abitazione». La Procura di Pescara non ha dubbi: sarebbero questi i favori che il Toto - indagato insieme ad altre 33 persone, tra cui imprenditori importanti come il costruttore Lorenzo Di Proterzio, il titolare di cliniche private Luigi Pierangeli e Dino Di Vincenzo (costruzioni) - avrebbero elargito a D'Alfonso.

E tutto scritto nero su bianco nell'ordinanza del gip Luca De Ninis che ha determinato gli arresti domiciliari per l'ex primo cittadino (ieri sono state formalizzate le sue dimissioni, scritte il 9 dicembre), per il suo ex braccio destro Guido Dezio, e per l'imprenditore Massimo De Cesaris, coinvolto per gli appalti sospetti per la gestione dei cimiteri. La tangente, secondo il capo della Procura, Nicola Triuoggi, «è nell'ordine dei 200 mila euro. Cifre che si ritengono date in cambio di atti amministrativi favorevoli». Sempre gli inquirenti, sotto la denominazione di «altra utilità», parlano di viaggi gratuiti con la AirOne tra il 2003 e il 2006 per l'ex sindaco e i suoi familiari sulle rotte Malta e Venezia (oltre 28 mila euro); pranzi di lavoro in ristoranti di Roma (904 euro) e Pescara (quasi 11 mila euro); tre anni di auto con autista a carico dei Toto (72 mila euro); 7 mila euro per un contributo elettorale alle Politiche del 2006. I pubblici ministeri insistono sui contributi ai partiti.

DOPO IL VOTO REGIONALE

Pd, Veltroni fa autocritica: «Reagiremo alla sconfitta»

In discussione l'alleanza con l'Idv
Follini: «Metterò ai voti la fine dell'intesa innaturale con Di Pietro»

ROMA «Il voto di lunedì ci consegna un risultato particolarmente negativo che va guardato in faccia nella sua dimensione reale e non spiegata con un malefico sguardo "politico"». Stretto tra due fuochi, il tracollo del Pd in Abruzzo e la questione morale - ultimi episodi dell'arresto del sindaco di Pescara Luciano D'Alfonso e la richiesta d'arresto per il deputato Salvatore Margiotto - Walter Veltroni ammette la sconfitta, fa autocritica e promette ai

bilico tra giustizialismo e protesta sociale, Di Pietro è riuscito ad occupare un grande spazio all'interno dell'opposizione e il suo divorzio con il Pd rischierebbe di produrre una nuova emorragia di voti o, nel migliore dei casi, un forte astensionismo a sinistra.

Nel Pd, poi, non si è ancora fatta chiarezza sulla questione morale e in molti, a partire da Massimo Cacciari, chiedono a Veltroni di «colpire duro», di «eliminare i bubboni più evidenti»



Il leader Pd Walter Veltroni

Il sindaco di Venezia Cacciari in campo sulla questione morale: «Vanno eliminati i bubboni più evidenti»

se ne assume la responsabilità.

L'esito del voto in Abruzzo mi fa sentire maggiormente la necessità di fare ancora di più e mi fa sentire la responsabilità di non aver reso, tutti insieme, chiaro ed evidente cosa nel Pd può esserci di nuovo. Ogni volta che il vecchio si aggrappa ai nostri piedi, noi paghiamo un prezzo. Quando invece il Pd è il Pd, i risultati sono venuti» spiega il segretario nel suo giorno più nero.

E l'alleanza con Di Pietro? Veltroni promette che alla direzione di venerdì prossimo si farà una discussione «seria e importante» per una ulteriore fase di «innovazione politica» ma sul futuro dei rapporti con il leader dell'Idv, non si sbilancia. E il motivo è chiarissimo. Con una linea politica sempre in

Orlando (Idv) risponde accettando la sfida e ostentando sicurezza: «Follini presenti la mozione e vada alla conta. Noi attendiamo con curiosità i risultati di questa eventuale votazione...».

Il compito di rilanciare le critiche alla segreteria Veltroni e di affondare il coltello nella piaga della questione morale spetta a Di Pietro: «È bene che il partito riformista faccia un bagno di umiltà e invece di criminalizzare la nostra azione ammetta che l'elettorato si riconosce di più nella nostra linearità di comportamento che nelle alchimie di palazzo». Ma a cavalcare la questione morale è anche Umberto Bossi: «I fatti parlano da soli. Questi furti hanno convinto la gente ad abbandonare la sinistra...».

Gabriele Rizzardi

PER I GIUDICI NON CI SONO MOTIVI DI RICUSAZIONE

Caso Mills, respinto il ricorso di Berlusconi
La Cassazione conferma il giudice Gandus

ROMA Nel caso in cui dovesse riprendere il processo «Berlusconi-Mills» per corruzione in atti giudiziari, nei confronti del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e dell'avvocato inglese David Mills, il presidente della decima sezione del Tribunale di Milano Nicoletta Gandus potrà rimanere al suo posto e presiedere il collegio che dovrà emettere la decisione. La Cassazione ha infatti respinto la richiesta di ricusazione avanzata dai legali del premier, Nicolò Ghedini e Piero Longo, nei confronti del giudice Gandus sospettato di non essere imparziale e di nutrire «inimicizia» verso Berlusconi.

In questo modo i supremi giudici della sesta sezione penale di Piazza

Cavour - presieduti da Giorgio Lattanzi - hanno convalidato l'ordinanza con la quale la Corte d'Appello di Milano, lo scorso 10 luglio, aveva detto «no alla ricusazione».

Anche la Procura del «Palazzaccio», rappresentata dal sostituto procuratore generale Guglielmo Passacantando, aveva chiesto il «rigetto totale» del ricorso di Berlusconi.

La difesa del premier commenta la decisione con durezza e la considera una ulteriore conferma della necessità di riformare la Giustizia. «I giudici non solo devono essere imparziali, ma debbono anche apparire tali - dice l'avv. Ghedini, che è anche parlamentare del Pdl - La Corte di Cassazione, decidendo in modo assai singolare su

un processo che è sospeso ex lege, è andata contro questo banale, ma fondamentale principio del nostro ordinamento ed ha dimostrato ancora una volta che per il presidente Berlusconi l'applicazione della norma è diversa rispetto agli altri cittadini». Secondo Ghedini «è incredibile che si possa sostenere che un giudice possa essere sereno nel giudicare l'avversario politico. Nel corso di questi anni alcuni hanno individuato proprio nel presidente Berlusconi il proprio avversario e trovano naturale che si cerchi attraverso i processi di modificare la volontà popolare. Dopo le vicende di Salerno, di Catanzaro e di questa decisione, le riforme nel settore della giustizia appaiono sempre più urgenti ed indispensabili».

Il «verdetto» di piazza Cavour non era scontato perché, per effetto del «Lodo Alfano», il procedimento «Berlusconi-Mills» è stato sospeso nei confronti del premier (mentre prosegue per Mills) in attesa che sulle norme che bloccano i processi per le quattro più alte cariche dello Stato si pronunci la Consulta.

Sul «Lodo» aleggia, infatti, il dubbio di incostituzionalità. La circostanza che Palazzo della Consulta non abbia, però, ancora fissato la data nella quale dovrà esprimersi su questa nuova legge, potrebbe aver spinto i supremi giudici ad affrontare il reclamo inoltrato dai legali del premier.

Con il via libera alla permanenza del giudice Gandus, la Cassazione ha totalizzato due pronunce nelle quali si è espressa



Il giudice del tribunale di Milano Nicoletta Gandus

su altrettante istanze di ricusazione proposte da Berlusconi nei confronti dei magistrati milanesi che si sono occupati del fascicolo «Berlusconi-Mills». Nel gennaio 2007 ad essere ricusato dal premier era stato il gip Fabio Paparella ed anche in quella occasione i supremi giudici avevano convalidato la legittimità del suo operato non tro-

vando nulla da eccepire sulla circostanza che il gip aveva già rinviato a giudizio Berlusconi nell'inchiesta «Mediaset».

Entro 30 giorni la Cassazione depositerà le motivazioni della decisione di ieri e solo allora si saprà in quale considerazione è stato tenuto il Lodo Alfano: senz'altro non è servito a rimuovere il giudice Gandus.

DALLA PRIMA

Un partito alla ricerca della fiducia perduta

È un gran brutto mondo - ce ne rendiamo conto - con qualche milione di elettori cresciuto a pane e antiberlusconismo che ovviamente va rapidamente in

astinenza e subito cerca (e trova) garanzie nell'ex magistrato Antonio Di Pietro.

È un gran brutto mondo anche perché i leader del Pd scoprono che le famiglie politiche - i laico-socialisti-radicali, i sinistri antagonisti comunisti o post-comunisti, i cattolici non riconducibili al Pd - non spariscono di un colpo solo, così come non sparisce il ceto politico che vi è cresciuto sopra, tornano alla ribalta e come i «mangia-morte» di Harry Potter si metto-

no a spolpare il Pd. È anche un mondo brutto e ingiusto perché l'illusione di poter vincere in Italia per via medica quasi fossimo in America (ammesso che in America vada poi così) si è spenta repentinamente: i giornali all'improvviso prendono a trattarti male, le tv ti snobbano e invitano Antonio, dal miele si passa al fiele. Infine - e questo è il guaio più grosso - il Pd si accorge di essere in debito di credibilità.

Si annuncia una crisi vio-

lentissima, siamo a corto di ammortizzatori sociali, il governo non addotta misure sufficienti eppure i consensi del centrodestra non calano e la gente - senza credere più che tanto a Berlusconi - continua fortemente a non credere al Pd. Perché? Come è possibile? Non basta neanche la crisi? No non basta, perché ci sono contraddizioni irrisolte, perché non si può, ad esempio, essere a favore dell'articolo 18 e a favore di ammortizzatori sociali di tipo universalistico; per-

ché quello che fu il primo Primo Ministro ex comunista della storia italiana non può liquidare Brunetta sulla proposta della pensione a 65 anni per le donne, dopo che tra il 1997 e il 1998 propose cose ben più audaci e fu liquidato lui, dal capo della Cgil di allora, poi sindaco di Bologna, poi neo-padre, poi vedremo.

Avrebbe bisogno di tempo il PD, per affrontare un po' alla volta tutti questi nodi. Purtroppo di tempo ce n'è poco: incalza Bruno Vespa, non dà tregua Paolo Mieli, trama-

no i vari leader e presto saremo alle europee e poi alle amministrative e allora i guai si faranno grossi. Ci vorrebbe un Rivera che a centrocampo detta il gioco. Uno per intenderci che gioca a testa alta, come faceva Illy qua da noi: che quando c'era lui se ne stavano tutti zitti e ora straparlano. Chissà se ce l'ha questa grande città?

Roberto Weber



È convocato per oggi alle ore 9.30 a Udine, nel Palazzo della Regione di via Sabbadini il Consiglio delle Autonomie locali. La seduta sarà aperta



Oggi alle 11 l'assessore regionale Alessia Rosolen presenterà i progetti vincitori del bando sulle Pari opportunità «conciliazione

dall'illustrazione, da parte dell'assessore Federica Seganti, dello schema di legge su politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale.

vita - lavoro». Saranno presenti i rappresentanti degli enti locali e delle associazioni che hanno proposto i progetti.

LA TABELLA ALLEGATA ALLA FINANZIARIA

Parte l'assalto alla Cultura: i beneficiari crescono del 40% Riceveranno 8 milioni di euro

Entrano associazioni come Novecento e Silentes loquimur Retrocessi Anpie Rototom. Zvech: «Dispetto vergognoso»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Perdoni il bonus, ma non l'appetito. E si gettano a capofitto sul «buffet» della cultura: i consiglieri di maggioranza, dopo aver perso l'assegno virtuale in bianco da spendere in Finanziaria, si consolano con associazioni, istituti, cori, orchestre, festival e centri studi. Risultato? I 76 beneficiari di un anno fa - tutti con nome, cognome e indirizzo - diventano 107. Il 40% in più. Non poco, ma non basta: Pdl e Lega ne sponsorizzano almeno 14 in più, a colpi di emendamenti, mentre l'opposizione grida allo scandalo.

Il «premio di consolazione», in un'aula da ieri impegnata nella maratona di bilancio, si chiama tabella della cultura. Un'istituzione, a Palazzo, giacché esiste e resiste da molti anni: è allegata alla Finanziaria e rappresenta l'«oggetto del desiderio» di enti e organismi culturali dei Friuli Venezia Giulia. Chi vi entra, si assicura un finanziamento di almeno 50 mila euro, senza il fastidio di dover attendere un riparto ordinario, dall'esito non scontato. Non è un «premio» da buttare: la tabella, suddivisa in tre fasce di finanziamento (oltre i 100 mila euro, tra i 99 e i 70mila, tra i 69 e i 50 mila), vale complessivamente 8 milioni di euro.

Inevitabile, allora, che i consiglieri regionali cui spetta l'ultima parola siano tentati di dare una «spintarella» all'uno o all'altro ente, affinché si guadagni l'agognato ingresso. E sempre successo, ai tempi del centrodestra come ai tempi del centrosinistra, e nessuno può negarlo. Solo che, nella Finanziaria sotto esame, c'è una novità. Ed è l'inversione del trend: la tabella, dopo cinque anni di dieta dimagrante, torna a ingrossarsi. Non di poco: «Nel 2003 conteneva 230 associazioni ma, anche grazie a scelte coraggiose che abbiamo fatto, lo scorso anno ne aveva 76. Adesso ne ha già 107» ricorda il civico Piero Colussi. I numeri, inequivocabili, si trovano nell'emendamento giuntale fresco di presentazione. I 31 beneficiari in più sono nuovi ingressi o ritorni, «dopo le purghe dell'ex assessore Roberto Antonaz», affermano in maggioranza. Molti sono targati, vicini o affini al centrodestra, come l'associazione culturale Novecento di Trieste, a suo tempo finita alla gogna per aver invitato un volontario della divisione Carlo Magno alleata dei nazisti, o come il Centro studi Silentes loquimur costituito da Marco Pirina, autore di molteplici e controversi studi sulle foibe.

Ma la tabella della cultura riserva sorprese anche ai «vecchi» beneficiari: sono tutti con-

fermati, incluso il festival raggae Rototom di Osoppo, e non era scontato giacché i «pasdaran» del centrodestra avrebbero voluto cacciare più d'uno. Ma 20 su 76 cambiano di fascia: 13 avanzano, 7 retrocedono. E, guardacaso, i declassati sono i più legati al centrosinistra come il Rototom, l'Anpi, l'Istituto regionale di studi sul movimento sindacale Livio Saranz, gli Istituti regionale e friulano per la storia del movimento di liberazione. «Un'operazione vergognosa che ha il sapore del dispetto e della vendetta perché gli enti in questione, seppur diversamente orientati rispetto all'attuale maggioranza, svolgono da molti anni un'attività apprezzata e riconosciuta» denuncia il segretario del Pd, Bruno Zvech.

Il peggio, forse, non è arrivato: Pdl e Lega, con un emendamento congiunto, vogliono la retrocessione di altri sette beneficiari, dal teatro Pasolini all'Istituto Maritain. Come finirà? L'assessore alla Cultura Roberto Molinaro, sottolineando che in molti casi «il declassamento è più nominale che altro», non si sbilancia sul voto finale dell'aula. Ma, sin d'ora, garantisce: «Questa è l'ultima volta. La tabella della cultura, già dalla prossima manovra, sarà abolita e sostituita da convenzioni con gli enti e le associazioni in base a progetti triennali».

GLI ULTIMI EMENDAMENTI AL BILANCIO DECISI DALLA MAGGIORANZA

Tagli allo sconto Irap per le banche

Escluse le assicurazioni. Servirà per finanziare l'assegno bebè e la family card



Il presidente Renzo Tondo e l'assessore Sandra Savino

ri rimangono» chiarisce un consigliere al termine della riunione. Dalla rivisitazione dello sconto Irap si ricaveranno una decina ab-

bondante di milioni che saranno destinati ad interventi nel campo sociale.

Primo su tutti il sostegno alle nascite, meglio noto co-

Morto il padre di Moretton Ballaman lo ricorda

TRIESTE È deceduto ieri mattina il padre del capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Gianfranco Moretton. Ne ha dato notizia il presidente del Consiglio, Eduard Ballaman, nel corso dei lavori d'aula, indirizzando a Moretton un saluto e la vicinanza dell'assemblea per il lutto che ha colpito il consigliere.

me bonus bebè che verrà finanziato con 5 milioni di euro, 3 che arrivano dall'Irap, 2 dalle risorse inizialmente previste per la sicurezza. L'assegno una tantum (il cui importo verrà definito ogni anno dalla Giunta) andrà ai nuclei familiari che avranno un figlio (o che lo adotteranno) e in cui almeno uno dei due genitori sia residente in Italia da dieci anni, di cui cinque in Friuli Venezia Giulia.

L'assegno verrà raddoppiato per la nascita di un altro figlio e triplicato per ciascun nato in parti gemellari. Non è stato un sì convinto da parte di tutta la maggioranza, con l'assessore al bilancio, Sandra Savino, restia al bonus bebè. Soddisfatte così le richie-

ste della Lega Nord ma anche l'Udc esce dal confronto di maggioranza con la pancia piena: porta a casa ulteriori fondi infatti anche la Carta Famiglia, il cui capitolo di spesa viene rimpinguato con altri 2,5 milioni arrivando a complessivi 13,8 milioni di euro, e ottengono i finanziamenti richiesti anche gli edifici di culto (1 milione) ed il sostegno per le famiglie con figli che studiano nelle scuole paritarie (da 2,9 a 3,5 milioni). Altri tre milioni verranno stanziati per interventi di manutenzione delle case finalizzati al risparmio energetico e 2,5 milioni andranno per gli impianti di riscaldamento con fonti alternative. Aumentata anche la posta per il sostegno ai benzinai che escono dal mercato (da 600 mila a 800 mila euro nel 2009, 4 milioni totali nei due anni successivi) mentre altri 20 milioni in 20 anni sono stati stanziati per opere pubbliche nei Comuni.

Roberto Urizio

CENTRO SERVIZI CONDIVISI VIA MANZONI, 5 - 33100 UDINE

OGGETTO: Gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di ristorazione per i pazienti ed il personale dell'Istituto Burlo Garofolo. Proroga dei termini di presentazione delle offerte.

Il Centro Servizi Condivisi comunica che sul sito www.csc.sanita.fvg.it sono stati pubblicati i documenti a parziale modifica del bando per la gara in oggetto, scaricabili dalla sezione bandi e avvisi. Pertanto sono stati prorogati i termini per l'invio delle offerte. Il nuovo termine di presentazione è fissato per le ore 12.00 del giorno 07/01/2009. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del giorno successivo alla scadenza summenzionata presso la sede del C.S.C. in via Uccelli 12/f, a Udine.

Il Bando di proroga dei termini è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 09/12/2008 e ricevuto nella stessa data.

L'Amministratore Unico - dott. Paolo Bordon

Bonus cancellato? La Cgil non ci crede «No alle segnalazioni, servono subito 5 milioni al welfare»

UDINE Renzo Tondo assicura che non è una furbata. Che il bonus davvero non c'è più. Che i consiglieri si limiteranno alle segnalazioni. Ma la Cgil non ci sta. Non ci crede. Pensa che sia «esattamente tutto come prima». E rilancia: «I 5 milioni del bonus vadano a implementare il fondo per la non autosufficienza». Franco Belci, il giorno dopo le dichiarazioni del presidente della Regione sulla trasforma-

LE PROVINCE

Gherghetta: «L'aula giri a noi quelle risorse, le useremo per le famiglie»

zione dell'assegno in bianco in una «possibilità di segnalare situazioni di emergenza sul territorio» non si fida. «Le cose non sono cambiate» - afferma il segretario regionale della Cgil -. Le affermazioni di principio di Tondo sono apprezzabili ma, come già successo nell'ultima Finanziaria Illy, si è trovato il metodo per aggirare l'ostacolo». Dopo il vertice di maggioranza di lunedì il bonus è sembrato archiviato. Così almeno ha garantito il presidente della Regione: «I progetti, su indicazione dei consiglieri, continueranno a essere finanziati, ma solo dopo una scrematura fatta dalla giunta secondo criteri già definiti. Viene dunque abrogato il bonus inteso come un privilegio di ogni consigliere, mentre è conservata la parte positiva, vale a dire che gli eletti continuano a segnalare esigenze specifiche dei territori». Sono proprio le segnalazioni, però, a insospettire Belci: «Inutile disperdere risorse in mille rivoli, meglio un progetto unico, nel campo del welfare. Noi, appunto, pensiamo al fondo per la non autosufficienza». Da Gorizia, dal presidente della Provincia Enrico Gherghetta, arriva un'altra proposta: «Diano a noi quei 5 milioni di euro, vedranno che faremo cose più utili alle famiglie e alle imprese della regione. Ad esempio potremmo investire nell'edilizia o negli arredi scolastici, o potremmo realizzare un progetto di internet gratis per tutti o dare risorse alle imprese per assumere lavoratori disabili oltre la soglia, prevista obbligatoriamente per legge, o anche sistemare strade, palestre, e il tutto anche con un cofinanziamento da parte nostra». (m.b.)

Effetto Brunetta: il calo di assenze raggiunge il 79%

TRIESTE L'«effetto Brunetta» continua a farsi sentire. Anche a novembre le assenze per malattia negli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia sono in picchiata rispetto allo stesso mese di un anno fa. C'è una sola eccezione: la Provincia di Gorizia registra il 15,8% in più di assenze. Lo rivelano i risultati dell'ultimo monitoraggio fortemente voluto dal ministro della Funzione pubblica nell'ambito dell'azione contro i «fannulloni» della pubblica amministrazione. La Provincia di Gorizia è una mosca bianca perché, in tutti gli altri enti pubblici, le assenze sono in drastico calo. Qualche esempio? Il Comune di Pordenone registra un -62,7%, il Comune di Trieste un -43,9%, il Comune di Udine un -37,4% e quello di Gorizia un -34,6%. Ancora: la Provincia di Trieste segna un -6,8%, quella di Udine un -44,1% e quella di Pordenone addirittura un -62,1%. Ma le diminuzioni più significative di assenze per malattia si verificano, a novembre, nel Comune di Azzano Decimo che realizza uno strabiliante -79% e in quello di Gemona che ottiene un altrettanto pesante -63,8%. A spiegare il corposo calo i sindacati tirano in ballo il fatto che il «decreto Brunetta» prevede una decurtazione dello stipendio per i primi dieci giorni di assenza per malattia: il risultato è che molti dipendenti utilizzeranno, anche in caso di malattia, altre forme di sospensione dal lavoro come ferie o permessi. (e.o.)

Fondo per il welfare anticrisi da 10 milioni

Si ipotizzano interventi sui tassi dei mutui e cassa integrazione per i precari

TRIESTE La maggioranza dà il via libera al fondo da 10 milioni per le emergenze sociali. Al termine di una lunga riunione protrattasi fino a sera il centro-destra ha trovato l'intesa sugli ultimi ritocchi alla Finanziaria.

E inserendo un nuovo fondo destinato a fronteggiare gli effetti della crisi. Dieci milioni la dotazione iniziale che andrà a finanziare interventi ancora da definire con un futuro provvedimento che verrà messo a punto dalla maggioranza nei primi mesi del 2009.

All'interno di questo fondo, secondo le intenzioni emerse nella riunione di ieri, convoglieranno i provvedimenti inizialmente previsti all'interno della Finanziaria che riguardavano l'abbattimento di un punto percentuale dei mutui e di sostegno ai lavoratori atipici che non possono godere degli ammortizzatori sociali così come possibili interventi saranno introdotti per quanto riguarda l'accesso al lavoro

per le categorie più in difficoltà come giovani, over 45 e donne, con un occhio di riguardo per le condizioni di crisi a cui verosimilmente andranno incontro molte aziende (alcune già in situazioni tutt'altro che rosee) data la difficile congiuntura economica nazionale ed internazionale.

«Approveremo nei primi mesi del prossimo anno un'apposita legge per definire in maniera più specifica i criteri di di-

stribuzione di questo fondo. - ha spiegato il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso - Nel frattempo abbiamo istituito questo strumento per avere subito una disponibilità finanziaria per fare fronte alla crisi, monitorando la situazione per capire dove è maggiormente necessario l'intervento, se saranno necessarie ulteriori risorse o se invece la situazione sarà meno grave del previsto ed i 10 milioni saranno sovrabbondanti».

Testi scolastici in italiano: il Sabor dà l'ok all'adozione

Soddisfazione del presidente dell'Ui, Radin: «Blocco immotivato»

ZAGABRIA I libri di testo provenienti dall'Italia potranno venir usati liberamente anche in futuro nelle scuole della Comunità nazionale italiana. L'approvazione nell'aula parlamentare dei tre emendamenti proposti dal deputato al Seggio specifico della Cni e presidente dell'Unione italiana Furio Radin, ha allontanato lo spauracchio del divieto di circolazione, previsto dalla proposta della nuova legge croata sui testi scolastici. Contro questa prospettiva c'era stata una sollevazione generale all'interno della Cni. Lo stesso Radin aveva stigmatizzato il caso mettendo in evidenza che i testi scolastici italiani venivano normalmente usati anche negli anni dell'ideologia comunista, giudicando insensato e inopportuno il blocco della lo-



Furio Radin

ro importazione. Ora dunque la situazione si è sbloccata e grazie agli emendamenti di Radin e alle pressioni politiche giunte da più parti, i libri potranno venir importati dall'estero anche dagli editori delle minoranze nazionali oppure dalle loro associazioni. La scuola della Cni può contare su due «canali» di fornitura dei libri. Il primo è quello della collaborazione Ui-Università popolare di

IL CASO

Lo stop di Zagabria aveva congelato 254 titoli selezionati da Ui e Università popolare di Trieste

Trieste e che comprende l'importazione di libri pubblicati da editori in Italia. Dall'altra parte c'è la casa editrice Edit di Fiume che svolge un duplice lavoro: traduce i testi pubblicati dalle case editrici croate e stampa testi originali di cui gli alunni hanno bisogno. Causa motivi di forza maggiore (in primo luogo i frequenti cambiamenti ai piani e programmi didattici) spesso non riesce ad assolvere il suo compito

in tempo utile. Ed è successo che dall'inizio dell'anno scolastico ad oggi gli alunni hanno lavorato praticamente senza testi, con gli insegnanti costretti a ricorrere a improvvisazioni e soluzioni di fortuna. Ora dunque fino a quando l'Edit non riuscirà a coprire tutte le esigenze, i libri importati dall'Italia verranno considerati libri di testo a tutti gli effetti. Successivamente gli insegnanti e i professori potranno adoperarli come sussidiari o testi integrativi. A conti fatti sono 254 i titoli, tra libri di testo e quaderni attivi, forniti alle scuole all'interno della collaborazione Ui-Upt, approvati dal Ministero della Scienza, dell'Istruzione e dello Sport della Repubblica di Croazia in quanto detti testi non sono ancora reperibili sotto forma di traduzione od originale. (p.r.)

La Regione Istria bacchetta la Rockwool

Mozione unanime dei partiti: «O si mette in regola oppure chiude»



Manifestanti davanti ai cancelli della fabbrica

PISINO L'assemblea regionale istriana ha lanciato un ultimatum alla fabbrica di lana di roccia della Rockwool a Sottopedena in Istria: «O rispetti gli standard ecologici oppure chiudi i battenti per sempre». Il delicato argomento è stato incluso l'altra sera nell'agenda dei lavori assembleari dopo reiterate richieste dell'opposizione politica e degli ambientalisti, causa gli effetti dell'inquinamento giudicati devastanti per l'ambiente e per la popolazione locale. Dopo tre ore di dibattito è stato richiesto il monitoraggio aggiuntivo da parte di esperti sia croati che stranieri onde ottenere una volta per tutte risultati inconfutabili, al di sopra di ogni interpretazione soggettiva. Deciso inoltre di richiedere ai competenti ministeri la documentazione relativa all'apertura della fabbrica nella vallata di Sottopedena visto il sospetto di violazioni procedurali. I verdi sostengono che lo studio d'impatto ambientale sia stato opportunamente accomodato. Il presidente della Regione Ivan

Nino Jakovcic ha dichiarato che «la fabbrica per continuare ad operare deve mettersi in regola altrimenti dovrà venir smantellata». Con questa presa di posizione si è chiaramente schierato dalla parte della popolazione del posto, dopo le feroci accuse secondo le quali avrebbe portato lui la Rockwool in Istria, cedendo alla spinta del capitale straniero e del profitto. Non è passata invece la mozione dell'associazione ecologista locale «Terra nostra» con la quale si chiedeva l'approvazione della conclusione assemblea sull'immediata chiusura della fabbrica. Alla riunione c'era anche Marco Boi, direttore tecnico della Rockwool. «La fabbrica rispetta le norme ecologiche croate - ha ribadito - e tutti i 13 sopralluoghi degli ispettori effettuati finora dimostrano che non c'è inquinamento». Durata tutta la durata della seduta, nello spiazzo dinanzi al palazzo, si è tenuto l'ennesimo comizio di protesta dei cittadini contro la Rockwool, con la richiesta di immediata chiusura. (p.r.)

† Dopo una vita intensamente vissuta si è serenamente spento Giorgio Seibold Con dolore lo annunciano la moglie CECILIA, i figli GIOR-DANO ed ETTORRE, le nuore IRENE e DRAGICA, i nipoti MATTEO, ANDREA, FEDERICO. I funerali avranno luogo venerdì 19 dicembre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 17 dicembre 2008	† Si è spenta serenamente, circondata dall'affetto dei suoi cari Edvige Dagri ved. Cortese Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la nuora ADRIANA, i nipoti MAURO e CHIARA e le care NIVIA ed AMELIA. I funerali avranno luogo venerdì 19 dicembre, alle ore 11 con la Santa Messa nella Chiesa di via Costalunga. Trieste, 17 dicembre 2008	III ANNIVERSARIO Livio Battistutta Sempre con noi Moglie e figlio Trieste, 17 dicembre 2008	II ANNIVERSARIO CAPITANO Marino Piccini Sei sempre con noi. LIVIA, OTTAVIO e famiglia. Trieste, 17 dicembre 2008
		XI ANNIVERSARIO Etta Potocco Con DINO prega per noi GABRIELLA, GUIDO Trieste, 17 dicembre 2008	IV ANNIVERSARIO Duilio Ressimann Sei sempre con noi. MONICA e ALESSIO Turriaco, 17 dicembre 2008

È mancato Carlo Caracciolo di Castagneto Ne danno con dolore l'annuncio la figlia JACARANDA, con FABIO e la madre ANNA, e i figli ALESSANDRO, SOFIA e INDIA; la sorella MARELLA e la figlia MARGHERITA con tutti i nipoti; il fratello NICOLA, con ROSELLA e i figli MARELLA e FILIPPO; il fratello ETTORRE con LILIA e LILI. Roma, 17 dicembre 2008 Il Presidente del Gruppo Espresso, CARLO DE BENEDETTI, anche a nome dei Consiglieri di Amministrazione, ricorda con affetto, rimpianto e riconoscenza Carlo Caracciolo Presidente Onorario, Consigliere e Fondatore del Gruppo. Roma, 17 dicembre 2008 Il Collegio Sindacale del Gruppo Espresso esprime profondo cordoglio per la scomparsa del Presidente Onorario e Consigliere Carlo Caracciolo irripetibile figura di editore. Roma, 17 dicembre 2008 Il Presidente della Finegil, CARLO DE BENEDETTI, anche a nome dei Consiglieri di Amministrazione, ricorda con gratitudine, rammarico e affetto Carlo Caracciolo Presidente Onorario, Consigliere e Fondatore del Gruppo Espresso. Roma, 17 dicembre 2008	CARLO e SILVIA ricordano con grande affetto l'indimenticabile Carlo nei tanti momenti lieti vissuti insieme, nella profondità dei reciproci sentimenti e degli ideali condivisi e sono vicini alla famiglia esprimendo profondo cordoglio. Roma, 17 dicembre 2008 MARCO BENEDETTO si unisce al dolore di quanti hanno conosciuto e stimato nella vita e nel lavoro Carlo Caracciolo Roma, 17 dicembre 2008 LE partecipano con profonda tristezza al lutto per la scomparsa di Carlo e sono affettuosamente vicini alla famiglia. Roma, 17 dicembre 2008 Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della CIR S.p.A. prendono parte al cordoglio per la scomparsa di Carlo Caracciolo Presidente Onorario, Amministratore e Fondatore del Gruppo Espresso. Roma, 17 dicembre 2008 Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico si uniscono al lutto per la scomparsa di Carlo Caracciolo di Castagneto Duino-Trieste, 17 dicembre 2008 ENRICO CUCCHIANI ricorda con profonda nostalgia e grande rimpianto Carlo Caracciolo straordinario gentiluomo, esempio di stile e di libertà, cittadino di solidi principi che ha onorato l'Italia costruendo grandi giornali, sempre protagonista della democrazia, della cultura, dell'editoria. Monaco, 17 dicembre 2008	† Il giorno 15 dicembre è improvvisamente mancata Silvana Rosada in Bassi Lo annunciano con tanto dolore il marito SILVANO, i figli ROBERTO e FABRIZIO con GIORGIA ed ANNA, i nipoti GIULIA, SILVIA e DAVIDE. I funerali avranno luogo venerdì 19 dicembre, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga. Non fiori ma opere di bene Trieste, 17 dicembre 2008 Ricordano con tanto affetto Silvana la cognata STELLINA, le nipoti NICOLETTA, MARA e famiglia. Trieste, 17 dicembre 2008 † Si è spenta serenamente Carla Misigoi ved. Pagan Ne danno il triste annuncio i figli ADRIANO con CRISTINA e SUSANNA con MAURIZIO, il nipote ADRIANO, la cognata VITTORIA unitamente ai parenti tutti. Ciao Mamma I funerali avranno luogo venerdì 19 dicembre alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 17 dicembre 2008 † Si è fermato il buon cuore di Giovanni Rotta Lo ricorderanno sempre la moglie IDA, le figlie LUCIANA, EMANUELA, i generi, i nipoti e la sorella LAURA. I funerali seguiranno giovedì 18 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 17 dicembre 2008 Partecipano al dolore : - MAURIZIO e PATRIZIA con i figli - EDITTA con OTTO Trieste, 17 dicembre 2008 Partecipa con commozione la Comunità di Cittanova. Trieste, 17 dicembre 2008	Venerdì 12 dicembre ad Aurisina è mancato all'affetto dei suoi cari Giuseppe Di Sessa di anni 75 Lo annunciano: le figlie, la sorella, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 dicembre, alle ore 14, nella chiesa parrocchiale di Dardago. Trieste, 17 dicembre 2008 Partecipa al lutto di LAURA e CRISTINA l'amico GIOVANNI GIRARDI. Trieste, 17 dicembre 2008 † Ci ha lasciato improvvisamente Sergio Albonese Lo comunicano i fratelli GIOVANNI, MARIANO, LUCIO, RITA. I funerali seguiranno venerdì 19 dicembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga. Offerte pro Comunità San Martino al Campo Trieste, 17 dicembre 2008 Un ultimo affettuoso saluto a Sergio dagli zii GIANNA, GUIDO, figli e nipoti. Trieste, 17 dicembre 2008 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Olivia Quagliatini in Zambelli Con profondo dolore ne annunciano la scomparsa il marito ARNALDO, la figlia SARA ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 dicembre alle ore 11 nella Chiesa di Barcola. Trieste, 17 dicembre 2008 RINGRAZIAMENTO La sorella della DOTTORESSA Natalia Morandi ringrazia commossa le persone che, in vario modo e con tanto affetto, hanno partecipato al suo dolore. Trieste, 17 dicembre 2008
--	---	---	---

LA GRANDE GUERRA

1915 - 1918

A 90 ANNI DALLA FINE DEL CONFLITTO, LA PRIMA GUERRA MONDIALE RACCONTATA IN 5 STRAORDINARI DVD.

NEL QUINTO DVD: LA FINE DELLA GUERRA, LA NASCITA DELLE NAZIONI UNITE, LE DURE SANZIONI IMPOSTE AI PAESI SCONFITTI E MOLTO ALTRO ANCORA.

IN EDICOLA CON IL PICCOLO A SOLI € 6,90 IN PIÙ

IL 5° DVD

Rai Educational
Rai Trade

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro (per gr.)	19.260	19.780	Marengo Svizzera	103.290	126.530
Argento (per Kg.)	211.750	226.530	Marengo Francia	103.290	126.530
Sterlina (p.c.)	145.640	165.270	Marengo Belgia	103.290	126.530
Sterlina (v.c.)	145.640	165.270	Marengo Austria	103.290	126.530
Marengo (p.c.)	144.610	160.760	20 Marchi	144.610	160.760
Marengo (v.c.)	145.640	165.270	20 Dollari	144.610	160.760
Sterlingo italiano	105.360	130.660	Kruggerand	568.100	650.740

1,019%
15064

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indici	Indice	Indici	Indice	Indici
Atene (ind. Gen.)	1747,57 -1.844	Londra	4309,08 -0,737	Singapore Straits T	1782,09 0,413
Bruxelles-bel 20	1862,68 -0,557	Madrid Ibox 35	9167,70 1,594	Stoccolma	1977,24 2,170
Di Euro Stoxx	222,08 1,430	Nasdaq Comp (prov.)	1542,29 2,251	Tokio Nikkei	8568,02 -0,1
Di Euro Stoxx 50	2452,29 1,782	New York (prov.)	8667,75 1,205	Toronto	N.R.
20 Marchi	144,61 160,76	Oslo-top20	191,55 1,141	Vienna	1742,84 0,304
Helveta	5379,01 0,618	S&P 500	151,35 -0,053	Zurigo Smi	5567,14 0,735
Johannesburg	N.R.				

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,3690	Dollaro Canadese	1,6832	Rand Sudafricano	14,1000
Yen Giappone	123,2000	Dollaro Australiano	2,0374	Ring Bulgaro	1,9558
Sterlina inglese	0,8936	Fiorino Ungherese	268,3000	Dollaro Hong Kong	10,6103
Corona Svedese	1,3814	Corona Ceca	26,3710	Corona Islandese	0,0
Corona Norvegese	9,5150	Zloty Polacco	4,0555	Lira Lituana	3,4528
Corona Danese	7,4510	Dollaro Neozelandese	2,4318	Lat Lettone	3,7085
				Rublo Russo	0,0469

1,332%
1,3690
0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREC.	VAR.	TITOLO	PREC.	VAR.	TITOLO	PREC.	VAR.		
A2a	1.241	1.287	-3,61	B. Santander	6.547	6.402	2,27	Cembre		
Acqa	9.382	9.295	0,93	B. S&P. R. Nc.	8.592	8.680	-1,11	Cementir Hold		
Acqapass	5.001	5.008	-0,13	B.P. Etruria E.L.	4.315	4.442	-2,86	Cent. Lettie To		
Aeroporti	39.92	40,06	-0,36	B.P. Intra	14.483	14.483	0,00	Cent. Lettie To		
Arco Potab.	1.158	1.179	-1,76	B.P. Milano	4.111	3.981	-3,16	Cicciolina		
Asciopave	9.727	9.727	0,00	B.P. Spoleto	4.753	4.808	-1,15	Cir.		
Atelios	3.200	3.175	0,80	Basimont	1.028	1.068	-3,72	Class		
Aedes	4.440	4.363	0,85	Baslogh	0.950	0.941	0,09	Cobra		
Aefis	0.046	0.046	0,00	Bb Biotech	37,92	38,73	-2,09	Cofide		
Aero. Firenze	16.912	16.971	-0,35	Beghelli	0.508	0.506	0,40	Co. Vallatin 09 **		
Alcan	0.4363	0.4228	0,19	Benetton	5.382	5.385	-0,06	Credem		
Alcon	0.4068	0.4079	-0,27	Bent Stabili	0.470	0.4785	-0,31	Crespi		
Allitalia	0.4450	0.4450	0,00	Bialetti	0.2752	0.2807	-1,96	Csp		
Alleanza	0.5850	0.5929	-1,33	Biesse	3.885	3.887	-0,32	D'amico		
Amplifon	0.8560	0.8464	1,13	Boero	24,41	24,41	0,00	Dada		
Anima	1.435	1.433	0,14	Bolzon	1.847	1.847	0,00	Damiani		
Ansaldo Sts	9.690	9.371	0,40	Bn. Ferraresi	29,23	29,25	-1,97	Danieli		
Arena	0.0350	0.0341	2,64	Bn. Brembo	4,119	4,242	-2,97	Danieli R. Nc.		
Asciopave	1.451	1.410	2,90	Briochi	0.1946	0.1934	0,62	Data Service		
Asstid	4.040	4.005	0,86	Bulgari	4.450	4.432	-1,56	Datalogic		
Atlatia	12.452	12.036	3,46	Buonogio Spa	0.6127	0.5986	2,36	De' Longhi		
Auto To-mi	5.660	5.761	-1,74	Buzzi Unicem	10.988	11.099	-1,18	Dea Capital		
Autogrill	5.607	5.585	0,39	Buzzi Unicem R. Nc.	6.583	6.774	-2,81	Diasorin		
Azimut H	3.910	3.925	-0,40	C. Arigliano	1.906	1.907	-0,07	Digital Bros		
B. Bibbo Viz.	9.603	10.003	-4,00	C. Bergam.	24,42	24,49	-1,90	Digital M. Techn.		
B. Carige	1.655	1.675	-1,20	C. Vallinellese	0.637	0.632	0,09	Ditali Gr.		
B. Carige Risp.	2.029	2.131	-4,81	Cad. It.	4.924	5.118	-3,81	Drum		
B. Desio	4.427	4.378	1,12	Caam Comm.	2.015	2.039	-1,15	Ed. Espresso		
B. Desio R. Nc.	4.085	4.085	0,00	Calatrone	2.901	2.900	0,03	Edison R.		
B. Fima	0.0156	0.016	-0,48	Calatrone Ed.	1.997	1.986	0,56	Edison R.		
B. Generali	2.911	2.977	-0,54	Cam. Fin.	0.2954	0.2934	0,68	Edison R.		
B. Ifis	6.400	6.281	2,23	Campani	4.550	4.462	1,97	Elica		
B. Intermobiliare	2.784	2.804	-0,71	Cape Live	0.4400	0.4400	0,00	Emak		
B. Italease	2.488	2.524	-1,42	Cararo	24,02	24,08	-0,24	Enel		
B. Popolare	5.003	4.978	0,50	Cattolica Ass.	24,00	24,22	-0,91	Engineering I.I.		
B. Popolare 10 W	0.0697	0.0727	-4,13	Cdc	1.091	1.116	-2,24	Eni		
B. Profilo	0.4817	0.4891	-1,51	Cid Therapeutics	0.1164	0.1167	-0,26	Eni		

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREC.	VAR.	FONDI	PREC.	VAR.
AZ. ITALIANI			AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az. It.	11.983	0,42	Allianz Az. Amer. T.	9.619	-2,51
Abnro Re	4.996	-0,27	Allianz Multimar.	3.940	-0,76
Allianz Az. It.	17.635	0,31	Allianz Az. Amer. T.	3.560	-2,44
Allianz Az. It. T.	17.418	-0,13	Amma Amer.	2.902	-2,29
Allianz Az. It. Al. Star	3.412	-0,15	Arca Az. Amer.	12.089	-2,72
Arca Az. It.	16.181	0,41	Arca Az. Amer. T.	4.119	-1,51
Auro Az. It.	15.039	0,37	Arca Az. Amer. T.	4.119	-1,51
Bim Az. It.	5.811	-0,48	Bipiemme Americhe	6.756	-2,62
Bim Az. Small Cap It.	6.120	0,22	Bil Az. Amer.	10.939	-2,49
Bipiemme It.	12.652	0,33	Caam Equity	3.497	0,6
Bil Az. It. Pmi	4.187	0,02	Carige Az. Amer. A.	3.377	-2,85
Bil Az. It.	14.415	0,37	Ducato Geo Amer. A.	3.377	-2,85
Bov Az. It.	3.994	-0,27	Ducato Geo Amer. Y.	3.418	-2,84
Carige Az. It.	4.422	0,05	Eurozon Az. Pmi Amer.	13.394	-2,45
Carlemi Dynamic It. C.A.	3.078	0,23	Eurozon F.A. Amer.	6.331	-2,85
Carlemi Dynamic It. C.B.	2.787	-0,57	Fms-euro Amer. E.F.	10.596	-1,29
Ducato Geo. It. A.	11.104	0,35	Fms-euro Amer. Y.	5.946	-1,16
Ducato Geo. It. Y.	11.241	0,35	Fondseal Amer.	7.352	-0,3
Eurozon Az. It. 130/30	13.861	-0,5	Ducato Geo. It. A.	6.610	-2,74
Eurozon Az. Pmi It.	3.669	-0,22	Fondit. E. Usa Blue Ch	6.606	-2,72
Eurozon F.A. It.	9.975	-0,49	Generali Amer. Value	13.780	-2,24
Eurozon F.A. It. C.	16.580	0,42	Generali Amer. C.A.	5.951	-2,67
Fondseal It.	15.020	0,17	Generali Amer. C.B.	5.951	-2,67
Fondseal P.M.I.	11.016	0,43	Generali Amer. C.C.	8.635	-2,34
Fondit. E. It. R.	8.782	0,35	Int. West	13.128	-2,78
Fondit. E. It. R.	8.771	0,36	Int. Euro. Usa H.	3.879	-1,07
General Capital	37.300	0,35	Int. Euro. Usa H.	3.725	-0,32
Generale It. C.A.	10.310	-0,51	Investor Amer.	2.809	-2,63
Generale It. C.B.	10.380	-0,51	Karros M-managere	774,283	-
Generale It. C.C.	8.656	0,39	Mc G.F. Amer. A.	4.069	0,35
Int. Euro. It.	17.046	0,36	Mc G.F. Amer. B.	3.235	0,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Mediobank Amer. 2000	7.056	-1,97
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Mediobank Cristoforo C.	8.779	-1,22
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Nexant Part. Az. Amer.	2.730	-1,78
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.A.	5.951	-2,67
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.B.	5.951	-2,67
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.C.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.D.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.E.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.F.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.G.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.H.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.I.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.J.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.K.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.L.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.M.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.N.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.O.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.P.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.Q.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.R.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.S.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.T.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.U.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.V.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.W.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.X.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.Y.	8.635	-2,34
Int. Euro. It. Y.	6.769	-0,32	Optima Amer. C.Z.	8.635	-2,34

Zent Eurostox 50 Plus	3.968 -0,58	Gestelle Paci. C.I.A.	8.729 1,03	AZ. INDUSTRIA	9.970 -
Zent Eurostox 50 Plus	3.961 -0,55	Gestelle Paci. C.I.B.	8.790 1,03	Int'f Euro Industrials	4.927 -0,41
AZ. EUROPA		Gesthold Az.Pacif.	5.147 1,44	AZ. BENI DI CONSUMO	
Abn Amro Master Az Eu	4.183 -0,5	Imi East	4.917 2,33	Int'f Euro Cons. Staples	10.835 -0,38
Allianz Az Europa L	12.007 0,15	Int'f Eq. Jap. H	2.069 3,87	Int'f Euro Cons Disc	8.498 -0,29
Allianz Az Europa T	11.859 0,14	Int'f Eq. Pac. Ex Jap	3.456 2,01	AZ. SALUTE	
Allianz Multi Europa	5.754 -1,01	Int'f Eq. Pac. Ex Jap	3.141 1,03	Euronaz Az. Salute E Amb.	12.156 -2,09
Amma Europa	3.235 -0,28	Int'f Equity Jap.	2.21 2,76	Europom. Green E F.	6.118 -0,19
Arca Az Europa	7.444 -0,28	Invest. Euro. Ex Jap	4.023 2,25	Gestelle Pharma C.I.A.	2.363 -1,77
Bim Az Europa	7.632 -0,27	Katros M-mangering Asia	897 550 -	Gestelle Pharma C.I.B.	2.396 -1,76
Bipiemme Europa	9.953 0,45	M G C.F. Fd Asia A	5.390 -0,68	Int'f Euro Healthcare	8.294 -1,55
Bipiemme Iniziativa Euro	4.805 -0,27	M G C.F. Fd Asia B	3.058 -0,96	Italfor. Healthcare	3.180 -1,55
Bri Az Europa Crescita	9.109 -0,26	Mediolum Fm. Magellano	3.993 0,96	AZ. FINANZA	
Bri Az Europa Div.	2.613 0,33	Mediolum Oriente 2000	5.753 0,79	Euronaz Az. Finanza	13.351 -2,02
Bov Az Europa	3.069 0,94	Optima Az-Far East	2.683 1,9	Fondit. Euro Financials R	4.670 -1,27
Caam Euro Equity	3.286 0,18	Pioneer Cons Area Pacif	3.075 1,45	Fondit. Euro Financials T	4.670 -1,27
Carige Az. Europa A.	4.358 0,18	Pioneer Ctm Jap Quarter	3.097 1,79	Gestelle World Fman. C.	2.501 -0,4
Carlemi Dynamic Europe C.	3.360 0,15	Sai Fd Pacif	2.682 0,19	Gestelle World Fman. C.	2.516 -1,92
Carlemi Dynamic Europe C.	3.114 0,19	Sopramo Nikkei 205	2.610 4,32	Int'f Euro Az. Financials	5.532 -1,32
Conservinvest Az.	6.763 0,37	Symphonia Asia A	4.064 0,96	Italfor. Banks & Ins. C.	3.480 -1,42
Ducato Geo Euro Pmi A.	12.618 0,17	Talento Com. Europa	75.468 -1,21	AZ. INFORMATICA	
Ducato Geo Euro Pmi Y.	12.618 0,17	Uni Pra. Az. Pacif.	4.638 1,73	Euronaz Az. Tecn Avanz	2.781 -0,22
Ducato Geo Europa A.	7.991 0,13	Vegasset Az Asia C.I.A.	3.787 0,61	Europom. H-tech E F.	8.700 -0,57
Ducato Geo Europa Y.	8.091 -0,28	Vegasset Az Asia C.I.B.	3.769 0,64	Gestelle Tecnologia C.I.	1.330 -1,33
Epsilon Ovale	4.157 -0,36	AZ. PAESI EMERGENTI		Gestelle Tecnologia C.I.	- -
Pioneer Az. Europamult	5.251 0,23	Allianz Az. Paesi Emer L	5.867 -0,93	AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.	
Pioneer Az. Pmi Europa	5.251 0,23	Allianz Az. Paesi Emer T	5.789 -0,89	Gestelle World Comm. C.	5.232 -1,34
Ras Lux Equity Europe	3.195 0,33	Animia Emerging Markets	5.345 0,79	Gestelle World Comm. C.I.	2.661 -1,31
Ras Lux Equity Europe	3.195 0,33	Az Az. Paesi Emer.	5.821 -0,19	Italfor. TmT	2.880 -1,37
Sai Europa	3.896 0,55	Bipiemme Emerg. Miquely	4.188 -0,83	AZ. ALTRI SETTORI	
Sopramo Euro Snek Beta	69.585 -0,36	Bni Az. Europa	5.904 -0,54	Agi Risorse Naturali	4.797 -0,51
Fondesid Europa	10.357 -0,16	Caam Global Emerging Eq.	3.049 -1,23	Ducato Immo. Euro	6.950 -0,3
Fondit. Euro. Europa T	7.116 -0,4	Ducato Geo. Paesi Emer. A.	3.864 -0,55	Ducato Immo. Euro Y.	7.722 -0,28
Generali Europa Value	19.095 -0,37	Ducato Geo. Paesi Emer. Y.	3.692 -0,54	Europom. Real Estate A	3.801 -1,11
Gestelle Europa C.I.A.	5.508 -0,34	Eurobom. Em. Mkt E F.	5.247 -1,52	Fms-eq. Glob. Resources	8.164 -1,61
Gestelle Europa C.I.B.	5.546 -0,32	Fms-eq. Glob. Em Mkt	7.229 -0,37	Fondit. Cy Cicals R	7.918 -2,23
Gesthold Az. Europa B.	5.549 -0,21	Fms-eq. Glob. New World	9.337 -1,04	Fondit. Cy Cicals T	7.926 -2,24
Imi Europa	14.305 -0,36	Fondit. Eq. Glob. Em Mkt R	6.267 -0,43	Fondit. Cy Defensive R	9.435 0,15
Int'f Equity Europe	4.627 -0,26	Fondit. Eq. Glob. Mkt C.T.	6.266 -0,43	Fondit. Cy Defensive T	9.447 0,15
Investitori Europa	4.018 -0,47	Gestelle Em. Markets C.I.	9.193 -0,28	Fondit. Euro T.M.T R	4.701 -0,19
Karins Euro Pure Fund	3.941 -0,83	Gestelle Em. Markets C.I.	9.265 -0,27	Fondit. Euro T.M.T T	4.668 -0,17
Lauro Eurostock	2.928 -0,34	Gesthold Az. Paesi Emer.	5.492 -0,47	Fondit. U.S. T.M.T R	1.697 -0,31
M G C.F. Fd Asia A	5.142 -0,47	Int'f Euro. Em Mkt	5.278 -0,98	Fondit. U.S. T.M.T T	1.699 -0,31
M G C.F. Fd Asia B	2.941 -0,44	M G C.F. Fd Asia Emer A	5.904 0,07	Gestelle World Utilities	4.809 -1,02
Mediolum Amerigo Euro	4.609 -0,58	M G C.F. Fd Asia Emer B	2.828 0,07	Gestelle World Utilities	4.809 -1,02
Mediolum Europa 2000	12.083 -0,47	People Bric	3.911 0,57	Int'f Int. Sec. New Euro	2.765 -1,99
Nextam Part. Az. Europa	3.879 -0,74	Pioneer Az. Paesi Emer.	6.580 -0,56	Int'f Euro T.T.	5.917 -1,91
Optima Az. Europa	2.354 -0,25	Pioneer Ctm Latinamer	3.854 -2,6	Optima Tecnologia	2.016 -1,95
Pioneer Az. Europa	12.383 -0,25	Sai Fd. Paesi Emer.	3.886 -0,28	Vegasset Mobiliare Re C.I.	3.502 0,34
Ras Lux Val. Europa	5.581 -0,59	Symphonia M. P. Emer.	7.627 0,09	Vegasset Mobiliare Re C.I.	3.502 0,34
Pioneer Az. Europa	3.195 -0,33	Uni Pra. Az. Merc. Emer.	6.071 -0,43	BILANCIATI AZIONARI	
Sai Europa	3.896 0,55	AZ. INTERNAZIONALI		Arca Cinquestamp D. C.	3.142 -1,04
Sopramo Div. St. Euro	3.233 -0,37	Abn Amro Master Az Int.	3.641 -1,25	Arca Multiunim. Val C.	3.243 -1,09
Symphonia M. Europa	4.034 -1,18	Allianz Az. Glob. L	2.422 -1,18	Bio An. Fd. Crescita	3.065 -0,13
Systema Europa	3.110 0,35	Allianz Az. Glob. T	2.387 -1,16	Risparmio Azionari	4.597 -0,24
Talento Com. Europa	96.625 0,07	Allianz Az. Glob. T	2.801 -1,16	Spicemilano. Comp.70	3.301 -1,09
Unibanca Az. Europa	4.518 -0,51	Alt Int. Az.	2.801 -1,16	Carige Mobiliare	3.176 -0,22
Vegasset Az. Europa G.A.	3.762 -0,66	Animia Fondo Trading	4.992 -0,26	Ducato Mx 50-100 A	3.110 -0,28
Vegasset Az. Europa G.B.	3.734 -0,72	Arca 27 Az. Invest.	8.663 -1,37	Ducato Mx 50-100 Y	3.137 -1,07
AZ. AMERICA		Arca Cinquestamp E	2.628 -1,28	Ducato Mx 50-100-100	3.287 -0,54
Abn Amro Master Az Am	3.784 -2,77	Arca Multiunim. Val C.	2.832 -1,18	Ducato Mx 50-100-100	3.265 -0,58
Allianz Amer. Amer. L	9.767 -2,55	Aureo Az. Glob.	7.228 -0,25	Europom. Multib. Ral	2.661 -0,61



IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2008

E-mail: economia@ilpiccolo.it

10

VIA LIBERA DAL COMITATO PORTUALE DI TRIESTE

Scalo legnami, concessione di 15 anni alla Gct

Da gennaio diventerà un terminal multipurpose di merci convenzionali. Tre milioni di investimento

Impresa portuale: c'è il rischio di tagli
La Ideal Service convoca i sindacati per lo scarso lavoro

TRIESTE Ma intanto nel porto di Trieste torna ad affacciarsi lo spauracchio della mancanza di lavoro. Ciò in particolare per i cinquantadue dipendenti dell'Impresa portuale della quale si sta completando l'assorbimento all'interno della società Ideal Service di Pasian di Prato. Appena alla fine di settembre erano rimasti vittime di un episodio di stile kafkiano con il licenziamento e la riassunzione che si erano susseguiti nell'arco di 24 ore. L'Ideal Service ha ora convocato i sindacati a un incontro programmato per domani nel corso del quale c'è il timore che venga annunciata una riduzione di personale.

Una situazione questa, diretta conseguenza dell'attuale recessione internazionale e in particolare della riduzione dei volumi di traffico (comunque contenuta secondo il terminalista nella misura del 5 per cento) sull'autostrada del mare Trieste-Turchia e di conseguenza del minor numero di semirimorchi che viaggiano a bordo dei traghetti e che devono essere movimentati con le operazioni cosiddette di rizzaggio e derizzaggio.

In settembre la decisione di Gianni Fusco, presidente del Consorzio al quale fanno capo molte delle società di manodopera che operano in porto, di affidare tutto il ciclo di lavoro sui traghetti turchi a un'unica cooperativa, nella fattispecie la Primavera, aveva indotto i vertici dell'Ideal Service a licenziare 40 dei 50 dipendenti, dato che erano rimasti senza lavoro. Una decisione drammatica che aveva indotto Fusco a un rapido controordine per tornare al sistema precedente e Ideal Service a fare le riassunzioni dei dipendenti appena licenziati. Adesso però la mancanza di lavoro incombe nuovamente.

La crisi rischia di allargarsi a macchia d'olio a molte delle società fornitrici di manodopera e alle cooperative del porto. La Compagnia portuale per tentare un minimo riassetto dei conti deficitari ha abbandonato la sede di via Carducci e si è trasferita in Porto nuovo. Proprio ieri i suoi soci si sono ridotti da 39 a 38 poiché Sandro Paoluzzi, il portuale che era rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro nel marzo scorso, è stato assunto da Adriafer che lo impiegherà in funzioni amministrative.

Grave anche la situazione della Cooperativa Intermodale che aveva un contratto di tre anni con Trieste terminal passeggeri per le operazioni legate alle navi da crociera che però dopo un'unica stagione felice saranno fin dall'anno prossimo estremamente ridotte.

Per affrontare questa crisi che rischia di farsi drammatica, la Cgil ha chiesto alla Regione un'estensione degli ammortizzatori sociali in deroga, che permetta ai lavoratori del settore portuale di usufruire della cassa integrazione. (s.m.)

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Il Comitato portuale ha dato ieri in concessione per quindici anni lo Scalo Legnami a General cargo terminal (Gct) società rimodulata dopo la fusione di due cordate concorrenti e ora composta per il 45 per cento da Pacorini e Ocean, per un altro 45 per cento da ventitré operatori marittimi del Friuli Venezia Giulia tra i quali spiccano Cosulich, Tripovich e Samer e per il 10 per cento da Friulia, la finanziaria della Regione che svolge un ruolo di garante. Presidente di Gct è stato nominato, perlomeno per il periodo di lancio, un dirigente di Friulia, Luigi Glarey. La votazione è stata favorevole all'unanimità.

«Con soddisfazione registro l'avvio di questa concessione - ha commentato ieri sera l'assessore regionale alla mobilità Riccardo Riccardi - che rappresenta la fusione di due cordate, fino a non molte settimane fa contrapposte tra loro, ma che la Regione, mediando tra le parti, è riuscita a mettere d'accordo. Lo considero un risultato molto importante - ha continuato Riccardi - forse addirittura fondamentale per il porto di Trieste e anche per lo sviluppo economico dell'intero Friuli Venezia Giulia, che non può emergere compiutamente a livello



L'assessore Riccardi

internazionale senza l'ausilio di un sistema portuale che lavori in sintonia tra le sue diverse componenti: Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro». Poi, con riferimento anche alle polemiche degli ultimi giorni, l'esponente del governo regionale ha aggiunto: «Credo che soprattutto chi regge lo scalo di Trieste, le istituzioni a esso vicine, le organizzazioni imprenditoriali e sindacali locali debbano ricercare sul porto una lettura comune, una riflessione unitaria nell'interesse della città e della regione».



Il presidente Bonicicchi

Si è effettivamente chiusa positivamente appena ieri sera una gara caratterizzata da contrapposizioni e polemiche che aveva portato all'abbandono della contesa da parte di Luka Koper, la società che gestisce il porto di Capodistria, originariamente in partnership con Pacorini e Ocean, che aveva definito non maturo il clima politico triestino per collaborazioni italo-slovene.

Lo Scalo Legnami trasformato in un efficiente terminal multipurpose per merci convenzionali



La seduta di ieri sera del Comitato portuale (Foto Sterle)

vorrebbe essere anche il trampolino di lancio per la successiva realizzazione della Piattaforma logistica che dovrà occupare l'area che da qui arriva fino alla Ferriera di Servola. L'area data ieri in concessione per un periodo di quindici anni che scatterà dal primo gennaio 2009 si estende su 148 mila metri quadrati di piazzali e magazzini e dispone di una banchina lungha 350 metri. Il piano industriale di General cargo terminal prevede 3 milioni di euro di investimenti per attrezzare il terminal,

80-100 addetti impiegati a regime e un traffico che già al primo anno dovrebbe raggiungere le 300 mila tonnellate di merci movimentate. Granito, metalli non ferrosi, legno e materie plastiche saranno alcuni dei principali traffici da sviluppare per contribuire a far decollare il settore delle merci varie, uno degli asset più deboli del porto di Trieste.

Ieri il Comitato ha rinviato altri due punti dell'ordine del giorno: i canoni per il Molo Settimo e la costituzione della Società per i servizi generali.

LA PROPOSTA DEGLI AGENTI MARITTIMI CONTRO LA CRISI

Trieste vuole gestire gli interporti dell'Est

Filipicic: «È l'unico modo per agevolare le merci. Nel progetto vorrei gli spedizionieri»

TRIESTE Entrare nelle società di gestione di alcuni interporti dell'Europa centrale e orientale per agevolare la penetrazione nel cuore del continente delle merci che sbarcano nel porto di Trieste. Secondo Edoardo Filipicic, da pochi mesi presidente degli agenti marittimi del Friuli Venezia Giulia, oltre che agente di Msc a Trieste, è questo il secondo passo che gli operatori marittimi locali dovrebbero fare dopo aver riscoperto le proprie attitudini imprenditoriali assicurandosi proprio ieri sera la gestione dello Scalo Legnami.

«È un progetto che sto meditando in questi giorni - dice Filipicic - ma che chiaramente implica impegni finanziari consistenti per cui spero di riuscire a coinvolgere nell'operazione non solo gli spedizionieri data anche la particolare stima



La portacontainer Msc Salerno al Molo Settimo a Trieste

che ho per il neopresidente Guido Valenzin e gli altri operatori marittimi, ma la stessa Assindustria oltre che l'Assintra portuale». Nei propri piani di medio-lungo termi-

ne l'Authority stava già progettando qualcosa del genere anche perché ad esempio Trieste pur disponendo di volumi sufficienti di traffico non può aumentare il numero di

convogli verso la Baviera poiché il terminal di Monaco è congestionato. E del resto proprio l'intermodalità con la possibilità di arrivare su rotaia, grazie anche al lavoro che fa la società Alpe Adria, fin nei forti mercati del centro Europa e in quelli emergenti dell'Europa dell'Est, può essere la carta vincente dello scalo triestino.

Frattanto l'assessore regionale alla mobilità Riccardo Riccardi sta lavorando per mettere in rete e collegare con una navetta ferroviaria gli interporti del Friuli Venezia Giulia: Pordenone, Cervignano, Gorizia e logicamente Ferneti dove da gennaio dovrebbe partire anche uno shuttle settimanale di collegamento con il Molo Settimo.

Sull'altro versante, con l'agenzia Le Navi, Filipicic sta rafforzando la presenza di Msc a Trieste. Il gruppo armatoria-

le, secondo al mondo per capacità di flotta di portacontainer, ha annunciato, a seguito della crisi internazionale, l'abolizione di un servizio tra il Far East e il Mar Nero e la riduzione di alcuni carichi per il Mediterraneo. Al contrario il servizio settimanale su Trieste con portacontainer da 6.500 teu si sta regolizzando e nell'ambiente si vocifera di un possibile interesse di Msc per una parziale gestione del terminal triestino quando il Molo Settimo sarà raddoppiato.

E una bella sfida parallela con Evergreen, di cui fa parte Italia Marittima. Recentemente Pierluigi Maneschi ha annunciato che anche il gruppo di Taiwan ha in corso trattative per acquisire partecipazioni o entrare nella gestione di una serie di interporti in Austria, Ungheria, Slovacchia e Repubblica ceca. (s.m.)

IN PARTENZA

da Molo VII per Venezia	ore 6.00
da om. 13 per Pireo	ore 10.00
da Molo VII per Capodistria	ore 13.00
da Aus. S. Marco per Spalato	ore 14.00
da Slot 3 per ordini	ore 15.00
per ordini a rada	ore 15.00
per Istanbul	ore 19.00
da om. 47 per Cesme	ore 19.00
da Frigomar per ordini	ore 19.00
da Molo VII per Gioia Tauro	ore 20.00

Nominati i commissari della Trieste-Divaccia
Sono Mario Vivaldi e Daniele Maltese
Ora tocca a Lubiana

TRIESTE Nuovo passo avanti per la costruzione della tratta ferroviaria ad alta velocità/alta capacità Ronchi-Trieste-Divaccia. Il ministro dei Trasporti ha reso noto i nomi dei due commissari che rappresenteranno il dicastero alla Commissione intergovernativa (Cig) per la realizzazione della tratta, manca ora solo di conoscere il nome degli sloveni (sarebbero stati già nominati) e a questo punto la data della riunione a gennaio. Molto probabilmente si terrà a Roma.

I due tecnici sono due ingegneri, Mario Vivaldi e Daniele Maltese. La nomina è contenuta nel decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 17 novembre che è stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale in questi giorni. Vivaldi sarà presidente della delegazione italiana della Commissione, Maltese ne sarà un componente. Si tratta di un passo importante che segue il protocollo d'intenti che era stato sottoscritto proprio a Trieste il 28 febbraio 2006 tra i ministri dei trasporti italiano e sloveno per la realizzazione di questa tratta che fa parte del Corridoio V. La commissione, secondo quanto prevede il protocollo d'intenti, deve essere composta da rappresentanti dei ministeri dei Trasporti, delle Finanze, dell'Ambiente e dell'interno dei due Paesi, delle Regioni e dei Comuni interessati. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia sono l'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, e il responsabile della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto Dario Danese, i rappresentanti dell'amministrazione regionale nella Commissione intergovernativa.

Proprio all'inizio di dicembre a Verona è stato fatto il passo decisivo per la Trieste Divaccia e il Commissario europeo ai Trasporti (e vicepresidente della Commissione europea) Antonio Tajani, ha firmato gli accordi con Italia e Slovenia (c'erano il ministro Altero Matteoli e il sottosegretario sloveno Igor Jakomin) per destinare i soldi della Ue alla progettazione dell'intera tratta, circa 70 milioni ai quali ne saranno aggiunti altri 70 e più da parte italiana e slovena. In totale 150 milioni circa che serviranno per questo studio che è completo e contiene sia lo studio di fattibilità che quello progettuale ed esecutivo. I cantieri potrebbero aprirsi dopo un appalto tra 2011 e 2012. (g.g.)

ASSINDUSTRIA

Valduga: la crisi è in tutta Italia

TRIESTE «Non c'è un'emergenza Friuli Venezia Giulia, c'è un'emergenza Italia»: lo precisa, in una nota, il presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia, Adalberto Valduga. Valduga condivide la fotografia sulla gravità della crisi economica in atto fatta da Cgil, Cisl e Uil «ed in particolare su quanto ci attende nei prossimi mesi in termini di occupazione», ma «la situazione - rileva - non è specifica della nostra Regione». Secondo Valduga, «non è inoltre realistico ritenere che la Regione o le Province possano risolvere da sole la situazione. Quello che invece stupisce Valduga, «è l'assenza di un'azione da attivare da subito nelle fabbriche per accrescerne efficienza e competitività».

BUON NATALE A PREZZI NIENTE MALE!

CONFEZIONI REGALO A PARTIRE DA **8€**

È TEMPO DI REGALI!

Vi aspettiamo con le nuove annate del Moscato, Verduzzo e Refosco. Troverete un'ampia scelta di confezioni natalizie, magnum, casse in legno e cofanetti: tutti con i grandi vini dell'Isonzo a prezzi imbattibili. Siamo aperti anche domenica 21 dalle 08.30 alle 18.30 no - stop.

lorenzoni
www.ifeudi.it

AZ. AGR. LORENZONI ENZO - VIA CA' DEL BOSCO, 16
PIERIS, SAN CANZIAN D'ISONZO (GO) - TEL. 0481 76445

LA CRISI E IL SISTEMA BANCARIO REGIONALE

Unicredit, un miliardo per le imprese del Nordest

Musso: in Fvg il 20% delle famiglie potrebbe chiedere la sospensione delle rate del mutuo

TRIESTE Per i privati la possibilità di sospendere per un anno le rate del mutuo, per le imprese regionali 650 milioni di credito agevolato. È questa la risposta di Unicredit alla crisi economica che sta vivendo il Paese. Crisi che a Trieste, secondo il nuovo direttore commerciale del Triveneto di UniCredit Banca, Sebastiano Musso, potrebbe essere assorbita senza troppi scossoni per merito della «poliedricità» del tessuto economico. Già responsabile *marketing small business* alla direzione centrale e dal 2003 della Gestione commerciale piccole imprese, 47 anni, lombardo, Musso si trova ora ad affrontare un momento a dir poco delicato per il comparto produttivo di un territorio che ha fatto della piccola e media impresa la propria ragione di vita economica.

Meno richieste di mutui, strozzatura del credito alle famiglie e problemi con fidi e prestiti, clima di sfiducia generale. E questa la situazione attuale nel Nordest e in particolare in Friuli Venezia Giulia?

La situazione non è semplice ma va spiegata. Il rallentamento sui mutui nasce anche dalla situazione immobiliare con le transazioni in calo ma i prezzi ancora sostenuti: il mercato è fermo.



Sebastiano Musso

Gli industriali però sono tornati a denunciare con forza la stretta creditizia che, di pari passo con la crisi, ha colpito le imprese.

Per ciò che riguarda prestiti e affidamenti io non parlerei di veri problemi ma di certo si può dire che siamo indirizzati verso quelle aziende in grado di dare valore al territorio. Soprattutto in caso di difficoltà legate alla liquidità.

Come può essere definita, invece, la situazione del capoluogo regionale e del territorio provinciale?

La situazione di Trieste è quella di una città che da tempo ormai sta



Una sede di Unicredit Banca

facendo i conti con la crisi economica; una crisi d'identità economica di una città che ha molte facce, ma non una più spiccatamente marcata: industria, commercio, turismo, ricerca scientifica, artigianato sono settori che alternano ciclicamente fasi di crisi e di rinascita senza prevalere chiaramente l'uno sull'altro. E forse per questo è più preparata ad affrontare un contesto nazionale riflessivo e recessivo, è più correttamente dimensionata nelle attività rispetto ad altri territori, la città è capace di reagire, pur non restando immune dall'onda d'urto, facendo

forza sulla propria poliedricità.

Unicredit ha promesso interventi pesanti per venire incontro alle imprese e alle famiglie in difficoltà. Cosa significa tutto ciò per il Friuli Venezia Giulia?

In Friuli Venezia Giulia l'iniziativa della Banca per i privati, chiamata *Insieme 2009* potrebbe coinvolgere circa il 20% dei 23.400 mutui erogati alle famiglie, di cui 9.200 a Trieste, 3.000 a Gorizia, 6.800 a Udine e 4.400 a Pordenone. I clienti hanno così la garanzia di affrontare i momenti di crisi con un paracadute importante: la certezza di potere so-

spendere il pagamento delle rate del mutuo, gratuitamente, fino a un anno.

Chi può richiedere la sospensione delle rate?

Insieme 2009 si rivolge a quanti non riescono a pagare la rata per eventi gravi nel periodo che va dal 1 ottobre scorso al 31 dicembre 2009. Ne può beneficiare chi ha un reddito fino a 25 mila euro lordo per nucleo familiare e ha perso il posto di lavoro a tempo indeterminato, chi ha un lavoro atipico, chi è in cassa integrazione ordinaria e straordinaria, chi è separato o divorziato e nel caso estremo di morte di uno degli intestatari. Tutte situazioni per le quali abbiamo il dovere di supportare la clientela.

E le imprese?

Sono il motore dell'economia e la banca si è attivata per dare loro il supporto di cui hanno bisogno. A livello nazionale UniCredit Group ha lanciato *Impresa Italia* che prevede lo stanziamento di 5 miliardi di euro: 3 miliardi retail e 2 miliardi corporate in favore delle piccole imprese. Per il Nordest l'importo è di oltre 1 miliardo di euro. Per il Friuli Venezia Giulia mettiamo a disposizione 650 milioni di euro per le piccole imprese, di cui 100 milioni a Trieste e provincia.

Si hanno tempi certi

per quanto riguarda il credito agevolato a favore delle aziende?

Sono state firmate tutte le convenzioni con le associazioni di categoria a livello nazionale. Ora si stanno predisponendo gli accordi con i Confidi locali così entro gennaio i fondi saranno a disposizione delle imprese.

Il titolo Unicredit ha subito in modo pesante l'impatto della crisi che sta sconvolgendo i mercati.

«Mi sento di dare rassicurazioni perché il titolo è solido. La crisi impatta sull'intero sistema bancario e non solo su Unicredit, che del resto è stata la prima a capitalizzarsi, utilizzando i fondi per interventi sul territorio. L'altalena delle Borse è destinata a proseguire per i prossimi sei mesi.»

Il crac Madoff sta di nuovo mettendo in ginocchio il sistema del credito europeo. Qual è la posizione di Unicredit?

In questi giorni la notizia della frode di Bernard L. Madoff sta occupando le pagine di tutti i giornali. Ci preme di rassicurare i nostri clienti, a Trieste come nel resto d'Italia, la cui esposizione è pari a zero. Dal lato suo, il gruppo UniCredit ha un'esposizione propria di circa 75 milioni di euro nei confronti di Madoff.

Riccardo Coretti

DOPO LA VITTORIA LEGALE

Le Generali più vicine alla russa Ingosstrakh

Secondo Mosca il gruppo triestino potrebbe rilevare presto le quote di Deripaska

MOSCA Le Assicurazioni Generali potrebbero conquistare a breve il controllo di Ingosstrakh, compagnia russa, rilevando quote dell'oligarca Oleg Deripaska, l'uomo più ricco del Paese ora alle prese con forti problemi di liquidità in seguito alla crisi economica. L'ipotesi viene rilanciata dalla stampa russa, citando fonti ben informate. «No comment» da Trieste.

Secondo l'autorevole Vedomosti, Deripaska potrebbe cedere una quota fino al 50% di Ingosstrakh (ora controlla il 60%). L'affare potrebbe essere concluso entro fine anno. Generali ha il 49% di un fondo di private equity Ppf Beta, che a sua volta possiede il 38,46% del colosso russo delle assicurazioni. Finora però il primo azionista di Ingosstrakh, il miliardario Deripaska, non aveva voluto concedere a Generali e soci nessun diritto sulla governance della compagnia di Mosca.

L'opposizione di Deripaska aveva originato una contesa legale che si è conclusa con la vittoria di Ppf, il partner di Generali nell'Europa dell'Est. La Corte suprema di arbitrato di Mosca ha confermato infatti la decisione delle tre corti di grado inferiore annullando l'aumento di capitale avviato da Deripaska per diluire la presa di Ppf nella compagnia. Ppf controlla il 38,46% di Ingosstrakh assieme alle Generali (il Leone ha il 49% del fondo che detiene indirettamente le quote). «Ingosstrakh ha bisogno di un management legittimato e trasparente», ha detto il presidente e amministratore delegato di Ppf Investments, Tomas Brzobohaty.

PER 575 MILIONI DI EURO

Acciaio, maxi-multa dell'Antitrust a Mittal

PARIGI Le autorità antitrust francesi hanno inflitto una multa record di 575 milioni di euro a undici compagnie siderurgiche, tra le quali il colosso Arcelor Mittal, per aver fatto cartello sui prezzi. La sola Arcelor Mittal dovrà sborsare quasi 302 milioni di euro. Oltre a tre sussidiarie di ArcelorMittal, tra le società coinvolte figurano la Descours & Cabaud e la Kdi, controllata della tedesca Kloeckner, che pagherà 169,3 milioni di euro. Si tratta della più ingente sanzione mai inflitta dall'antitrust transalpina. Le undici compagnie sono accusate di aver organizzato un cartello per fissare i prezzi, accordo che sarebbe operativo dal 2004.

Intanto secondo un rapporto Osee le imprese siderurgiche hanno avviato massicci tagli alla produzione negli ultimi mesi in reazione al calo della domanda, su cui hanno avuto un ruolo chiave le condizioni di credito e al netto aumento delle giacenze. La stretta creditizia e l'indebitamento della domanda hanno fermato i piani di espansione di alcuni produttori di acciaio, soprattutto nella confederazione russa, dove l'industria siderurgica è molto indebitata per effetto delle aggressive strategie di crescita degli ultimi anni.

EMENDAMENTI

Battaglia a Strasburgo sull'orario di 65 ore

STRASBURGO Il Parlamento europeo si prepara a dar battaglia oggi, a colpi di emendamento, al compromesso faticosamente raggiunto dai ventisette per consentire un orario di lavoro fino a 65 ore nell'Ue. La proposta di revisione dell'attuale direttiva sull'orario di lavoro, che ha portato a Strasburgo e alle porte dell'Europarlamento migliaia di lavoratori provenienti da tutta Europa e che hanno sfilato per le strade della città con lo slogan «no alle 65 ore» e «si a condizioni di lavoro decenti» sarà messa in votazione in seconda lettura. Se un solo emendamento verrà approvato dall'aula con una maggioranza superiore a 393 si riaprirà la procedura di conciliazione col Consiglio. Una prospettiva che di fatto rimetterebbe in discussione la possibilità per la direttiva di essere approvata perché i tempi del negoziato arriverebbero proprio a ridosso delle elezioni europee, che si terranno a giugno del prossimo anno. Dopo la direttiva sulla liberalizzazione dei servizi, la cosiddetta direttiva Bolkestein, i sindacati europei si sono nuovamente mobilitati per contrastare questa proposta sull'orario di lavoro, che giudicano il primo passo verso un arretramento dell'Europa sociale, in un momento di particolare crisi economica.

TORINO SEDE CENTRALE, A PADOVA PER IL NORDEST

Intesa SanPaolo, nasce la banca dei territori

La regia affidata a Micheli: guiderà «ad interim» anche la direzione che comprende la Cassa del Fvg

TRIESTE Nella nuova Banca dei Territori di Intesa SanPaolo, uscito di scena Pietro Modiano, Torino conferma il suo ruolo centrale e rimane la sede. La Divisione sarà articolata in otto Direzioni Regionali che coordineranno 22 aree e la guida è affidata, come previsto, a Francesco Micheli che rimane direttore generale unico. Al suo posto diventa direttore per le attività operative Pier Luigi Curcuto. Sono state poi attribuite le responsabilità delle otto direzioni regionali.

La direzione che comprende anche il Friuli Venezia Giulia (160 filiali) con Veneto e Trentino Alto Adige è stata affidata «ad interim» allo stesso Francesco Micheli e avrà sede a Padova. Una scelta che fonti di Intesa SanPaolo definiscono «significativa e giustificata dal forte impatto strategico» della presenza del gruppo guidato da Corrado Passera che nel Nordest comprende Caribe, la Cassa di Risparmio del Fvg (di-

rettore generale è Francesco Dal Mas), la Cassa di risparmio del Veneto e la Banca di Trento e Bolzano: assieme i cinque istituti costituiscono una forte rete di 940 sportelli. Non ci sono indicazioni da parte di Intesa SanPaolo sulla durata dell'interim a Micheli. Anche per questo negli ambienti economici nordestini cominciano a circolare nomi di possibili candidati alla successione. Fra questi il più gettonato è quello di Rinaldo Panzarini, attuale capo area del Veneto. Il presidente della Cassa di risparmio del Fvg Carlo Appiotti ieri non ha voluto commentare il piano in attesa di incontrare il nuovo direttore generale Micheli.

Il progetto, approvato ieri dai consigli di gestione e sorveglianza, dà una linea più snella alla superbanca, avvicinando il territorio con le sue filiali e i clienti a Micheli e al consigliere delegato Corrado Passera. Tre gli obiettivi: migliorare l'efficacia dell'azione commer-



Francesco Micheli, capo della Divisione Banca dei Territori

ciale sul territorio, rilanciare l'azione di marketing e mantenere un adeguato controllo dei costi. Tutte le strutture centrali della Divisione, oggi distribuite su più città e sedi operative, vengono collocate a Torino, che si conferma sede centrale

della Divisione Banca dei Territori. Un migliaio di persone saranno destinate al potenziamento dell'attività commerciale.

Ogni direzione regionale coordina da 2 a 4 Aree e, mediamente, 700 filiali e 6.300 risorse. Oltre alla direzione di Padova (Friu-

li Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto) la nuova mappa gestionale di Intesa SanPaolo comprende la direzione per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (sede a Torino, guidata da Adriano Maestri; Milano e Provincia (Milano, guidata da Franco Ceruti; Lombardia (Como, Bruno Bossina); Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo e Molise (Bologna, Giuseppe Feliziani); Toscana e Umbria (Firenze, Luciano Nebbia); Lazio, Sardegna e Sicilia (Roma, Franco Gallia); Campania, Basilicata, Calabria e Puglia (Napoli, Antonio Nucci).

Grazie alle semplificazioni organizzative saranno disponibili più di mille persone, destinate al potenziamento delle attività commerciali.

Prudente sul ruolo di Torino il sindaco, Sergio Chiamparino: «Non è il momento di fare valutazioni, vedremo nel tempo i risultati della nuova organizzazione», si limita a dire, mente per Agostino Ghiglia (Pdl) «con Miche-

li Intesa Sanpaolo è stata definitivamente svenduta a Milano».

Anche l'organizzazione delle strutture centrali della Divisione viene profondamente rivista, con l'obiettivo di sostenere il rafforzamento dell'attività della Rete tramite il rilancio dell'azione di marketing. Sono previste due Direzioni di Segmento: la Direzione Privati. Anche l'organizzazione delle strutture centrali della Divisione viene profondamente rivista, con l'obiettivo di sostenere il rafforzamento dell'attività della Rete tramite il rilancio dell'azione di marketing. Sono previste due Direzioni di Segmento.

All'interno della Divisione Banca dei Territori vengono inoltre costituite la Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione, affidata a Lucia Ariano e la Direzione Crediti, affidata a Carlo Bianchi. (pcf)

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

SPECIAL CROSS

Un gioco di costruzioni unico per sviluppare la fantasia e divertirsi. Con pochi semplici gesti ogni bimbo potrà costruire una serie di giochi, dal trenino alla casa, dall'automobile al castello.

LA 3ª SCATOLA

€ 3,90 ciascuna

ogni mercoledì

FIABE

Una raccolta in 12 volumi di fiabe per bambini scelte tra quelle della nostra tradizione, raccontate attraverso testi semplici e scorrevoli, accompagnati da splendide illustrazioni, il tutto ad un prezzo veramente speciale.

L'11° VOLUME

€ 3,00 ciascuno

ogni giovedì

SAPORI ITALIANI

In 12 volumi di grande formato, tante idee originali e fantasiose, tutte testate da chef professionisti, per mettere in tavola ogni volta un piatto diverso, con l'obiettivo di diffondere il piacere e la cultura della gastronomia italiana.

L'11° VOLUME

€ 6,90 ciascuno

in edicola

La GRANDE GUERRA 1915-1918

A 90 anni dalla fine del conflitto, un'opera autorevole per ripercorrere le vicende della Prima Guerra Mondiale raccontata in 5 straordinari dvd.

IL 5° DVD

€ 6,90 ciascuno

in edicola

IL PICCOLO PRIMA PAGINA

La storia di Trieste e del suo territorio vista attraverso le pagine del Piccolo dalla sua nascita nel 1881 ad oggi. Una carrellata sui fatti più importanti che hanno segnato Trieste, l'Italia ed il mondo a cavallo di tre secoli.

€ 9,90

✓ Oggi, alle 20, nella sala video della Cappella Underground in via Economio 12/9 a Trieste ultimo appuntamento della rassegna «Il '68 al cinema»: verrà proiettato

il film «Alice's Restaurant» di Arthur Penn. La proiezione sarà introdotta dal professor Marcello Monadi, docente di Estetica all'Università degli Studi di Trieste.

✓ È morto a Mosca all'età di 83 anni, dopo lunga malattia, il violoncellista Valentin Berlinski, uno dei fondatori dello storico

quartetto Borodin e l'unico che ha continuato a suonarvi sin dalla nascita del gruppo, nel 1945.

MOSTRA DAL 20 DICEMBRE AL 29 AGOSTO AL MUSEO SVEVIANO DI TRIESTE

I MEDICI DI SVEVO? TUTTI ESOSI E INETTI

Salute e malattia nei romanzi dello scrittore

Pubblichiamo un brano del saggio di Alberto Cavaglion intitolato «Non guariscono però mai», tratto dal catalogo della mostra su «Guarire dalla cura. Italo Svevo e la medicina», che si inaugura sabato al Museo Sveviano di Trieste.

di ALBERTO CAVAGLION

Vecchiaia e malattia sono universalmente noti come due grandi motivi della poetica sveviana. Ed anche al più frettoso lettore della «Coscienza» non sarà sfuggita la prefazione, firmata personalmente da un medico, anzi da un analista, il quale, con prosa scientifica e fredda, suggerisce una lettura del romanzo come «la novella di un paziente». Un po' meno noti, e non ancora allineati in una asettica anticamera di studio, mi sembrano i profili arcigni dei medici presenti nell'opera di Svevo, non tutti in carne ed ossa, ma quasi tutti arcigni. Chirurghi, flebotomi, docenti illustri, accanici, guaritori, pratici di ogni sorta s'agitano negli interstizi di novelle, corrispondenze famigliari, romanzi maggiori, favole, commedie.

Fino a non molto tempo fa il tema della salute e della malattia in Svevo era affrontato seguendo due principali linee direttive: quella esistenzialistica – le malattie dell'essere – e quella politico-sociologica (la nevrosi psichica come sintomo della decadenza morale di una classe, la borghesia triestina). Nell'uno come nell'altro caso si è proceduto senza tener conto di quali medici e di quali mali effettivamente si parli, né di quali figure l'autore si serva per lenire la sua insicurezza esistenziale o, se si vuole, per sedare le sue incertezze di borghese, di fronte ad un avvenire politico poco rassicurante. Eppure, soltanto nella «Coscienza», c'è una ricca enciclopedia medica da consultare, per capire un autore che della malattia fisica aveva una tale ossessione da trasmettere al suo personaggio maggiore, Zeno, un vero e proprio terrore per il decadimento fisiologico dell'organismo: si pensi soltanto all'agonia del padre di Zeno, in una sequenza che colpì Primo Levi, al punto da farne oggetto di una riflessione assai acuta nel suo ultimo libro, «I sommersi e i salvati». Né si dimentichi che, per meglio spaventare Augusta, Zeno dice: «Le mie gambe, nelle quali la circolazione era certamente già povera, si sarebbero incancrenite e la cancrena dilatata, sarebbe giunta a toccare un organo qualunque, indispensabile per poter tener aperti gli occhi. Allora li avrei chiusi, e addio patriarcato!».

Oziosi perdigiorno, i medici sveviani o non hanno clientela o godono del privilegio di una clientela fissa, garantita dallo stipendio di una società d'affari. Numerosi gli omaggi al clima positivista e criminologico dell'epoca. È affetto, per esempio, da «prognatismo» il fratello di Zeno, nel secondo sogno dell'ultimo capitolo. Ora, è noto che la sporgenza della mandibola inferiore, il prognatismo, è, con



Italo Svevo (con la bombetta) accanto alla moglie in vacanza sul lago di Bled



Sigmund Freud, padre della psicanalisi



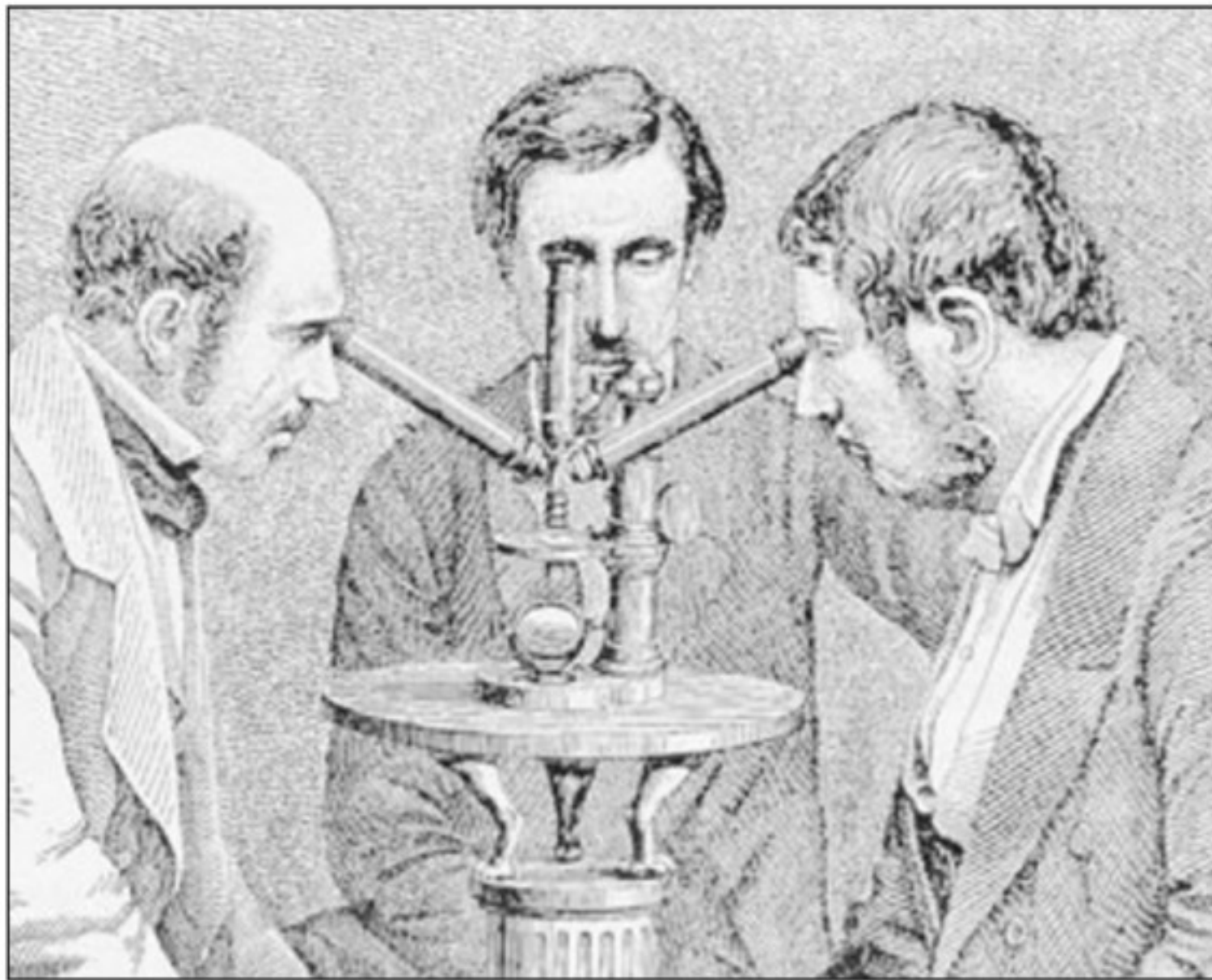
Il dottor Serge Voronoff (1866-1951)



Il disegno logo della mostra sveviana

NELLE SUE OPERE TRE TIPI DI MEDICI

Esistono nell'opera di Svevo tre tipi di medici. Ci sono innanzitutto i dottori dell'antichità, i protagonisti del passato, emblemi di una singolare storia della medicina, rivissuta in termini spesso scherzosi, i cerusici (è termine adoperato da Svevo stesso) e sono quelli che potremmo definire «medici letterari», essendo il dispositivo della citazione dotata il meccanismo con cui vengono riportati sulla pagina. Ci sono poi – e sono i più numerosi – i medici totalmente inventati dalla fantasia dello scrittore, il che non significa che non siano esistiti mai, visto che possono avere alle spalle professionisti triestini realmente attivi a Trieste, negli anni della stesura dei romanzi maggiori. Certo è che Svevo con i medici non si comporta come con i poeti. Nel senso che, mentre questi ultimi (come il carducciano Filippo Zamboni, autore dei versi alla luna derisi da Guido) sono ricordati con il loro nome e cognome, quando si tratta di presentare un dottore, per scaramanzia, Svevo preferisce trincerarsi dietro uno pseudonimo tranquillizzante, secondo un accorgimento usato anche per sé.



In mostra anche bizzarre apparecchiature, come il «microscopio trioculare»

la fronte sporgente e il naso trilobato, una delle tre caratteristiche encefaliche individuate da Lombroso per il suo «uomo delinquente».

Una seconda, piccola premessa è necessaria. Dal nostro punto di vista la «Coscienza» è di gran lunga il terreno più fertile, ma non l'unico. Ricordo solamente la cura Voronoff, che è il motore della commedia «Rigenerazione»; in «Senilità» è appena il caso di dire che Brentani, con uno straordinario atto mancato ante literam, dimentica di chiamare il medico per la sorella e anticipa in questo Zeno e Ada, responsabili rispettivamente del tardivo intervento in soccorso del padre e di Guido agonizzanti.

Quanto ai racconti e alle pagine sparse non abbiamo che l'imbarazzo della scelta. Per non parlare di quella straordinaria miniera di informazioni, di medicina popolare

e «colta», che sono l'«Epistolario» (massime il carteggio con Livia) e il «Diario» di Elia: si va dal ghiaccio della buona zia Peppina Schmitz al dottor Murri, scienziato bolognese, passando ovviamente per Sigmund Freud, che avrà in cura, senza risultati, Bruno Veneziani. C'è materiale sufficiente per un capitolo di storia della medicina a Trieste, negli anni che precedono il ciclone psicanalitico.

Nessuna specializzazione è esclusa da questo angusto Krankenhaus: c'è l'oculista del vecchio Zeno, l'ostetrico di Ada, vari medici generici, un gastroenterologo, un elettrofisiologo. Il dottor S. è in buona compagnia, la sua figura è preminente solo sul piano strutturale del racconto. Di lui il lettore non sa quasi niente; forse la sua fama all'interno della critica sveviana è sproporzionata e tale squilibrio è dovuto al particolare, non trascurabile certo, che il

dottor S. sia di fatto il primo psicanalista a figurare in un romanzo della letteratura italiana. Ma se si procede più analiticamente si vedrà che mentre degli altri colleghi ci fornisce un ritratto pauroso, talvolta allucinato, Svevo non ci dà una descrizione fisica del dottor S. «Svevo è in realtà ossessionato dalla figura del medico, del medico organicista di preferenza, figura paterna e protettiva che i suoi eroi, con atti mancati, sintomi di delinquenza inconscia, negano agli esseri che gli sono vicini», scrive Michel David. [...]

Tutti i medici inventati da Svevo non solo arrivano in ritardo, ma pensano sempre in prima istanza alla propria parcella, quasi mai alla salute di chi li ha chiamati. E però curioso – e va notato – l'identico sentire di medico e di paziente, la tendenziale sovrapposizione delle parti, che è ricorrente in Svevo. Quando un medico sa di essere sulla strada di una nuova scoperta terapeutica, Svevo e i suoi personaggi iniziano subito, per spirito di emulazione, a farsi medici di se stessi: già a partire dalla seconda seduta con l'elettrofisiologo Zeno inizia a parlare dei suoi problemi con le donne («Le desideravo tutte...»). [...]

Limitando l'analisi alla sola «Coscienza» è poi curioso osservare la marginalità geografica dei medici: essi hanno il proprio studio o la propria abitazione non in centro alla città, ma in periferia, sicuramente lontano dalle dimore dei propri assistiti. E questo è già un segnale di una condizione di ricercata marginalità del malato e della malattia. La Svizzera, anzi l'Isvizzera è il «paese classico delle case di salute»; Bologna e poi il Lago Maggiore, dove andrà Ada durante la convalescenza, sono altri indizi di questa voluta rimozione geografica del malato; addirittura da una clinica in Stiria torna il povero Copler senza essere riuscito a curarsi la sua nefrite. Non per lavorare, ma per sfuggire al dramma bellico, infine, si nasconderà in Svizzera lo stesso dottor S.

A Trieste invece è collocato

l'ospedale del dottor Muli, lo «stabilimento» per bambini e puerpere nel quale Zeno si fa ricoverare, d'intesa con Augusta. La seducente immagine di lui che possiede («Era un bel giovane. Si era in pieno d'estate ed egli, piccolo, nervoso, la faccia brunita dal sole nel quale brillavano ancor meglio i suoi vivaci occhi neri, era l'immagine dell'eleganza, nel suo vestito bianco dal colletto fino alle scarpe»), non deve trarre in inganno. La sua prestanza fisica è uno strumento inerente alla sua perfidia, serve a rendere più crudele la sofferenza del malato, roso dalla gelosia. Né d'altra parte delle qualità professionali del dottor Muli, della sua deontologia, Zeno avrà molto da dire, visto che il dottore esce quasi subito di scena.

Ben altro peso ha il dottor Coprosich, chiamato dalla governante la sera in cui il padre di Zeno si sente male: «Allora il dottore avrà avuto poco più di quarant'anni. S'era dedicato alla medicina legale e, per quanto fosse notoriamente un buonissimo italiano, gli venivano affidate dalle imperiali regie autorità le perizie più importanti. Era un uomo magro e nervoso, la faccia insignificante rilevata dalla calvizie che gli simulava una fronte altissima. Un'altra sua debolezza gli dava dell'importanza: quando si levava gli occhiali (e lo faceva quando voleva meditare) i suoi occhi accecati guardavano accanto o al di sopra del suo interlocutore e avevano curioso aspetto degli occhi privi di colore di una statua, minacciosi, o, forse, ironici. Erano degli occhi spiacevoli». Un anno prima della malattia del padre, Zeno aveva già accompagnato il genitore in un gabinetto medico; ancora un volto anonimo ed ancora una tiritera spietata: «Costui prescrive qualche medicinale e ci disse di ritornare da lui qualche settimana dopo. Ma mio padre non volle, dichiarando che odiava i medici quanto i becchini e non prese neppure la medicina prescrittagli perché anch'essa gli ricordava medici e becchini».

Il medico non è mai definito da Svevo per quello che realmente è chiamato a fare o soltanto a spiegare; spesso il suo profilo scivola in una sottospecie: un becchino, oppure un veterinario, come lo sconosciuto professionista che incontriamo nel capitolo sul matrimonio: «Una volta ci fu un vero errore: una specie di veterinario, nelle cui mani m'ero posto, s'ostinò ad attaccare il mio nervo sciatico coi suoi vescicanti e finì coll'essere beffato dal mio dolore che improvvisamente, durante una seduta, saltò dall'anca alla coppa, lungi perciò da ogni connessione col nervo sciatico. Il cerusico si arrabbiò e mi mise alla porta ed io me ne andai — me lo ricordo benissimo — niente affatto offeso, ammirato invece che il dolore al nuovo posto non avesse cambiato per nulla. Rimaneva rabbioso e irraggiungibile come quando m'aveva torturato l'anca. È strano come ogni parte del nostro corpo sappia dolere allo stesso modo». Becchini o veterinari, eppure orgogliosi del loro status sociale, i medici sveviani sono votati al fallimento.



In un documentario anche rari filmati degli anni Venti

TRIESTE In occasione della tradizionale manifestazione «Buon Compleanno Svevo», l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste presenta la nuova produzione del Museo Sveviano: la mostra «Guarire dalla cura. Italo Svevo e la medicina», a cura di Riccardo Cepach. Venerdì, alle 17, all'auditorium del Museo Revoltella di via Diaz 27, presenti l'assessore

Massimo Greco, la direttrice del Servizio Bibliotecario Urbano Bianca Cuderi, lo scrittore e regista Furio Bordon parlerà del «suo» Svevo. Quindi verrà illustrato al pubblico il libro dal titolo «Guarire dalla cura. Italo

Svevo e i medici», a cura dello stesso Cepach, che raccoglie interventi critici di Alberto Cavaglion, Laura Nay ed Eric Schneider, oltre all'ultimo importante contributo di Anna Maria Accerboni, storica della psicanalisi recentemente scomparsa, alla

cui memoria il volume è dedicato. Di seguito verrà proiettato il video-documentario realizzato appositamente per la mostra interpretato da Giuseppe O. Longo per la regia di Francesco Montenero, ricco di documentazione inedita sui dottori, le medici-

Italo Svevo, pseudonimo del romanziere triestino Ettore Schmitz (1861-1928)

VENERDÌ LA PRESENTAZIONE CON UN VIDEO E UN VOLUME

In rassegna la medicina ai tempi di Zeno

ne e le pratiche terapeutiche in uso all'epoca di Svevo e di rari filmati originali degli anni '20.

Al termine della proiezione la manifestazione si sposterà nella nuova sede del Museo Sveviano in via Madonna del Mare 13 per l'inaugurazione dell'esposizione di quadri, fotografie, documenti, strumenti medici e bizzarre apparecchiature (del costituendo Museo di Storia della Medicina dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria), giornali e riviste dell'epoca e curiosi manuali in edizioni originali. La mostra al Museo Sveviano sarà aperta al pubblico da sabato 20 dicembre fino al 29 agosto 2009.

L'atteggiamento di Italo Svevo nei confronti della scienza medica e dei suoi rappresentanti è ambivalente. Da una parte mostra una ossessiva attenzione per tutto ciò che riguarda la salute e le metodologie di cura, tanto da ingenerare un forte sospetto di ipocondria. Dall'altra tutti i suoi scritti a riguardo sono fortemente intrisi di ironia e scetticismo («I medici [...], se hanno commesso un errore, lo seppelliscono»). Nei romanzi come nelle lettere private dello scrittore l'arte di Esculapio è spesso oggetto di una satira feroce, che si alimenta dei proclami sensazionalistici e ciarlataneschi dei tan-

ti sedicenti benefattori dell'umanità che affollano i giornali dell'epoca. Apprendisti stregoni che promettono l'elisir di lunga vita scoperto nell'acqua fredda, nell'elettricità, nel sole, nel succo di limone, nei massaggi, nello yogurt o nei testicoli di scimpanzé.

Allo stesso tempo, però, Svevo sa che in nessun momento della storia umana la medicina ha fatto tanti progressi quanti negli anni a cavallo fra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. Mai la scienza è giunta tanto in là da scandagliare non solo l'organismo dell'essere umano, ma addirittura quello che per definizione do-

vrebbe essergli precluso, il suo inconscio.

Ai padri nobili e ignobili di cure miracolose, spesso riproposte in questi anni di speranze postmoderne, e alla rivoluzione copernicana che lo studio della psiche in quegli anni ha determinato nella società contemporanea e nella nostra stessa vita, è dedicato il nuovo progetto del museo sveviano. Perché se la vita stessa è malattia soltanto si può «guarire dalla cura».

Saggi e interventi nel libro a cura di Riccardo Cepach

Continuaz. dalla 6.a pagina

PER i nostri clienti impresari cercasi case e appartamenti varie metrature da ristrutturare. Definizione rapida! Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti soggiorno 2/3 camere cucina bagno anche da ristrutturare, pagamento per contanti. (A00)

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti casetta o appartamento con giardino zona Borgo San Sergio, Santa Croce. Pagamento per contanti.

ROIANO cercasi appartamento composto da cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno poggolo. Definizione rapida! Equipe Immobiliare 040764666.

SI cerca per nostri clienti stabili vuoti o locati in zone centrali (possibilità di trattative rapide con pagamenti immediati) Spaziocasa 040369950.

ZONA rive-città vecchia cercasi mansarda oppure piano alto composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno possibilmente poggolo e cantina. Definizione rapida! Equipe Immobiliare 040764666.

ZONA Viale XX Settembre cercasi appartamento anche da restaurare camera cucina soggiorno e bagno realizzo immediato. Equipe Immobiliare 040764666.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **3**

ABITARE a Trieste Belpoggio ultimo piano vista mare appartamento 210 mq autometano ascensore euro 1500. 040371361.

ABITARE a Trieste centrale restaurato arredato adatto coppia o single autometano ascensore euro 550. 040371361.

ABITARE a Trieste Gramsci vista mare primo ingresso signorile mini appartamento adatto single. Euro 550. 040371361.

ABITARE a Trieste piazza S. Giacomo arredato adatto due studenti o non residenti. Ascensore. Euro 400. 040371361.

ABITARE a Trieste ufficio al piano terra con vetrina retro e wc. Arredato. Zona sopralente Teatro Romano. Euro 500. 040371361.

ABITARE a Trieste ufficio centralissimo mq 150 in palazzo signorile con ascensore autometano euro 1500. 040371361.

AFFITTASI primingresso signorile centralissimo completamente arredato ed accessorizzato rifiniture di pregio, ascensore termoa autonomo clima. Cucina zona pranzo ampio salotto matrimoniale con guardaroba bagno rip., adatto 1-2 persone referenziate. Tre 040774779.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti alloggi vuoti o arredati in centro città (diamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari) Spaziocasa 040369960.

QUADRIFOGLIO adiacenze Cantù panoramico quarto piano, ben arredato, composto da cucinetta, soggiorno 2 stanze, bagno, poggolo, tel. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Lazzaretto Vecchio, uso ufficio in buonissime condizioni composto da ingresso, 4 stanze, bagno, palazzo moderno con ascensore e riscaldamento autonomo, tel. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO San Pasquale, panoramico appartamento arredato in quadrifamiliare, ingresso, cucinetta, soggiorno, camera, cameretta, bagno, posto macchina, tel. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO via Cadorna signorile primingresso con vista aperta verso San Giusto, zona cottura arredata con ampio soggiorno, due camere, doppi servizi, quinto piano con ascensore, riscaldamento autonomo, tel. 040630174. (A00)

SI cerca in affitto per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (diamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari) Spaziocasa 040369950. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 430 mensili arredato Bramante alloggio nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato Grotta alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo parcheggio condominiale. (A00)

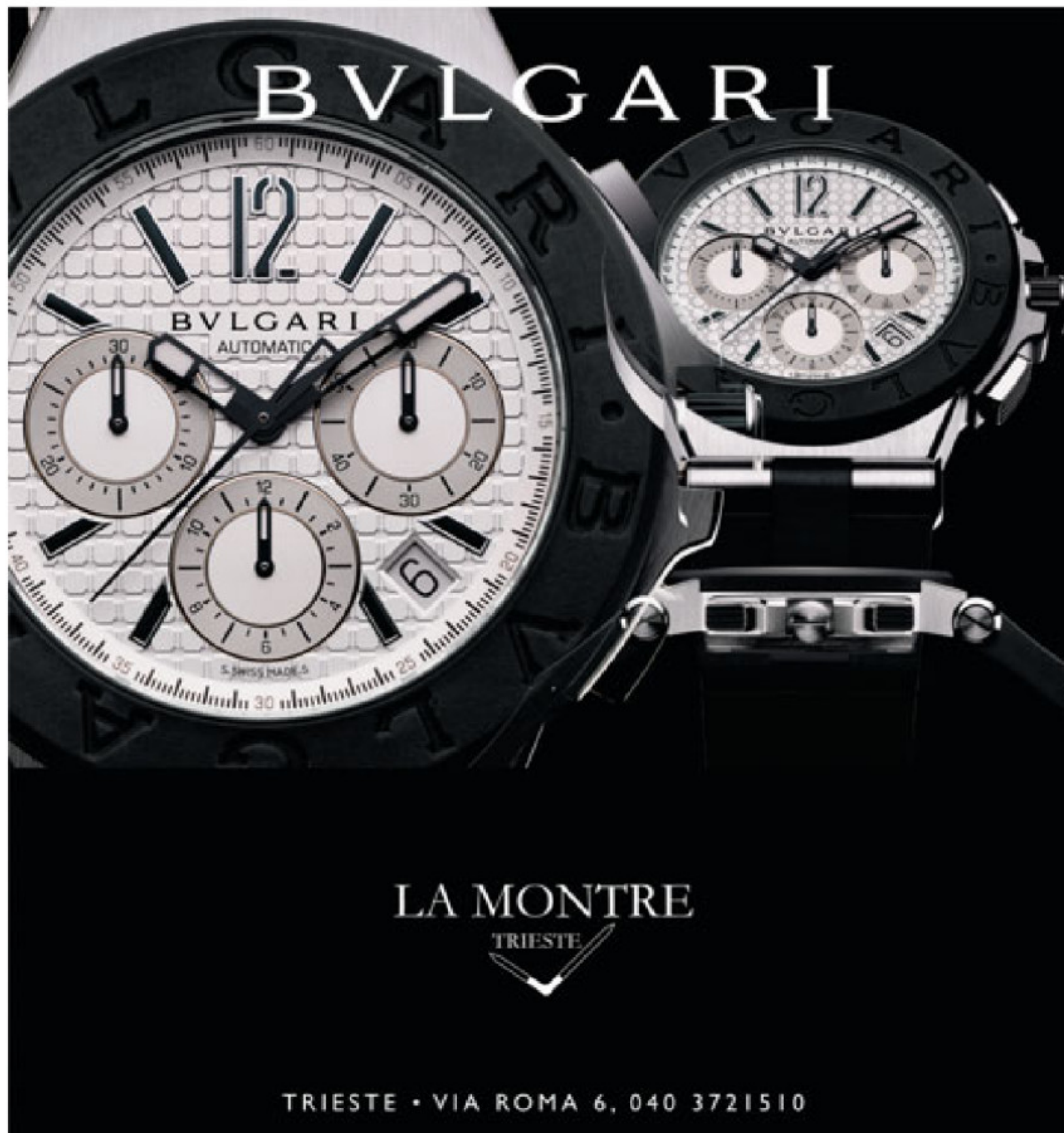
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 900 mensili vuoto Scorsola in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 330 mensili arredato Puccini alloggio validissimo di cucinotto soggiorno salotto stanza bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 470 mensili vuoto Largo Mioni alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato villetta ad Opicina di cucina saloncino camere bagno con giardino adatta per single/coppie. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato piazza Sansovino alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno cantina e box.



LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA ricerca personale per lavoro impiegatizio con esperienza nel settore delle spedizioni terra/mare. Spedire c.v. a C.P. 2755 Agenzia 17 - 34147 Trieste. (D00)

IMPORTANTE azienda commerciale assume a tempo indeterminato commessa/o settore arredocasa. Conoscenza lingua slave. E-mail trieste@illumiaio.it

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

AUTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **6**

AUDI A3 1.8 20v 1999 Argento Metallizzato, Climatronic, Abs, Ottima Carrozzeria E Meccanica. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

BELLISSIMA: Hyundai I 10 clima/abs/radiocd, 1100-1200, solo 3,5metri; garanzia 3-6 anni. minirate euro 89 da giugno-2009. Oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D, 1985, km 93.000, beige. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

CITROEN C3 1.4 16v Senso Drive Exclusive, 2005, km 52.000, gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C4 Picasso 2.0 16v Aut. Exclusive Imm. 11.2007azzurro Met. Km 5.800 Euro 21.250,00 Dinocanti.Com Tel. 0402610000. (A00)

CITROEN XSara Picasso 1.6 16v Gdi/110cv Fap Seduction imm. 10/6, grigio met., km 40.000, euro 12.950. Dinocanti.com.Tel. 0402610000.

DAIHATSU Sirion 1,0 Mio Imm. 05-2006 Rosso Km 28.000 Euro 8.250,00 Dinocanti.Com. Tel. 0402610000. (A00)

FIAT Barchetta 1.8 130 Hp Anno 2002, Colore Rosso, Pochi Km, Perfetta. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Grande Punto 1.9 Mjt 120cv Emotion Imm. 2006 grigio Met. Km 55.000 Euro 10.900,00 Dinocanti.Com. Tel. 0402610000.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Imm. 05-2006 grigio Met. Km 50.000 Euro 7.150,00 Dinocanti.Com. Tel. 0402610000.

FIAT Panda 1.3 Mjt 16v Emotion Imm. 12-2004 argento Km 28.000 Euro 8.650,00 Dinocanti.Com. Tel. 0402610000. (A00)

FIAT Panda 2002 Pochi Chilometri Perfetta, Altra Panda 1998, Garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing, 2006, km 23.500, argento, 5 posti, pack clima, CD. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Seicento 2001 Verde Met, Servosterzo Clima Chiusura Centralizzata, Vetri Elettrici, Bellissima. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Ulysse 2.0 Mjt (120cv) Dynamic Imm. 06-2006 grigio Met. Km 44.000 Euro 16.300,00 Dinocanti.Com. Tel. 0402610000.

FIESTA 2003 clima/abs/airbag km-33000; getz 1100 clima/airbag 2006. Atos clima/airbag. uniproprietario, accessoriatissime, bellissime. garantite. minirate euro 69. Oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002.

FORD Fiesta 1.2 16v 5p Ghia Imm. 03-2004 Sabbia Met. Km 59.000 Euro 7.150,00 Dinocanti.Com. Tel. 0402610000.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004 Regolazione Idraulica Ammortizzatori, Uniproprietario Clima, Abs, Doppio Airbag, Perfetto, Garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.

HONDA Civic 1.4 I-Dsi 5p Sport Imm. 09.2007 sabbia Met. Km 5.500 Euro 14.250,00 Dinocanti.Com. Tel. 0402610000.

HYUNDAI 4x4 Nuova Santafè Turbodiesel 5-7 posti climatizzata/pelle/full. prestazioni e bassi consumi. garanzia 3-6 anni. rottamazione euro 3.500. Fatturabili Iva esposta. Alpina-Hyundai - 3319382002.

HYUNDAI I 30 Stationwagon - berlina; benzina e turbodiesel. clima/abs/antifurto/radiocd accessoriatissime. garanzia 3-6 anni. minirate agevolate euro 99 da maggio-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.

JAGUAR 2.0 Stationwagon turbodiesel splendida, M2006, bassissimo chilometraggio. tutti accessori + navigatore originali. fatturabile. garanzia. minirate euro 138 da giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.

JAGUAR X-Type 2.0 D Classic Imm. 03.2006 Nero Met. Km 47.000 Euro 17.150,00 Dinocanti.Com. Tel. 0402610000.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro, 2007, km 15.000, argento/blu, cerchi lega 16", bicolor, CD. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MAZDA 2 My 06 1.2 16v Active Imm. 2006 Grigio Met. Km 30.000 Euro 8.550,00 Dinocanti.Com. Tel. 0402610000.

MERCEDES C270 Cdi Avantgarde Berlina, 2001, Modello Nuovo, Pochi Km, Argento Metallizzato, Full Optionals Più Interni In Pelle, Garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

MERCEDES Classe A 150 Avantgarde Imm. 2007 Argento E Nero Euro 17.200,00 Dinocanti.Com. Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES Classe A 180 Cdi Elegance Imm. 04.2008 grigio Cometa Euro 17.900,00 Dinocanti.Com. Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES Classe B 170 Sport Imm. 08.2007 Nero Met. Euro 22.900,00 Dinocanti.Com. Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES E 200 Avantgarde Kompressor, Clima, Abs, Pelle, Cruise Control, Pneumatici Nuovi, Condizioni Perfette. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.

MINI Cooper Chili, 2006, km 37.000, nero/argento, Pack Chili. Concinnitas tel. 040307710.

MINI One De Luxe Cabrio Imm. 05.2005rosso Km 30.000 Euro 15.550,00 Dinocanti.Com. Tel. 0402610000.

NISSAN Micra 1.2 16v 3p Acenta Imm. 06.2005 rosso Euro 7.950,00 Km 37.000 Dinocanti.Com. Tel. 0402610000.

NUOVA Terios Sxa 4x4 Daihatsu 10/2006 .clima/abs/esp/radio - cambioautomatico. Yokohama . garanzia. km35000, minirate euro 94 da giugno 2009. Oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002.

OPEL Astra 1,6 16v Vvt 5p Enjoy Imm. 06.2007 Argento E Grigio Metro. Euro 10.900,00 N.B. Supervalutiamo Il Tuo Usato !! Dinocanti.Com. Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 16v Cdti 5p Enjoy Imm. 05.2007 Argento Euro 12.750,00 N.B. Supervalutiamo Il Tuo Usato !! Dinocanti.Com. Tel. 0402610000.

OPEL Astra 2.0 T/200cv 16v S.W Cosmo Imm. 08.2005 Argento Km 16.800 Euro 15.750,00 Vettura Garantita 24 Mesi Dinocanti.Com. Tel. 0402610000.

OPEL Astra Gtc 1.9 16v Cdti/150cv Cosmo Imm. 2006nero Met. Euro 12.950,00 Dinocanti.Com. Tel. 0402610000.

OPEL Corsa 1,2 16v 3p E 5p Enjoy Imm. 2007/2008 Argento E Grigio Da Euro 8,850,00 N.B. Supervalutiamo Il Tuo Usato !! Dinocanti.Com. Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1,9 Cdti 120 Cv Enjoy Imm. 2007/2008 Argento E Grigio Da Euro 15,950,00 N.B. Supervalutiamo Il Tuo Usato Dinocanti.Com. Tel. 0402610000.

OTTO comodi posti : Hyundai monovolume turbodiesel. doppioclima, abs/esp/antifurto, garanzia 3-6 anni. fatturabile Iva esposta. Minirate agevolate da giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.

PORSCHE Boxster 2.5 Imm. 1999 Giallo Int. Pelle Nera Euro 19.250,00 Dinocanti.Com. Tel. 0402610000.

RENAULT Clio 1.4 16v Luxe 3 p., 2006, km 19.000, nero met., CD Clima aut. c. lega, 4 air bags. Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Stationwagon 1,4 2003 clima/abs/airbag; audi6 tdi stationwagon pelle/clima/abs 1999. Fiat 1500 Stationwagon M2001 clima; minirate da euro 79 oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002.

RENAULT Stationwagon 1,4 2003 clima/abs/airbag; audi6 tdi stationwagon pelle/clima/abs 1999. Fiat 1500 Stationwagon M2001 clima; minirate da euro 79 oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002.

RENAULT Stationwagon 1,4 2003 clima/abs/airbag; audi6 tdi stationwagon pelle/clima/abs 1999. Fiat 1500 Stationwagon M2001 clima; minirate da euro 79 oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002.

RENAULT Stationwagon 1,4 2003 clima/abs/airbag; audi6 tdi stationwagon pelle/clima/abs 1999. Fiat 1500 Stationwagon M2001 clima; minirate da euro 79 oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002.

Continua in 14.a pagina

	Carote	€0,49 al Kg
	Radicchio rosso precoce	€1,49 al Kg
	Insalata Gentile	€0,69 al Kg
	Patate gialle	€0,29 al Kg al sacco
	Finocchi medi	€0,49 al Kg

PREZZO MATTO!

Golden Val di Non

€0,49 al Kg

OGGI APRIAMO A TRIESTE IN VIA BATTISTI 20

FAI LA MOSSA GIUSTA, DAI SCACCO AI PREZZI

E VIENI DA NOI!

	Banane	€0,79 al Kg		Kiwi	€0,69 al Kg		Arance Navel affogiate	€0,69 al Kg		Melinda Stark	€0,99 al Kg
--	--------	-------------	--	------	-------------	--	------------------------	-------------	--	---------------	-------------

Ci trovi a:

TAVAGNACCO (UD) - Via Alfieri 3

UDINE - Via Marsala 180

UDINE - Via Muratti 60

CASSACCO - (UD) S.S. Pontebbana Km 143

[Julia Center]

TOLMEZZO - (UD) Via della Vittoria 48/a

GORIZIA - Via U.Foscolo 26

GRADISCA D'ISONZO (GO) - Via Udine S.S. 353

[La Fortezza]

MONFALCONE (GO) - Via Grado 5

TRIESTE - Largo Barriera 10

TRIESTE - Via Battisti 20

Offerte valide nei punti vendita di Trieste fino ad esaurimento scorte dal 17/12/2008 al 24/12/2008.



Be anything but obvious



TUDOR

TUDORWATCH.COM

SPORT

Movimento meccanico a carica automatica. Lunetta girevole in acciaio. Vetro zaffiro, corona di carica a vite. Impermeabile fino a 150 m. Cassa in acciaio Ø 41 mm.



GLI OROLOGI TUDOR SONO DISPONIBILI PRESSO I RIVENDITORI AUTORIZZATI ROLEX.

Continuaz. dalla 13.a pagina

RENAULT Twingo 1.2 16v Initiale Autom, 2002, km 73.000, blu met., C/aut pelle clima. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Cabrio & Passion Euro 3, 2000, km 30.000, nero/argento. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Passion, 2000, km 78.000, blu/argento, strumentini. Concinnitas tel. 040307710.

TERRACAN turbodiesel vero 4x4 + ridotte, uniproprietario 2005. clima/abs/antifurto. selleria pelle. perfetto. tagliando, garantito. fatturabile lva esposta. minirate euro 109. Alpina-Hyundai - 3319382002.

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3p Expo Imm. 03.2005 Grigio Met. Km 32.000 Euro 8.150,00 Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

TOYOTA Yaris 1.0 16v 5p Sol Blu Met. Km 46.000 Euro 6.250,00 Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

TUCSON prestigiosi 4x4 benzina e turbodiesel clima/abs/antifurto. accessoriatissimi. minirate euro 109 da giugno-2009. Oppure zeroanticipo. Garanzia 3-6anni. Fatturabili. Alpina-Hyundai - 3319382002.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 Turbodiesel, Anno 2007, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, Garanzia Originale. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi/105cv Dpf Imm. 03.2007 Grigio Met. Km 13.000 Euro 17.900,00 Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi/105cv Dpf Variant Imm. 11-2007 Grigio Met. Km 15.000 Euro 18.950,00 Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Passat 2.0 Tdi/140 Cv Dpf Imm. 08-2007 Nero Met. Km 19.000 Euro 18.900,00 Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Passat Var 4 Mot 1.9 Tdi 130 cv H.Line, 2004, km 89.000, gr. met., navigatore treno gomme neve. Concinnitas tel. 040307710.

VW Golf 1400 Iv Serie Tagliandata, Clima Abs Perfetto, Garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VW Polo 1400 2001 Full Options In Perfette Condizioni. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

YAMAHA T max, 2004, km 26.000, argento, bauletto, parabrezza. Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **7**

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni, 0038640541557 - 0038653334528.

PADRONCINI con autocarro frigo portata 10/30 q.li consegne regione. Lavoro continuato. 040814416, fax 040820416. (A7394)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni. 3202682300. (A7398)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE ragazza antistress bella unghere. 3493325103. (A7402)

A.A.A.A.A.A. FAVOLOSI massaggi vi aspettiamo 0038631533827 orario 9-20. (A7254)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189. (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente dolce tutti i giorni 3389943612. (A7363/10)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella affascinante coccolona tutti giorni 3313073765. (A7407)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A7399)

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi, 3318265426. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA signora bella affascinante dolce disponibile. Chiamami 3289241189.

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore 3899945052. (A7400)

A.A.A.A. TRIESTE bella da morire, top model, meravigliosa. 3277756188. (A7403)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente. 3297636040.

A.A.A. GORIZIA, dolce, affascinante, simpatica, molto disponibile, anche domenica. 3896915670. (B00)

A.A.A. GORIZIA indimenticabile, 20 anni, sexy, viso stupendo, tutti giorni. 3661604963. (B00)

A.A.A. GRADO ragazza favolosa, coccolona, sensuale, ti aspetta momenti magici, 3206632875. (C00)

A.A.A. MONFALCONE, splendida, completissima sexy, molto disponibile, anche domenica 3338826483. (C00)

A.A.A. MONFALCONE bellissima affascinante divertente coccolona, anche la domenica tel. 3484819405. (C00)

A.A.A. TRIESTE bellissima magrolina brava tutta per te 19enne 3485516633.

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica 3895579736. (C00)

A.A. MONFALCONE Alessandra favolosa, fantasiosa, fasciosa, molto intrigante, 11.00-19.00 3473553553. (A7404)

APERTO nuovo studio massaggi a Sezana con personale gentile. Tel. 0038641890230.

BELLA AFFASCINANTE dolce croata ti aspetta per il relax. Solo numeri visibili. 3489805030. (A7410)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

SEXY fotomodelle 899004182 birichine antistress 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil 63/10)

TRIESTE bellissima deliziosamente sexy aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicurato esperta giochi. 3494194311. (A7401)

X massaggiatrice gradevole, divertimento assicurato molto vicino ex confine Gorizia. 0038641527377. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FIL1)



U.S. Triestina Calcio



90 minuti... una partita

90 anni... una Storia, una squadra, una città

90 anni di Gloria rossoalabardata

18 dicembre 1918 - 18 dicembre 2008

Festeggia la Triestina assieme a noi!

Giovedì 18 dicembre la Triestina Calcio ed il Centro di Coordinamento dei Triestina Club invitano tutti i tifosi alabardati al PalaTrieste alle ore 21.00, per un'imperdibile serata dedicata all'Unione! L'INGRESSO È GRATUITO!

Partecipa già da ora prenotando l'esclusiva maglia presso il Triestina Point di via Miani 5/b e presso il negozio d'abbigliamento Agos - Moda Uomo di via del Teatro 2!

Unione Sportiva Triestina Calcio, passione senza età!



BOSSINI

mass

Fantinel
DAL 1969

Testa & Molinaro
dal 1941

carnelutti
concessionarie di fiducia

CONCRETE

coop
Consumatori Nordest

Cossutta
TRANSPORT & LOGISTICS

ORION
Valves

TEATRO. DOMANI E VENERDÌ AL POLITEAMA ROSSETTI

Albertazzi: «Farò uno spettacolo sulle donne di Picasso»

Regista di «Sunshine», che debutta a Trieste con Sebastiano Somma e Benedicta Boccoli protagonisti

TRIESTE «Il lavoro di scena deve essere una forbice aperta, un pensiero quasi filosofico. E questa è la chiave teatrale del Moby Dick». Lo pensa **Giorgio Albertazzi** su uno dei sette spettacoli che lo hanno impegnato in quattro mesi, quello appunto in cui impersona il capitano Ahab, per la regia di Antonio Latella. Ma a sua volta è regista di «Sunshine» dell'americano William Mastrosimone, di cui sono protagonisti **Sebastiano Somma** e **Benedicta Boccoli**, affiancati da Francesco Montanari. Va in scena domani e venerdì al Politeama Rossetti, alle ore 20.30, prodotto da Camelia s.r.l. e Associazione Teatro Mancinelli TE.MA.

«È un testo al quale sono affezionato», dice Giorgio Albertazzi - anni fa lo consigliò a Mariangela D'Abbraccio, al Festival di Spoleto, ed ebbe un successo notevole. È un ruolo femminile accattivante, che conquista il pubblico. Sunshine, ragazzo di sole, è una protagonista del peep-show, ma a suo modo è pura, integra, è il candore incarnato nel cinema da Marilyn Monroe, un personaggio di per sé provocatorio, osè, che però coltiva un sentimento di grande pu-

lizia interiore. Mi ha chiesto Sabrina Ferrilli, che produce lo spettacolo, di allestire «Sunshine» con Sebastiano Somma e Benedicta Boccoli. Sono molto bravi e diversissimi come attori. Forse non c'è, fra loro due, quella specie di complicità totale, corporea, psicofisica che c'è fra gli attori in scena. Io ho accentuato questa difficoltà perché è il tema della commedia. Sono due personaggi che hanno una vita privata complessa. Lui ha una moglie sofisticata, di quelle che vanno in vacanza sul Mar Rosso. In una notte di pioggia, Sunshine ha litigato con il suo compagno, un camionista violento, e capita a casa di lui».

Perché ha voluto ambientare a Genova il suo adattamento della commedia?

«Io amo molto Genova. Ai tempi di Ivo Chiesa sono stato uno dei protagonisti del Teatro Stabile. Il mio feeling con Elisabetta Pozzi è nato pro-



Giorgio Albertazzi, regista dello spettacolo «Sunshine»

prio lì. E poi è una città che frequentavo anche prima, stando a Nervi in teatro. Genova è una città affascinante perché c'è il mare, ci sono gli olivi, i carruggi. Pensavo che ci potesse essere uno di quei luoghi frequentati da uomini un po' frustra-

ti o semplicemente voyer, che vanno a guardare dietro un vetro una ragazza alla quale chiedono di fare delle mosse, come nei peep-show».

Come interprete, lei sta proponendo sulla scena anche «Lezioni americane» di Italo Calvino, con



Sebastiano Somma e Benedicta Boccoli in «Sunshine», domani e venerdì al Rossetti

la regia di Orlando Forioso.

«Naturalmente Calvino è Albertazzi, ci sono inserti, divagazioni. «Lezioni americane» è nato a Parigi, promosso da Maurizio Scaparro al Theatre des Italiens. Fra i sei temi di Calvino, ossia Leg-

gerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Molteplicità, Consistenza, abbiamo scelto il primo. È un'elisse straordinaria e continua di apprezzamenti, deprezzamenti, da Lucrezio fino a Shakespeare, Dante, Guido Cavalcanti, che per Calvino è

forse l'emblema più alto della leggerezza. Nella famosa novella del Boccaccio, quando evita l'assalto di un gruppo di giovani cavalieri che lo vogliono coinvolgere, mette una mano su un'arca di marmo e si porta dall'altra parte. Questo volo leg-

gero del poeta dimostra come nella gravità del marmo ci sia il segreto della leggerezza. Anche in «Moby Dick» divago, improvviso, porto dentro la mia giornata, soprattutto le mie avventure intellettuali e immaginative, e questa specie di cumulatione fa di me un attore non attore. Non do mai l'impressione di recitare, parlo in prima persona».

La sua prossima messinscena?

«Adesso sto meditando uno spettacolo sulle donne di Picasso. Lui è un genio totale, uno spartiacque nell'arte moderna. Picasso, che ha un animo fondamentalmente delicato ed è invece un toro, destruttura la realtà degli occhi, dei sensi, per inventare un universo che forse è il segreto dell'uomo. E così fa anche con le persone. Le donne lo amano, ma vengono completamente atomizzate da lui. La conoscenza del mondo diventa distruzione della compattezza del mondo».

Maria Cristina Vilardo

FESTIVAL. DAL 20 FEBBRAIO ALL'8 MARZO A VENEZIA

La Biennale Teatro premia Irene Papas

L'Arlecchino «mediterraneo» è il tema lanciato da Maurizio Scaparro



L'attrice Irene Papas che riceverà il Leone d'oro alla carriera. A destra, una scena di «Antigone» del Teatro del Lemming e, in alto, due interpreti di «Argelino servidor de dos amos», la versione dell'«Arlecchino servitore di due padroni» del regista Andrés Lima.



VENEZIA Con un bel gioco ad incastro la **Biennale Teatro 2008** si prolunga in quella del 2009. Si chiude il cerchio inventato lo scorso autunno dal direttore Maurizio Scaparro, che aveva allora trasformato Venezia in un «cantier d'arte». Il **Mediterraneo**, inteso non solo come mare, ma ponte di civiltà e spazio di convivenza tra i popoli, era il tema proposto agli artisti.

«E arrivato il momento - ha detto il regista, presentando ieri le iniziative del prossimo febbraio - di gettare le reti in laguna e pescare i risultati». Nuovi spettacoli e creazioni internazionali sono in programma dal 20 febbraio all'8 marzo anche in coincidenza con il Carnevale, manifestazione che Scaparro e la Biennale avevano rilanciato

negli anni Ottanta. Un premio - il Leone d'Oro per la carriera - servirà inoltre a riconoscere il valore di un'attrice che ha fatto della mediterraneità la propria immagine: **Irene Papas**.

I fili creativi tesi in autunno nei teatri di Venezia attraverso il **Laboratorio Internazionale** (stage con attori e cantanti, workshop di scrittura, incontri e lezioni di maitres a penser...) trovano il modo per riannodarsi nel programma del Festival 2009.

Il cartellone si avvierà venerdì 20 febbraio con la consegna del riconoscimento alla Papas, attrice nota ancora oggi in Italia per l'interpretazione di Penelope in «Odissea», kolossal televisivo dei tardi anni '60, ma si aprirà subito a filoni diversi.

Quello, ad esempio, delle «lingue franche dei porti del Mediterraneo», esaltate in un curioso libretto d'opera. **«Le sorelle Bronte»** è un esperimento creato dal letterato siriano-libanese Bernard De Zogheb, che negli anni '60 viveva ad Alessandria d'Egitto. Lo riscoprono oggi divertendosi, un po' come faceva il Quartetto Cetra quando in tv «rileggeva e cantava» i grandi classici della letteratura, il regista Davide Livermore e il musicologo Stefano Valanzuolo, che ne hanno tirato fuori un'opera pastiche. Ma mediterraneo sarà anche Goldoni, che nella stessa giornata scoprirà che il suo Arlecchino è diventato un immigrato dal Maghreb. **«Argelino servidor de dos amos»** è la versione spagnola e «proletaria» presentata dal Teatro de la Abadía di Madrid.

A **«L'impresario delle Smirne»**, altra famosa commedia di Goldoni, il festival affianca **«L'impresario delle Canarie»**, realizzata dagli attori dell'Accademia Silvio D'Amico, mentre il cipriota **«Otello»** (con le maschere della commedia dell'arte della compagnia Patakin) si ritroverà accanto **«Polvere di Baghdad»**, spettacolo che lo stesso Scaparro dedica a una città di favola, oggi scheletro bombardato.

Tra i 20 appuntamenti trovano spazio anche l'adattamento di **«Breviario mediterraneo»** di Predrag Matvejevic e **«Capitano Ulisse»** di Alberto Savinio con Antonio Salines, produzione che vede impegnata anche La Contrada di Trieste.

Roberto Canziani

MUSICA. ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Dal Lied al pop con i «Singphoniker»

Varietà e spettacolarità nell'esibizione dei bavaresi attivi da vent'anni

TRIESTE Anche nella più innovativa rassegna concertistica una serata di Lieder resta sotto un certo parallelismo una cosa speciale, alla cui scarsa conoscenza s'accompagna un'altrettanto scarsa diffusione. Ma quello offerto dalla **Società dei Concerti** l'altra sera al Rossetti è stato un Liederabend facilitato da varietà e spettacolarità, affidato com'era ai duttili e bravi bavaresi **«Singphoniker»**, da vent'anni sulla cresta dell'onda. Ci piace

immaginare che l'idea di cantare assieme sia in loro scaturita da una goliardata, diremmo, con espressione comune, «per witz», per vedere l'effetto che fa, e poi via via evolutasi fino ad assumere le dimensioni attuali.

Coerenti all'insegna, Hubert Nettinger e Manuel Warwitz tenori, Markus Geitner contraltino, Michael Mantaj e Christian Schmidt bassi hanno chiesto a Berno Scharpf di colla-

borare non solo al pianoforte ma anche prestando la propria voce all'impasto per rinforzare così gli armonici. Vuoi per il programma, vuoi per la presentazione letta in lingua italiana, i «Singphoniker» si sono conquistati tutta la simpatia possibile, la fervida ammirazione per le interpretazioni risolte con intonazione impeccabile e competenza, con una gestualità studiata ma senza fronzoli.

«Dalla notte verso la lu-

ce» era il tema con qualche deviazione, ma rientrante nel filone con il fuori programma, un canto natalizio antico offerto fra gli applausi insistenti a guisa di strenna. Due Lieder di Schubert con pianoforte hanno aperto e chiuso la prima parte che prevedeva pagine per coro di Mendelssohn, di Strauss, dei contemporanei bavaresi Buchenberg e Kalmer, ed una puntata nella compilation di Gordon Sumner, il famoso Sting, magari



procurando qualche delusione nei fanatici della rockstar ma per dimostrare che ci può essere sostanza anche nella musica commerciale.

Nella seconda parte l'insione dei fanatismi della rockstar ma per dimostrare più accattivante. Iniziava con un madrigale di Orlando di Lasso e poi con «Scarborou-

Il complesso bavarese dei Singphoniker durante il recital al Rossetti per la Società dei Concerti (foto di Andrea Lasorte)

gh Fair», il tutto esposti con un'osservanza filologica e con una purezza di linee da far invidia allo Hilliard. La lettura della ballata medievale di Simon & Garfunkel veniva ripresa in chiave jazz, poi la serata si librava sulle ali del disincanto e del divertimento con i semprevverdi «Stormy weather», «Night and day», «The Music Man» ed annesse imitazioni di timbri orchestrali.

Lunedì 19 gennaio 2009, la SdC ospiterà al Politeama Rossetti il **Quartetto D'Amici**, formato da Federico Agostini e Yosuke Kawasaki violini, James Creitz viola e Sadao Harada violoncello, che proporranno musiche di Haydn, Mozart e Beethoven.

Claudio Gherbitz

GLI APPUNTAMENTI A TRIESTE E IN REGIONE

QUESTA SERA A TRIESTE

Andro Merku: ecco come nascono le mie imitazioni



L'imitatore Andro Merku

TRIESTE Oggi alle 21, nella sede dell'A.V.I. (via Lorenzetti 60), Andro Merku, ospite del Movimento Arte Intuitiva, sarà protagonista dell'incontro «Come nasce un'imitazione...», in cui svelerà i suoi «segreti», proponendo anche alcune nuove imitazioni: il governatore del Fvg Renzo Tondu, il bidello dell'«Isola del Famosi» Carlo Capponi, la giornalista di Raitre Gabriella Fortuna.

TRIESTE

■ **ADORABILI AMICI AL BOBBIO**

Fino a domenica al Teatro Bobbio si replica la commedia «Adorabili amici» di Carole Greep con Ettore Bassi e Laura Lattuada.

■ **BLUES NOTES PROJECT**

Prosegue oggi, alle 21, al Lee Roy di via Paduina 9 il progetto «Blues Notes Project» con il trio Domenico Lobuono chitarra, Mario Cagno basso elettrico e chitarra basso e Luigi Lo Nigro batteria.

■ **NOTTI BIANCHE ALLA BARTOLI**

Da oggi a domenica alla Sala Bartoli del Rossetti va in scena «Le notti bianche» di Dostoevskij con la regia di Rossella Falk.

■ **PRESSBURGER AL MIELA**

Oggi alle 18.30, al Teatro Miela preresentazione del libro «Nel regno oscuro» di Giorgio Pressburger. Introducono: Elvio Guagnini e Andrea Zanettovich. Letture di Alessandro Mizzi.

■ **APERITIVO AL TWISTER**

Domani, dalle 18, al Twister Color Bar Club di via Oriani 3 aperitivo in musica con Ruby Thursday.

AL FESTIVAL DELL'ANIMAZIONE

Udine: lezione-dibattito con Davide Toffolo



Un disegno di Davide Toffolo

UDINE Oggi dalle 10, al Visionario di Udine, nell'ambito del Piccolo Festival dell'Animazione è in programma una lezione-dibattito che avrà come protagonisti l'artista pordenonese Davide Toffolo, disegnatore oltre che musicista dei Tre Allegri Ragazzi Morti, e Diego Lazzarin, anch'egli autore di video musicali, integrato dalla proiezione di cortometraggi d'animazione.

MONFALCONE

■ **WIENER KAMMERENSEMBLE**

Domani alle 20.45, al Comunale, concerto del Wiener Kammerensemble. Musiche di Beethoven e Schubert.

SACILE

■ **DUO AL FAZOLI CONCERT HALL**

Oggi alle 20.45, al Fazioli Concert Hall, recital di Igor Bobowitsch violoncello ed Elena Kolesnitschenko pianoforte. Musiche di Beethoven, Snitke, Chopin, Piazzolla.

UDINE

■ **LIBRO DI TINUCCIA SOMMA**

Oggi alle 18, in Sala Ajace, presentazione del libro «Il mio cuore... il profumo della rose... la punta delle spine» di Tinuccia Somma.

CERVIGNANO

■ **CONCERTO AL «PASOLINI»**

Oggi alle 20, al Teatro Pasolini, Concerto di Natale per beneficenza.

CON TRINGALE E BIDOLI

Tartini: un piano recital suonato a quattro mani



La Tringale in duo con Bidoli

TRIESTE Oggi alle 20.30, nella sede del Conservatorio Tartini, per il cartellone dei «Mercoledì del Conservatorio», si terrà un concerto Piano Recital a quattro mani dei musicisti Laura Tringale e Paolo Bidoli, impegnati su musiche di Arenskij, Musorgskij, Borodin, Rubinstein, Greccaninov, Rachmaninov, Rimskij-Korsakov. Prenotazioni: www.conservatorio.trieste.it, tel. 040.6724911.

LA SCOMPARSA DEL PRINCIPE EDITORE



1991

Carlo Caracciolo, editore di «Repubblica», a destra con Carlo De Benedetti e Corrado Passera in una foto d'archivio dell'aprile 1991



IL CORDOGLIO UNANIME DEL MONDO ISTITUZIONALE, POLITICO ED ECONOMICO

Oggi a Roma l'ultimo saluto a Carlo Caracciolo

L'omaggio del Presidente Napolitano alla camera ardente, il minuto di silenzio al Senato

ROMA Saranno celebrati stamane alle dodici, nella chiesa di San Bartolomeo all'Isola Tiberina, i funerali dell'editore Carlo Caracciolo. Poi, alla fine della cerimonia, il principe tornerà nella sua Garavicchio, sulle colline di Capalbio, per essere sepolto nella cappella di famiglia.

Già nel pomeriggio di ieri in tanti hanno voluto portare un ultimo saluto al padre fondatore dell'Espresso, della Repubblica e dei giornali locali del gruppo Finegil. La camera ardente si è aperta alle tre nella chiesetta medievale di San Benedetto in Piscinula, a pochi passi dal luogo del funerale. Una veglia intima e spartana, la bara poggiata a terra fra tanti cestini di fiori bianchi, un mesto pellegrinaggio di amici, giornalisti e uomini politici.

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è stato tra i primi ad arrivare: una visita riservata che ha visto il Capo dello Stato soffermarsi in raccoglimento davanti al feretro per alcuni minuti, scambiare qualche parola con Jakaranda, la figlia del principe, e poi rientrare al Quirinale quasi in sordina.

All'apertura della camera ardente era presente anche l'ingegner Carlo De Benedetti, presidente del Gruppo Espresso. A se-



ra, invece, assieme all'amministratore di Banca Intesa, Corrado Passera, è arrivato Marco Benedetto, ex ad del gruppo e per anni strettissimo collaboratore

di Caracciolo, che è apparso particolarmente commosso e non ha voluto rilasciare nessun commento. Ma non sono mancate nemmeno le personalità sinda-



Il Presidente Napolitano accolto da Ezio Mauro e Carlo De Benedetti davanti alla Chiesa di S. Benedetto ha reso omaggio (a sinistra) alla salma

cali e politiche, come l'ex presidente del consiglio Romano Prodi, che di Caracciolo ha ricordato "la straordinaria vitalità e le inesauribili energie", come il senatore del Pd Vincenzo Vita, il presidente della Commissione bicamerale Antimafia, Beppe Pisanu, il senatore del Pdl Giuseppe Ciarrapico, che del principe era uno storico amico e che lasciando la chiesetta di San Benedetto lo ha ricordato, con gli occhi lucidi, come "un uomo degno, al di fuori e al di sopra di ogni settarietà e faziosità".

Affettuosa è stata anche la presenza dello chef e amico Gian-

franco Vissani, rimasto a lungo in disparte. Il saluto più caloroso è stato però quello dei tanti giornalisti cresciuti nel suo gruppo. Volti noti e meno noti venuti a salutare l'ultimo editore puro, a ricordarne l'impegno civile e lo straordinario amore per la vita. «Un amore che lo aveva fatto resuscitare già altre volte. Come ad aprile, quando mi raccontò di avere deciso di rifiutarsi di morire perché il cielo visto dal letto gli appariva troppo monotono», ha ricordato il presidente della Federazione nazionale della stampa Franco Siddi.

Dopo il direttore di Repubblica Ezio Mauro e il direttore de L'Espresso Daniela Hamaui, sono dunque via via arrivati il direttore del Tg1 Gianni Riotta e l'ex direttore dell'Unità Furio Colombo, l'editorialista Mario Pirani e altre firme del giornalismo italiano.

Il ricordo più appassionato del principe dell'editoria è stato quello di Sandra Bonsanti, già direttore del quotidiano "Il Tirreno" e oggi presidente di Libertà e Giustizia, l'associazione politica fondata da Caracciolo e De Benedetti. «Mi piace ricordarlo come l'editore che ha scoperto i giornali locali - ha detto Bonsanti - perché era facile voler bene a Repubblica e all'Espresso dopo averli inventati. Più difficile era scovare le testate di provincia, riunirle, sostenerle, volergli bene e farne una bandiera del gruppo», ha aggiunto Sandra Bonsanti ricordando "con nostalgia e tenerezza" la totale e assoluta indipendenza che Caracciolo ha sempre garantito a tutti i suoi cronisti, dal più piccolo al più grande, "senza interferenze, senza imposizioni. Nemmeno negli anni più difficili del paese, nemmeno durante gli scandali più gravi, come furono la P2 o il caso Calvi".

Natalia Andreani

Valduga: «Seguiva con attenzione le vicende della nostra regione»

Il presidente degli industriali del Fvg rievoca l'amicizia con «un uomo di cultura attento a ogni novità»

PORDENONE Un'amicizia, più che una conoscenza, nata 15 anni fa e legata ai giornali del Friuli Venezia Giulia, a un investimento che il principe dell'editoria, «aveva seguito con cura e grande attenzione, non in modo affrettato come si potrebbe pensare». Sono parole di stima velate di nostalgia quelle del presidente degli Industriali del Friuli Venezia Giulia Adalberto Valduga. «Ieri, dopo aver saputo la notizia, mi sono soffermato a pensare a come, uno alla volta, vengono meno i riferimenti, le persone con cui hai un rapporto continuo». Il principe era una di queste.

Presidente Valduga,

quando ha conosciuto il principe Caracciolo?

«Quindici anni fa, in regione, quando iniziò la trattativa per l'acquisto delle testate locali, il Piccolo e il Messaggero Veneto, che poi sarebbero diventate parte del gruppo».

E l'ultima volta quando l'ha sentito?

«L'avevo sentito un mese fa, sempre per questioni legati al giornale. Era molto attento a quello che avveniva sul territorio. Era stato male, ma sem-

brava aver superato il peggio... invece».

Cosa le piaceva di lui?

«Avevamo un rapporto molto franco, ci sentivamo solitamente una volta al mese. Aveva doti importanti sia come uomo di cultura che come imprenditore. Era sempre pronto a nuove iniziative e accoglieva le novità con entusiasmo, ma nello stesso tempo con molto equilibrio nel giudizio».

Aveva molti amici in Friuli Venezia Giulia?

«Ne aveva dappertutto,

anche nella nostra regione. Aveva importanti relazioni in Francia e negli Stati Uniti, aveva un grande rete di conoscenze. Si è sempre dichiarato un uomo di sinistra... Aveva un approccio liberale orientato a sinistra però si confrontava più sulle idee che sugli schieramenti per cui sapeva essere anche molto critico».

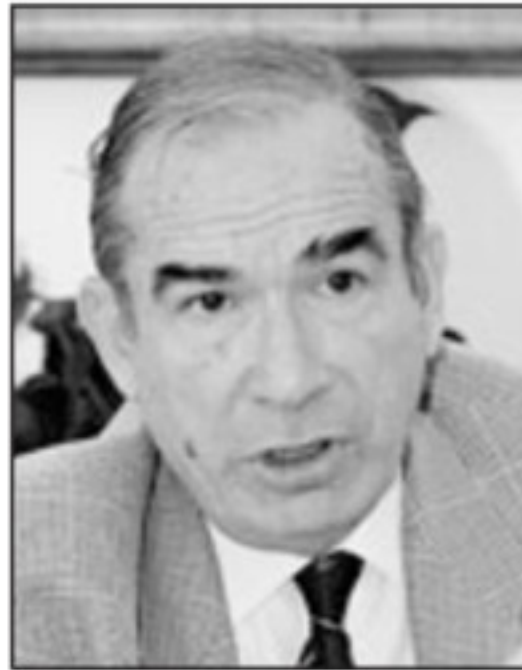
In molti lo definiscono un buon ascoltatore, concorda?

«Senza dubbio, sapeva ascoltare e poi si confron-

tava senza mai prevaricare l'interlocutore. Era interessato a quello che gli altri dicevano».

Era interessato anche a quello che accadeva nel nostro territorio?

«Direi di sì. Credo che la sua passione per l'editoria e per i giornali locali nascesse proprio da quello, da quel tipo di curiosità. Era come se attraverso l'editoria potesse conoscere i territori, le tante sfaccettature dell'Italia. Ha perseguito con grande passione l'acquisto dei



Adalberto Valduga

giornali in regione. È stato un percorso molto studiato, molto meditato, su cui ha lavorato. Non è stato un atto d'impulso».

Ma ci dica la verità, aveva un giornale preferito?

«Se lo aveva non lo saprei dire. Ogni volta che parlava di uno dei suoi giornali sembrava parlasse del preferito».

Se pensa a questi anni di amicizia quale aneddoto le viene in mente?

«Beh ricordo un episodio divertente di qualche anno fa. Andai a Roma

sempre per questioni legati ai giornali e dal momento che avevamo poco tempo ci incontrammo a Fiumicino. Dopo la riunione andammo a cena, ma siccome il mio volo ripartiva alle 22.30, andammo al ristorante poco prima delle 20 che per Roma è un prestissimo. Ebbene mi portò in un ristorante in voga, di quelli segnalati dalla guida dell'Espresso. Solo che evidentemente chi ci accolse al ristorante non sapeva chi fosse il principe per cui inizialmente lo vidi un po' in imbarazzo perché facevano difficoltà a servirci la cena a quell'ora. Poi arrivò chi invece lo riconobbe e riuscimmo a cenare».

Martina Milia

LUIGINO ROSSI RICORDA QUANDO GLI SOFFIÒ «PICCOLO» E «MESSAGGERO VENETO»

«Un gentiluomo, ma anche un abile imprenditore»



2004: Caracciolo a Udine con Furio Honsell (foto Anteprima)

TRIESTE «Mi ha «fregato». Ma, quando lo ha fatto, non ho potuto fare altro che complimentarmi. Perché era una grande iniziativa. E gli ho offerto il pranzo. Chapeau». Luigino Rossi ricorda «senza rancore» Carlo Caracciolo, l'editore che gli soffiò il «Piccolo», «cui tenevo più di tutto», e il «Messaggero Veneto». Il ricordo di «una persona per bene, elegante, cortese, disponibile al dialogo: un gentiluomo». Rossi, imprenditore calzaturiero, possedeva attraverso Sep (editrice del Gazzettino) il 20% delle quote dei due

giornali di Trieste e di Udine.

Era interessato alla maggioranza. «Perché c'era il progetto che i due giornali fossero quotati in borsa - racconta -, che si costruissero sinergie da Bolzano a Verona a Vicenza, per poter gestire assieme in primis la pubblicità. Era un progetto costruito sulla carta in decine di riunioni». E invece non andò così. Carlo Emanuele Melzi, imprenditore friulano, decise altrimenti. «Mi tradì - dice Rossi - Lo scoprii dall'agenzia Ansa - ricorda -: aveva ceduto i due gior-



Luigino Rossi

nali a Caracciolo». Rossi, ancora oggi, non ha digerito: «Melzi non si comportò bene, nemmeno mi avvisò. Si nascose dietro una norma, quella che prevede che le azioni di una società che si trova nella fase di transizione prima della quotazione in borsa possono essere cedute anche ad altri e non ai soci. Ma non fu corretto, non con me». Caracciolo realizzò il capolavoro: il gruppo Espresso acquistò anche «Piccolo» e «Messaggero veneto», l'informazione in Friulia Venezia Giulia.

«Furbo, scaltro, in una

parola sola imprenditore» prosegue l'imprenditore Rossi, aggiungendo: «Verso di lui provo un rispetto infinito. Perché si comportò in maniera lineare, fece il suo mestiere, fu onesto». Si conoscevano già da prima del «fattaccio». Rossi e Caracciolo. «Ci vedevamo a Roma, a casa sua, e a Venezia. Era aperto e gentile, amici se si può dire, nonostante fossimo concorrenti. Ma, ripeto, lui ha fatto il suo dovere. Non a caso, prosegue Rossi, «quando ci siamo visti, subito dopo il «colpo», gli ho fatto i complimenti. E abbia-

mo brindato assieme all'Harry's bar di Venezia». Ma perché fu più convincente? «Molto semplice: quando si vuole spaccare i programmi della concorrenza ci si presenta con una valigia piena di soldi. Lui lo fece perché capì l'importanza strategica di accaparrarsi il territorio del Friuli Venezia Giulia». Erano 125 miliardi. «Tanti, ma avremmo potuto arrivarci anche noi. Melzi fece tutto da solo, senza avvisare. E Caracciolo ne approfittò. Correttamente. Chapeau».

Marco Ballico



2002

2 maggio 2002: il principe editore accoglie l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in una visita ufficiale alla redazione triestina del «Piccolo» (foto Sterle)

2004

L'editore Carlo Caracciolo, spentosi lunedì nella sua casa di Roma a 83 anni, durante un incontro con Ciampi al Quirinale nel maggio 2004 assieme a Eugenio Scalfari ed Ezio Mauro

IL RICORDO DELLO SCRITTORE TRIESTINO

Claudio Magris: «Era un uomo di quell'Italia migliore che ormai sta scomparendo»

«Univa l'efficienza imprenditoriale, in un campo delicato come quello dell'editoria, a una grande dirittura morale»

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE «Un uomo che ha saputo unire l'efficienza imprenditoriale, fra l'altro in un campo delicato come quello dell'editoria, a una grande dirittura morale. Un uomo dell'Italia migliore, quella che sta perdendo un tassello dopo l'altro. Di lui il nostro Biagio Marin avrebbe detto: un aristocrata...».

Anche Claudio Magris ricorda Carlo Caracciolo con parole di grande affetto e sincera ammirazione. Nati sin dal primo incontro. «L'ho visto a Trieste, a Torino, ma la prima volta a Roma. Ricordo che dovevo andare a casa sua, davanti all'Isola Tiberina, e non ricordavo il numero civico. Piuttosto che fare la figuraccia di telefonargli, suonai a un sacco di campanelli sbagliati, prima di trovare quello giusto...».

Con l'acquisto del «Piccolo», nel '98, qualche occasione di incontro in più. «Sì, mi è capitato di incontrarlo anche qui a Trieste. Nella sede del giornale, a casa di amici, in un ristorante vicino alle Rive, ovviamente al Caffè San Marco. Ricordo soprattutto momenti di spensieratezza, di allegria, anche di sane risate. Ne era scaturita, se

non un'amicizia, sicuramente un sentirsi e ritrovarsi su un'analoga lunghezza d'onda. Aveva un'intelligenza ironica, chiara, bella come la sua fronte alta e i suoi capelli bianchi».

Nel ricordo, Magris ne parla qualche volta ancora al presente. «Sì, fa malinconia parlarne già al passato. Per questo mi viene spontaneo usare ancora il presente. Perché lui è un rappresentante dell'Italia civile che forse, avrebbe detto ancora Marin, era solo una nostra esigenza. L'Italia democratica, liberale, progressista senza essere demagogica. L'Italia migliore, appunto».

Quella che ogni giorno diventa più povera. «La

morte prima o poi tocca a tutti. Ma davanti alla scomparsa di un uomo come Carlo Caracciolo, mi sento di dire che non vedo in giro dei possibili ricambi di questi "quadri alti" della società italiana. È come quando un generale lascia il suo esercito e non c'è nessuno all'altezza di prenderne il posto».

«Sì badi bene: non è, non vuol essere un discorso nostalgico. E spero ovviamente di sbagliarmi. Ma assisto da anni a un complessivo cambiamento di stile nella classe dirigente del nostro Paese. Non bisogna mai prescindere dal senso che si dà al proprio lavoro e al legittimo perseguimento dei propri interessi. Nessuno di noi la



Carlo Caracciolo ed Eugenio Scalfari fondarono insieme nel gennaio del 1976 il quotidiano «La Repubblica»



«Il nostro Biagio Marin lo avrebbe definito un aristocrata» dice Magris

IL PRIMO INCONTRO A ROMA

«Una volta andai a trovarlo a casa sua, davanti all'Isola Tiberina, e non ricordavo il numero civico: suonai a tanti campanelli sbagliati...»

UNA NOBILTÀ ANTICA

«In lui non c'era mai nemmeno l'ombra di civetteria demagogica nello schierarsi dalla parte dei più deboli. Tutto l'opposto del Berlusconi "presidente operaio"»

non c'entra: di per sé non è un merito né un demerito. E in lui non c'era mai nemmeno l'ombra di civetteria demagogica, nello schierarsi dalla parte dei più deboli. Esattamente l'opposto del Berlusconi del 2001, quello con pullover blu che si atteggiava nei manifesti elettorali a "presidente operaio"...

Un momento di silenzio. Un attimo di pausa. Quasi a riordinare le idee prima di consegnare gli ultimi ricordi dell'uomo e dell'editore che non c'è più. «Mi interessa comunque - dice Claudio Magris - ricordare il grande, illuminato editore. Al di là della fondazione dell'Espresso e di Repubblica, e per noi dell'acquisizione del Piccolo, Caracciolo ha saputo fare politica in senso lato. È stato uno degli ultimi editori puri, senza altri interessi che non fossero quelli dei giornali».

«E ciò in un mondo - conclude lo scrittore e saggista triestino - in cui tutti fanno tutto ma nessuno fa più il proprio mestiere. Un fenomeno che trovo molto grave, che porta innanzitutto allo scadimento della qualità. E a un progressivo allontanarsi da quel capitalismo legato al mondo delle cose».

Forse il capitalismo migliore, quello di uomini come Carlo Caracciolo.

vora gratis. Ma c'è modo e modo, c'è stile e stile, in quel perseguimento dei propri interessi».

C'è modo e modo anche di essere classe dirigente. «Sì, Caracciolo sapeva di far parte della grande élite del nostro Paese. Un'élite da non intendere in senso snobistico, ma da riconoscere e rispettare per la sua funzione trainante nei confronti della società in cui si trova a operare».

Negli ultimi anni assistiamo a una progressiva volgarizzazione della classe dirigente italiana? «Non voglio cadere nelle generalizzazioni. Lungi da me affermare che tutti gli appartenenti a un dato gruppo o a una data categoria sono in una maniera o in un'altra. E si sa che una classe dirigen-

te cambia di qualità anche col cambiare dei tempi. Ciò valeva ai tempi dell'impero romano e vale certamente anche oggi».

Ma...? «Ma con tutte le cautele del caso, mi sento di ammettere che sì, forse in questi nostri tempi viviamo proprio una fase di involgarimento di quanti dovrebbero avere invece quella funzione trainante di cui dicevo. Per stile di vita, per modo di essere, per livello di civiltà».

«Carlo Caracciolo è stato invece un esempio mirabile della miglior classe dirigente. Quella che, nel rispetto del proprio ruolo e dei propri interessi, sa dare un'impronta alla società in cui vive. L'appartenere a una famiglia di antica nobiltà

IL RICORDO DELL'EX PARLAMENTARE DELLA DC E PRESIDENTE DEL MONDO UNITO

Corrado Belci: «Un'amicizia nata per il Piccolo»

«Quando comprò il quotidiano, si ricordò la lettera che avevo suggerito a Moro 25 anni prima»

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Una simpatia nata negli interessi comuni per i giornali, per l'editoria, e poi maturata e cresciuta nel segno della stima e dell'affetto reciproci. Corrado Belci ricorda



Corrado Belci

del 20 novembre scorso a pagina 11, ndr), in cui Moro appoggiava l'ipotesi di una partecipazione azionaria del gruppo Ili di Agnelli alla società editrice del Piccolo».

Perché è importante quella lettera?

«Perché - spiega Belci - l'avevo suggerita io. In quegli anni ero sottosegretario al Commercio estero, ed ero venuto a sapere che la famiglia Alessi stava per aprire una partecipazione minoritaria del giornale. Secondo me era l'occasione buona per attenuare le punte nazionalistiche del Piccolo di Alessi con la presenza di una società vicina al governo. Conoscevo Giovanni Giovannini (presidente della Fieg, recentemente scomparso, ndr) allora amministratore delegato della Stampa, e gli chiesi un parere su un eventuale intervento di Moro presso Agnelli. Giovannini diede parere positivo, la lettera fu scritta e inviata, Agnelli rispose che avrebbe avviato le trat-



Nel 2001 con Luca Cordero di Montezemolo, allora presidente della Fieg

tative e così fu. Durò poco, perché per questioni interne la famiglia Agnelli uscì dalla partecipazione societaria del Piccolo. Dopo questa vicenda Giovannini mi disse di continuare ad tenere i contatti appunto con Caracciolo, e fu così che lo conobbi».

Cosa ricorda di quel periodo?

«Nacque un'amicizia personale, andavo spesso a casa sua in via della Lungarina, davanti all'Isola della Tiberina. Aveva un cuoco egiziano di nome Ke-

mal che cucinava cibi leggerissimi. Caracciolo era molto ospitale, e un vero signore».

Avete collaborato ancora in seguito?

«Negli anni Ottanta, quando Scalfari cercava firme del mondo cattolico-democratico, feci da tramite per la collaborazione di Pietro Scoppola e Ermano Gorrieri (il primo storico e politico, il secondo sociologo e sindacalista, ndr)».

Poi tornò in ballo il Piccolo.

«Era il 1998, un giorno Caracciolo mi telefona per invitarmi

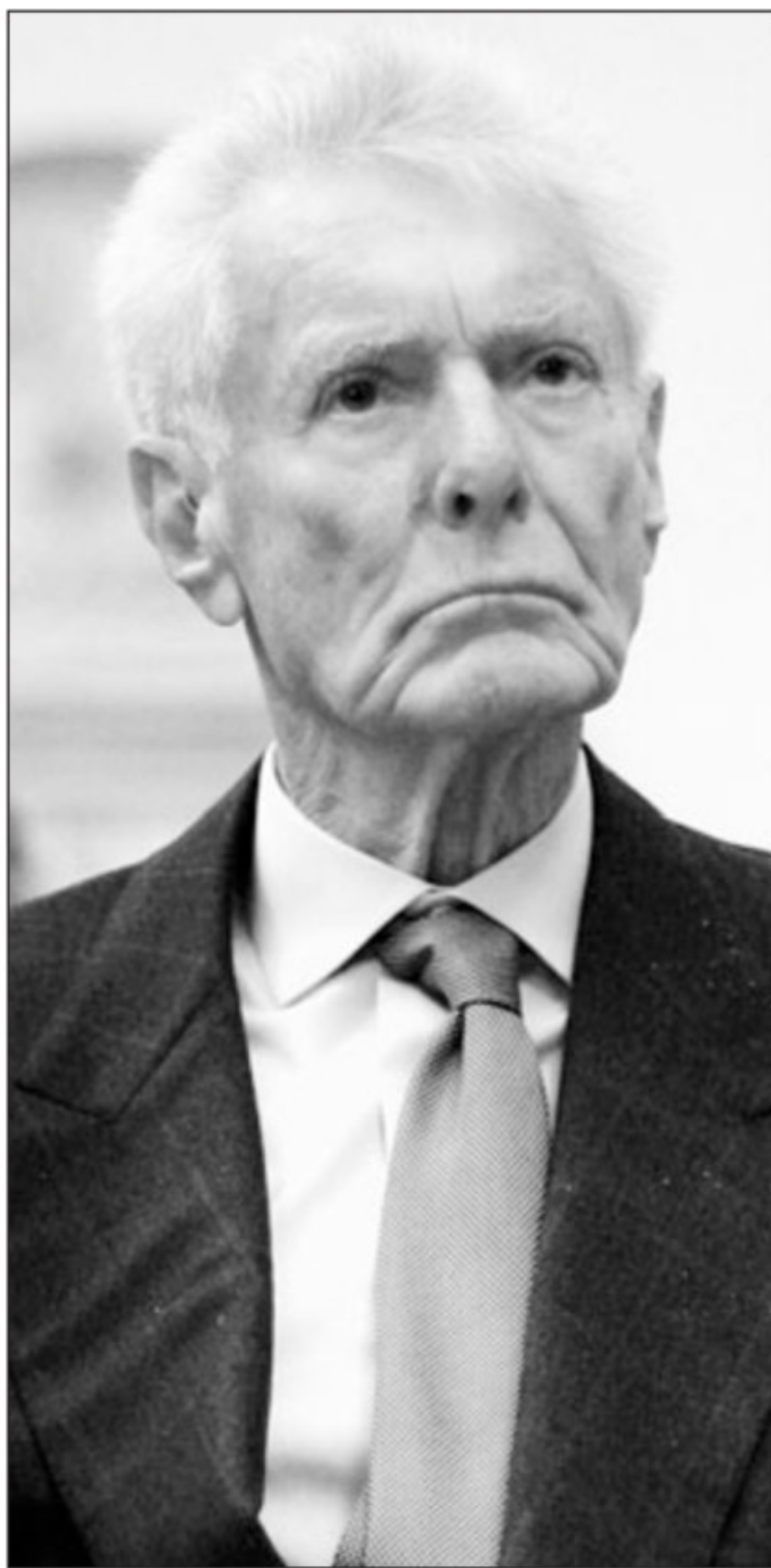
a Roma. Capii subito che stava trattando per l'acquisto del giornale dal gruppo Melzi, ma al telefono non volle dire di più. Mi spiegò che Berlusconi gli aveva soffiato sul filo di lana l'Arena e il Giornale di Vicenza, perciò voleva essere più che prudente, specie dopo quello che era successo con la Mondadori. Andai a Roma, lui mi disse ecco vedi, dopo 25 anni si realizza quel passaggio di proprietà che avevi auspicato...due giorni più tardi andò a Fusine dove firmò l'acquisto del Piccolo e del Messaggero Veneto. In seguito mi chiese di entrare nel consiglio d'amministrazione della società».

Che opinione aveva di Trieste?

«Amava questa città, soprattutto ammirava la sua cultura, la multiculturalità, i letterati triestini. Voleva assolutamente conquistare Claudio Magris, tentò più volte di convincerlo a lasciare la collaborazione con il Corriere e di passare a Repubblica».

Qual è il ricordo più caro?

«La sua personalità. Era un principe nello spirito, ma un uomo semplice nel portamento. Vedo ancora il suo piccolo e disadorno ufficio di via Po 12, una stanzetta quasi anonima dove è stato scritto un capitolo fondamentale della storia del giornalismo italiano».



Carlo Caracciolo era nato a Firenze il 23 ottobre 1925

TEATRO. APPLAUDITO ALLESTIMENTO AL COMUNALE

Giuffrè «camorrista» per Eduardo a Monfalcone

«Il sindaco del rione Sanità» del 1960 era uno dei copioni preferiti del vecchio De Filippo

MONFALCONE Con le sue commedie più famose, quelle del dopoguerra, «Napoli milionaria!», «Filumena Marturano», Eduardo De Filippo mostrava e denunciava ferite ancora aperte di un conflitto non ancora finito: mercato nero, prostituzione. Quando il boom e un altro tenore di vita si imposseranno dell'Italia. Eduardo cominciò a trascrivere in teatro le sue osservazioni rassegnate e amare, e crebbe in lui la volontà di insegnare, ammaestrare, educare il Paese. Un Eduardo papa e paternalista.

«Il sindaco del rione Sanità» (che è stato ospite per

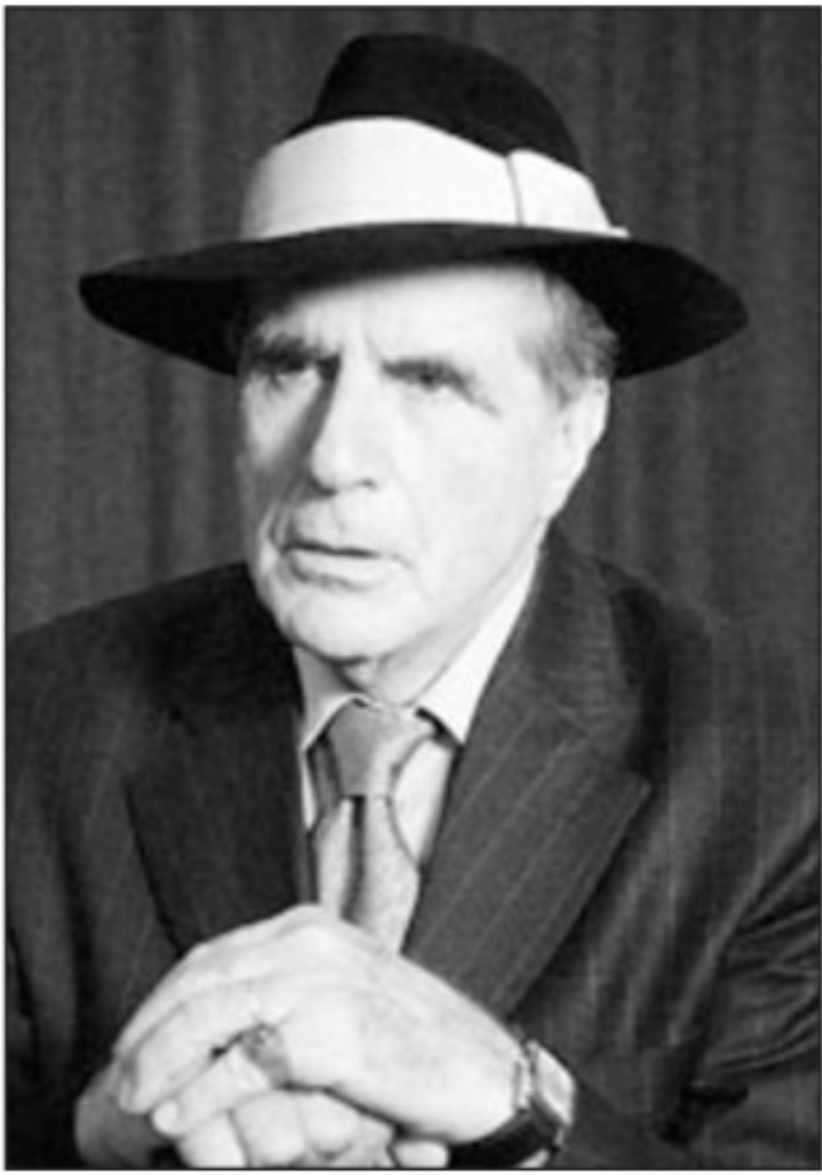
due sere al Comunale di Monfalcone) era uno dei copioni preferiti di Eduardo da vecchio, e sommamente preferito era il personaggio protagonista, Antonio Barracano, «uomo d'onore» che sarebbe oggi facile chiamare capoclan o mafioso, mentre nella creazione eduardiana è una sorta di Gesù Cristo maturo, camorrista, potente, arbitro assoluto di un agitato quartiere napoletano, uno che si sacrifica fino alla morte in nome di un valore (non è lo stato né la giustizia civile) che lui - come Eduardo, del resto - vede incarnato nella famiglia.

Chi incarna oggi lo spirito

di Eduardo è Carlo Giuffrè, l'attore che a differenza di quanto fanno i due eduardiani moderni - il figlio naturale Luca e Toni Servillo - non tende a consegnare al pubblico un Eduardo «odierno», ma lavora da decenni per conservare quel «teatro italiano di tradizione», che è ancora arte dell'attore, e non ha quasi mai bisogno di regia - critica, capricciosa o intelligente che sia - perché tutto è già scritto, da cent'anni, nel corpo, nei movimenti, nelle intonazioni di voce, negli sguardi degli interpreti.

Così chi ha visto Giuffrè impersonare, queste sere, il potente Barracano, e farlo

morire, dopo una monumentale «ultima cena», imboccando semplicemente una porta a sinistra, può farsi un'idea, il più fedele possibile, di quel che doveva essere il teatro del tempo di Eduardo, con le sue prove di abilità (per esempio, un quarto d'ora di scena viva, ma senza alcuna parola) e i suoi motivi di talento (ogni personaggio è scolpito nel suo carattere), l'indole morale ma anche il vissuto biografico e privato, fatto di ricette di cucina e vera cronaca napoletana. E conservato da una compagnia di attori di qualità, ciascuno in parte e tutti all'altezza. (canz)



Carlo Giuffrè in una scena dello spettacolo

MUSICA. DOPPIA CELEBRAZIONE VENERDI' AL MUSIC BAR CRISPY

D'Eliso e Revolver: torna il miglior rock triestino

Trentennale di «Santi ed eroi» del cantautore, ma anche della punk band di casa nostra

» IN BREVE

IL NUOVO FILM DEL TRIO

Aldo Giovanni e Giacomo con «Il cosmo sul comò»

ROMA «Nella vita siamo noiosi, sicuramente più della media». Alla fine, dopo una pausa di riflessione, lo confessano Aldo, Giovanni e Giacomo alla conferenza stampa de «Il cosmo sul comò» di Marcello Cesena (il Jean-Claude di «Mai dire martedì»), che scenderà in campo venerdì con la forza di 650 copie, distribuite da Medusa. E chiude una volta per tutte l'argomento Giacomo (classe '56): «Non è che il ginecologo si porta il lavoro a casa, perché dovremmo mai farlo noi?». Il film diviso in quattro episodi (più uno che fa da collante) mette in scena in circa cento minuti la solita comicità del trio - al settimo lungometraggio -, ma in un contesto stilistico inedito pieno di citazioni e di costosi effetti speciali.

Si comincia con «Milano Beach», ovvero la storia di tre famiglie che partono per le vacanze, per poi passare a «L'autobus del peccato» e «Falsi prigionieri».

TESTO DI GIANNI GORI

«Le donne di Puccini» in scena a Las Palmas

MADRID A pochi giorni dal 150.o compleanno del Maestro - a conclusione dell'anno pucciniano - va in scena oggi al Teatro Pérez Galdós di Las Palmas de Gran Canaria lo spettacolo «Las mujeres de Giacomo Puccini» del critico triestino Gianni Gori, con regia, scene e costumi del friulano Ivan Stefanutti. Con l'orchestra e il coro del teatro spagnolo diretti da Pier Giorgio Morandi, lo interpretano l'attore Elu Arroyo (nel ruolo di Puccini) e un cast femminile stellare con i soprani Maria Guleghina, Irina Lungu, Paoletta Marroco, Raffaella Angeletti, Cristina Gallardo-Domas.

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12 16-19. Biglietteria della Sala Tripovich aperta un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, venerdì 23 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 24 gennaio, ore 16 (turno F); domenica 25 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); giovedì 29 gennaio, ore 20.30 (turno C), sabato 31 gennaio, ore 17 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 20.30 (turno E).

«TETRAKTYNS». Spettacolo di balletto su musiche di G. F. Händel. Sala Raffaello de Banfield-Tripovich, oggi, ore 10.30 e ore 21.00; 19 dicembre, ore 10.30. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi; prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

«LA TRAVIATA» di Giuseppe Verdi. Metropolitan Opera Company di Seul. Teatro Verdi, 19 dicembre, ore 20.30; 20 dicembre, ore 17.00. Prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

«CONCERTO DI FINE ANNO» Trieste, Teatro Verdi, 31 dicembre ore 18.00. Musiche di Verdi, Puccini, Mascagni e Ponchielli. Con Daniela Dessì e Fabio Armiliato. Direttore, Marco Boemi. Prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica, spettatori balletto Red Giselle e Giovani under 26.

«CONCERTO DI CAPODANNO 2009» della Civica Orchestra di Fiati «G. Verdi Città di Trieste», direttore Cristina Semeraro. Sala Tripovich, 1 gennaio 2009, ore 18.00. Prevendita dei biglietti (ingresso unico

TRIESTE Doppia celebrazione venerdì sera al Music Bar Crispy. Il locale dedicherà dalle 20.30, con ingresso libero, una serata al trentennale dell'album di Gino D'Eliso «Santi ed eroi» - 33 giri che all'epoca costò 59 milioni e vendette 7.000 copie, pur vantando una grande qualità compositiva ed eccezionali strumentisti, da Walter Calloni alla batteria a Lucio Fabbri al violino - e alla prima punk band triestina, i Revolver!, con D'Eliso e vari ospiti tra cui l'ex Upset Noise Alessandro Zarotti oltre ad alcuni dei componenti originari della band come il batterista Sergio Mocher Sivi nella serata Revolver Revived.

Un'occasione per chi li conosceva di riascoltare con piacere e un pizzico di nostalgia la produzione di una band decisamente avanti rispetto a quegli anni, e per chi invece non li ha mai ascoltati di conoscere un gruppo di musicisti triestini che in seguito ha saputo farsi apprezzare in tutta Italia, andando anche in tour con i Chrisma (allora si scriveva senza K). Nel corso della serata verranno inoltre raccolti fondi a favore della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.



Il musicista triestino Gino D'Eliso

Ricorda D'Eliso, produttore, arrangiatore e autore di vari brani dell'album «Revolver!»: «La serata dimostrerà l'attualità del progetto Revolver, gruppo che è icona di un periodo e dalle notevolissime idee originali composto da cinque personaggi "simpaticamente indisciplinati". Il loro sound non era etichettabile: per metà erano brani di rock cantautorale composti da me, per l'altra composizioni di Riccardo Persi, Bruno Salmone e Alessandro Corda che ri-

sentivano dell'influenza del sound dei Roxy Music di Brian Eno».

«La copertina era del grande Mario Convertino. Le registrazioni sono state effettuate a Milano e il missaggio a Londra, la capitale del punk, nei mitici Abbey Road Studios. Ne è uscito un bel prodotto, peccato che poi la band si sia persa per strada, "fagocitata" dalle personalità dei Chrisma e di Ivan Cattaneo, che nel disco compare nel brano "Gay"».

«Ricordo una serie di concerti come spalla dei Chrisma - aggiunge Mocher Sivi - nei quali ottenemmo più successo di loro e una storica serata al Rossetti in cui riproponevamo live gli arrangiamenti di "Hibernation". Dovevamo suonare su basi preregistrate, la batteria reggeva tutta la struttura ritmica e un fonico fece cadere il monitor. Furono momenti di panico: fortunatamente riuscii a tenere il tempo, ma che paura...».

Quanto alla scaletta della serata «eseguiremo un po' di pezzi miei tratti dal disco e alcune composizioni di Franco Ghietti che sta collaborando alla realizzazione del mio prossimo cd, che uscirà a primavera. I brani sono già pron-

ti: 8 inediti più due pezzi "storici": un demo di "Non saremo angeli" con un giovane Eugenio Finardi alla chitarra e l'inedito "Pino Delirio", presentato finora solo dal vivo quando aprivo i concerti dei Pooh. Ma non mancheranno alcune cover di brani di gruppi che ho amato: Rolling Stones e Dire Straits».

Cosa cambierebbe di quel disco a 30 anni di distanza? «È l'unico che rifarei uguale, era un album sincero, non frutto di arrangiamenti precostituiti: a livello emotivo è quello che tra tutti sento veramente mio. Lo abbiamo registrato in un posto bellissimo, il Castello di Carimate. Bei ricordi».

La band che farà rivivere per una sera l'epoca del punk-rock a Trieste sarà composta dai componenti del gruppo Keen Eyed (che si esibirà in via Crispi il 9 gennaio) con la presenza di Zarotti (voce e tastiere) ai quali si unirà anche D'Eliso per alcune esecuzioni tra cui «L'età migliore».

Nel pomeriggio, alle 16.30, D'Eliso si esibirà a Montuza con un coro di chi fanno parte anche le sue nipotine accompagnate da Matteo Bonio alla chitarra.

Gianfranco Terzoli

CONCORSO. PREMIAZIONI IN GIUGNO

Gorizia lancia il «Collio Cinema»

GORIZIA Dopo il premio alla miglior sceneggiatura dedicato a Sergio Amidei, a Gorizia arriva il premio «Collio Cinema». All'autore del soggetto cinematografico che meglio saprà inserire il territorio collinare goriziano in una storia interessante e intrigante andranno 10 mila euro. Il tema, il genere, la struttura narrativa e la costruzione dei personaggi saranno del tutto liberi, ma il riferimento al territorio è imprescindibile.

Il concorso presentato ieri mattina al Palazzo del Cinema di Gorizia è promosso dal Consorzio vini Collio e da

Transmedia spa. Una volta scelta la storia migliore, i promotori ne acquisteranno i diritti, svilupperanno il soggetto e dalla sceneggiatura ne ricaveranno un cortometraggio. L'obiettivo è rilanciare l'immagine di un territorio che non ha nulla da invidiare ai più noti paesaggi di Toscana e Umbria. Il premio «Collio cinema» si aggiunge al già rodato premio «Collio», nato per promuovere le attività enologiche e vitivinicole della zona.

Una prima selezione dei la-

vori sarà curata dal comitato scientifico del Dams di Gorizia. I soggetti ritenuti di maggior valore verranno quindi sottoposti al giudizio di una giuria formata da sceneggiatori, registi, giornalisti e personalità di spicco del territorio locale. I nomi dei giurati sono in via di definizione e verranno presentati nelle prossime settimane insieme al bando di gara. Le premiazioni si svolgeranno il 12 e 13 giugno.

Nel corso della presentazione del progetto il presidente di Transmedia spa Boris Pe-

ric ha sottolineato l'importanza del vino e del cinema per il rilancio dell'Isontino. Non a caso, in questi giorni il regista Alessandro Angelini sta girando a Gorizia il film con Sergio Castellitto «Alzati e cammina». Inoltre, nella pellicola di Giovanni Ziberna «La terra nel sangue» il Collio è dipinto come un luogo incantato. Al momento il film è in visione per essere selezionato alla Berlinale 2009. Se ci andrà sarà il miglior spot che si potesse chiedere e il premio si inserisce esattamente in questa prospettiva.

Stefano Bizzi

■ XXX FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Con la partecipazione di Lelio Luttazzi. POLITEAMA ROSSETTI, 26 dicembre ore 20.30. Prevendita: biglietteria Teatro e Ticket Point.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

17 dicembre ore 20.45. ALEXANDRIA di Renata Ciaravino, con Elisabetta Pozzi. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009
Domani ore 20.45. «WIENER KAMMERENSEMBLE»; in programma musiche di Beethoven, Schubert.

Sabato 10 gennaio, «GOMORRA» di Roberto Saviano e Mario Gelardi, con la partecipazione straordinaria di Ernesto Mahieux.
Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - info@teatroudine.it - Stagione 2008/2009
Biglietteria 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.
Dal 17 al 20 dicembre, ore 20.45, Teatro Diana Or.I.S., «IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ» di Eduardo De Filippo, con Carlo Giuffrè e Piero Pepe, Aldo De Martino, Alfonso Liguori, regia di Carlo Giuffrè.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

Sala riservata. Da venerdì: MADAGASCAR 2.

■ ARISTON

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.30, 20.00
di Woody Allen. Con Javier Bardem, Penelope Cruz, Scarlett Johansson.

DEEP WATER - LA FOLLE REGATA 18.15, 21.30
di Louise Osmond e Jerry Rothwell. Dai produttori de «La morte sospesa». Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 - www.cinecity.it
ULTIMATUM ALLA TERRA 16.30, 17.50, 18.30, 20.00, 21.30, 22.00

con Keanu Reeves. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.30, 18.30, 21.30.

COME DIO COMANDA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Gabriele Salvatores, dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Premio Strega 2007.

SAW V 16.00, 20.25
con Tobin Bell.

TORNO A VIVERE DA SOLO 22.10
con Jerry Calà, Enzo Iacchetti e Paolo Villaggio.

BOLT - UN EROE A 4 ZAMPE 3D 16.00, 18.00, 20.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto un sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).

TWILIGHT 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
dal best seller di Stephenie Meyer.

NESSUNA VERITÀ 16.30, 19.50, 22.15
di Ridley Scott, con Leonardo DiCaprio e Russell Crowe.

CHANGELING 17.50, 22.00
di Clint Eastwood, con Angelina Jolie e John Malkovich.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR 15.45.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Tel. 040-767300.
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LA FELICITÀ PORTA FORTUNA 16.30, 18.45, 21.00
HAPPY GO LUCKY
di Mike Leigh, con Sally Hawkins. Orso d'argento per la miglior attrice al 58.o Festival di Berlino 2008.

THE MILLIONAIRE 16.15, 18.30, 21.15
di Danny Boyle (il regista di Trainspotting) Premio del pubblico al Festival di Toronto 2008 (durata 120').

■ FELLINI www.triestecinema.it

SI PUÒ FARE 17.00, 20.30
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

GIÙ AL NORD 18.45, 22.15
si ride fino alle lacrime!

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

COME DIO COMANDA 16.40, 18.30, 20.20, 22.15
di Gabriele Salvatores, dal romanzo Premio Strega di N. Ammaniti.

MAMMA MIA! 16.30, 20.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. 3.o mese.

PASSENGERS - MISTERO AD ALTA QUOTA 18.15, 22.15
con Anne Hathaway, Patrick Wilson.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

ULTIMATUM ALLA TERRA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Kathy Bates.

TWILIGHT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

BOLT - UN EROE A 4 ZAMPE 16.45, 18.30

NESSUNA VERITÀ 20.15, 22.15
di Ridley Scott, con Leonardo DiCaprio, Russell Crowe.

SAW V 16.30, 20.15, 22.15

QUALCUNO CON CUI CORRERE 18.15
Dal romanzo di David Grossman. Il film israeliano più premiato.

■ SUPER

MANGIA E INGOIA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ULTIMATUM ALLA TERRA 17.45, 20.10, 22.10

COME DIO COMANDA 17.40, 20.00, 22.00

BOLT - UN EROE A QUATTRO ZAMPE 17.30

SAW V 20.10, 22.10

TWILIGHT 17.30

RACCONTO DI NATALE 20.30

LA FELICITÀ PORTA FORTUNA 17.40, 20.00, 22.00
HAPPY GO LUCKY

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

ULTIMATUM ALLA TERRA 17.30, 20.00, 22.00

BOLT - UN EROE A QUATTRO ZAMPE 17.40

LA FIDANZATA DI PAPÀ 20.10, 22.10

THE MILLIONAIRE 17.40, 20.00, 22.10

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

LA CASABLANCA SI TRASFORMA E DIVENTA "TRATTORIAACCIA"
con cucina casalinga mediterranea e piatti tipici di tutte le regioni d'Italia
A DICEMBRE APERTO ANCHE LA DOMENICA A PRANZO, IL LUNEDÌ SERA E I GIORNI 26 - 31
Riva Gulli, 4 - Trieste - 040 301065 - 347 3239157

Natale in musica con la Rai C'è anche il genio di Allevi

ROMA Mai come quest'anno tanta e buona musica in occasione delle festività natalizie, con grandi concerti e grandi interpreti per rinnovare gli auguri come nella migliore tradizione Rai, con un programma ricco di proposte musicali per ogni gusto e per ogni età. Lo annuncia l'azienda di viale Mazzini presentando gli appuntamenti musicali televisivi e radiofonici di questo periodo di fine anno.

Si comincia il 21 dicembre con i due concerti dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica, a cura di Rai Parlamento. Alle 10.30, su Raidue, «Il concerto di Natale della coralità di montagna» registrato il 15 dicembre nell'Aula di Montecitorio, con il saluto di apertura del presidente della Camera Gianfranco Fini. Sempre il 21, alle 12.20 su Raiuno verrà trasmesso il «Concerto di Natale» dall'Aula di Palazzo Madama alla presenza delle

massime autorità dello Stato. Con l'Orchestra Sinfonica «I Virtuosi Italiani», il pianista Giovanni Allevi eseguirà musiche di propria composizione e di Giacomo Puccini di cui ricorre il 150mo anniversario della nascita, a chiusura delle celebrazioni dedicate a questa ricorrenza. Come ogni anno, il ricavato della vendita dei biglietti sarà destinato ad una iniziativa di beneficenza.

Per i bambini l'attesa della mezzanotte passa da Raiuno. Alle 23.15 c'è «Aspettando Natale» dall'Antoniano di Bologna con Lorena Bianchetti e Cino Tortorella con il concerto del Piccolo Coro «Mariele Ventre». Il giorno di Natale, al termine della tradizionale benedizione «Urbi et Orbi» di Papa Benedetto XVI, alle 12.30 Raiuno trasmetterà in mondovisione la ventitreesima edizione del «Concerto di Natale» dalla Basilica Superiore di San Francesco d'Assisi.



Giovanni Allevi

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
USCIRE DALLA CRISI

È possibile uscire da questa pesantissima crisi? Sarà questo l'argomento di «Le storie», condotto da Corrado Augias. Sarà ospite in studio, Federica Guidi, da qualche mese presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria.

RAITRE ORE 9.20
COMINCIAMO CON LUCIO

Lucio Dalla sarà l'ospite di Pino Strabioli nella puntata di «Cominciamo Bene Prima». Il cantautore presenterà il suo libro, scritto in collaborazione con Marco Alemanno. È possibile avere un rapporto sano con il gioco? Se ne parla invece a «Cominciamo bene», alle 9.55.

RAIUNO ORE 18.50
MILLE EREDITÀ

L'Eredità, il quiz show di Raiuno, spinge millecinquecento candeline. Il format prodotto in collaborazione con Magnolia spa, è stato inizialmente presentato da Amadeus e da tre anni, rilanciato da Carlo Conti, programma campione di ascolti.

RAIDUE ORE 14
NERI MA PACIFISTI

I Neri Per Caso, con il brano «Give peace a chance», sono gli ospiti musicali di «Scalo 76 Cargo». Per il Face to Face con Paola Maugeri torna, inoltre, l'astrologo Paolo Fox per il secondo appuntamento con l'oroscopo del 2009.

AMICI MIEI ATTO II

di Mario Monicelli con Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Gastone Moschin.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1982)

RETE 4 22.50

Comincia là dove l'altro finisce, con i funerali del Perozzi giornalista, rievocato anche in alcuni flashback tra cui quello dell'alluvione di Firenze del 1966. Si scherza su tutto, anche sui santi e sull'alluvione.

LA GUERRA DEL FERRO

di Umberto Lenzi con George Eastman, Elvire Audray, Pamela Field.

GENERE: AVVENTURA (Francia, 1982)

RETE 4 01.45

Vud, uomo preistorico, cacciato dalla sua tribù, fugge nella foresta e, dopo aver scoperto il ferro, si costruisce una spada micidiale che gli permette di sottomettere molte tribù finché si scontra con Ela.

OLIVER TWIST

di Roman Polanski con Ben Kingsley, Frances Cuka, Barney Clark.

GENERE: DRAMMATICO (GB/Ita, 2004)

CANALE 5 21.10

Al centro della storia sono le vicende dell'innocente orfanello costretto a far parte di una banda di ladri organizzati. Ma chi gli ruba il proscenio è Fagin nell'interpretazione magistrale che ne dà un iriconoscibile Ben Kingsley.

I FILM DI OGGI

PENELOPE

di Mark Polansky con Christina Ricci, James McAvoy, Reese Witherspoon.

GENERE: COMMEDIA (GB/Usa, 2006)

ITALIA 1 21.10

Una favola moderna con tanto di protagonista sfortunata e toccata da una maledizione. La ragazza nasce infatti con un faccino che assomiglia a un maialino: potrà riavere il suo volto dopo aver rotto una maledizione lanciata sulla sua famiglia.

UN NATALE PERFETTO

di Ron Lagomarsino con Christina Milian, Lorraine Bracco, Ron Canada.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)

SKY 1 13.50

La giovane Angela ama il Natale più di qualsiasi altra cosa: la sua trepidante attesa per la festività non è però condivisa dai genitori, che guardano alla ricorrenza con il disincanto della maturità. Finché Angela si vede recapitare per posta una sfera di vetro natalizia.

MINUTI CONTATI

di John Badham con Christopher Walken, Marsha Mason, Johnny Depp.

GENERE: THRILLER (Usa, 2005)

SKY MAX 17.40

A un uomo qualsiasi, da poco vedovo, sequestrano la figlioletta. La riavrà se ucciderà il governatore neoelito. Ha 90 minuti di tempo. Accettata l'assurda premessa, è un thriller in tempo reale che punta sul coinvolgimento emotivo dello spettatore.

RAIUNO

06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Turbo. Con Pierangelo Piegari.
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maja.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.00 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE

06.00 Svizzera Ginevra Zermatte le terme di Loekbad
06.15 Tg 2 Medicina 33
06.25 X Factor - I casting. Con Francesco Facchinetti.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due.
11.30 Cerimonia di consegna dei collari d'oro del CO-NI
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Scalo 76 - Cargo.
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Aida D'Eusio.
16.55 Tg 2 Flash L.I.S.
17.00 Tim Cup Ottavi di finale: Fiorentina - Torino Ottavi di finale: Fiorentina - Torino
17.45 Tg 2
19.00 X Factor - I casting.
19.35 Squadra speciale Cobra 11.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Cult Book. Con Stas' Gawronski.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.55 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agrite
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Question Time - Interrogatorio con risposta immediata
15.40 Tg 3 Flash LIS
15.45 Trebisonda.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagamola.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.00 Peste e coma e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.05 Chips. Con Larry Wilcox e Erik Estrada e Robert Pine e Paul Linke.
06.55 Mediashopping
07.30 Quincy.
08.30 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
09.35 Febbre d'amore
10.30 Bianca.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Wolf - Un poliziotto a Berlino. Con Jürgen Heinrich e Steven Merling e Nadine Seifert e Eckhard Heise.
15.55 Le nevi del Kilimangiaro. Film (drammatico '52).
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Braconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Marina De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
17.55 Tg 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

08.30 Scooby Doo
09.05 Stargate - Hutch.
10.05 Tre minuti con Mediashopping
10.10 Supercar.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 Simpson
15.05 Paso Adelante.
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel.
16.50 Gormiti
17.05 Iken Jump
17.30 Cattivik
17.50 My Melody sogni di magia
18.05 Holly e Beni due fuoriclasse - Che campioni Holly e Benji!!!
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Don Luca c'è.
19.35 Medici miei.
20.05 Camera Café - Ristretto
20.15 Camera Café. Con Luca Bizzarri e Paolo Kessissoglou.
20.30 La ruota della fortuna.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus.
07.55 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.25 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 L'acqua solitaria. Film (biografico '57).
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalà.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY SKY 1

06.15 Il campeggio dei papà. Film (commedia '07).
07.45 Speciale: Biglietto d'oro
08.00 Waitress - Ricette d'amore. Film (commedia '07).
09.50 Speciale: Winx Club
10.10 1408. Film (drammatico '07). Di Mikael Häfström.
10.25 Sport 7
11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 L'acqua solitaria. Film (biografico '57).
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalà.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 VARIETA'



> Carramba! Che sorpresa
Un'altra puntata del varietà

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Magazzini Einstein
02.40 SuperStar
03.10 Cheyenne. Film (western '75).
04.35 Totò un altro pianeta
05.25 SuperStar

21.05 FILM



> Starsky & Hutch
Il film tratto dalla famosa serie di telefilm sui due poliziotti.

22.45 Tg 2
23.00 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.05 Magazine sul 2 - Rotocalco
00.35 X Factor - I casting. Con Francesco Facchinetti.
01.05 Tg Parlamento
01.15 Reparto corse
01.45 Almanacco.
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema
02.05 Tg 2 Costume e società
02.20 La ragnatela.

21.00 CALCIO



> Roma-Bologna
Partita valida per gli ottavi di finale di Coppa Italia.

21.50 Tg 3
22.55 Parla con me.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 La storia siamo noi.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 GIORNI DELL'AVVENTO segue LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

20.35 CALCIO



> Milan-Wolfsburg
Gara di Coppa Uefa allo stadio San Siro di Milano.

22.45 I bellissimi di Rete 4
22.50 Amici miei atto II. Film (commedia '82).
01.20 Tg 4 Rassegna stampa
01.45 La guerra del ferro. Film (fantastico '82).
03.30 Peste e coma e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
03.35 Blue Murder.
04.25 Terra nostra 2 - La speranza. Con Ana Paula Arosio e Maria Fernanda Candido e Priscila Fantin e Reynaldo Gianecchini.

21.10 FILM



> Oliver Twist
Il film di Polanski tratto dal capolavoro di Dickens.

23.50 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.30 Mediashopping
02.45 Amici
03.30 Mediashopping
03.40 Tg 5 Notte
04.15 Otto sotto un tetto.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5 Notte

21.10 FILM



> Penelope
Una fiaba dei nostri giorni, con una ragazza preda di un incantesimo.

23.20 Quello che le donne non dicono. Con Enrico Ruggeri.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.30 Mediashopping
02.45 Amici
03.30 Mediashopping
03.40 Tg 5 Notte
04.15 Otto sotto un tetto.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5 Notte

21.10 FILM



> Syndrome cinese
Guasto tecnico a una centrale nucleare con due coraggiosi cronisti.

23.30 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
00.25 Two Twisted
00.55 Tg La7
01.20 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.00 Star Trek: Deep Space Nine.
03.00 Alla corte di Alice.
04.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.05 CNN News

22.00 FILM



> Waitress - Ricette d'amore
Jenna si inventa torte ogni giorno.

23.55 Un Natale perfetto. Film Tv (fantastico '07). Di Ron Lagomarsino. Con Lorraine Bracco e Ron Canada e Luciana Carro e Josh Cooke.
02.30 Wolfhound. Film (fantastico '07).
03.55 Il campeggio dei papà. Film (commedia '07).
05.30 Ten - Omicidi in serie. Con Tobias Moretti e Silke Bodenbender e Christoph Waltz.

SKY SKY 3

12.30 I segreti per farla innamorare. Film (commedia '05). Di Chris Hall. Con Brad Hunt e Harland Williams e Lauren Graham.
13.55 Cardiofitness. Film (commedia '06).
15.25 Lo scapolo d'oro. Film (commedia '99).
17.10 Hollywood Flash
17.25 Notturno bus. Film (commedia '07).
19.20 Striggi. Film (drammatico '06).
21.00 Flicka - Uno spirito libero. Film (drammatico '06).
22.40 Gigolò per sbaglio. Film (commedia '00).00.15 Maradona la mano di Dios. Film (sportivo '06). Di Marco Risi. Con Marco Leonardi e Julietta Diaz e Pietro Taricone.
02.15 Confessioni di una single di successo. Film Tv (commedia '05).
03.50 Flicka - Uno spirito libero. Film (drammatico '06).

SKY SKY MAX

10.30 Foolproof. Film (azione '03).
12.10 Dietro le linee nemiche 2 - L'asse del male. Film (azione '06).
13.50 Speciale: Blade Runner Mania
14.10 Until Death - Fino alla morte. Film (azione '07).
16.00 The One. Film (azione '01).
17.40 Minuti contati. Film (thriller '96).
19.15 Cattive compagnie. Film (thriller '90). Di Curtis Hanson. Con Rob Lowe e James Spader e Lisa Zane.
21.00 Dietro le linee nemiche 2 - L'asse del male. Film (azione '06).
22.40 Profumo. Film (erotico '87). Di Giuliana Gamba. Con Florence Guerin e Luciano Bartoli.
00.20 Turistas. Film (avventura '06). Di John Stockwell. Con Josh Duhamel e Melissa George e Olivia Wilde e Beau Garrett.
01.55 Masters of Horror

SKY SKY SPORT

13.30 Euro Calcio Show
14.00 Playlist
14.30 Gladia Goal
15.30 Fan Club Roma: Roma - Reggina Roma - Reggina
16.00 SpaccaNapoli
16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Cagliari Fiorentina - Cagliari
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Reggina Juventus - Reggina
17.30 Fan Club Milan: Milan - Napoli 2007/2008 Milan - Napoli 2007/2008
18.00 Fan Club Inter: Torino - Inter Torino - Inter
18.30 Il Rosso e il Nero
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal DeeJay
20.00 Gladia Goal
21.01 I signori del calcio
23.00 Euro Calcio Show
23.30 Playlist
00.00 Il Rosso e il Nero
00.30 Goal DeeJay

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovetext
12.30 MTV 10 of the best
13.30 My Super Sweet Sixteen
14.00 Next
14.30 Pimp My Ride
15.00TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore e Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 My Video
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Italo Americano. Con Fabio Volò.
20.00 Flash
20.05 Clessues
21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri.
22.00 Il testimone. Con Pif.
22.30 Flash
22.35 Very Victoria. Con Victoria Cabello.
23.30 Lazarus.
00.00 Lazarus: The Soundtrack

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 Tg 5 Notte
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves You. Con Luca Fiammenghi.
16.00 All News
16.05 Street voice
16.35 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Human Guinea Pigs
21.00 Code Monkeys
21.30 Sons of Butcher
22.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telesquattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Formato famiglia
10.35 Don Matteo 5
11.00 Lassie.
12.00 Tg 2000 Flash
12.40 La provincia ti informa
13.30 Il notiziario meridiano
13.50... Attualità
14.30 Lavoro e solidarietà
15.00 La grande musica classica
16.00 Documentari sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 Conosciamo i nostri
19.30 Il notiziario serale
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
20.55 Un pericoloso segreto. Film (thriller '99).
22.30 Di roccia e di cielo
23.00 Il notiziario notturno
23.35 A casa del musicista

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.50 Mappamondo
14.50 Il segreto della vecchia signora. Film (commedia '73). Di Fielder Cook. Con Ingrid Bergman e Richard Mulligan e George Rose.
16.30 Biker Explorer
17.00 Iternari: intorno la valle
17.30 Video motori
17.45 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Una gita ai castelli
20.40 Parliamo di...
20.40 City Folk
21.10 Ethnopolis
21.50 Tuttoggi
22.05 L'appuntamento
22.40 Artevisuale Magazine
23.10 Risolvendo palinestri
23.55 Tuttoggi
00.10 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon Tv

09.00 Triesteoggi News 24 Matina
09.20 Telegiornale
10.20 Tvm News Regione
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Italia oh! Con Roberta Predieri.
12.45 In tempo reale
13.45 Tg nazionale Odeon
14.00 Telegiornale
19.00 Viaggiare
19.30 Cucinone. Con Roberto Onofini.
19.45 Triesteoggi News 24
20.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
20.30 Tg nazionale Odeon
20.45 Paddock - Uomini e corse. Con Luigi Vignardo e Ezio Zermiani.
22.45 Co co comici, c'è posto per me?
23.15 Tg nazionale Odeon
23.40 Triesteoggi Night News

RADIO 1

6.00: GR 1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1: 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio ascolto; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Audio e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: Rai 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienza; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: GR 1 Titti - Affari Stampa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Coppa Uefa: Milan - Wolfsburg; 21.0

PROMEMORIA

✓ Nelle giornate di oggi e di domani l'accesso dei pazienti esterni al Centro prelievi dell'ospedale infantile Burlo Garofolo sarà limitato alle richieste di esami urgenti,

✓ Oggi alle 16 in prossimità dell'ingresso della Curia sarà inaugurata la riqualficata via di Cavana a Trieste.

causa una riduzione dell'attività diagnostica di laboratorio per permettere il passaggio ad un nuovo sistema informatico per la gestione degli esami di laboratorio.

L'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli illustrerà le modalità dell'intervento portato a termine.

FARMACIA

ALLA TESTA D'ORO

APERTO TURNO NOTTURNO

DAL 15 AL 21 DICEMBRE

ORARIO CONTINUATO

chiuso solo dalle ore 13.00 alle 16.00

TRIESTE - VIA MAZZINI, 43 TEL. 040 631785

di MADDALENA REBECCA

Due strutture già esistenti, il Salone degli Incanti e il Magazzino vini, da trasformare in contenitori per maxi vasche in cui accogliere specie marine. E un terzo edificio da costruire «ex novo» nel piazzale dell'ex piscina Bianchi, dove ospitare sale conferenze, spazi per la ristorazione, bookshop e laboratori didattici.

Riparte da questi tre tasselli il nuovo progetto del Parco del Mare che, dopo aver visto sfumare l'ipotesi terrapieno di Barcola e l'opzione mercato ortofrutticolo di Campo Marzio, potrebbe ora trovare definitiva collocazione negli spazi espositivi sulle Rive. Un cambio di rotta suggerito dal Comune e discusso ieri per la prima volta in via ufficiale con Camera di Commercio e Fondazione CRTrieste. Due interlocutori che sarebbero rimasti positivamente colpiti dalla proposta avanzata dal sindaco. «Abbiamo trovato una piena condivisione sul nuovo sito - ha commentato soddisfatto al termine del confronto il principale sostenitore dell'iniziativa Antonio Paoletti -. L'idea, quindi, c'è. Ora dobbiamo lavorare per renderla esecutiva il più rapidamente possibile».

IL PROGETTO DI MASSIMA DEL COMUNE Il centro nevralgico del mega acquario affacciato sul mare, nelle intenzioni del Comune, dovrebbe diventare proprio il Salone degli Incanti. Nella parte centrale si prevede l'installazione di una grande vasca che i visitatori osserverebbero dall'alto. «Si potrebbero infatti sopralcare gli spazi laterali della Pescheria per ricavare delle passerelle trasparenti sul modello di quelle presenti nella Basilica di Aquileia - osserva il forzista Piero Camber che, da tempo, studia i vantaggi del possibile trasferimento del Parco sulle Rive, tanto da aver definito a grandi linee un progetto già visionato dallo stesso Dipiazza -. L'edificio, così, rimarrebbe integro e verrebbe sfruttato al meglio».

Impossibile, tuttavia, limitare la presenza delle specie marine nel Salone degli Incanti. «Lo spazio lì non sarebbe sufficiente - chiarisce il sindaco -. E necessario ipotizzare l'inserimento di vasche, magari più piccole, anche all'interno del Magazzino Vini. Struttura che potrebbe essere collegata alla Pescheria con un tunnel aereo o sotterraneo. Infine servirebbero ambienti per conferenze, ristorazione e attività didattiche. L'idea è di ricavarli all'interno di un nuovo edificio da costruire sul sedime dell'ex Bianchi». Edificio che non dovrà superare in altezza il Magazzino Vini (dovrà quindi raggiungere al massimo i 7,5 metri) e potrebbe addirittura «appoggiarsi» a quest'ultimo condividendone l'ingresso.

Previsti, infine, ampi parcheggi - ai due piani sotto il Magazzino Vini già contemplati dalla Fondazione se ne aggiungerebbero altri due o tre interrati sotto l'ex Bianchi -, e un giardino all'aperto con tavolini e giochi per bambini nello spiazzo tra il Salone degli Incanti e la struttura adiacente.

I TEMPI A suggerire al Comune il cambio di collocazione è stato essenzialmente il fattore tempo. «Per realizzare il Parco del Mare nel comprensorio di Campo Marzio servirebbero almeno 3-4 anni - spiega Roberto Dipiazza -. Prima di costruire l'acquario, infatti, dovremmo concludere le bonifiche nell'area delle Noghere e completare poi il trasferimento del mercato all'ingrosso. Pescheria e Magazzino vini, invece, sono soluzioni già disponibili, che ci permettono di accelerare notevolmente l'iter. Nel giro di 6/7 mesi potremmo avere i progetti approvati per poi far partire subito dopo i lavori. Se tutto filasse liscio, dunque, l'opera potrebbe essere inaugurata nel giro di un paio d'anni, vale a dire entro la fine del mio mandato».

Bandelli: meglio aspettare il progetto

Cosolini: se si spende di meno, ben venga. Buccì: è una marcia indietro

Suscita le ragioni più diverse l'idea lanciata ieri di collocare il futuro Parco del mare nell'ambito dell'area che comprende

E Omero (Pd) lamenta l'assenza di un disegno complessivo per le Rive

l'ex piscina Bianchi. Dal centrodestra al centrosinistra le opinioni sono varie. Per **Fabio Omero**, capogruppo del Pd in consiglio comunale, «questa è la terza ipotesi pensata per il Parco del Mare. Non c'è bisogno di ulteriori commenti - afferma - perché testimonia della confusione progettuale che sta caratterizzando l'operato di questa mag-

gioranza. Il sindaco Dipiazza - spiega Omero - dice che la città sta crescendo come un mosaico, ma a me sembra che manchi proprio il disegno sottostante. Non c'è un piano complessivo - continua il capogruppo del Pd - che comprenda al suo interno tutte le Rive, dalla Stazione centrale a Campo Marzio. Mi sembra - conclude - che manchi serietà di fondo». Più possibilista il segretario del Pd, **Roberto Cosolini**: «Il metodo dei continui annunci di idee, che spostano i Centri congressi e il Parco del Mare da una collocazione a un'altra, origina necessariamente diffidenza - dichiara - vero è che la prima scelta su Campo Marzio era di difficile equilibrio economico. Per raggiungerlo - prosegue Cosolini - si sarebbero dovuti

garantire un milione di visitatori all'anno. Se questa nuova proposta dovesse essere realizzabile con minori costi, ben venga. Prima di valutare però - insiste - è indispensabile conoscere i dettagli del progetto». «Mi è difficile esprimermi finché non conoscerò i dettagli del progetto, del piano finanziario, dei costi di gestione - esordisce **Franco Bandelli**, assessore della giunta guidata da Roberto Dipiazza - di certo il Parco del Mare, come ottima potenzialità per Trieste, mi è sempre piaciuta. Ho la massima fiducia nel sindaco - sottolinea Bandelli - perciò so che, quando presenterà questo nuovo progetto con i particolari, potremo verificarne i lati positivi. Per il momento conosco solo Campo Marzio come futura sede ufficiale

Roberto Cosolini del Pd e, più a destra, Maurizio Buccì di Forza Italia

della struttura». **Paolo Rovis**, collega di giunta di Bandelli, va oltre: «La collocazione nella nuova area del Salone degli Incanti - dice - mi sembra valida, perché si inserisce in un contesto progettuale che riguarda tutte le Rive. Certo adesso diventa affascinante la sfida per delineare un piano che possa rendere compatibili fra loro i diversi elementi - aggiunge - in quanto bisognerà pensare a una sorta di

Un'immagine che permette di ammirare le dimensioni interne dell'ex Pescheria, che sembra destinata a ospitare il Parco del Mare



pietra unica, che colleghi i vari elementi che già ci sono e quelli da costruire. Il vantaggio consiste nel fatto - conclude - che le costruzioni sono già state acquistate dagli enti partecipanti».

Di opinione opposta è **Maurizio Buccì**, consigliere regionale del Pdl: «E' una pesante marcia indietro - afferma - perché il Parco, così com'era stato inizialmente presentato, doveva rappresentare la

proiezione di Trieste verso il mare, creando una struttura capace di calamitare l'attenzione dei turisti. In questo nuovo contesto - osserva Buccì - mi sembra che il Salone degli Incanti, che oggi è una bella realizzazione sulle Rive, sia costretto a trasformarsi in un acquario, che è comunque una buona attrattiva, ma mi sembra che riduca le potenzialità del Salone stesso».

Ugo Salvini

IL NUOVO PARCO DEL MARE, IL PROGETTO DI MASSIMA DEL COMUNE

■ GLI SPAZI:
Salone degli Incanti, Magazzino Vini e un nuovo edificio alto come il Magazzino Vini (7,5 metri) da costruire nel piazzale dell'ex piscina Bianchi

■ L'UTILIZZO:
Vasche-acquario al Salone degli Incanti e al Magazzino Vini.
Sala conferenze, ristorazione, bookshop ed eventuali laboratori didattici all'ex Bianchi

■ I PARCHEGGI:
Previsti 2-3 piani interrati sotto l'ex Bianchi (da realizzare magari in project financing) e sotto il Magazzino Vini

■ IL TUNNEL:
Salone degli Incanti e Magazzino Vini potrebbero essere collegati con un tunnel aereo o sotterraneo. Nel piazzale tra i due edifici potrebbero essere inseriti tavolini e giochi per bambini

INCONTRO COMUNE-CDC-FONDAZIONE CRTRIESTE

Parco del Mare all'ex Pescheria, c'è l'accordo

Previsti tre edifici, con Magazzino vini e uno nuovo da realizzare nell'area ex Bianchi



Servizi nell'area dell'Ortofrutticolo
Spostato il mercato dovrebbe ospitare alberghi e negozi



L'area del Mercato ortofrutticolo

Se il Parco del Mare troverà realmente spazio all'interno degli spazi espositivi delle Rive, che fine farà il mercato ortofrutticolo di Campo Marzio, fino a pochi giorni indicato come sito ideale per ospitare acquari e visitatori? Nell'idea di massima ipotizzata dal Comune, e sottoposta ieri all'attenzione di Camera di Commercio e Fondazione CRTrieste, la risposta esiste già.

L'intenzione è quella di vendere l'area ai privati e dare il via alla costruzione di strutture ricettive e commerciali al servizio del mega-acquario. Quindi alberghi, ristoranti e negozi destinati principalmente, ma non solo, ai visitatori che arriveranno in città per visitare le maxi vasche affacciate sul mare.

Un progetto che interesserebbe anche il Museo del Mare, attualmente attiguo al mercato all'ingrosso, per il quale si prevede in prospettiva un trasloco. E c'è chi, come il consigliere di Forza Italia Piero Camber, lo vedrebbe bene proprio all'interno del riqualficato Magazzino Vini, per arricchire così l'offerta del Parco del Mare.

«L'ipotesi di ospitare alberghi e negozi nel complesso di Campo Marzio verrà comunque presa in esame in un secondo tempo - si affretta però a precisare Roberto Dipiazza -. Stiamo parlando infatti di due trancie distinte e separate. Prima dobbiamo portare a casa il risultato del Parco del Mare, poi potremo ragionare su Campo Marzio. Anche perché questa seconda partita segue regole particolari. Non è possibile ipotizzare la trasformazione, infatti, senza avere definito il trasferimento del mercato ortofrutticolo. Proprio oggi tra l'altro (ieri ndr) i miei uffici hanno ricevuto comunicazioni su questo tema dall'Ezic. Ci è stato assicurato che entro la fine di dicembre il Comune otterrà definitivamente la proprietà dell'area di 60 mila metri quadrati alle Noghere dove verrà costruito il nuovo mercato».

Una soluzione che rischia, tuttavia, di essere superata dagli eventi visto che grossisti e addetti ai lavori, alla luce dell'allungamento dei tempi previsti per il trasferimento da Campo Marzio, stanno seriamente pensando di «emigrare» in Friuli nel grande centro all'ingrosso di Cernignano.

» **Carovita:** Contromisure delle Cooperative Operaie a favore dei consumatori



Tutta la famiglia
riunita per Natale?

Con il **Sottocosto** **COOP** si può fare!

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

*Meno di 50 euro
il grande pranzo
di Natale* per la famiglia riunita, di 8 persone



€1,79 all'etto anziché € 2,45

Prosciutto crudo San Daniele dissosso di nostra selezione al kg € 17,90

Ribasso 26%



€0,89 anziché €1,15

Pasta di semola De Cecco formati normali g 500, al kg € 1,78. Disponibili 18.000 pz

Ribasso 22%



€8,62 al kg

Arrotolato magro di vitello

Prezzo eccezionale



€1,69 anziché €3,79

Viennetta Algida vaniglia g 320. Disponibili 3.360 pz

Ribasso 55%



€1,99 anziché €3,29

Spumante Martini Grandi Auguri o Magici Istanti ml 750 totale disponibili btz 7.400

Ribasso 39%



Per le festività, la più parte delle persone desidera riunire tutta la famiglia attorno ad un tavolo felicemente imbandito. Come tradizione vuole. Ma non è un sogno. Perché le Cooperative Operaie rispondono sempre con azioni concrete alle esigenze dei consumatori, con sottocosto e sconti speciali. **Fino al 31 dicembre le vantaggiosissime offerte di Natale.** **Fino al 24 dicembre il SOTTOCOSTO da non perdere.** **Dal 26 al 31 dicembre una 6 giorni di super vantaggi per Capodanno.**

può festeggiare un grande Natale

ARANCE NAVEL IN FOGLIA
0,98 €
al kg
Nei negozi con ortofrutta sfusa

ZAMPONE PRECOTTO CASA MODENA
anziché € 8,90 solo
5,79 €
g 900, al kg € 6,43
disponibili 2.160 pz
SOTTO COSTO

SPINACI CUBELLO OROGEL
anziché € 4,35 solo
2,15 €
kg 1

PROSCIUTTO CRUDO S. DANIELE PRINCIPE
a metà, anziché € 1,99 solo
1,49 €
all'etto. Al kg € 14,90
Offerta Soci

COCA COLA BIPACK lt 1,5 x 2
anziché € 2,85 solo
1,99 €
al lt € 0,66
disponibili 13.000 conf.
SOTTO COSTO

sconto 34%
Casa Modena

sconto 50%
Buttoli

sconto 30%
Coca-Cola

sconto 50%
Spinaci

sconto 25% alle casse
Prosciutto

* Nei negozi con banco macelleria.

si accorge del grande risparmio

può festeggiare un grande Natale

ARANCE NAVEL IN FOGLIA
0,98 €
al kg
Nei negozi con ortofrutta sfusa

ZAMPONE PRECOTTO CASA MODENA
anziché € 8,90 solo
5,79 €
g 900, al kg € 6,43
disponibili 2.160 pz
SOTTO COSTO

SPINACI CUBELLO OROGEL
anziché € 4,35 solo
2,15 €
kg 1

PROSCIUTTO CRUDO S. DANIELE PRINCIPE
a metà, anziché € 1,99 solo
1,49 €
all'etto. Al kg € 14,90
Offerta Soci

COCA COLA BIPACK lt 1,5 x 2
anziché € 2,85 solo
1,99 €
al lt € 0,66
disponibili 13.000 conf.
SOTTO COSTO

sconto 34%
Casa Modena
Zampone Modena

sconto 50%
Buttoli
Viennetta

sconto 30%
Coca-Cola
GIOCA E VINCI

sconto 50%
SPINACI

sconto 25% alle casse
S. Daniele

* Nei negozi con banco macelleria.

si accorge del grande risparmio

In diretta dalle Cooperative Operaie

Gianfranco Angelico Benvenuto

“

Siamo ancora qui, tra gli scaffali stracolmi di ogni bene delle Cooperative Operaie, dove brillano già le luci ed i colori delle feste, ma ancor più brillano i prezzi e questo si vede dall'entusiasmo dei clienti e... dai loro carrelli pieni di prodotti. Ci sono tutti, tra corsie e scansie, e tra pile e piramidi di confezioni: vediamo signore e signorine, in cappotto e in pelliccia, e signori e ragazzi; là, di spalle a far incetta di capponi e bottiglie di spumante c'è anche Babbo Natale, beh ne ha bisogno: sembra un po' magro. Ma, ancora, ci sono quegli studenti e... il direttore della mia banca? Sì, è lui; e quell'altro è il commesso dell'alimentari di fronte! Lo riconosco. Ma che ci fa qui? E vediamo ora alle casse: lo stesso pubblico, eterogeneo, ma unanimemente soddisfatto ed ecco che arriva con la slitta... no, con il suo straboccante carrello, Babbo Natale, anzi: una splendida Babbo Natale; l'avevamo notata prima senza accorgerci che fosse una lei e che lei! e mentre si mette in coda le chiediamo cosa fa con questo costume e, con tutta questa spesa. Ha fatto compere per tutti i bambini del mondo?

“No, per tutti no, ma per tanti sì: con l'associazione di assistenza di cui faccio parte organizziamo il tradizionale pranzo di Natale...”

E che cosa ha acquistato?

“Soprattutto i prodotti più convenienti, che poi sono fortunatamente anche quelli tradizionali per l'occasione, come i tortellini, il cappone...”

Insomma un po' di tutto...

“Sì: dall'antipasto, con il prosciutto di San Daniele o con il salmone affumicato, al dessert con i panettoni e pandoro di gran marca, sottocosto!”

Poi vedo anche lo spumante Martini. Non mi dirà che sono per i bambini anche tutte quelle bottiglie?

“Ah no: quelle sono per il grande pranzo di Natale con la mia famiglia, finalmente quest'anno, con queste offerte, riesco a riunirla! E poi... potrò annunciare che fra sette mesi...”

...sarà Mamma Natale, congratulazioni davvero. Ma di Babbo Natale cosa rimane?

“Oltre alla soddisfazione di far tutte queste compere con cifre così basse, c'è la gioia di far felici tante persone e poi, la spesa qui la faccio sempre anche per me. Coi miei fondi eh!”

In conclusione, come si sente Babbo Natale alla Coop?

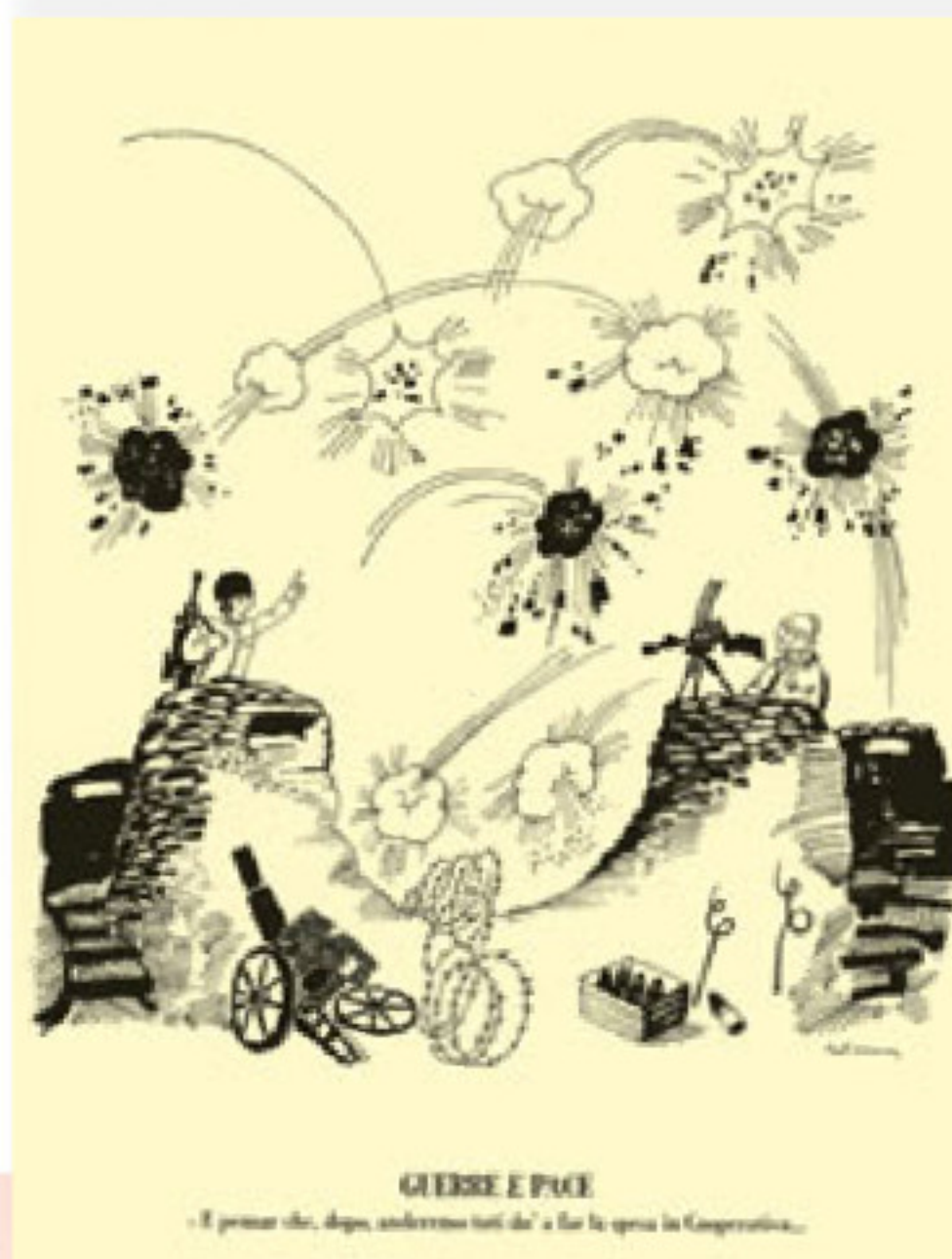
“Con questi prezzi?”

Ma un NABABBO Natale !”



”

Con queste ulteriori quattro, sono undici le tavole esclusive della "Storia di Trieste e dei cento anni di Cooperative Operaie" di Lino Carpinteri, illustrate da Renzo e José Kollmann.



I punti vendita delle Cooperative Operaie



Trieste:
Ipercoop Torri d'Europa,
via I. Svevo 14/16
via Cavana 13
fraz. Prosecco 160
via dell'Istria 24/26
via dell'Istria 5
viale Campi Elisi 14
viale XX Settembre 28
via Flavia 5
via Palestrina 3
via Montorsino 4/C
via Teatro Romano 2
via Vergerio 9/A
via Curiel 5
via Alpi Giulie 12
via Brunelleschi 5
Campo Metastasio 5
via del Rivo 10
via Alpi Giulie 2
largo San Tommaso 2/3
via Koch 4
via Morpurgo 7
largo Barriera Vecchia 15
piazza San Giovanni 6
Muggia (TS), via S. Giovanni 14

Pordenone
via Revedole 87/89
via General Cantore 23
Aviano (PN):
via Ospedale 2
via De Zan 9
fraz. Marsure,
via Beato Odorico da Pn. 1
Porcia (PN), frazione Palse,
via Colombo 25
San Quirino (PN):
via Monte Grappa 35
Rovereto in Piano (PN)
via Carducci 12/14
Montebelluna (PN) via Ciotti 120
Spilimbergo (PN) via dei Ponti 5

Gorizia
piazza Von Czoernig
Montebelluna (GO) piazza Cavour 31
Grado (GO) viale Europa Unità 35/C
Gradisca (GO) viale Trieste 11/19
Cormons (GO) via Matteotti 20

Udine
Cervignano del Friuli (UD) via Roma 38
San Giorgio di Nogaro (UD) via Roma 31

COOP
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

Le offerte contenute in questo inserto sono valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa. Le foto dei prodotti hanno un valore indicativo.

LA QUERELLE
SUI FONDIPresentato il testo nonostante
il parere contrario dei verticiUniversità, Pd diviso sul caso Trieste-Udine
Dal centrosinistra l'emendamento che chiede più soldi per l'ateneo friulano

di MATTEO UNTERWEGER

Un finanziamento straordinario da un milione e 500 mila euro per l'Università di Trieste e da tre milioni per quella di Udine, «per riequilibrare i trasferimenti erogati dallo Stato». L'emendamento che mira a sbilanciare l'equa distribuzione dei fondi fra i due atenei del Friuli Venezia Giulia, prevista in origine dalla Finanziaria regionale 2009, è stato presentato. Ma, sorpresa delle sorprese, a firmarlo in piazza Oberdan non sono stati i consiglieri friulani del centrosinistra, come i rumors annunciavano, bensì sette esponenti dell'opposizione. Precisamente, del Partito democratico: Giorgio Baiutti, Paolo Menis, Annamaria Menosio e Alessandro Tesini, «fedeli» ai loro elettori udinesi, il goriziano Giorgio Brandolin e infine Igor Gabrovec e Franco Codega, eletti lo scorso aprile nella circoscrizione di Trieste.

Proprio l'altro giorno, durante un convegno cui aveva partecipato anche lo stesso Codega, la sezione triestina del Pd aveva espresso forte preoccupazione per un eventuale provvedimento del genere. In poche ore, evidentemente, qualcosa è cambiato nel panorama politico, determinando una frizione all'interno del partito che qualcuno non fa nulla per nascondere. È imbucato, infatti, il segretario provinciale del Pd ed ex assessore regionale all'Università nella giunta Illy di centrosinistra, Roberto Cosolini, che attacca così: «Come davo un giudizio negativo sulla prospettiva della presentazione dell'emendamento in questione da parte del centrosinistra, mi esprimo allo stesso modo anche per il gruppo consiliare del Pd.

Igor Gabrovec,
uno dei firmatari

A favore anche i triestini
Codega e Gabrovec.
Il segretario Cosolini:
non ci facciamo
una bella figura

Anche Codega ha
firmato il testo

Chiesti finanziamenti
straordinari
di 3 milioni
per la città friulana,
1,5 per il capoluogo

Con ciò, in caso di voto favorevole del Consiglio regionale, si complicherrebbe la strada dell'integrazione universitaria in Friuli Venezia Giulia, intrapresa negli anni scorsi e condivisa adesso dall'assessore Rosolen. È un grave errore diversificare i finanziamenti fra gli atenei di Trieste e di Udine: peraltro mi sembra che la scelta voglia portare pure a un risanamento del debito della realtà friulana. Questo vuol forse dire che si dovrebbe spingere l'ente triestino a indebitarsi a sua volta?». Una riflessione che in qualche modo trova terreno fertile in seno alla giunta, nonostante le oppo-

ste posizioni politiche: «Prima di programmare le strategie future delle due università regionali, bisogna fare luce sulle responsabilità degli amministratori, passati e presenti, riguardo il gigantesco buco del bilancio dell'Ateneo friulano (il cui bilancio assestato del 2008 parla di un passivo da oltre 12 milioni di euro, ndr), è stato il pensiero del vicepresidente della Regione, Luca Ciriani.

«Per anni sono state attuate serie politiche per lo sviluppo universitario in regione - riprende Cosolini -, interventi di questo tipo viaggiano nella direzione opposta a quella dell'integrazione. Si dice che gli emendamenti

dell'opposizione si presentano solo per fare bella figura e spesso sono inutili. Be', in questo caso, sarà anche un'azione inutile ma certo non fa fare una bella figura al gruppo consiliare del Pd, che peraltro gode di una sua autonomia. Ma anch'io godo della mia e aggiungo che mi spiace per chi ha firmato il documento in buona fede, mentre mi sembra che qualche altro personaggio sia già impegnato in campagna elettorale con quattro anni d'anticipo».

Dagli scranni di piazza Oberdan, Franco Codega parla dell'emendamento come del frutto di «un'unione fra due esigenze. Da una parte

quella universitaria con Udine sottofinanziata da cinque anni e in credito con lo Stato. Dall'altra, manifestata con un altro emendamento, quella di un supporto all'edilizia scolastica triestina, per la quale vorremmo ottenere finanziamenti per 12 milioni di euro in 15 anni. Il pensiero di Cosolini? Non sempre si ha tempo di affrontare le questioni tutti assieme».

Mentre l'assessore regionale all'Università, Alessia Rosolen, pare avere già in serbo un ulteriore emendamento sull'equilibrato utilizzo di fondi per le due università, il rettore dell'ateneo triestino Francesco Peroni (che ieri ha contattato il sindaco Di Piazza e altri politici in mattinata e nel primo pomeriggio ha incontrato il governatore Renzo Tondo per esprimere con decisione la sua posizione) ribadisce di giudicare «molto discutibile il fatto che la Regione si faccia carico di asserite asimmetrie del finanziamento statale alle due università, ignorando il fatto che negli ultimi due anni Udine abbia già fruito di un numero superiore di fondi attraverso voci di spesa differenti. Si tratta comunque di un pessimo segnale per coloro che hanno a cuore le sorti di un'università più razionale ed efficace. Adesso si vedrà davvero chi ne è interessato e chi invece fa solo questioni di bassa cucina elettorale». Chiaro il riferimento alla discussione e al successivo voto nell'aula di piazza Oberdan.

«Parliamo i colpi da un lato e arriviamo dall'altro - ironizza il consigliere triestino del Pdl, Piero Camber -. Speravamo non esistessero più gli emendamenti di campanile. L'auspicio è che si ricorra presto alla fondazione universitaria unica in regione, più che mai urgente per mettere fine a queste guerre».

DISAVVENTURA DI DUE IMPIEGATI

Contratto retroattivo:
lo Stato taglia gli stipendi

Ritrovarsi d'improvviso con uno stipendio netto mensile più basso di 600 euro rispetto a quello dei propri colleghi all'interno delle scuole. Il tutto perché lo Stato non riconosce l'effettiva anzianità di servizio ai dipendenti «adottati» nel 2000 dagli Enti locali. Si tratti di personale Ata o di insegnanti tecnici pratici. Figli e figliastri, verrebbe da pensare: chi statale lo era dal principio, infatti, non ha di questi problemi.

Il divario si crea fra quelle persone che svolgono le medesime mansioni fianco a fianco, lavorano le stesse ore al giorno e, spesso, da un identico numero di anni. Oltre il danno, ecco arrivare poi la beffa che, da un mattino all'altro, si materializza perfidamente nella cassetta della posta: una lettera dello Stato che chiede la restituzione dei soldi guadagnati negli anni scorsi, nel periodo seguente alle sentenze di primo grado dei tribunali che avevano dato ragione ai ricorsi presentati. Si tratta, in certi casi, di oltre 40 mila euro, una parte dei quali viene prelevata direttamente dalla busta paga (un quinto dello stipendio mensile) mentre la fetta più consistente va invece versata in blocco «entro trenta giorni», pena l'intervento del servizio riscossione tributi del territorio. In tempi di crisi come quello attuale, una pesante mazzata per una famiglia.

Questa è la storia di due dipendenti che lavorano, rispettivamente da 31 e 27 anni all'Istituto Nautico di Trieste: Claudio Nascig, docente nel parco nautici, e Paolo Rovatti, incaricato invece nel laboratorio officine meccaniche. Dal primo, lo Stato riuole qualcosa come 38 mila euro. Dal secondo, 32 mila. Il loro destino è (con importanti differenze) quello di oltre cinquanta concittadini e di 80 mila persone in tutto il paese. Le vicissitudini hanno una data d'inizio precisa, il 24 maggio del 1999, con l'approvazione della legge 124 che all'articolo 8 prevede il trasferimento allo Stato del personale degli Enti locali che presta servizio nelle scuole. Secondo il testo, il Ministero della Pubblica Istruzione avrebbe dovuto riconoscere l'anzianità maturata nell'ente di provenienza: per Nascig e Rovatti, la Provincia di Trieste. Tuttavia, già da anni per le amministrazioni pubbliche (Stato a parte) era stata determinata la «cristallizzazione» degli scatti di anzianità, fermandone la progressione e aggiungendo alla quota bloccata una serie di incentivi che andavano così a rimpolpare e costituire la paga totale. «Gli uffici ministeriali, per riconoscere l'anzianità di servizio e assegnarci quindi il livello retributivo dovuto - spiega Rovatti -, hanno conteggiato la nostra paga base sommata alla quota di anzianità di ognuno, ferma però da anni. Non hanno considerato gli in-

centivi: è come se ci fossero stati riconosciuti degli anni di servizio in meno. Lo stipendio assegnatoci è stato più basso». Una situazione inquadrata formalmente dopo la firma dell'accordo fra i sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Snals) e il governo Prodi il 20 luglio del 2000, con l'impegno dei rappresentanti dei lavoratori a una rapida sistemazione della questione. Che, poi, non è mai avvenuta. Per intenderci, a Nascig invece di 22 anni di lavoro ne sono stati riconosciuti nove, come a Rovatti, che al Nautico nel 1999 operava già da 18 anni.

A quel punto si è innescata un'inevitabile battaglia legale a colpi di ricorsi del personale Ata-Itp, appelli del ministero e conclusioni in Cassazione. Per chi si è mosso con maggiore rapidità, il terzo grado di giudizio ha sentenziato come «l'accordo sindacale 20 luglio 2000 è privo di natura normativa», riconoscendo così il livello di anzianità spettante. I più fortunati, oggi, hanno dunque la loro paga regolare. Ma c'è chi, per questioni di tempi, non è riuscito a liberarsi dai procedimenti prima



L'Istituto Nautico

della Finanziaria 2006 del 23 dicembre 2005, con cui il governo Berlusconi dell'epoca - al comma 218 dell'articolo 1 - ha trasformato l'accordo con i sindacati del 2000 in legge, conferendole valore retroattivo. Una doccia gelata per tutte le migliaia di lavoratori coinvolti. I ricorsi sono così andati avanti fino alla Corte di Cassazione che, considerato il nuovo quadro normativo, ha rimesso la questione di legittimità alla Corte costituzionale. La cui pronuncia del 26 giugno 2007 ha dato ragione al governo.

«Dopo aver vinto il ricorso in primo grado avevo riavuto il mio stipendio da 1.600 euro - denuncia Nascig -, ora invece ne ricevo di nuovo 1.300, che in realtà sono 1.000 perché lo Stato mi preleva la cosiddetta ritenuta cautelare da 283 euro al mese. A ciò, si aggiunge la quota di oltre 21 mila euro che dovrei

versare in una soluzione unica. Secondo il ministero, infatti, devo restituire i soldi percepiti a loro avviso indebitamente in questi anni, in tutto 38 mila euro. Non mi hanno riconosciuto l'anzianità di servizio che mi spettava. Eppure, c'è chi lavora con me da sempre e, invece, può percepire uno stipendio più alto senza problemi». Si tratta di chi è stato fin dall'inizio dipendente statale o di quanti sono riusciti ad arrivare alla sentenza della Cassazione prima della Finanziaria 2006. E ora? C'è chi chiede alle sigle sindacali di togliere la firma dal documento del 20 luglio 2000. E sono stati contattati ministri e parlamentari. L'unico a risponderci è stato Fedriga e abbiamo parlato con lo staff di Rosato», conclude Rovatti. (m.u.)

CIMITERO

Ceneri disperse
in aree apposite

Non è bastata la riconversione dei loculi e nemmeno il crescente numero di cremazioni a scongiurare la carenza di tombe al cimitero di Sant'Anna. La saturazione dei loculi comuni, stimata alla fine del 2010, sarà in ogni caso scongiurata dalla costruzione di 4870 loculi colombari per sepolture comuni. La creazione dei campi 31 e 32 è prevista nella parte alta del cimitero, che confina con via Costalunga, e potrà contare sul finanziamento di 4,2 milioni di euro deliberati dalla giunta regionale.

Dopo l'approvazione del progetto esecutivo della parte interrata, che comprende gli scavi e i cementi armati, è in itinere la gara d'appalto. «Non sarà un intervento invasivo - assicura l'assessore Paolo Rovis, con delega alle società partecipate - e anche per questo motivo abbiamo deciso di procedere per lotti. Sfrutteremo per lotti. Sfrutteremo



Una fila di colombari all'interno del cimitero di Sant'Anna, molto presto ne saranno costruiti altri 4870

mo un accesso laterale del cimitero per far entrare i camion e andremo a mascherare il cantiere per non arrecare disagio a chi va a pregare sulla tomba dei propri cari».

Ma se l'emergenza è stata scongiurata oltre agli imminenti cantieri lo si deve alle richieste di cremazione. La scelta coinvolge più di un terzo delle sepolture come dimostra l'attività del crematorio

Sant'Anna, 4870 nuovi loculi
Scongiurata la carenza di tombe. Cremazioni al 35 per cento

di via Costalunga. Rispetto al 2004, in cui erano state 1349, si è passati alle 1538 del 2006. Un numero incrementato ulteriormente nel 2007 (1551 cremazioni) e che, nei primi undici mesi di quest'anno, al momento si assesta a 1406. Sono dati da leggere e interpretare perché non si riferiscono solo ai defunti nel comune di Trieste; il doppio forno, vecchio e nuovo, ha cremato anche salme provenienti dai comuni minori e di fuori provincia.

A chiarire come l'opzione della cremazione riguardi il 35 per cento dei morti a Trieste è chiarita nei prospetti relativi ai decessi avvenuti nel territorio comunale. Rispetto ai 2647 decessi registrati fra il 2 gennaio e il 29 novembre di quest'anno, infatti, sono state tumulate 1711 salme. Altre 830 sono state invece cremate. Entrambe hanno trovato posto



sto nei cimiteri urbani (Sant'Anna e l'ex militare), suburbani (Barcola e Servola) e rurali (Cattinara, Prosecco, Santa Croce, Contovello, Villa Opicina, Trebiciano e Basovizza). Ma per arrivare al totale bisogna aggiungere altri

Uno dei viali alberati del cimitero nella giornata dedicata ai defunti

106 «domiciliazioni delle ceneri», custodite dai familiari nella propria abitazione. Davanti a una richiesta del coniuge o del parente più prossimo del defunto, infatti, è possibile conservare l'urna cineraria in una proprietà di pertinenza. Nella richiesta del congiunto, però, devono essere indicate la dichiarazione di responsabilità per la custodia delle ceneri e il luogo di conservazione dell'urna.

Proprio per disciplinare la cremazione una recente legge regionale stabilisce che i Comuni si dotino di un apposito registro nel quale si andranno ad annotare coloro che intendono farsi cremare, indicando l'affidamento o la dispersione delle proprie ceneri. «Spetta adesso ai singoli Comuni - spiega il consigliere regionale Paolo Ciani, estensore di una delle proposte di legge poi accorpate - individuare le aree in cui disperderle». (p.c.)

Politica ed elettori del Nord
Delegati del Pd in assemblea

«È un tema importantissimo nella costruzione del progetto politico di un partito moderno e riformista che voglia candidarsi a governare ed è giusto discuterne e non limitarsi a leggere l'opinione dei vertici nazionali del Pd o di alcuni sindaci del nord». Così il segretario provinciale Pd Roberto Cosolini spiega perché ha deciso di riunire oggi alle 17 nella sala di S. Maria Maggiore (via del Collegio 6) l'assemblea dei delegati Pd per discutere del rapporto con gli orientamenti diffusi nel Nord del Paese. «Prima che di

che tipo di partito - dice Cosolini - bisogna approfondire il tema dei contenuti, di come il centrosinistra riesce a rispondere alla domanda di modernizzazione che la parte più sviluppata del Paese pone, a esprimere una sintesi fra libertà individuali e diritti collettivi, in una fase in cui la ricetta della destra si avvia a dimostrare tutta la sua inadeguatezza a far fronte alla crisi. Per questo vogliamo che qui da noi parta una riflessione». Invitati anche Sergio Bolzonello, sindaco di Pordenone, e Roberto Weber.



La statua di Massimiliano sarà scoperta venerdì

VENERDÌ LO SCOPRIMENTO DEL MONUMENTO

Assemblata la statua di Massimiliano

Le parti della statua di Massimiliano d'Asburgo, il monumento trasportato l'altro ieri in piazza Venezia dove è stato ricollocato tornando nella sua posizione originaria dopo essere stato spostato per decenni nel parco di Miramare, sono state assemblate ieri. La statua dunque è già visibile nel suo complesso al centro dell'area rialzata, anche se resta protetta dal materiale plastico in cui è rimasta avvolta durante il trasporto. Lo

scoprimiento è previsto infatti durante la cerimonia che venerdì pomeriggio segnerà l'inaugurazione e la riapertura della piazza rialzata.

Nel periodo intercorso tra lo smontaggio a Miramare e il suo arrivo in piazza Venezia, la statua è stata sottoposta a un maquillage protettivo in cui si è impegnato il restauratore bolognese Giovanni Morigi.

Come si diceva, l'arrivo di Massimiliano in piazza Venezia segna in

pratica la conclusione dei lavori nell'area. E in attesa della cerimonia di venerdì, questo pomeriggio alle 16 sarà inaugurata la rialzata via di Cavana. L'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli illustrerà le modalità dell'intervento portato a termine, che ha comportato anche una serie di modifiche al traffico: la via si presenta infatti ora pedonale.

Con l'inversione dei sensi di marcia in via Cadorna e in via Diaz già

effettuata nelle scorse settimane, per il completamento del percorso pedonale tra il centro e le Rive manca ora soltanto l'area di via Torino. Bandelli ha già annunciato che l'anno prossimo sarà rialzato anche lo slargo tra piazza Venezia e via Torino stessa, che da oggi peraltro sarà pedonale. L'assessore aveva già a suo tempo annunciato l'idea di collocare nello slargo alcune opere d'arte, a richiamare la presenza dell'attiguo museo Revoltella.

CONSIDERATA REGOLARE L'OCCUPAZIONE DELL'AREA

Campo nomadi di via Pietraferrata: assolti in 15, Comune inadempiente

di CLAUDIO ERNE'

«Non costituisce reato».

Con questa formula il giudice Giorgio Nicoli ha assolto quindici sinti dall'accusa di aver occupato abusivamente il campo di via Pietraferrata in cui vivono da più di vent'anni.

Inglis Levacovich, Stefano Levacovich, Sarita Stefani, Sergio Hudorevich, Tiziana Carri, Luigi Caris, Rosalba Carri, Marisa Carri, Amelia Carri, Genny Kari, Elvis Levacovich, Romeo Levacovich, Jeffrey Levacovich, Nataly Levacovich e Cristina Levacovich erano stati rinviati a giudizio nel lontano 2005 dal pm Michele Stagno che aveva avviato l'inchiesta in base all'esposto presentato da una società udinese che aveva acquistato l'area dall'Ente zona industriale per realizzarvi un capannone. Ma l'Edilfriuli, nonostante le ripetute sollecitazioni anche a livello giudiziario, non è mai riuscita ad avviare i lavori a causa della presenza del campo nomadi. E i sinti sono sempre usciti vittoriosi dai processi penali intentati loro con l'accusa di aver occupato abusivamente



quel terreno. Una condanna pronunciata in primo grado tre anni fa dal giudice Paolo Vascotto, era stata annullata dai magistrati della Corte d'appello. Tutti assolti.

Anche l'ultimo esposto, sfociato in questo processo, non ha avuto

Due immagini del campo nomadi di via Pietraferrata, nella periferia Est di Trieste

esito. Il difensore dei quindici imputati, l'avvocato Sergio Mameli, ha dimostrato che nel 1990 - 18 anni fa - il Comune di Trieste aveva assegnato un numero civico all'insediamento. L'Acegas aveva allacciato una linea elettrica in base alla sottoscrizione di un contratto. L'Azienda sanitaria aveva ritenuto l'area adeguata all'insediamento e la polizia e i carabinieri avevano notificato ai sinti numerosi atti giudiziari e citazioni a giudizio. Tutti sapevano, ma

nessuno ha mai fatto nulla.

Va aggiunto che il Comune di Trieste - anche in presenza di una precisa legge regionale - non ha mai indicato ai sinti un'area alternativa a quella di via Pietraferrata dove potersi insediare con le famiglie e i bambini. Secondo il difensore gli imputati non hanno agito con dolo; al contrario sono stati costretti quasi obbligati a vivere lì da una situazione di forza maggiore, nota a tutte le autorità da anni

ma mai risolta. In sintesi la legge regionale è rimasta lettera morta perché le scelte del Comune di insediare il campo qui o lì, hanno sempre incontrato la vivace opposizione dei residenti. Basta pensare all'episodio di Opicina dove è sorto uno specifico comitato e dove era stata minacciata la secessione da Trieste con la nascita di un nuovo municipio autonomo. Ieri in aula il pm Madalena Chercia aveva chiesto in base all'articolo 633 del Codice penale

la condanna di tutti i quindici imputati a pena comprese tra i quattro e i sei mesi di carcere. Ma il giudice ha accolto la tesi della difesa: tutti assolti. Va aggiunto che la sentenza non ha legittimato l'occupazione del terreno di proprietà dell'Edilfriuli. Ha solo detto che i sinti non hanno agito con dolo. In pratica la palla passa ora al Comune e alle altre autorità cittadine. Spetta loro risolvere il problema in via amministrativa e politica, non alla Giustizia penale.



IN AULA MURATORE SERBO

Violenze a moglie e figlia: a giudizio

Avrebbe costretto la donna a fare sesso e picchiato la bimba

Ha abusato ripetutamente dell'ex moglie anche quando la donna era in preda alle prime doglie che preludevano al parto. Lo ha fatto talvolta anche in presenza della figlia di sette anni. Ha bastonato la bambina, l'ha offesa e umiliata, così come aveva sempre fatto per anni con la moglie che nonostante il divorzio pronunciato a Belgrado lo aveva accolto nella sua nuova casa triestina.

Sono queste le accuse di cui deve rispondere di fronte al Tribunale un muratore serbo di nemmeno quarant'anni, da tempo trasferitosi nel rione di San Giacomo. E' stato rinviato a giudizio per abusi sessuali, maltrattamenti in famiglia, violenza privata, lesioni personali e il processo si è aperto ieri di fronte al presidente Luigi Dainotti.

L'imputato nega tutto e dice che l'ex moglie e la figlia non sono null'altro che delle bugiarde matricolate. Peccato per l'imputato che nel corso dell'incidente probatorio disposto dal pm Cristina Bacer, la bambina abbia confermato quanto aveva già detto in sede di indagini. «Mi picchiava per un nonnulla, mi sbatteva la testa contro il muro se non facevo velocemente i compiti, mi costringeva ad assistere alle sue sfuriate e alla sue aggressioni contro mia mamma».

Secondo il difensore, l'avvocato Cesare Stradaoli, non esiste alcuna prova delle violenze denunciate. Non ci sono referti medici, nessuno ha visto cosa accadeva nell'appartamento in cui la coppia si accoppiava. Qualche vicino ha sentito le urla e altri hanno visto la donna con vistose ecchimosi al volto e alle braccia. Ma in astratto potrebbero essere anche i segni di qualche caduta.

Certo è che le dichiarazioni della ex moglie - che si è costituita parte civile con l'avvocato Francesca Castelletti - non sono state sufficienti a far rinchiudere in carcere il muratore. Unica misura applicata, quella di non poter avvicinare la figlia e l'ex coniuge. Per comprendere la personalità dell'imputato basta dire che secondo il capo di imputazione aveva minacciato l'ex moglie «di farla finire su una sedia a rotelle». «La picchiava con pugni e schiaffi, le stringeva il collo fino a soffocarla, la costringeva con violenza a rapporti sessuali di ogni tipo anche durante la gravidanza». (c.e.)

IL PROCESSO

Decisiva la testimonianza della ragazzina ma l'imputato nega tutto

PROCESSO

Gestiva il traffico da Capodistria

di CORRADO BARBACINI

È stato portato in Italia nello scorso mese di settembre dalla Slovenia: Sandi Kmetec, 30 anni, era considerato un boss della droga. Da ieri è libero, come ha deciso il giudice Guido Patriarchi. Sandi Kmetec, al quale è stato notificato un provvedimento di allontanamento del questore, è tornato in Slovenia direttamente dalla sua cella del Coroneo dove è stato detenuto per cinque mesi.



La libertà - vincolata al patteggiamento della pena di due anni che è stato «incardinato» - è stata chiesta e ottenuta dal difensore Sergio Mameli nel corso dell'udienza preliminare, che proseguirà il 19 febbraio. In pratica è stato sottoscritto il patte-

Sandi Kmetec era stato arrestato in agosto a Capodistria, ieri è stato liberato

In libertà il boss sloveno dello spaccio

Il giudice ha scarcerato Sandi Kmetec, che ha patteggiato due anni

giamento la cui valenza diventerà effettiva il 19 febbraio stesso.

Sarà in quell'occasione che il giudice deciderà anche per i suoi luogotenenti: Enrico Iurman, 29 anni, anonimo e insospettabile operaio che fino a giugno, quando era stato arrestato, lavorava nello stabilimento della Illycaffè e Domenico Riccio, 45 anni, napoletano abitante ad Ancarani, già coinvolto in passato nell'assalto alla filiale della Banca Commerciale di via Caboto.

Sandi Kmetec era stato raggiunto da un mandato di cattura europeo, un provvedimento - richiesto dal pm Lucia Baldovin - che ha valenza sovranazionale e che consente di procedere nei confronti di stranieri che si trovano nel loro paese. Ad arrestarlo erano stati di agenti della polizia criminale slovena proprio sulla base delle indicazioni ricevute dai finanziamenti di Trieste. Era stato fermato in un appartamento del quartiere di Markovec vicino a

Capodistria chiamato «la piccola Amsterdam» proprio per l'altro numero di spacciatori. Gli acquirenti parlavano al telefono con Sandi Kmetec. Dicevano casse di champagne riferendosi alla cocaina. Lui prendeva gli ordini e consegnava la merce che poi veniva portata a Trieste. A volte 100 grammi, a volte anche di più. Regolari e puntuali alla consegna. E nella caserma del molo Fratelli Bandiera i militari ascoltavano. E così pian piano hanno conosciuto Sandi,

l'insospettabile trafficante, un concorrente di quelli che già da qualche anno fanno partire carichi di droga da Isola d'Istria. Sandi Kmetec era considerato fino a poco tempo fa in questura a Capodistria un personaggio di modesto rilievo. Non certo un boss della droga. Ma le sue parole prima e le immagini fotografate dei suoi incontri poi, hanno rivelato che si trattava di un personaggio ben più importante. La sua unica passione, una Alfa Brera da 35mila euro.

IL RACCONTO DI UN EX DETENUTO. SBRIGLIA: LA NOSTRA È UNA LOTTA IMPARI

Droga «facile» in carcere: la fanno entrare anche spalmata sulla glassa dei biscotti

«Torte farcite con 50 grammi di hashish grattugiato, passate di pomodoro mescolate al metadone, eroina cucita all'interno della biancheria». F.D., triestino costretto a cinque anni in carcere per rapina e per furto e spaccio, rivela come i detenuti riescono a fare entrare la droga nella casa circondariale di via del Coroneo. «Ho scontato la mia pena tra le prigioni di Trieste, Gorizia e Padova - racconta - e in tutte si riusciva a fare entrare gli stupefacenti: in parte durante i colloqui con i parenti, a volte attraverso i pacchi postali ma a Trieste soprattutto tramite i detenuti in semilibertà. Loro escono di giorno e rientrano la sera riuscendo a portare dentro eroina, marijuana, hashish, cocaina e siringhe che poi vengono spacciate: un grammo di eroina in carcere può essere pagata anche 100 euro. Sono i sinti a gestire gran parte di questo mercato interno».

«La nostra lotta per evitare l'introduzione di stupefacenti è impari - afferma Enrico Sbriglia, direttore della casa circondariale di Trieste - la fantasia di chi vuole far entrare droga in carcere è infinita. Abbiamo dovuto vietare ai parenti di portare ai detenuti dei biscotti perché furbescamente li guarnivano con una glas-



Un agente apre un portone all'interno del Coroneo. Malgrado i controlli resta facile introdurre droga nelle carceri

sa a base di olio essenziale di hashish. Non permettiamo neppure che gli portino del pollo perché ci siamo accorti che qualcuno si faceva infilare la droga all'interno delle ossa. Ci sono madri che hanno nascosto droga nel pannolino di neonati che noi, per rispetto, non perquisivamo. Poi, passando il piccolo in braccio al detenuto per una coccola, gli permettevano di prelevare la roba. Le persone in questione sono state denunciate».

Il personale del carcere triestino ha individuato stupefacenti persino dentro capsule dentarie o in cartoline divise in due e spalmate di eroina. «Qualcuno di quelli in semilibertà si nebulizzava droga tra i capelli - racconta Sbriglia - per poi

scuoterli dentro il carcere e recuperare la polvere».

«Durante i colloqui - racconta ancora F.D. - con scaltrezza ci si può passare pacchetti di droga attraverso un bacio. Con i pacchi che spediscono in carcere ci siamo fatti arrivare scarpe con un velo di eroina tra suola e tomaia, capsule inserite nello shampoo o nel dentifricio. Durante la mia ultima detenzione, attraverso quelli in semilibertà, siamo ad avere persino i cellulari».

Il Coroneo ha un difetto dovuto alla mancanza di una separazione netta tra detenuti normali e in semilibertà. La legge prevede che si creino due strutture separate proprio per evitare difficoltà di gestione e possibili introduzio-

ni di droga ma a Trieste la divisione non è mai stata possibile. «Avevamo proposto di realizzare una struttura per detenuti in semilibertà in via Cologna - riferisce Sbriglia - e nel 2005 tra la Provincia, proprietaria dell'immobile individuato, e il ministero di Grazia e Giustizia era stato siglato un contratto di compravendita. Contratto non ottemperato dal ministero che, a marzo di quest'anno, ha deciso di non onorare l'acquisto per mancanza di fondi: una decisione - osserva - non in linea con l'allarmante situazione di sovraffollamento delle carceri».

La stessa direzione aveva individuato anche delle cooperative locali disposte a ristrutturare l'edificio a proprie spese per insediare delle attività artigianali al suo interno.

Nel carcere di via Coroneo, senza preavviso, arrivano spesso i controlli con i cani antidroga. «Da tre anni - spiega il direttore - abbiamo una sofisticata apparecchiatura che legge il contenuto dei cibi rilevando sostanze estranee in polvere o rigide. I controlli sono costanti, ma purtroppo - conclude - le tecniche dei furbi si perfezionano e il nostro personale deve costantemente perfezionarsi nel fare gli accertamenti».

Laura Tonerò

È bastato provarlo...

... il mio udito se n'è accorto subito!

RISE è invisibile, facile da usare, innovativo

- ▶ Praticamente invisibile, nessuno si accorgerà che lo stai indossando
- ▶ Programmato con il computer su misura in base alle tue abitudini
- ▶ Non necessita di alcuna regolazione manuale
- ▶ Restituisce un suono naturale senza fischi, fruscio e rimbombi
- ▶ Voci più chiare in ogni situazione
- ▶ Collegamento Bluetooth al cellulare

RISE Oticon, è leggerissimo quando indossato, dotato di una sofisticata centrale d'ascolto che abbina le tecnologie dei telefoni cellulari e degli iPod.

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI CENTRO SORDITÀ

TRIESTE Agenzia n. 1: Via Giulia 17 - tel/fax 040/358971
TRIESTE Agenzia n. 2: Piazza S. Giacomo 22/b - tel 040/3720949
www.istitutoacusticopontoni.it • info@istitutoacusticopontoni.it

CERIMONIA NELLA SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ravignani: la città cerchi il dialogo

Il vescovo ha ricevuto il San Giusto d'oro: «Le diverse culture arricchiscono Trieste»

IL PREMIO DEI CRONISTI

Per la prima volta nei 41 anni della sua storia il San Giusto d'oro è stato assegnato a un vescovo e questa predilezione speciale ha sorpreso per primo il destinatario: «Posso rifiutare o sembra scortese?» è stata la prima reazione di Eugenio Ravignani, che invece ieri era in consiglio comunale a fianco del sindaco Dipiazza e di fronte a un'aula affollata di autorità, clero, cittadini, assessori e consiglieri, per ricevere la statuetta di Tristano Alberti.

L'ha presa in nome della Chiesa triestina, e ringraziato i cronisti che dal 1967 assegnano il riconoscimento a chi porta il nome di Trieste lontano e in alto, secondo riconosciuti valori, «guardando all'Europa - ha sottolineato il presidente onorario del Gruppo cronisti regionale, Giorgio Cesare -, e per dare un messaggio alla Trieste che guarda al futuro, perché se continua a vivere di memoria va incontro a un tragico destino».

Omaggio dunque al cuore del messaggio di Ravignani, sempre ispirato al dialogo di tutti con tutti lungo l'intero suo vescovato, dal 1997 a oggi, quando avendo ufficialmente già lasciato la curia di fatto è ancora alla guida della Chiesa triestina, ai cui prelati afferma di aver dato un ultimo pressante messaggio: «Uscite dal tempio e spendetevi lealmente senza riserve». Per che cosa? Per i giovani, per la concordia, per la prosperità, per la pace.

Dopo il saluto del presidente del consiglio, Sergio Pacor, e il messaggio di Renzo Piccini, vicepresidente della Fondazione CRTrieste che finanzia l'aureo dono, il sindaco ha speso parole affettuose: «La riappacificazione della nostra comunità è avvenuta grazie al suo sostegno, ho rammarico per la fine del suo episcopato, mi ha aiutato in momenti in cui ho



avuto paura di prendere la decisione sbagliata, mi ha sussurrato la sua saggezza, e la nostra stima è condivisa anche dalle parti più laiche della comunità, a riprova di quanto lo spessore morale e culturale di un uomo di fede possa trovare un rispetto e un'ammirazione che superano la categoria del messaggio religioso».

Anche Cesare si è messo su questa lunghezza d'onda, riassumendo: «Il San Giusto d'oro ha parlato inglese col Collegio del Mondo unito, sloveno con Spacal, Po-

Dipiazza: «La riappacificazione della nostra comunità è avvenuta grazie al suo sostegno, mi ha aiutato in momenti in cui ho avuto paura di prendere la decisione sbagliata»



Dall'alto e da sinistra: il vescovo Ravignani mentre pronuncia il discorso davanti al pubblico nell'aula del Consiglio comunale, e ancora il vescovo con la statuetta del San Giusto d'oro; una panoramica dell'aula municipale affollata per la cerimonia; il momento della consegna del San Giusto d'oro al vescovo da parte del presidente onorario dei Cronisti del Friuli Venezia Giulia Giorgio Cesare (foto Lasorte)

drecca, Pahor, ebraico con la Comunità falcidiata dalla Shoah». In consiglio c'erano i rappresentanti delle chiese greco e serbo-ortodossa, della comunità ebraica, e il capo spirituale dei buddisti, tutti salutati dal vescovo nel suo lungo, intenso discorso col quale ha ricordato il proprio arrivo a Trieste, città difficile perché tanto oppressa da divisioni storico-politiche, e la chiave scelta per navigare utilmente su questo mare. Ravignani ha detto di essersi basato su un documento del predecessore Bellomi, e di

averne seguito la via: guardare alle vecchie e nuove povertà, essere sensibili a un dialogo con la cultura diffusa, «che non era solo quella dotta, ma insieme era mentalità e costume di vita».

Leale cittadino, si è sempre proclamato il vescovo. Che ha specificato: «Se la mia parola potesse talora sembrare critica nei confronti di situazioni in cui era umiliata la dignità dell'uomo e del suo lavoro e compromessa la serenità degli animi fino a creare chiusure e opposizioni inconciliabili, non fu mai giudizio su per-

sone».

Questi anni si sono sgranati attraverso il dialogo con le altre religioni presenti a Trieste, che portò il vescovo a intravedere colloqui ulteriori: «Tra le diverse culture che arricchiscono la nostra città». E poi il più sofferto, tra italiani e sloveni, tra le memorie divise: «Non si chiedeva a nessuno di dimenticare quanto aveva sofferto, ma di custodirne la memoria purificandola da ogni sentimento che potesse giustificare chiusure e divisioni». Processo «lento, ma doveroso e necessario». Che Ravignani ha affidato anche al libro d'oro del Comune, firmato nel salotto azzurro prima della cerimonia. Poveri, stranieri, giovani: le tre priorità, anche per l'oggi, del vescovo applaudito lungamente: tutti in piedi.

Tra i banchi della giunta c'erano gli assessori Bandelli, Grilli, Lobianco, Vlach. In prima fila tra il pubblico la presidente della Provincia, Bassa Poropat, il rettore Peroni, il prefetto Balsamo, l'assessore regionale Seganti. Nell'aula gremita rappresentanti di tutte autorità, anche militari. I vertici della Curia e don Mario Vatta della Comunità di San Martino al Campo, Mario Ravaleco, direttore della Caritas diocesana. A tutti il presidente regionale del Gruppo cronisti, Giuseppe Cordoli, ha voluto fare un appello per i giornalisti: «Da quattro anni senza contratto, impegnati a difendere tanti colleghi precari e la libertà d'informazione».

A festa chiusa, Ravignani ha scherzato un po': «È vero che volevo rifiutare il premio, ma in realtà questa statuetta di San Giusto va a colmare il posto vuoto di un'altra, firmata da Mascherini, che tanti anni fa consigliai a Bellomi di portare a Costantinopoli, in regalo al Patriarca. Proprio quella?», mi disse. Fu donata, e da allora un San Giusto mancava». (g. z.)

SOCIALE

Evitare che anziani e persone con disabilità rimangano soli, facendoli partecipare alle manifestazioni organizzate per il Natale. È questo l'obiettivo dell'assessorato alla Promozione e protezione sociale retto da Carlo Grilli, che collaborando con le realtà del territorio ha creato una rete di iniziative che coinvolge tutti i rioni cittadini. Oggi, al distretto sanitario 4 in piazzale Canestrini, si svolgerà un pranzo con musica e intrattenimento, mentre l'associazione Melara organizza una festa in via Pasteur 41/b.



Quanto riguarda l'altipiano est, nella circoscrizione si svolgerà una festa di natale con un buffet per nonni, bambini e ge-

nitori. Domani nell'ambito dell'iniziativa «Una città per vicino - adotta una casa di riposo», al molo IV dalle 15 alle 20, si ter-

IL CALENDARIO DEGLI EVENTI PROMOSSI DAL COMUNE

Anziani e disabili: un Natale senza solitudini

rà una sfilata d'abiti d'epoca, con pranzo e intrattenimento; alla stessa ora a villa Sartorio verrà organizzato un rinfresco. Alle 20.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario il concerto «Stella sul ghetto».

Venerdì i residenti del «Vaticano» potranno aderire al pranzo di Natale organizzato alla trattoria «All'antico nonzolo» cui seguirà una festa alle Acli di via dell'Istria 44. Sabato in campo San Giacomo dalle 15.30 alle 17 Babbo Natale distribuirà i doni ai bambini mentre suonerà la banda degli al-

pini. Domenica dalle 16.30 la zona tra Giarizzole e la chiesa di Gesù Divino Operaio sarà animata da un presepe vivente e in contemporanea, all'Immacolato Cuore di Maria, in via Sant'Anastasio, si esibirà il coro «Hortus Musicus», e a Santa Rita la formazione «Cantaré». Varie iniziative sono previste nei giorni successivi. Per Natale la comunità di Sant'Egidio organizzerà un pranzo aperto a tutti all'oratorio di San Giacomo. Il 31 dicembre saranno preparati due cenoni e un brindisi al centro diurno Incontrada.

Per chi non potrà lasciare la propria abitazione il Comune organizzerà visite di volontari a domicilio, durante le quali saranno consegnati pacchi dono. Per informazioni più dettagliate sugli eventi in calendario e su come aderirvi si può contattare Televisa, al numero verde 800544544, da lunedì a venerdì, dalle 14 alle 18.

Mattia Assandri

Rete di iniziative create in collaborazione con varie realtà del territorio

LAVORO

La situazione del decreto flussi

di TIZIANA CARPINELLI

Per l'esercito degli «invisibili» sarà uno schiaffo doloroso, ma inevitabile. Dei 2.845 lavoratori stranieri richiesti nel territorio provinciale, solo 1.363 (meno della metà) potranno vedere esaudito il proprio sogno di stabilirsi in città ed esercitare la professione di colf, badante, operaio, dipendente stagionale. Per tutti gli altri il decreto flussi 2007 - che con il contagocce ha fissato le quote - chiude le porte d'ingresso della città e dice: «Se ne parla la prossima volta».

Le pratiche, espletate dall'Ufficio immigrazione della Provincia in coordinamento con la Prefettura, registrano una massiccia domanda di forza lavoro da parte della comunità cinese, che ha presentato qualcosa come 1.329 richieste, 387 delle quali relative a mansioni domestiche e assistenziali. Le rimanenti 942 si riferiscono alla categoria «impiego subordinato», in cui rientrano tutti gli altri profili professionali.

Numeri importanti, che tengono desta l'attenzione delle forze dell'ordine, poiché dietro la richiesta di una badante potrebbe celarsi un ricon-



giungimento familiare mascherato o dietro la necessità di un operaio nascondersi la volontà di far ottenere un permesso di soggiorno a qualcuno che poi non assolverà quella funzione. Non a caso la Prefettura (depu-

tata in prima battuta a verificare i precedenti penali), in sinergia con le altre istituzioni, ha già avviato una serie di indagini e di controlli incrociati per monitorare il fenomeno, il quale potrà essere eventualmente de-

bellato una volta che i lavoratori stranieri saranno entrati in città.

Ma prima di tutto, i numeri. Stando alla statistica resa dai funzionari dell'Ufficio immigrazione della Provincia - che stanno completando le pratiche e al momento hanno rilasciato 1.035 nulla osta - del totale di 2.845 domande presentate 1.034 si riferiscono a badanti, assistenti, collaboratori domestici e colf, mentre 1.691 ai «subordinati».

In questo calderone rientrano le più svariate funzioni: quelle di operaio, lavoratore stagionale e cameriere, per esempio. Delle 1.363 quote di-

sponibili fissate dalla Regione, 309 saranno assegnate a badanti o colf e 623 ai «subordinati», mentre i rimanenti - in fascia «conversione» - riguardano il rilascio di permessi a persone in precedenza diversamente inquadrati (cioè giovani arrivati come studenti e poi desiderosi di restare in qualità di lavoratori). Di questi 309 posti fissati per badanti e collaboratori domestici, 235 risultano riservati a cittadini provenienti da Paesi che hanno stretto specifici accordi con l'Italia.

Nella fattispecie: Marocco, Moldavia, Tunisia, Egitto, Albania, Algeria, Nigeria, Bangladesh, Sri Lanka, Filippine, Pakistan e Senegal. Con riferimento ai nulla osta già assegnati (1.035), 383 sono andati a badanti e colf (di cui 91 di area «riservata») e 642 ai «subordinati» (103 di area «riservata»).

Tra gli stranieri in quota «riservata», la parte del leone l'hanno fatti i bengalesi, con 200 domande a fronte di 22 pratiche accolte. Al secondo posto si posizionano i moldavi, con 79 richieste a fronte di 28 nulla osta disponibili e, al terzo, i marocchini (75 contro 13). Tra gli stranieri in quota non «riservata» abbiamo, per l'appunto, i cinesi con ben 1.329 domande complessive, che sbaragliano tutti.

L'assalto dei cinesi potrebbe essere più virtuale che reale. Fatto sta che sono gli asiatici a detenere il numero più alto di richieste per le quote sul decreto flussi 2007. Il dato deve tenere

conto di più fattori: da un lato, come sottolineato dallo sportello della Prefettura, una maggiore confidenza con la pratica informatica, visto che la procedura di registrazione si basa sull'accesso al web. Dall'altro, come rileva il responsabile del Consorzio di solidarietà (Ics) Gianfranco Schiavone, una più forte coesione sociale della comunità. Poiché molti cinesi risultano titolari o responsabili di punti vendita e ristoranti è più facile che, avendo bisogno di commessi o camerieri, guardino alla propria cerchia parentale per attingere alla forza-lavoro.

Ma a sentire la mediatrice culturale Susi Koh non necessariamente la comunità orientale prospera a Trieste così come i dati farebbero supporre. «Molti in realtà - racconta Susi Koh - han-

PREVALGONO GLI ORIENTALI

L'avanzata dei cinesi, una catena parentale

no riconvertito l'attività: due famiglie hanno di recente aperto ristoranti giapponesi. In altri casi diverse serrande sono state abbassate, direi una quarantina: anche nella comunità cinese la crisi si è fatta sentire. Del resto in città non sono stati salutati a braccia aperte. Un titolare di un'erboristeria, visitato un giorno si e l'altro anche da Guardia di finanza o ispettori dell'igiene, ha deciso di inseguirsi a Capodistria, dove è stato accolto bene. Alcune famiglie sono emigrate in Croazia, Brasile e Francia».

E tutte le richieste di lavoro? «Da un anno all'altro le dinamiche cambiano - replica - comunque è facile che qualcuno abbia richiesto una bambinaia, poiché le lavoranti cinesi costano certo meno delle italiane e, d'altro canto, le famiglie orientali ne hanno bisogno visto che fanno figli. Non va scordato infine che molti cittadini residenti qui in realtà lavorano, come pendolari, nell'Isontino o nel Friulano». (ti.ca.)

Ma a sentire la mediatrice culturale Susi Koh non necessariamente la comunità orientale prospera a Trieste così come i dati farebbero supporre. «Molti in realtà - racconta Susi Koh - han-

ra di registrazione si basa sull'accesso al web. Dall'altro, come rileva il responsabile del Consorzio di solidarietà (Ics) Gianfranco Schiavone, una più forte coesione sociale della comunità. Poiché molti cinesi risultano titolari o responsabili di punti vendita e ristoranti è più facile che, avendo bisogno di commessi o camerieri, guardino alla propria cerchia parentale per attingere alla forza-lavoro.

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTO ORO, MONETE
14 CARATI € 8,50
18 CARATI € 11,50
22 CARATI € 14,80
EVENTUALI MAGGIORAZIONI
VARIAZIONE PREZZO ORO
Via S. Spiridione 6 - 040 634355



Scambio di auguri al valico di Ferneti

AL VALICO DI FERNETTI

Scambio di auguri tra polizia italiana e slovena

Tradizionale scambio di auguri tra la polizia italiana e slovena ieri mattina al valico di frontiera Ferneti-Skofje.

Alla cerimonia hanno preso parte il questore di Trieste Francesco Zonno, quello di Capodistria Stemberger, i funzionari della polizia italiana e slovena oltre a numerose autorità politiche locali, civili e militari. L'occasione è stata di rinsaldare i rapporti di collaborazione e amicizia.

TOPONOMASTICA IL CASO

Respinte le critiche: «I soliti faziosi quattro gatti, il fascismo è storia»

Lippi: non è retribuita la destra triestina, è la sinistra che si ancora al passato

Lega Nazionale: firme contro le intitolazioni titine

Il Comune conferma che la scalinata sarà dedicata a Granbassi. Greco: fu un gran personaggio

di GABRIELLA ZIANI



Mario Granbassi, cui il Comune intitolò una scalinata; a destra la conferenza stampa degli esponenti della maggioranza di centrodestra in Comune

Paolo Sardos Albertini: la Giornata del ricordo è legge, se su tale tragedia esistono monumenti celebrativi vanno levati

dalle truppe slovene il 1.0 maggio 1945 per aver issato la bandiera italiana.

Everest Bertoli, vicecapogruppo di Forza Italia (assente Piero Camber), aveva appena proposto una via per Norma Cossetto infoibata. In coro i colleghi: «C'è già, c'è già». L'assessore alla Cultura, Massimo Greco (cui si deve la proposta Granbassi), amareggiato: «In una via oscurata da Dio e dagli uomini». Lippi riferisce di essere accusato di un'intitolazione al giornalista Almerigo Grilz: «Non è vero, e mi dispiace». E men-

tre tutti si appellano alla geniale attività giornalistica di Granbassi, chi difendendo la sua militanza e chi considerandola «storia» e dunque ininfluyente per l'oggi. Salvatore Porro della Nuova Dc si distingue per argomentazioni: «Parlo da cattolico, se Granbassi è partito volontario in Spagna per difendere preti e curie dalla furia omicida dei comunisti ha fatto bene e sono pronto a emularlo».

Per l'una o per l'altra via, le vie restano battenti ansiose. In sala giunta sono confluiti i capi-

gruppo o vice di maggioranza, Angela Brandi di An, Bertoli per Fi, Gianfranco Trebbi (Lista Dipiazza), Porro, i consiglieri Lippolis, Sulli, Giorgi, Frommel, il vicesindaco Lippi (An), l'assessore Greco (Fi), e appunto l'intitolato Sardos Albertini.

Brandi ha ricordato che Granbassi fu lodato e commemorato da Silvio Benico, e di recente da Guido Botteri. «Con queste logiche non possiamo più usare il telefono vista la collocazione di Marconi». Delegati i contestatori: «I soliti faziosi quattro gatti, Ovadia, Hack e un profes-

sore di storia spagnola, Claudio Venza, che scrive cose deliranti, anche sulle foibe». Trebbi: «Una cosa è la storia e una cosa è la politica, il fascismo è storia, chi si rifà a questa crea solo divisioni». Greco: «Errore togliere una via a Romanin per darla a Granbassi, errore togliere la poi a Granbassi, cui va restituita una memoria, fu un gran personaggio nella smilza storia del giornalismo regionale». Lippi: «Non è retribuita la destra triestina, rispetto a Fini, è la sinistra che si ancora al passato: io nemmeno sapevo che Granbas-

si avesse combattuto in Spagna, e comunque non si è macchiato di crimini, se come Lajolo fosse tornato forse non avrebbe tradito convertendosi alla sinistra, nel qual caso però avrebbe avuto anche lui una lapide in Carso con la stella rossa».

Da qui l'appello a levare le lapidi «comuniste». E l'annuncio di Sardos Albertini: «La giornata del ricordo sulle foibe è legge dello Stato, 30 marzo 2004. Su quella tragedia non possono esistere più monumenti celebrativi, è antigiuridico. Se ci sono, vanno levati».

LA LETTERA. LO STORICO

«Fascista senz'altri meriti Un profilo scoraggiante»

Marco Coslovich: molto diverso il caso di Grilz, attivista che morì da coraggioso cronista di guerra

L'Amministrazione comunale resta intenzionata a intitolare una via di Trieste a Mario Granbassi, giornalista fascista e combattente di Spagna a favore di Franco, nonché convinto antisemita. Il profilo, scoraggiante, del personaggio resta dunque quello di un fervente fascista rispetto al quale non fanno da contrappeso altri meriti significativi. Sotto questo profilo molto diverso è il caso della intitolazione di una via ad Almerigo

contesto diverso, che francamente non possiamo augurarci, potrebbe trovare nell'esempio di quest'uomo qualcosa al quale ispirarsi. Perché dunque tanto accanimento da parte della destra nel volergli conferire il titolo di una via? Perché, inoltre, presentare riduttivamente la richiesta sostenendo che la scalinata tra piazzale Rosmini e via Revere, candidata alla titolazione, non comporterebbe alcun cambiamento nei numeri civici? Gli stessi promotori lasciano intendere che non vogliono disturbare «troppo» la toponomastica perché sentono l'imbarazzo per il personaggio?

Costruire un ponte tra memoria individuale e quelle che, con un termine neu-



Marco Coslovich

tro, potremmo chiamare le «rappresentazioni collettive» della società (che sono poi i valori condivisi su cui costruire l'aspettativa del futuro), rimane e rappresenta ancora un obiettivo essenziale per il lavoro dello storico. La voce degli storici, in questi casi, andrebbe considerata, perché le targhe delle nostre vie sono la nostra «rappresentazione collettiva». Dalla ricerca storica non ci si aspetta solo ragione e critica, ma modi di identificazione. Mario Granbassi rappresenta, in questo caso, un modello d'identificazione negativo e la prova di forza che l'Amministrazione comunale sembra voler praticare in questo caso non trova giustificazione. Chissà come andrà a finire questo confronto, certo è anch'esso segno dei tempi: tempi in piena crisi d'identità.

Marco Coslovich

IL CASO

Una seduta molto agitata



Maria Grazia Cogliati, coinvolta nella rissa verbale in commissione

Un incontro dedicato all'analisi del consumo di droga e alcol tra gli studenti triestini, affrontato alla presenza dei dirigenti scolastici del Tartini, del Carli, del Galvani e della scuola Ziga Zois. Dirigenti convinti di assiste-

re ad una pacata discussione tra eletti e diventati invece, loro malgrado, spettatori di una autentica bolla.

A surriscaldare il clima è stato l'intervento di Maria Grazia Cogliati (Pd) che, per inquadrare i pro-

blemi giovanili, ha fatto accenno alla recente indagine nazionale che assegna a Trieste il titolo di capitale del disagio sociale. Un riferimento non apprezzato dal centrodestra, perché interpretato come un tentativo di mettere sotto accusa le attuali politiche del Comune. La maggioranza ha così manifestato il proprio disappunto prima con mugugni e interruzioni, poi con l'affondo di Andrea Lippolis: «Se parli così di mostri che Basaglia ha fallito». Frase interpretata come un'offesa personale alla consigliera del Pd e dirigente dell'Azienda sanitaria che, perse letteralmente le staffe, ha risposto insultando l'esponente di An.

A quel punto si è innescato un tutti contro tutti che ha coinvolto pure l'esponente della Nuova democrazia cristiana, Salvatore Porro, in disaccordo con la Cogliati sul metodo migliore per monitorare il fenomeno droga. Una spettacolo poco edificante che ha mandato su tutte le furie anche una delle ospiti della commissione, Lida Lusizki, delegata del preside del Galvani. La professoressa ha tuonato contro i consiglieri accusati di comportarsi «peggio dei ragazzi a scuola» e se l'è presa anche con chi, come il forzista Giorgi, teneva aperto sul banco il giornale.

Al termine della rissa verbale, da parte della maggioranza è partita la

richiesta di scuse rivolta alla Cogliati per il «vaffa» fuori luogo. «Sono stata volgare, lo riconosco e me ne dispiaccio» - replica la consigliera del Pd -. Ma la frase di Lippolis era intollerabile per chi, come me, lavora da 30 anni nel mondo della sanità ed è venuta apposta da Roma a Trieste per lavorare con Basaglia. Non sono io quindi a dovermi scusare ma l'esponente di An. «La mia non era un'offesa personale, ma una provocazione finalizzata a riportare il discorso sul tema di partenza» - replica Lippolis -. Forse ho sbagliato anch'io, ma la volgarità l'ha detta lei. Tutti, comunque, abbiamo offerto sicuramente un pessimo spettacolo».

PRESIDI ALLIBITI AL PUBBLICO CONFRONTO SUGLI STUPEFACENTI NELLE SCUOLE

Finisce in baruffa l'audizione sulla droga

Scambio di accuse tra Lippolis e la Cogliati, Giorgi ripreso per il giornale aperto

INIZIATIVA PROMOSSA DALLA CISL

Infrastrutture, convegno con Maneschi e Riccardi

coinvolta la città di Trieste nell'ottica del suo sviluppo. Accanto a Luciano Bordin, segretario della Cisl di Trieste, a Lilli Bigoni, segretaria della Fit Cisl regionale, e a Giovanni Fania, se-

gretario generale della Cisl regionale, è annunciata la presenza di Pierluigi Maneschi, presidente del Molo VII, e di Francesco De Benedetti, responsabile dell'Area Trieste della Divi-

sione Cargo di Trenitalia spa. Previsti anche gli interventi di Mario Goliani, responsabile del progetto del Corridoio 5 per Rete ferroviaria italiana spa, e di Riccardo Riccardi, assessore regionale alla mobilità. A moderare il dibattito sarà Stefano Amadeo, professore associato di diritto internazionale pubblico all'Università cittadina.

Lista Dipiazza, oggi l'assemblea di fine anno

Si terrà oggi alle 18 all'hotel Jolly l'assemblea di fine anno della Lista Dipiazza, aperta a iscritti e simpatizzanti del movimento. Sarà presente il sindaco Roberto Dipiazza. Argomenti di discussione - si legge in una nota - saranno «principalmente quelli relativi alla situazione legata al compimento dei due anni della Lista e alle prospettive per gli anni a venire, a iniziare dalle prossime Europee del 2009 per arrivare agli sviluppi possibili dello scenario della politica locale».

SILHOUETTE
SCONTI FOLLI FINO A NATALE
Body e Modellatori • Corsetteria • Costumi da Bagno • Coppe fino alla F
Festiva PER RINNOVO LOCALI
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI
ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

avviso a pagamento

ALLEANZA NAZIONALE

**RAPPORTO AGLI ELETTORI
IL BILANCIO DELLA PROVINCIA
DI PREVISIONE PER IL 2009
E DOPO OLTRE 2 ANNI DI CENTROSINISTRA**

**GRUPPO CONSILIARE ALLA PROVINCIA DI TRIESTE
DI ALLEANZA NAZIONALE**

**GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 2008 ORE 15.00
PIZZERIA SAN MAURO - BORGO SAN MAURO - SISTIANA**

Un'attività amministrativa che spesso ha privilegiato le iniziative di facciata, dal sapore più o meno ideologico, che con un malinteso senso di rivincita ha voluto annullare o modificare programmi e progetti avviati in precedenza. Abbiamo così avuto la partecipazione di Lurixia alla rassegna teatrale estiva, l'azzeramento sostanziale dell'iniziativa "Il pane e la rosa", ma anche una discutibile "Casa internazionale delle donne" nonché una "Casa del cinema". Studi e convegni sul Distretto Culturale e la linea bus Trieste-Sesana. Al contrario abbiamo visto ridotti i servizi di trasporto pubblico locale marittimo, un'edilizia scolastica al rallentatore nel completamento della ristrutturazione delle scuole superiori (Volta, Carli, Dante...), l'insufficiente manutenzione delle strade provinciali e una provincia commissariata sui Piani di smaltimento di alcuni rifiuti speciali. Nel bilancio di previsione 2009 presenti pochi segnali di miglioramento e di maggiore attenzione delle reali esigenze della comunità locale.

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING

I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita



IL BOLLINO IN COPERTINA

Occhio al bollino "da collezione" che trovate ogni giorno sulla prima pagina del nostro giornale (nella parte bassa).

Con un paio di forbici, un tubetto di colla e una buona dose di fedeltà, potete vincere numerosi premi ogni settimana.

Raccogliete i sette bollini pubblicati dalla domenica al sabato, dopo di che ogni fine settimana incollateli sulla scheda pubblicata la domenica precedente, completando con tutti i dati richiesti e inviate il tutto al Piccolo o consegnate la scheda nei punti di raccolta predisposti.

Provate la fortuna!

LE REGOLE

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009

AMBITO TERRITORIALE: l'intera provincia di Trieste

MONTEPREMI: 15.300 euro

DESTINATARI:

Lettori del nostro giornale

Commessi/e, dipendenti, o proprietari/e dei negozi della provincia di Trieste

REGOLAMENTO:

Il concorso è iniziato domenica 23 novembre e proseguirà per quattro settimane. Per ogni singola settimana sul giornale della domenica verrà pubblicata una scheda raccogli bollini; dalla domenica al sabato successivo sulla prima pagina verrà stampato ogni giorno un bollino; i bollini dovranno essere incollati sulla scheda della settimana di pertinenza. Per facilitare la raccolta, scheda e bollini della stessa settimana avranno uguale colorazione. La scheda dovrà essere completata con: nome e cognome della commessa/o, denominazione e indirizzo del negozio in cui lavora; le generalità complete del lettore con indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione delle generalità complete sul giornale ai soli fini collegati al gioco (Autorizzazioni e Informativa sulla Privacy D.L. 196/2003).

Inoltre, sotto la scheda raccogli bollini ci sarà un tagliando con il quale il lettore voterà il suo negozio preferito o che meglio si distingue per elementi quali: servizio, cortesia, innovazione, etc. Per far ciò, sul tagliando, sono predisposte alcune caselle che il lettore dovrà barrare; potranno essere barrate non più di tre caselle per tagliando. Il negozio può essere diverso da quello in cui lavora la commessa/o per cui si è espressa la preferenza. Il tagliando dovrà essere completato con:

denominazione e indirizzo del negozio e al massimo 3 segni sulle caselle di preferenza.

Anche la mancanza di uno solo di questi elementi, in caso di vincita, causerà l'esclusione dal concorso. I lettori, dopo aver compilato la scheda completata in tutte le sue parti e con tutti i bollini previsti, parteciperanno all'estrazione dei premi settimanali e finali, portando la scheda nei punti di raccolta che verranno predisposti presso alcuni esercizi commerciali della provincia di Trieste, oppure consegnandola o inviandola per posta al seguente indirizzo: Concorso "Commercio & Cortesia" c/o Il Piccolo - Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste.

Il gioco prosegue così di settimana in settimana fino alla IV settimana che va dal 14 al 20 dicembre, con le schede che dovranno pervenire entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre.

All'estrazione dei premi settimanali parteciperanno le schede che perverranno per la settimana di loro competenza. All'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera, parteciperanno invece tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.

Inoltre, conteggiando le preferenze espresse con le schede, sarà compilata una classifica che determinerà la graduatoria delle prime 10 commesse/i, dipendenti o proprietarie/i di negozio che all'estrazione finale riceveranno un premio.

Alla fine del concorso, i dieci negozi più votati dai lettori riceveranno delle targhe come riconoscimento.



L'estrazione delle cinque schede fortunate della scorsa settimana alla Camera di commercio



Un'immagine delle vie del centro nel periodo natalizio (Foto Lasorte)



I cittadini prendono d'assalto gli scaffali dei negozi triestini

Oggi 5 nuovi estratti si aggiudicheranno un buono, cellulari e macchine fotografiche

TRIESTE Tutto è pronto per la seconda estrazione settimanale, in programma questo pomeriggio alla Camera di commercio, dei premi messi in palio nell'ambito del concorso «Commercio & Cortesia», riservato ai lettori. Il regolamento prevede che quanti inviano

le schede con i bollini, relative a ciascuna delle quattro settimane nell'arco delle quali si articola il concorso, partecipino all'estrazione settimanale, oltre a quella finale dell'8 gennaio. Nella sede camerale di piazza della Borsa, alla presenza

dei funzionari di controllo, si procederà all'operazione che garantirà ai fortunati vincitori un buono Coop del valore di 500 euro, una macchina fotografica Fuji 8000 da 320 euro, una macchina fotografica New Fuji 60FD da 230 euro, un telefono cellulare

euro e un telefono cellulare Onda N0120 da 100 euro.

Si tratta di una dotazione di premi che i lettori stanno dimostrando di apprezzare molto, considerando la quantità di schede che stanno affluendo nella sede di via Guido Reni 1. All'estrazione parteciperanno tutti i lettori che hanno inviato la scheda voto entro le 13 di lunedì. Venerdì, nel tardo pomeriggio, nella sede del Piccolo, sempre in via Guido Reni 1, si procederà alla consegna ufficiale dei premi, nel corso di una breve cerimonia, alla quale parteciperanno i rappresentanti della Società editoriale Fvg, della Manzoni pubblicità e della Camera di commercio, che collabora all'organizzazione del concorso.

Venerdì scorso, nell'ambito della prima premiazione, è stata gran festa nel salone al pian terreno dello stabilimento, grazie soprattutto alla simpatia di coloro che sono venuti a ritirare i vari premi. «È un buon viatico per gli acquisti di Natale - ha commentato in tal frangente Gianfranco Favretto, analista chimico dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, vincitore del buono spesa da 500 euro - che così potranno essere più cospicui. Sono un fedele lettore del Piccolo - ha precisato - soprattutto delle pagine sportive, nonché un grande tifoso della Triestina e per un buon periodo sono stato il presidente del Club rossoalbato del Burlo Garofolo».

Ugo Salvini

PREMIAZIONE

In gara anche i negozi che avranno una targa

Sta andando a concludere il suo cammino, il concorso «Commercio & Cortesia», organizzato e promosso dal Piccolo. Sta infatti volgendo al termine la quarta e ultima settimana della gara che vede in lizza commesse e commessi dei negozi della città. Oltre che i titolari

delle attività stesse. Sabato sarà l'ultimo giorno valido per poter acquistare il Piccolo e completare la quarta scheda con i bollini in corso di pubblicazione proprio in questi giorni. La consegna delle schede potrà invece essere fatta entro le 13 di lunedì 29 dicembre. La re-

lativa estrazione settimanale si svolgerà il giorno successivo, martedì 30, mentre le premiazioni dei vincitori si svolgeranno venerdì 9 gennaio 2009, nella sede del Piccolo, in via Guido Reni 1. Cresce intanto l'attesa anche fra i negozianti, perché pure fra le insegne della città è in atto una competizione di cortesia, bravura e simpatia, per aggiudicarsi la targa che alla fine premierà l'esercizio che sarà giudicato più meritevole in questo contesto. Oltre alle commesse che si classificheranno ai primi posti e ai lettori che saranno più fortunati, nell'ambito delle varie estrazioni, anche i negozi avranno una loro speciale graduatoria, che verrà prossimamente pubblicata. (u.s.)



Le vetrine allettano la clientela

PUNTI DI RACCOLTA DELLE SCHEDE DI VOTO	
■	Bellina Nadia - Pelletterie Roberta Via di Prosecco 18 (Opicina)
■	Rossoni Rosalba - Border Line Viale XX Settembre 18/b
■	Castiglioni Maria Pia - Calzature Castiglioni Corso Saba 2
■	Blu Snc - Bomboniere - Largo Barriera 2/c
■	Mauri Bruno - Abbigliamento Mauri Via Ponziana 3
■	Farin Nerina - Abbigliamento Paolo & Nerina Via Puccini 56
■	Bimbi in Piazza Snc - Abbigliamento P.zza Marconi 3/a (Muggia)
■	Ar. Gi. Snc - Cartoleria - Largo Petazzi 1/A
■	Fichera Serena - Mik Mak Abbigliamento Via Mazzini 32
■	Ma.Ma. Sri - Lanza Arredamenti c/o Centro Lanza - Staz. Prosecco 13 (Sgonico)
■	Sede Concommercio provinciale via San Nicolò 7 Trieste
■	Sala d'attesa Azienda Benzina agevolata c/o Camera di Commercio-p.zza della Borsa 14
■	Il Piccolo - Via G. Reni 1

Vuoi vincere una crociera?

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO A PREMI DE **IL PICCOLO**



COMMERIO & CORTESIA

VOTA IL TUO COMMESSO/A PREFERITO/A E PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE

DI MAGNIFICI PREMI

Regolamento completo disponibile sul sito www.ilpiccolo.it

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009.

MONTEPREMI: 15.300 € circa.

AMBITO TERRITORIALE: Trieste e provincia.



CON LA COLLABORAZIONE DI:



DEFINITO IL TRASLOCO DEGLI ULTIMI NOVE NEGOZI RIMASTI APERTI

Centro commerciale ex Silos, a gennaio via ai lavori

Il «maxi» delle Coop Nordest sarà pronto nel 2011, con un impegno di spesa di 120 milioni di euro



Gli operatori commerciali all'interno del «Mercato della Stazione» (Foto Lasorte)

GLI AMBULANTI

Il «Mercato della Stazione» si trasferisce in via Carducci

Entro il 28 febbraio gli insediamenti commerciali presenti all'interno dell'ex Silos dovranno completare il trasferimento al primo piano del «Mercato coperto» di via Carducci 36. E la soluzione logistica alternativa messa a disposizione dal Comune, per liberare gli spazi occupati all'interno del fabbricato di piazza Libertà. Uno spostamento annunciato da tempo, con i diretti interessati già avvertiti, che somiglia in parte alla vicenda di piazza Ponterosso.



Paolo Rovis

Anche nel caso dell'ex Silos per «motivi di pubblico interesse», come stabilisce la legge, gli ambulanti dovranno sloggiare. «Non saranno messi in strada, avranno la prelazione degli spazi al primo piano di via Carducci», dice Paolo Rovis. Un mercato comunale che nel 2009, assicura l'assessore allo Sviluppo economico, potrà contare su un'operazione di marketing.

«Proprio come abbiamo fatto con piazza Ponterosso. Bisogna concentrare le forze sui mercati comunali - dice Rovis - e analizzare la fruizione di quelli rionali, avendo anche il coraggio di cambiare».

A tale proposito la chiusura del «Mercato della Stazione» in via Flavio Gioia consentirà di dirottare gli attuali due dipendenti comunali oggi in servizio all'ex Silos nelle altre realtà. Al momento quelli più amati dalla clientela risultano piazza Pucher e Borgo San Sergio. (p.c.)

di PIETRO COMELLI

Sarà dismesso alla fine di gennaio il «Mercato della Stazione» al piano terra dell'ex Silos. Sono 9 gli operatori commerciali (nel 1996 erano in 49, subito dopo il trasferimento da piazza Libertà) interessati a una delibera della giunta Dipiazza che, nell'attesa dell'odierno passaggio in commissione prima del voto in Consiglio comunale, andrà a liberare la struttura di via Flavio Gioia.

Un passaggio annunciato che, di fatto, anticipa l'inizio dei lavori all'interno dell'ex Silos in cui troverà posto un centro commerciale di nuova generazione (negozi, centro benessere, albergo, ristoranti, abitazioni, sale polifunzionali e ovviamente un supermercato di 5mila metri quadrati). Un'opera portata avanti dai privati, Coop Nordest e la collegata Unieco in primis, che andranno ad acquisire l'intero edificio di proprietà comunale attraverso una permuta di immobili al suo interno.

Ecco che lo smantellamento del «Mercato della Stazione», con il contestuale blocco delle richieste di autorizzazione per gli spazi commerciali, rappresenta un ulteriore passo avanti in direzione degli imminenti lavori all'interno del comprensorio di piazza Libertà. Non a caso questa mattina alle 11.30 si terrà in municipio la conferenza dei servizi che metterà attorno a un tavolo, oltre ai rappresentanti della Silos spa, anche il Comune, la Provincia, la Regione, la Soprintendenza, l'Autorità portuale e le Ferrovie dello Stato.

«Ormai siamo in dirittura d'arrivo», dice l'assessore Paolo Rovis, con delega allo Sviluppo economico. Anticipando l'esito positivo di una riunione che, dopo alcuni intoppi burocratici e di tipo fiscale, andrà a chiarire nel dettaglio l'operazione immobiliare. E comunque probabile che quella di oggi non sarà l'ultima conferenza di servizi. Ne servirà ancora una subito dopo le feste natalizie, per definire gli ultimi aspetti cui seguirà un ulteriore passaggio in giunta e in Consiglio comunale per deliberare l'accordo di programma. La strada è comunque già tracciata: entro la prima metà di gennaio, infatti, potranno iniziare i lavori di consolidamento dell'esistente. Un cantiere non di poco conto, propeudico al progetto del nuovo Silos, per un impegno economico di 7 milioni di euro.

L'ingresso del mercato comunale ospitato nell'ex Silos



I lavori di consolidamento, per i quali servirà un periodo di tempo consistente, potranno iniziare seguendo una strada autonoma rispetto alle concessioni edilizie per il nuovo Silos, la cui costruzione sarà ultimata in trenta mesi per un impegno di spesa complessivo di 120 milioni di euro. Se i tempi saranno rispettati, dunque, il taglio del nastro è previsto nei primi mesi del 2011.

In quella data il Comune potrà così avere a disposizione la nuova stazione delle autocorriere, il deposito delle stesse sul retro del Silos, ma soprattutto una sala congressi da mille posti, più due da 100 e una da 200 con un foyer da 1600 metri quadrati capace di ospitare degli spazi espositivi. A fronte di una cessione di aree e superfici valutate attorno ai 7 milioni di euro, il Comune andrà così ad acquisire beni immobili per un valore complessivo di oltre 12 milioni di euro. «Strutture chiavi in mano che nel caso della sala polifunzionale - spiega Rovis - potranno contare anche sulla presenza degli arredi e di impianti acustici e tecnologici all'avanguardia».

Aspettando la riqualificazione di palazzo Carciotti, per il quale servono almeno 40 milioni di euro, quello del Silos rappresenta una realtà al servizio del turismo congressuale. Accanto agli spazi espositivi all'ingresso della sala polifunzionale, infatti, gli organizzatori potranno utilizzare anche due ampie terrazze. «Grazie a un'apposita tensostruttura - spiega l'assessore allo Sviluppo economico - quelle terrazze potrebbero fungere da cucina per il catering, oppure come area di sfogo all'aperto». La vicinanza del Molo IV, poi, non guasterà per gli eventi più importanti.

Razzi navali scaduti: nuova ditta di raccolta

Progetto pilota, a livello nazionale, per lo smaltimento

Trieste sarà una città pilota, a livello nazionale, per quanto concerne lo smaltimento degli artifici di segnalazione scaduti. Si tratta di quei razzi che, per legge, devono essere conservati a bordo di qualsiasi imbarcazione. Solitamente la loro durata è di quattro anni; arrivati a scadenza è d'obbligo acquistarne di nuovi. Altrettanto importante eliminare quelli scaduti, che non possono essere smaltiti in maniera ordinaria.

Per avviare a questo problema, Prefettura, Questura, Capitaneria di Porto e i rappresentanti delle società nautiche più rappresentative del golfo di Trieste hanno sottoscritto il primo protocollo d'intesa sulla materia. In questo modo, Trieste passa all'avanguardia in questo campo, essendo pochissime le città che hanno assunto questo tipo di iniziative. L'azienda incaricata, in base all'accordo che entra subito in vigore, è la R.S. impianti, di strada Monte d'oro 12/1. «Prenderemo in carico tutti gli artifici di segnalazione scaduti che i diportisti triestini vorranno recapitare nella nostra sede - spiega il titolare della R.S. impianti, Giuliano Santin - per renderli inerti. Poi li porteremo fuori Trieste, per l'operazione di incenerimento dei razzi. Saremo perciò il primo centro di raccolta autorizzato dalle istituzioni a Trieste». L'area di competenza dell'impresa incaricata comprende l'intero litorale della provincia di Trieste e si estende fino a Lignano. «Sul piano pratico - riprende Santin - si tratterà di una sorta di rottamazione, perché per i diportisti che lo vorranno, potremo sostituire i razzi scaduti con artifici di segnalazione nuovi». Un'operazione preliminare allo smaltimento dei razzi, era stata organizzata, a luglio, dalla Capitaneria di Porto, che si era proposta come sede di raccolta degli artifici, suscitando notevole interesse nella vasta schiera dei diportisti della città. Con l'accordo sottoscritto in questi giorni, è entrata nel meccanismo la R.S. Impianti, azienda privata specializzata in questo tipo di operazioni. (u.s.)

LA PIOGGIA HA FAVORITO LO SMOTTAMENTO

Via del Timo, crolla un tratto di strada

Un'ampia parte della carreggiata è franata sul sottostante vigneto



I Vigili del fuoco in via del Timo (foto Bruni)

Un'ampia zona della parte alta di San Giovanni è da ieri sera senz'acqua. A causa delle insistenti piogge, verso le 23 un vecchio muro di contenimento in via del Timo (fra via Damiano Chiesa e Strada per Longera) è franato per una trentina di metri nel sottostante vigneto, portando con sé mezza carreggiata e danneggiando la tubatura dell'acqua.

A dare l'allarme è stata una persona che abita a monte della via, che ha suonato al campanello del proprietario del vigneto, Luciano Rojatz, la cui abitazione è situata a fianco del vigneto, nella zona sottostante la strada.

«Ho sentito come un boato - raccon-

ta l'uomo - e poco dopo mi ha chiamato mia moglie, dicendomi che il vicino era venuto ad avvertirci della frana».

Sul posto sono intervenuti subito i vigili del fuoco, con una squadra al comando del caposquadra Concas, i tecnici dell'Acegas, che hanno provveduto a bloccare l'alimentazione della tubatura, e la polizia municipale, che ha interdetto al transito via del Timo.

Al momento non è certo quando sarà possibile ripristinare la fornitura idrica. La tubatura danneggiata corre infatti proprio sotto il tratto di strada franato. Solo dopo un adeguato scavo si potranno stabilire i danni riportati dalla tubazione.



Il tratto di strada smottato verso la vigna

Mancano 8 giorni a Natale

STRENNE

ALMANACCO 2009
mitteleuropeo + maxi calendario

700 santi e 400 proverbi, centinaia di accadimenti di ieri e oggi, aneddoti, cartoline e immagini d'epoca, giorno per giorno a tenervi simpaticamente compagnia per tutto il 2009. Alla Transalpina in via di Torre Bianca 27 e in altre librerie di Trieste e della Venezia Giulia.

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO
48 ANNI CON VOI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

augura a tutti
Buon Natale

RICORDANDO
CHE HA NON TUTTO
MA DI TUTTO

TRIUMPH - SLOGGI - VESTE BENE
maglieria - abbigliamento
calzetteria

A PREZZI SHOCK

OREFICERIA

ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO
ORO

PREZIOSI

Oreficeria - Orologeria

Stocca

sconti dal 30%
al 60%
per cessata attività

PROSECCO N. 129 - TRIESTE - TEL. (040) 251140

RESTAURO

Restauro di cornici,
mobili, ferro battuto
e oggetti d'arte.

RADETTI
ANTONIO

v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

AGRITURISMI

AGRITURISMO HORSE FARM
Basovizza 338 (verso il confine di Pesek)
Aperto tutti i fine settimana e su prenotazione
per CENE AZIENDALI ed eventi

Prenota il tuo NATALE a € 30,00
ed il Cenone di Capodanno a € 60,00
Tel. 040 226901 www.horsefarm.it

ABBIGLIAMENTO

Nature Point

Piazza Benico, 3 - Trieste - TEL. 040 364230
DICEMBRE SEMPRE APERTO

RISTORANTI

AL'ARISTON BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR

SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE - Aperto a pranzo e a cena
PRENOTATE IL VEGGIONE DI CAPODANNO CON GRAN CENONE, BALLO, E MUSICA DAL VIVO con I MAGAZZINO COMMERCIALE

Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

TRATTORIA DA DINO SPECIALITÀ PESCE

Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

Trattoria Pizzeria
"Al Parco" Ogni sabato e domenica
Ballo con musica dal vivo sono aperte le prenotazioni
per il pranzo di Natale e il veggione di capodanno

per prenotazioni: tel. 040 220350 - 333 3635752 Santa Croce 401 Trieste

Al pescaturismo

Siamo aperti fino al 26/12 (S. Stefano) dal giovedì alla domenica
Aperti anche il 25/12 per il Pranzo di Natale

Villaggio del
PESCATORE
tel. 339 6390473

TRATTORIA "BELLA TRIESTE" - SERVOLA
040/815262

• Pranzo di S. Stefano 20,00 € a base di pesce (bev. escluse) •
• Cenone di S. Silvestro 60,00 € tutto incluso •
Tutti i giorni "Menu Low Cost"
pranzo completo alla carta sotto i 15,00 €
SOLO SU PRENOTAZIONE

TRATTORIA KONOBIA LUCIANA
cucina casalinga e pane fatto in casa
carne e pesce cotto sotto la campana su prenotazione
prosciutto nostrano - gnocchi e fusi fatti in casa
TUTTI I SABATI MUSICA DAL VIVO

Prenotazioni per il Pranzo di Natale e Cenone di Capodanno
(Nova Vas) Villanova 48 - (Brtionigla) Verteneglio
Tel. 0038552774295 - Cell. 00385981779813

Antico Caffè S.Marco
Veglionissimo di Capodanno € 45 a persona
info 040/363538 - Via Battisti 18 - Trieste

BAIA DEGLI USCOCCHI NUOVA GESTIONE
PIZZERIA RISTORANTE

Villaggio del Pescatore, 162 Duino Aurisina (Ts) Tel. 040 208799
CENE AZIENDALI - Si accettano prenotazioni per Natale e Capodanno

EDILIZIA

natural casa COSTRUISCE IL BENESSERE

bioedilizia

TEL. 040 5700523 FAX. 040 637485 CELL. 3474191179

VALUTE

CAMBIavalute di Piazza Ponterosso, 3 - 040/368080
esperienza trentennale acquista monete e oro usato ritira polizze di pegno
MASSIMA VALUTAZIONE

Motorsport Trieste



Via Flavia, 134 - Tel. 040 827032 - TRIESTE



Finanziamenti agevolati, possibilità di noleggio, chilometri certificati.



BMW 320D FUTURA
anno 2006, km 80.000, colore arktis,
sensatec, sedili sport - € 22.900
GARANZIA BMW Premium Selection



BMW 320D TOURING
anno 2005, km 68.000, colore argento, pelle
nera, automatica, iva esposta - € 22.900
GARANZIA BMW Premium Selection



BMW X3 3.0D
anno 2006, km 49.000, colore silbergrau,
navi, automatica, pdc - € 32.900
GARANZIA BMW Premium Selection



BMW X3 2.0D FUTURA
anno 2005, km 71.000, colore silbergrau,
pelle, navi, tetto, cerchi 18" - € 30.900
GARANZIA BMW Premium Selection



BMW 320D ATTIVA
anno 2005, km 35.000, graphite, occasione
unica, € 22.900
GARANZIA BMW Premium Selection



PEUGEOT 307 1.6 CC
anno 2006, km 30.000, rosso, pelle, pdc,
stupenda, € 13.900



ALFA ROMEO 159
2.4 JTD SW EXCLUSIVE
anno 2006, km 51.000, bellissima, € 21.900



OPEL ASTRA 1.9 SW COSMO
anno 2007, km 30.000, nera, interni sport
cerchi 18", € 15.200



LEXUS RX 400 H
anno 2006, km 105.000, nera, full
optionals, ibrida, automatica € 35.900



MINI ONE E COOPER
da anno 2002, vari colori e accessori
prezzi a partire da € 9.900

**Nella nostra Concessionaria
scoprite i programmi
BMW Group dedicati all'usato:**

BMW Premium Selection.
L'usato BMW fino a 5 anni d'età
e 120.000 Km.

MINI NEXT.
L'usato MINI fino a 5 anni d'età
e 120.000 Km.

- ✓ 92 test di controllo.
- ✓ Checkup gratuito dopo i primi 3.000 Km.
- ✓ Garanzia fino a 24 mesi.
- ✓ Assistenza 24h in tutta Europa.
- ✓ Auto sostitutiva.

camino sabbia



Offerte valide dal 18-12-2008 fino al 04-01-2009*

Arriva a Trieste

il fai da te **100% italiano**

18-19-20-21 Dicembre
GRANDE APERTURA
 ORARIO NO STOP: 9.00-20.00
RINFRESCO NATALIZIO PER TUTTI!

IN REGALO UNA STELLA DI NATALE PER TUTTE LE CLIENTI.



Tra il dire e il fare.

FERRAMENTA **GIARDINO**
DECORAZIONE **BAGNO**

SOTTO COSTO!



€ 117,60
SOTTO COSTO! 30 PZ
 Riservato Premium Card
79,90 euro

Set universal composta da lavabo, colonna, bidet e vaso scarico pavimento
 1204313



€ 399,00
SOTTO COSTO! 50 PZ
239,00 euro

Cabina idromassaggio Claudia quadrata, vetri trasparenti 5 mm, sedile rinforzato, miscelatore, docetta, 6 getti dorsali, cm 90x90xH.220 - 1203771



€ 26,90
SOTTO COSTO! 500 PZ
 Riservato Premium Card
14,90 euro

Scaffale Delta Kit in acciaio, 5 ripiani con fissaggio a bullone, colore grigio o rosso, cm 96x30xH.187 1204204 - 1204205

MIGLIOR PREZZO!

€ 3,90
SOTTO COSTO! 500 PZ
 Riservato Premium Card
2,49 euro

Pellet abete kg 15
 1204345



€ 79,90
SOTTO COSTO! 50 PZ
49,90 euro

Saldatrice a elettrodi ARC 1000 2 regolazioni di corrente, elettrodi da 1,6 a 2,5 mm
 • smerigliatrice angolare 115 mm, potenza 650 W,
 • disco in dotazione • valigetta alluminio - 1203677



Finanziamenti
 Hai la possibilità di finanziare l'acquisto della merce per l'intero importo.

Fai da Bimbo
 Un'area attrezzata e sicura per far crescere la manualità del tuo bambino

Progetti personalizzati
 Progettiamo e realizziamo strutture per esterno in base alle tue specifiche esigenze di spazio.

Cambio merce
 Puoi sostituire i tuoi acquisti difettosi entro 8 giorni.

Bricofer Casabus
 Hai difficoltà a raggiungere? Bricofer ti viene a prendere e ti ricompagna a casa! Chiedi orari e percorsi!

Tintometro
 Realizziamo il tuo colore personalizzato che potrai scegliere tra mille tinte diverse.

Caffè gratis
 Ti offriamo un caffè sempre, a qualsiasi ora.

Duplicazione chiavi
 Dupliciamo qualsiasi tipo di chiave in pochi minuti con assoluta precisione.

Taglio Legno
 Tagliamo i pannelli di legno acquistati da Bricofer in tutte le misure che ti occorrono.

Cerco/Offro
 Puoi esporre gratuitamente il tuo messaggio che rimarrà affisso nella bacheca per 30 giorni.

Bricostage
 Organizziamo corsi di bricolage e decorazione. Rivolgiti al punto vendita per saperne di più.

Premium Card
 Scopri i vantaggi della Premium Card. Ottenila e facilitiamo, informati presso il punto vendita.



90
 PUNTO VENDITA
 IN ITALIA

TRIESTE

Via Valmaura 16/b - Tel. 040.83.33.503

SOPRALLUOGO DI COMUNE, CAPITANERIA E TECNICI

Villaggio del Pescatore: rischio cedimenti Inaccessibile un argine lungo 600 metri

Vi sono ormeggiate 150 barche: si potranno raggiungere solo in gommone

DUINO AURISINA Sarà interdetto al passaggio il tratto di argine che collega il Villaggio del Pescatore al fiume Timavo, reso cedevole dalle mareggiate d'inizio dicembre.

L'hanno deciso ieri i tecnici del Comune di Duino Aurisina, Pianificazione territoriale della Regione, Capitaneria di porto, Genio civile e Guardia forestale incontratisi sul posto di buon mattino per valutare la sicurezza del tratto di terreno in questione, circa 600 metri di costa alla quale sono ormeggiate circa 150 piccole imbarcazioni di diportisti. L'argine non ha passato l'esame: risulta cedevole e quindi è considerato insicuro. Ora spetta all'amministrazione comunale effettuare un'ordinanza di divieto di transito sull'argine, alla Capita-

Presto l'ordinanza per la costa fino al Timavo.

Proposta una soluzione «veloce»: lavori a carico dei diportisti in cambio di sconti sulle concessioni

niera di diporto quella relativa allo specchio acqueo. Una situazione che va ad aggravare sia il bilancio dei danni dopo la mareggiata, sia la gestione di quel tratto di Demanio, la cui concessione è attualmente «aperta», con più società che ne hanno fatto richiesta e che ora deve essere assegnata. «Un'assegnazione ha commentato il sindaco Giorgio Ret - che non potrà prescindere dalla volontà dei nuovi concessionari di rimettere a posto l'argine e renderlo sicuro, perché così la sicurezza non è garantita». Il danno

ambientale non è riconducibile solo ed esclusivamente alle mareggiate ma è anche effetto del tornado dello scorso 8 agosto. «È stata una sommatoria di due eventi inattesi e violenti - dice ancora Ret - perché lo scorso agosto molti alberi dell'argine sono stati piegati o sono stati in parte scalzati dal terreno a livello delle radici. Altri ancora sono caduti e tutto ciò non ha fatto che indebolire l'argine stesso. Ora, nei lavori di ripristino, dovrà essere compresa anche la posa di nuovi alberi, il taglio di quelli ancora pericolanti e lo

soltimento di quelli piegati, in modo che ricrescano più forti». Un danno che, a livello economico, supera i 500 mila euro, cifra notevole per chi dei concessionari vorrà investire a vantaggio della messa in sicurezza anche dei posti barca. Nell'immediato, i circa 150 diportisti non potranno «toccare terra» nel senso che, sempre a detta del primo cittadino, dovranno raggiungere le proprie barche a bordo di un piccolo natante (come gommoni o passetti) in una zona sicura dell'argine e raggiungere così gli scafi. La parola passa alla Capitaneria: valuterà la situazione dal punto di vista dello specchio acqueo, di cui è ente gestore. La rimessa in pristino dell'argine, invece, spetterebbe formalmente alla Regione, che dispone del Demanio. «Potrebbe -

afferma ancora Ret - realizzare le opere a lunga scadenza, essendo già impegnata nella sistemazione di altri argini, sempre al Villaggio del Pescatore, per i prossimi due anni». Da qui l'ipotesi, caldeggiata dal sindaco e proposta anche alla Capitaneria di Porto, di fare in modo che i soggetti che otterranno in concessione l'area s'impegnino al ripristino, ottenendo uno sconto sui canoni demaniali per rientrare dalle spese. «I diportisti che hanno le barche ormeggiate su quel tratto di costa sono circa 150 - conclude Ret - con un investimento di due, forse tremila euro a testa potrebbero fare effettuare i lavori. I soldi tornerebbero loro indietro come sconto sulla concessione. E un'ipotesi da valutare con Regione e Capitaneria». (fr.c.)



Villaggio del Pescatore: un tratto di molo completamente inondato dall'acqua (foto Sterle)

VISOGLIANO



LUI 129 CHILI, LEI 80

Coppia prigioniera nell'Ape ribaltato

VISOGLIANO Lui 120 kg, lei 80. Si rovesciano con l'Ape e per estrarli intervengono i vigili del fuoco.

Il singolare incidente stradale si è verificato l'altro pomeriggio a Visogliano. Marito e moglie - P.A. di 80 anni lui e B.Z. di 73 lei - mentre erano a bordo della propria motoretta "Ape", un quadriciclo di 50 cc, nell'affrontare una curva, forse anche causata dal manto stradale reso sdrucciolevole dalla pioggia, prima sono finiti contro un muretto e poi il mezzo si è impennato fino a rovesciarsi.

I due non hanno subito lesioni. Ma qui sono iniziati comunque i problemi. Il fatto è che l'uomo pesa 120 chilogrammi e la donna oltre ottanta. E quindi ogni tentativo e ogni sforzo per uscire dall'abitacolo del veicolo è risultato vano per i due. È stato così necessario far intervenire i Vigili del Fuoco che non senza fatica sono riusciti a liberare la coppia. Danni alla motoretta "Ape" e qualche escoriazione per la robusta coppia. Sul posto una pattuglia della polizia per i rilievi.

SQUADRA VOLANTE

Milanesi bloccati con un Suv rubato

DUINO AURISINA Due milanesi con precedenti penali (L.S. e U.B., entrambi di 45 anni) sono stati denunciati dalla Polizia per furto, ricettazione e uso di documenti falsi. I due sono stati bloccati nei pressi di San Giovanni di Duino da una pattuglia della Squadra volante a bordo di una Range Rover 4200 che era stata rubata il 13 dicembre scorso a Sant'Alessio con Vialone (Pavia).

La vettura, pressoché nuova e del valore di oltre 90mila euro, stava per essere portata a vendita Oltreconfine. I due farebbero parte di un'organizzazione lombarda dedicata al traffico di auto rubate, poi fatte sparire nei Paesi dell'Est. La Range tra l'altro era intestata proprio ai due: era stato fatto un cambio di proprietà fasullo, come documenti e assicurazione.

LE PIGOTTE SONO PUPAZZI DI STOFFA TRADIZIONALI

Nicolina a 101 anni lavora per i bimbi

Le nonne della Casa di riposo di Muggia confezionano bambole per l'Unicef

CERIMONIA ALLA SALA MILLO

Muggia premia lo sport

MUGGIA Anche quest'anno l'Assessorato allo sport del Comune di Muggia, in collaborazione con la Consulta dello sport, promuove la manifestazione di premiazione degli sportivi delle varie società operanti nel territorio comunale e che si sono particolarmente distinti nelle rispettive discipline nel corso dell'anno 2008.

Gli atleti, segnalati dalle stesse società, verranno premiati dopo una breve presentazione dell'attività dell'associazione sportiva di appartenenza, nonché della motivazione della premiazione stessa.

La manifestazione, alla quale il Comune muggesano invita tutta la cittadinanza, avrà luogo oggi alle 18 nella Sala conferenze G. Millo, in piazza della Repubblica 4, a Muggia alla presenza di autorità sportive e non.

MUGGIA Vive a Muggia e risiede nella Casa di riposo comunale la più anziana confezionatrice di pigotte d'Italia, 101 anni compiuti.

Al progetto «Adotta una pigotta per Natale» hanno preso parte 10 ospiti della struttura comunale di salita Ubaldini, tra le quali appunto Nicolina (101 anni nel giorno di San Nicolò): Laura, Giuseppina, Eufemia, Albina, Pierina, Antonia, Mery, Lina e Guerrina (tutte di età compresa tra 78 e 95 anni). Referente del progetto è ormai tradizionalmente l'operatrice Iolanda. Le anziane hanno aiutato le volontarie dell'Aida (Associazione interculturale donne assieme) che collabora con la Casa di riposo anche in altre occasioni a realizzare le pigotte, tradizionali bambole di pezza che l'Unicef propone di «adottare» a scopo benefico, seguite da Io-

landa e aiutate dalle volontarie dell'Aida.

La presentazione delle 14 pigotte confezionate dalle «nonne» muggesane si è svolta al bar del Teatro Verdi di Muggia, presenti la presidente del Comitato provinciale dell'Unicef Donatella Salvi, che ha consegnato un diploma di partecipazione alle «nonne» e l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Muggia Giorgio Kosic. Nel corso della manifestazione Licia Fontanot ha portato un saluto alle anziane che hanno confezionato le tipiche bambole di pezza a nome dell'Aida di Muggia. Le pigotte sono andate letteralmente a ruba. Le signore della Casa, accompagnate da Iolanda, Valentina e Tonino, si sono poi fermate a pranzo al «Verdi», mostrando con orgoglio le proprie creazioni.

E alla fine della giornata ap-

parivano molto felici e pronte a rimettersi al lavoro. Particolare di questa edizione, la presenza nel gruppo di lavoro delle pigotte della giovanissima Serena che ha passato tanti pomeriggi con le ospiti della Casa di riposo comunale, imparando a tagliare e cucire e realizzando un bellissimo «Capuccetto rosso». L'auspicio, in un già avviato e produttivo percorso di scambio intergenerazionale, è che l'anno prossimo anche altre ragazze muggesane vogliano seguire il suo esempio e possano imparare a creare una pigotta, a fin di bene.

Pigotta, in dialetto lombardo, è la tradizionale bambola di pezza fatta a mano, con cui hanno giocato molte generazioni di bambini. Oggi la pigotta dell'Unicef è una bambola che contribuisce a salvare la vita di un bambino. Con un'offerta minima di 20 euro, infatti, è possibi-

le adottare una bambola realizzata da volontari e consentire all'Unicef di fornire a un bambino di un Paese africano interventi mirati che riducono il pericolo di mortalità nei suoi primi cinque anni di vita.

Il kit «salvavita» dell'Unicef è composto da vaccini, dosi di vitamina A, kit ostetrico per un parto sicuro, antibiotici e una zanzariera.

L'iniziativa nasce nel 1988 e da allora ha avuto un crescente successo: soltanto negli ultimi nove anni sono stati raccolti oltre 15 milioni di euro, che hanno permesso di salvare più di 770.000 bambini. Si può adottare la pigotta in uno dei banchetti che i volontari dell'Unicef organizzano nelle piazze di tutta Italia oppure recandosi a un Punto d'incontro Unicef o ancora alla sede del Comitato Unicef della propria città.

Gianfranco Terzoli



In basso a sinistra con la bambola Nicolina, la più anziana confezionatrice di pigotte d'Italia

PROGRAMMA NATALIZIO

Sull'Altipiano Ovest una serie di concerti

PROSECCO Con il concerto del Coro maschile Mirk oggi alle 20 alla Comunità Famiglia di Campo Sacro, continua l'articolato programma natalizio promosso nelle frazioni del territorio di Altipiano Ovest. A coordinare le diverse iniziative la Prima circoscrizione. Dopo il concerto del «Mirk» i festeggiamenti continueranno venerdì 19 al Circolo Giovanile di Prosecco/Contovello, dove oltre al concerto dei suoi allievi è previsto un brindisi finale con tutti gli intervenuti. Sabato nella palestra del Centro Ervatti di Prosecco prevista una manifestazione natalizia di Scuola sportiva Polet/Kontovel e Società sportiva Kontovel. Sempre sabato nella Chiesa di Borgo San Nazario si terrà il momento teatrale «Carramba che Natale» a cura degli Amici del Borgo San Nazario. La rassegna di Altipiano Ovest terminerà venerdì 26 con due distinte manifestazioni. A Santa Croce, nella centrale Chiesa parrocchiale (alle 17), Concerto di Santo Stefano a cura del Circolo culturale Vesna. Sempre alle 17, nella palestra dell'«Ervatti» di Prosecco, concerto della Banda Prosek.

L'AGENDA DI DICEMBRE

Al Teatro Preseren «Cori di pace»

SAN DORLIGO Proseguono gli appuntamenti di «Concerti di dicembre... e Pace in terra», il programma natalizio promosso dall'Assessorato alla cultura del Comune di San Dorligo della Valle. Oggi alle 20.30 protagonista la musica del Concerto natalizio dell'Accademia internazionale di Santa Croce che si esibirà al Teatro Preseren di Bagnoli. Domani saranno le note del Gospel Choir Fvg a risuonare nella chiesa parrocchiale di Dolina. Domenica poi nella Chiesa di San Giuseppe della Chiesa spazio concerto dei cori «Senzece» e «Venturini» di Domio. Il giorno di Santo Stefano sarà festeggiato al «Preseren» dal Circolo culturale Slovenec. Ultimo appuntamento domenica 11 gennaio: concerto dell'Orchestra a fiati Ricmanje.

CONSIGLIO

L'assise comunale convocata lunedì

SAN DORLIGO Una mozione sul tema del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani per impegnare la giunta comunale di San Dorligo della Valle «ad attivarsi con immediatezza assumendo tutte le iniziative atte a garantire trasparenza del servizio comunale nonché la tutela degli interessi del cittadino e della municipalità stessa nel suo complesso con il totale coinvolgimento del Consiglio comunale». Que-



Giorgio Jercog

sto il testo firmato dal consigliere d'opposizione Giorgio Jercog (Oltre il Polo-Per San Dorligo) e sottoscritto da Roberto Massi (stessa formazione), Roberto Drozina (Rinnovo

Rifiuti, a San Dorligo sistema sotto accusa

L'opposizione promuove una mozione per la totale revisione del servizio

di centro) e Sergio Rudini (Lega Nord), che verrà pubblicamente presentato lunedì durante la seduta del Consiglio stesso. A partire dal 1.º gennaio 2009, infatti, il territorio di San Dorligo della Valle avrà un'unica ditta alla quale sarà affidato il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, con una durata del contratto triennale. Poiché sono stati «sanciti» sia la conclusione di qualsivoglia attività sperimentale, sia la pri-

vattizzazione del servizio di raccolta e asporto dei rifiuti indifferenziati e poiché l'applicazione della modalità di conteggio - il localmente noto chip-trasponder ai fini del calcolo delle tariffe individuali espone risultati del tutto disomogenei stante l'utilizzo di due diverse unità di misura e senza tenere in alcun conto le diversità delle singole utenze (numero dei componenti del nucleo familiare oltre che qualità del rifiu-

to)» i consiglieri Jercog, Massi, Drozina e Rudini sostengono che «sussistano valide motivazioni per una complessiva revisione dell'operato sin qui svolto in materia di raccolta, trasporto e smaltimento oltre al recupero dei rifiuti urbani». Nel frattempo il consigliere d'opposizione Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni) sta proseguendo l'iter per giungere a un referendum consultivo per abolire la raccolta «porta a

porta» dei rifiuti. «Il parere della commissione dei garanti sull'ammissibilità del referendum verrà pronunciato entro l'anno dopodiché entro 30 giorni il Consiglio comunale si esprimerà in merito» ha spiegato Gombac. Visto il «no» scontato da parte della maggioranza, il passo successivo del consigliere sarà l'inizio della raccolta firme che proseguirà sino a dopo le elezioni per il rinnovo del Consiglio, previste per il prossimo giugno.

Riccardo Tosques

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE



Licia Serra, responsabile dell'ambulatorio di terapia del dolore al Centro oncologico. Ha studiato anche medicina cinese e agopuntura

Licia combatte il dolore degli altri ma senza perdere la leggerezza

Roma un corso di quattro anni che riguardava la medicina tradizionale cinese e l'agopuntura, medicina complementare e non già alternativa – come molti la definiscono – a quella occidentale. Inoltre, aveva in programma di prendere una seconda laurea: e infatti, nel 2001 si è laureata in lettere con indirizzo storico antico, discutendo una tesi sulla medicina degli Ittiti.

Per quanto riguarda la terapia del dolore, c'è da dire innanzi tutto che l'Italia è all'ultimo posto in Europa sull'uso degli oppiacei, ovvero quelle sostanze leniti-

ve del dolore sulle quali ci sono ancora dei pregiudizi: il timore infatti, ruota attorno al loro abuso e alla dipendenza psicologica. Problema che non sussiste se il paziente viene attentamente seguito.

Ma che cos'è il dolore? «È un'esperienza spiacevole, emotiva e sensoriale», sottolinea Licia Serra. E un parametro soggettivo, per cui molto spesso è misconosciuto e quindi sottovalutato. Il dolore inoltre, non è definibile in termini rigorosamente scientifici, come invece si è abituati a valutare tante patologie. «E un'integrazione – dice Serra –

tra le vie di conduzione nervosa e la sfera cognitiva ed emozionale che è assolutamente personale». Occorre far distinzione poi, tra dolore acuto (più o meno momentaneo), e quello cronico, vera e propria malattia perché interessa tutta la sfera personale, sociale, e anche economica.

Al dolore Licia Serra è quotidianamente vicina: ha in cura infatti i malati oncologici, alcuni in fase terminale. Essere vicina al dolore è molto impegnativo e coinvolgente – confessa –, e anche molto faticoso psicologicamente, ma è altrettanto gratificante: la dottores-

sa infatti, sa di essere d'aiuto a chi soffre, e tra lei e i pazienti si crea un profondo rapporto e un legame di affetto, «qualcosa di unico e indimenticabile».

Ma quali sono i sentimenti che Licia Serra prova di fronte al dolore? Segreta ribellione, senso di impotenza? Provo commozione e pietà – dice – e la volontà di lenire quel dolore, perché – ripete – voglio vedere il sollievo sul volto del paziente. E per quanto riguarda la fede? Una risposta decisa: molto spesso il dolore e la malattia la fanno perdere.

Riguardo al malato oncologico terminale poi, quan-

do non è più possibile guarire, si può comunque curare trattando cioè i sintomi intollerabili della fase conclusiva con le cure palliative, ovvero le cure di protezione, quelle cioè che non portano alla guarigione, ma recano sollievo. In fase avanzata o terminale infatti, i malati oncologici hanno vari tipi di dolore, sino a quattro diversi. Certo è che queste cure devono avere il coinvolgimento di un'équipe multidisciplinare di cui dovrebbero far parte oltre al terapeuta del dolore e palliativista, anche il medico di famiglia, l'assistente spirituale, gli infermieri, lo psicologo, i fisioterapisti, e i familiari del malato. E va sottolineato che già Ippocrate nel 460 a.C. aveva parlato delle cure palliative, sostenendo che «la medicina è liberare completamente i malati dalle loro sofferenze».

Per chi lo desidera poi, dovrebbe essere possibile morire a casa, ma ciò non sempre può accadere, perché non sempre c'è una rete assistenziale e familiare che possa far fronte alle necessità, quelle che invece l'ospedale è in grado di adempiere.

A contatto quotidiano con la sofferenza, Licia Serra riesce a coltivare parentesi personali di leggerezza. Confessa di avere un delizioso chihuahua di nome Lolita e di amare il contatto con la natura: il mare, il sole, le immersioni. Quando ritorna dalle ferie, ai suoi pazienti fa piacere vederla sorridente e abbronzata: le chiedono anche di raccontarle come ha trascorso i suoi giorni di vacanza e lei li accontenta perché anche questo fa parte di quel forte legame di affetto instaurato con loro.

Grazia Palmisano

Si interessa di agopuntura e medicina cinese.

Per la seconda laurea in Lettere ha analizzato i rimedi usati dagli ittiti

17
DICEMBRE

- IL SANTO
San Lazzaro di Betania
- IL GIORNO
È il 352° giorno dell'anno, ne restano ancora 14
- IL SOLE
Sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.22
- LA LUNA
Si leva alle 22.24 e tramonta alle 11.06
- IL PROVERBIO
La bellezza ha belle foglie ma il frutto è amaro.

50
ANNI
FA

IL PICCOLO
17 dicembre 1958 di R. Gruden

● Ripristinate le vecchie disposizioni, a seguito della mancata conversione in legge del decreto sul commercio all'ingrosso. Così, anche in via Ottaviano Augusto, compere solo dalle 11 alle 12.
● Positiva l'azione di risanamento, per cui è scomparso ogni disavanzo nella gestione dell'Acegat. Il conto dell'Azienda si presenta infatti in pareggio, nonostante il negato contributo municipale.
● Nel corso dell'ultima riunione del Consiglio comunale di Muggia, è intervenuto il cons. Frausin (Psdi), che ha chiesto alla Giunta l'apertura di una biblioteca comunale e un museo storico-archeologico.
● Da qualche settimana, funziona in via Conti la Mensa post sanatoriale, già funzionante in via Giulia. Essa è riservata a persone povere, dimesse dai sanatori, che hanno bisogno di una speciale alimentazione.
● L'laea (Ente internazionale energia atomica) ha assegnato, all'Istituto di fisica dell'Università di Trieste, 7000 dollari per ricerche sulla sicurezza per l'impiego industriale dell'energia atomica.

FARMACIE

■ DAL 15 AL 20 DICEMBRE 2008			
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.			
Aperte anche dalle 13 alle 16:			
via Combi 17			tel. 040/302800
via Fabio Severo 122			040/571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia			040/232253
Ferneti			040/212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)			
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:			
via Combi 17			
via Fabio Severo 122			
via Mazzini 43			
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia			
Ferneti			040/212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)			
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:			
via Mazzini 43			040/631785
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.			
www.farmacistitrieste.it			
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste			

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	86,4
Via Carpineto	µg/m ³	49,5
Via Svevo	µg/m ³	42,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	10
Via Carpineto	µg/m ³	11
Via Svevo	µg/m ³	16

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	30
Monte San Pantaleone	µg/m ³	34

LOTTO

BARI	62	48	18	43	44
CAGLIARI	71	7	60	43	40
FIRENZE	48	35	76	60	71
GENOVA	38	32	14	6	82
MILANO	90	84	18	62	76
NAPOLI	20	86	23	80	81
PALERMO	85	41	8	38	23
ROMA	17	89	23	8	2
TORINO	80	84	48	44	13
VENEZIA	69	41	74	24	72
NAZIONALE	39	8	56	44	53

17 20 48 62 85 90						Jolly	69
Montepremi €						4.021.203,75	
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €						16.800.000	
Nessun vincitore con 5+ punti €						25.132,53	
Ai 24 vincitori con 5 punti €						152,16	
Ai 3.964 vincitori con 4 punti €						14,37	
Ai 83.896 vincitori con 3 punti €							

Superstar (N. Superstar 39)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 12 vincitori con 4 punti € 15.216. Ai 310 vincitori con 3 punti € 1.437. Ai 4.905 con 2 punti € 100. Ai 29.033 vincitori con 1 punto € 10. Ai 61.076 vincitori con 0 punti € 5.

RIEDITI DA PARNASO DUE MANUALI DI BON TON

Lei regina della casa, lui perfetto dal Duce

sa editrice triestina Parnaso.

Scovato per caso in una polverosa soffitta, «Signorilità» - affiancato da «Giovine Signore, norme di saper vivere e di mondanità» manuale per il perfetto gentiluomo - riporta in vita la casa editrice fondata nel 1922 da Alberto Riccoboni, architetto, collezionista, letterato e grafico. Le buone maniere non passano mai di moda: a una rilettura contestualizzata ai giorni nostri, i consigli di bon ton e i suggerimenti dispensati da donna Elena, nonostante appaiano ovviamente datati, offrono uno scorcio della realtà socio-politica dell'Italia tra le due guerre, in particolar modo durante il periodo fascista. «Da un lato è un libro curio-



Le copertine di «Signorilità» e «Giovine Signore» (Parnaso)

CON LA PRO SENECTUTE

Un posto in più a tavola per un anziano a Natale

Anche quest'anno l'Azienda pubblica di servizi alla persona Pro Senectute di Trieste organizza l'ormai tradizionale appuntamento del pranzo di Natale. L'iniziativa nata alla fine degli anni '70 e nota con il motto «Aggiungi un posto a tavola», ha lo scopo di regalare ai numerosi anziani soli e indigenti un momento di gioia e serenità, allontanandoli dalla malinconia e dal senso di abbandono che in questo particolare pe-

riodo dell'anno affligge soprattutto chi vive da solo. La manifestazione si rivolge alla generosità di tutti quei cittadini e di quelle Istituzioni che desiderano offrire, con un contributo, il pranzo di Natale a un anziano bisognoso.

La manifestazione si svolgerà il giorno 23 dicembre alle 12.30 all'hotel Filoxenia e ospiterà circa 200 anziani indigenti assistiti in parte dalla stessa Pro Senectute, in parte provenienti dalle

parrocchie e gli altri segnalati dai servizi assistenziali del Comune, con il quale l'ente ha intrapreso da anni una proficua collaborazione.

L'Azienda pubblica di Servizi alla persona desidera fin d'ora ringraziare i numerosi cittadini e le istituzioni che attraverso i loro contributi vorranno contribuire alla realizzazione di questa importante iniziativa sociale.

Per informazioni contattare i seguenti numeri 040-365110 - 040 364154.



Il Natale degli anziani l'anno scorso con la Pro Senectute

CONCORSO

Tutti poeti con «artese»

L'associazione culturale «artese» promuove un concorso nazionale per poesie a tema libero intitolato «trofeo Colle S. Giusto», in due sezioni. La prima richiede tre inediti in lingua italiana, la seconda tre inediti in qualunque dialetto della penisola, con traduzione. Le iscrizioni sono aperte e la consegna delle poesie deve avvenire non oltre il 29 febbraio.

Il bando si può ritirare ad «artese» in via Rossetti 7/1 o richiederlo all'associazione, che provvederà a spedirlo o inoltrarlo via mail. Per informazioni, tel. 040-631355 o 392-4833129.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2008



MATTINO

● MASTER IN WINE BUSINESS

Si conclude oggi alle 10.30 la terza edizione dell'Executive Master in Wine Business di Mib School of Management. Alla sede di Mib si svolgerà la cerimonia della consegna dei diplomi. Nell'occasione sarà consegnato il «Wine Business Award 2008» a Emilio Pedron Ad del gruppo italiano vini (GIV) la più grande azienda vinicola italiana.

● ALBERO A SAN SERGIO

Alle 11 in piazza XXV Aprile a Borgo S. Sergio i bambini delle scuole materne elementari e medie decoreranno l'albero con addobbi e canteranno canzoni natalizie. Ad accompagnare l'iniziativa sarà la banda di Borgo S. Sergio; l'evento è stato organizzato dal Portierato sociale, info 0408321256.

● MONITORAGGIO SISMICO

Nell'ambito delle iniziative collaterali della settima edizione di «Tempo Futuro» dedicata ai terremoti si svolgerà oggi alle 11 al Museo nazionale dell'Antartide di via Weiss 21 una conferenza sul tema «Il monitoraggio sismico». Interverrà Giovanni Costa, del dipartimento di scienze della Terra dell'Università degli studi di Trieste.

● PRO SENECTUTE

Il centro diurno «Com.te M. Crepez» è aperto dalle 9 alle 19. Dal 1° ottobre il gruppo di aiuto per persone vedove si riunisce tutti i mercoledì alle 16. Ogni mercoledì alle 15.30 si terrà il laboratorio Arte e Mestieri, bigiotteria, sartoria, piccoli lavori di riparazione e non solo. Sono aperte le prenotazioni e le elargizioni per il pranzo di Natale che si terrà martedì 23 dicembre alle 12.30 all'hotel Filoxenia. Al Club Primo Rovis di via Ginastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicata ai giochi.



POMERIGGIO

● SCUOLA «LUCIO»

I bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia «Il giardino dei mestieri» istituto G. Lucio di Muggia oggi alle 15 nel giardino della scuola (in via dei Carpentieri 8) «Buon Natale tutti in coro» canti sotto l'albero e mercatino della solidarietà.

● LIBRERIA JOYCE

Oggi alle 18.30 nell'area attigua alla libreria James Joyce, all'interno della stazione ferroviaria in piazza della Libertà 8, verrà presentato il libro di Ariane Baghai «Etnogrammi. Tre incursioni nella drammaturgia etnografica» ed. Pensa. Interverranno oltre all'autrice, Raoul Kirchmayer e Antonio L. Palmisano. La lettura dei brani scelti è a cura dell'associazione culturale Teatrobàndus. Ingresso libero.

● LECTURA DANTIS PETRARCHINA

Oggi alle 17 nell'aula magna del liceo Petrarca la prof. Marina Mai presenterà il XVI canto dell'Inferno: con questo incontro si conclude per quest'anno la Lectura Dantis Petrarchina. Sabato 20 dicembre il Liceo Petrarca offrirà ai triestini un concerto dantesco: nella Galleria del Tergesteo gli alunni che hanno seguito il corso di dizione leggeranno i primi 16 canti dell'Inferno accompagnati da proiezione di immagini.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Milie 18, si terrà una riunione. Info: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri sono giornalieri.

OMAGGIO DALLA CHAMBER MUSIC

Trio Mondrian in cd

È operativa la campagna abbonamenti per la Stagione Concertistica 2009 dell'Associazione Chamber Music Trieste, che si articola in dieci concerti serali, di scena fra il Ridotto e la Sala Tripovich, integrati da tre proposte cameristiche pomeridiane al Palazzo del Governo, e che ospiterà anche l'11ª edizione del concorso internazionale Premio Trio di Trieste, affermatosi come uno dei riferimenti primari per gli artisti e i gruppi emergen-

ti sulla scena cameristica internazionale. Gli abbonamenti sono ritirabili dall'8 gennaio ma è possibile prenotarli sin d'ora.

Agli abbonati, come da tradizione, Chamber Music riserva anche un omaggio musicale: quest'anno si tratta del nuovo cd del Trio Mondrian, la formazione israeliana che ha vinto l'ultima edizione del Premio Trio di Trieste. Il disco contiene musiche di Dvorak e Brahms, eseguite con enorme successo



Trio Mondrian in concerto

durante il concorso. Tutte le informazioni da Ticket Point, Corso Italia 6/c - tel. 040 3498276, e all'Associazione Chamber Music, tel.

040.3480598; www.acmtriodi-trieste.it

Sono previsti sia abbonamenti per l'intera stagione che formule di «pacchetti» per i concerti serali o pomeridiani, per la stagione cameristica di primavera o per il Festival pianistico del settembre - ottobre 2009. Numerose le proposte speciali per studenti delle scuole di musica, dei Conservatori e dell'Università. Diretta da Fedra Florit e presieduta da Ettore Campailla, la stagione della Chamber Music offrirà una programmazione con solisti, formazioni e orchestre di grande prestigio: da Eliso Virsaladze a Shana Downes ad Evgeni Bozhanov, da Roberto Prosseda a Giuseppe Andaloro, dall'Orchestra dei Virtuosi Italiani all'Ars Trio e al Quartetto Petersen.

IL CALENDARIO DELLE FOTOGRAFE

Donne viste da donne, per dodici mesi



Una delle immagini del calendario di «Fotografaredonna»

Tommaseo ed è in vendita nelle librerie triestine. Per la sua realizzazione sono state coinvolte oltre una dozzina di iscritte in veste di fotografe o di modelle. Le immagini sono di Giuliana Balbi, Sara Brunnich, Adriana di Caro, Fabiola Faidiga, Emanuela Masseria, Michela Novel, Marinella Perosa, Irene Stampo, Agnese Taverna, Marisa Ulcigrai e Paola Vattovani.

«In queste immagini» ha spiegato la presidente e ideatrice di Fotografaredonna - ritroviamo identità e sguardi diver-

si, autentici, non sicuramente scontati, che pur restando nella scia della fotografia di reportage, propongono un ritratto e autoritratto femminili di donne che sono libere protagoniste nella creazione, ma allo stesso tempo riescono a raccontarsi e svelarsi nella rappresentazione in modo da diventare soggetto e oggetto dell'immagine stessa».

«Se nelle parole - ha osservato la professoressa Luisa Accati, docente di Etnostoria e Storia Moderna alla Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste - la concordanza

agevola il sesso maschile, basta pensare agli aggettivi, nelle immagini la prevalenza è femminile. Pensiamo all'iconografia sacra, alla pubblicità, ai calendari. E tranne nel primo caso, nella maggior parte degli esempi le immagini sono sempre ambigue. La donna spesso è vista come oggetto, anche pornografico, senza dignità. Questo calendario, invece, ritrae la vera donna, perché è vista con occhi femminili. Da oggetto diventa soggetto, e non più predominante, ma discreto. La donna si fotografa quasi sempre nascosta, o dietro alla macchina fotografica, o dietro alle proprie mani. Ecco la grande differenza tra come ci vedono spesso gli uomini e quello che siamo realmente».

Alla presentazione del calendario, coordinata da Sandra Grego, è intervenuta anche Silvia Bon, presidente della Casa Internazionale delle Donne di Trieste che ha parlato sull'importanza della specificità della creatività femminile attraverso la sua lunga esperienza nell'associazionismo rosa. (s.s.)

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Luigi Ghersinich nel VII anniversario (16/12) da Marina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Albino Fonda dalla sua famiglia 150 pro Agmen.
- In memoria di Anita Vellam in Carboni nel XII anniversario (15/12) dal marito, figlia, genero e nipoti 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Anna Calvarano (17/12) da Cinzia e Mario Nicli 50 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori.
- In memoria di Nilva Del Bello da Anna Rosa e Lucio 25 pro Via di Natale, 25 pro Accri - Missione di Iniamurai.
- In memoria di Mariuccia Giral di per il compleanno (17/12) da Liana e Sergio 50 pro Fondazione Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Agmen.
- In memoria di Anna Maffioli Porcorato per il XVII anniversario (17/12) da Nivea e Rudy 50 pro Amici del cuore.
- In memoria di nonna Lorenza da Giorgio 100 pro Fond. Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria della mamma di mons. Ragazzoni (17/12) da Maria Grazia Luttini 26 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Paolo Stefani per il compleanno (17/12) dalla zia Vilma 30 pro Astad.
- In memoria del caro nonno Lino Zatlletta per il XXII anniversario (17/12) dai suoi cari 20 pro Airc.

● CORO «DOBRINA»

Oggi alle 16.30 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo cerimonia per il restauro della Cappella di S. Antonio di via Ponchielli 2 con la partecipazione del vescovo Eugenio Ravignani. Concluderà il concerto del coro Danilo Dobrina.

● ASSOCIAZIONE GRIGIOVERDE

L'Associazione Grigioverde tiene un tradizionale scambio di auguri oggi alle 18 al V piano della Casa del combattente in via XXIV Maggio 4.

● MUSEO DI STORIA PATRIA

Oggi alle 17, sarà inaugurato il completamento del riallestimento del Civico museo di storia patria situato al I piano di via Imbriani 5, con il sindaco Dipiazza e l'assessore Greco.

● CONFERENZA SUL BIG BANG

Continua il viaggio alla scoperta del Cosmo e delle sue meraviglie con un incontro dedicato all'evoluzione dell'universo in programma oggi alle 18 al Caffè San Marco. Si parlerà di Big Bang, radiazione di fondo ed esplosioni stellari con Carlo Baccigalupi, professore della Sissa, e Stefano Borgani, professore al dipartimento di Astronomia dell'Università di Trieste.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Questa sera alle 18.30 nella sala parrocchiale di Borgo S. Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Insieme. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 122. Info: 040370690, cell. 3316445079.

● IL LIBRO DI PRESSBURGER

Promossa dal Circolo della cultura e delle arti oggi alle 18.30 al Teatro Miela sarà presentato il libro di Giorgio Pressburger «Nel regno oscuro» (Bompiani 2008) a cura del prof. Elvio Guagnini, del dott. Andrea Zanetovich con lettura di Alessandro Mizzi.

● DIBATTITO SU MORO

Il circolo di Rifondazione Comunista Antonio Gramsci, nel 30° anniversario della scomparsa di Aldo Moro, promuove una proiezione cinematografica con proloquio e dibattito su una fase cruciale per l'Italia, oggi alle 18 alla Casa del Popolo di via Ponzianna 14 I piano.

● CENTRO STUDI CALABRESI

Il Centro studi calabresi informa che oggi alle 17.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, via Rettori 2, avrà luogo la commemorazione di san Francesco da Paola nel 500° anno dalla morte, a cura di don Pietro Zovatto. Aperto a tutti.



SERA

● ALPINA DELLE GIULIE

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede di via Donata 2, IV piano, Umberto Tognoli proporrà una proiezione di foto digitali elaborate al computer: «La grotta Savi come non l'avete mai vista!». Ingresso libero.

● CASE CARSICHE

Oggi si inaugura alle 19 alla Casa della pietra «I. Gruden» di Aurisina la mostra personale di grafica di Pino Zorzi intitolata «Case carsiche». L'esposizione rimarrà aperta fino domenica 21/12, orario feriale e festivo 10-12, 16-19.

● MERKÙ AL MAI

Oggi alle 21 Andre Merku sarà ospite del Mai (Movimento arte intuitiva) nella sede dell'Avi, via Lorenzetti 60. L'iniziativa sarà protagonista dell'incontro pubblico intitolato «Come nasce un'imitazione...» e condotto dalla direttrice del Mai Vincenza Gangemi.

● CLUB 41

Oggi alle 20.15 da Suban avrà luogo la «Festa degli auguri» del Club 41, aperta alla partecipazione delle signore e degli amici.

● ROTARY MUGGIA

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono con i familiari alle 20 all'hotel Lido per la conviviale natalizia dello scambio di auguri.



DOMANI

● MAMME E PAPÀ SEPARATI

Domani sera alle 20 alla trattoria «Al Parco» S. Croce, cena sociale dell'Ass. mamme e papà separati Onlus. Per prenotazioni info: 0409896736, email: aps_trieste@yahoo.it.

● AFFIDO CONDIVISO

Domani alle 17.30 in via Besenghi 16 al Seminario diocesano, convegno organizzato dalle sezioni di Trieste dell'Unione giuristi cattolici italiani e dell'Ass. medici cattolici italiani su «L'affido condiviso». Relatori: Oliviero Drigani consigliere della Corte di appello di Trieste, Marcello Perna Foro di Trieste, Fabia Mellina Bares docente di legislazione minorile.



CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ La scorsa settimana ho smarrito chiavi della mia autovettura nei pressi della Stazione lato viale Miramare nel tratto tra il semaforo di fronte all'entrata lato taxi e l'ingresso della stazione, i portachiavi in pelle e tessuto rosso contiene due chiavi. Telefonare al 338845364.

CONVEGNO ALLA «BARONCINI»

La «Dante» compie 90 anni e ripercorre la sua storia



Il presidente Dario Vici

Compie novant'anni il Comitato triestino della Società Dante Alighieri, società di cui il comitato di Trieste è uno degli oltre cento operanti in Italia (nel mondo ce ne sono più di 400), nel segno di quelle finalità statutarie tra le quali primeggiano la tutela a la diffusione della lingua e della cultura italiana. Significativo anniversario dunque questo, che verrà celebrato - oggi, alle 18, nella Sala Baroncini delle Generali di via Trento 8 - con una manifestazione nella quale il presidente del comitato, Dario Vici, ne ripercorrerà la storia e illustrerà l'attività attraverso cui si è cercato di non venir meno al prestigio che caratterizza il sodalizio sin dalla sua nascita, nel 1889, su iniziativa di Giosuè Carducci e di altri intellettuali. Alla rivisitazione di Vici seguirà l'intervento di Eugenio Savona, già docente di filologia e critica dantesca all'ateneo triestino, e agli atenei di Siena e Firenze, che parlerà su «Aspetti attuali della Vita Nova».

Fondato nel 1918 da Giorgio Pitacco, il Comitato triestino della Dante dopo l'intervallo causato dalla seconda guer-

ra mondiale, ha ripreso a operare nel '45 con la guida di Vittorio Furlani, primo presidente del dopoguerra, cui sono succeduti Laura Eulandio, Adolfo Steindler, Giuliano Angioletti, Fabio Suadi e Dario Vici, eletto nel 2003.

Oltre a conferenze, convegni, viaggi culturali, intenso continua a essere l'impegno profuso dal comitato nell'organizzare corsi di lingua e cultura italiana su argomenti che spaziano dall'arte alla storia alla letteratura con precisi riferimenti al contesto giuliano. Tali corsi - nella sede di via Torrebianca 32 - sono rivolti a studenti provenienti dalle più diverse parti del mondo: Russia, Germania, Polonia e addirittura Taiwan. E tra gli studenti, va ricordato un ambasciatore, un deputato della Camera dei Comuni, alti funzionari statali stranieri, scienziati del Centro di fisica teorica. Inoltre, in tre occasioni - nel 1920, nel 1955 e nel 1995 - Trieste ha avuto l'onore di ospitare il Congresso biennale internazionale della Società Dante Alighieri; e nel 1989 e 1991, su iniziativa del Comitato, due convegni nazionali dei gruppi giovanili. Ogni anno poi, solitamente a maggio, viene organizzata la «Giornata della Dante», appuntamento di grande rilievo per divulgare le finalità sociali nei confronti delle autorità civili e militari, e degli enti pubblici e privati di Trieste. Per l'occasione sono ospiti i rappresentanti dei comitati del Nord-Est, e di altri territori del mondo slavo e tedesco con i quali il Comitato triestino tiene rapporti costanti.

Grazia Palmisano

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: mattina Word 9.30-11.30, pomeriggio Power point 15.30-17.30. Per i prenotati al Balletto «Tetrakty» presentarsi alla cassa della Sala Tripovich alle 10.20. Aula A 9.15-10.35 Pianoforte III corso; aula A 10.45-12.15 Pianoforte IV corso; aula B 9.30-11.10 Lingua tedesca intermedio avanzato B2; aula C 9-11.30 Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D 9-11 Fai da te; aula «16» 9-11 Dalla fotografia alla pittura I corso; aula professori 9-11 Uncinetto; aula A 16.30-17.20 La mobilità e i servizi pubblici a Trieste;

Università delle Libere

largo Barriera Vecchia 15

Liceo scientifico Oberdan, via P. Veronese. Ore 15-17 sospeso Gli ambienti carsici; 15.30-18 Pittura e disegno base; 15.30-18.30 Patchwork; 16-17 Anatomia urogenitale; 16-17 Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi: Karol Wojtyła; 16-17.30 Lingua e cultura spagnola II livello; 17-18.30 La cultura enogastronomia ed alimentare; 17.30-19 Lingua e cul-

tura inglese II livello B; 17.30-19 Lingua e cultura spagnola III livello.

I.T. Leonardo da Vinci - I.P. Sandrinelli. Ore 15.30-18.30 Tombolo corso B; 15.30-17 Lingua e cultura slovena avanzata; 16-18.45 corso di Buracco; 17-18.30 Frank Sinatra e la musica americana; 17.15-18.45 Lingua e cultura slovena avanzata B.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

ALTA VELOCITA' E LUMACHE

In treno fino a Gorizia: 45 minuti di ritardo

Ho visto sul Piccolo gli articoli a proposito della partenza della nuova linea ferroviaria ad alta velocità con tutte le comodità per i signori passeggeri che si possono permettere il lusso e la velocità. Ho anche seguito al telegiornale le dichiarazioni dell'ad delle ferrovie Mauro Moretti a proposito della prossima inaugurazione della linea ad alta velocità Milano-Bologna:

ha dichiarato che le Ferrovie sono pronte a partire con collegamenti veloci ogni 15 minuti e a fare concorrenza all'aereo. Peccato che normalmente milioni di passeggeri pretendano di viaggiare sulle piccole distanze per arrivare al lavoro, magari lasciando l'automobile a casa. Peccato che l'altro giorno per un viaggio da Trieste a Gorizia il treno abbia accumulato 45 minuti di ritardo all'andata e 25 al ritorno.

Peccato che il giorno dopo, avendo perso il treno da Trieste per Gorizia delle 14.19, abbia dovuto aspettare fino alle 16 per tornare a casa (pregando che il treno non avesse un qualche ritardo) perché non ci sono altri treni prima di quest'ora. Non tutti si possono permettere di arrivare sempre in ritardo al lavoro o agli appuntamenti e passare buona parte della

propria giornata nelle stazioni ferroviarie. Sarebbe meglio se l'amministratore delegato ci dicesse che quello che s'intende e si fare concorrenza all'aereo, mentre per quel che riguarda i treni per tutti si va verso la chiusura, visto che i soldi per i nostri treni sono stati dirottati per queste linee veloci. Ed i treni per i signori li paghiamo sempre noi.

Georgina Ortiz

36

SEGNALAZIONI



IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2008

INTITOLAZIONI

Via Italo Orto

Non ci volevo credere e, siccome appartengo alla razza pedante dei San Tommaso, ho voluto verificare di persona.

Un bel giorno decido di planare a Sud, direzione Roma e mi avventuro deciso oltre il Tevere, zona Sud, tra Fiumicino e Ciampino, quartiere Tor dei Cenci.

Sono diretto proprio lì, come un detective in cerca di indizi. E la ricerca è premiata. Finalmente, tra un piccolo dedalo di villini e casette terrazzate, che già cedono alle campagne, arrivo e vedo.

A un passo da via Vittorio Veltroni (proprio lui, il papà di Walter), si snoda un'altra via: via Italo Orto. Per me un tuffo al cuore, una sorpresa (era vero dunque!) ed uno scatto d'orgoglio. La via è quella che è, deflata, il palo che sorregge il rettangolo bianco di latta con la scritta nera è tristanzuolo e solitario come tutti, o quasi, i pali stradali delle periferiche metropolitane. Ma che importa, in alto, per gli occhi dei soli romani, campeggia il nome di un triestino che, a parte essere stato il mio immeritato fratello, ha illuminato con infaticabile pionierismo professionale, il giornalismo di casa nostra.

Chissà quanti romani sapranno, mi chiedo con ironia, che significhi quel nome e per quale ragione il Comune capitolino abbia deciso di onorarlo. Ma sul colle di S. Giusto si che sanno di Italo «lussignano» di Trieste, che fa la gavetta e matura nell'ufficio stampa della Lega Nazionale dal 1947 al 1952 e, voce del «Territorio libero», con inseparabile registratore appresso, è subito adottato in casa Rai di cui è il primo dipendente triestino (dal '52) e dove presto fa strada come caposervizio, radiocronache e servizi televisivi nel '61 e vice caporedattore nel '64.

«Non semplice mediatore e neanche asettico testimone» ha scritto Guido Botteri nel '92, a vent'anni dall'imatura scomparsa, ma uno

ALBUM



La «muleria» di piazza Cornelia Romana

La ex muleria di piazza Cornelia Romana, dopo 60 anni, insieme per la presentazione del libro «La piazzetta». Da sin.: Mimmo Coppola, Arrigo Apollonio, Marisa Apollonio, Ucci Malusa, Gigliola Burigana, Paolo Rupe-

na, Claudia Dolce, Mina Erice, Franco Hlavaty, Sergio Grassilli, Giorgio Hlavaty, Rino Diminich, Bianca Grassilli, Bruno Dolce, Iolanda Coppola. In ginocchio Mariuccia Rupena e Giorgio Agostini

spirito curioso, tenace, senza tessera di partito in tasca e perciò adorato da molti, anche in Friuli e particolarmente, ma tu pensa, in Carnia.

Fine della corsa. Rientro al Nord-Est, con un retrogusto amarognolo di malinconia e di sdegno. Nell'urbe, evidentemente, quanto a onorare le perle non fasulle della storia nazionale, «seppoffa». A Trieste invece la memoria è sempre corta e, insomma, non se pol. O meglio, se pol, ma a singhiozzo e come gira il vento. Magari riesumando e promuovendo al merito dell'informazione figure che nella loro vita sono state in tutt'altre faccende affaccendate, tranne che con la penna. Ma si sa che viviamo in tempi di revisionismo selvaggio e, ahinoi, tutto da nero si può cangiare in bianco.

Ramiro Orto

PROBLEMI

La Social Card

L'Ada (Associazione dei diritti degli anziani-onlus) di via Polonio 5 segnala e denuncia il sistema con cui bisogna redigere la documentazione cartacea da presentare per ottenere questo tanto risicato contributo che lo stato con magnanimità ha voluto concedere alle famiglie con livelli di credito limitato; parliamo della Social Card o Carta per gli acquisti.

Anche nei nostri uffici le istruzioni su come riempire la consistente documentazione sono arrivate a singhiozzo e in ritardo e non ben illustrate.

La complicata documentazione difficile da comprendere anche agli addetti, costringe, in modo partico-

lare, gli aventi diritto a lunghe code per avere informazioni: a corse agli uffici postali e ai vari enti per ottenere gli incartamenti richiesti e le altrettante code per finalmente avere, dai vari enti preposti, la compilazione della complicata e difficile documentazione.

Poche volte abbiamo riscontrato un «burocratese» così complicato, mentre proprio in questi giorni, il Comune di Trieste sta distribuendo e diffondendo nei propri uffici un manuale per semplificare il frasario burocratico, reso fino ad ora difficile da interpretare e capire. Da un nostro sondaggio nei negozi deputati a ritirare le Social Card risulta che i possessori delle stesse si sono visti negare l'accettazione in quanto non avevano ancora ricevuto istruzioni in merito.

Ciliegina sulla torta: in alcuni negozi, alla domanda se accettavano il nuovo tesserino, sono state poste, in alcune casse, domande come la seguente: «Gerente... come ci si comporta con queste carte dei poveri?».

Parliamo di «privacy», parliamo dei diritti umani (e in questi giorni celebriamo il sessantesimo della carta) e dopo umiliamo queste dignitose e degne persone con frasi come queste?

L'Ada invita le autorità preposte a dare chiare istruzioni ai negozianti ricordando loro che queste erogazioni sono un aumento contributivo allo stipendio per chi non gode di stipendi o pensioni del tipo «casta».

Inoltre va ricordato che queste Card sono un'ulteriore possibilità di incasso per gli operatori commerciali.

Zoltan Kornfeind
vicepresidente Ada

RINGRAZIAMENTI

■ Ho avuto modo di conoscere l'associazione Amare il Rene grazie ad una visita medica specialistica gratuita offertami da detta struttura e devo dire di essere rimasto ammirato per l'organizzazione, la gentilezza, la competenza e la meticolosità del personale, operante peraltro nel volontariato, nonché per le modernissime apparecchiature in dotazione.

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN



Quella volta che Salam attaccò gli economisti

«Fare previsioni è sempre difficile, soprattutto sul futuro», amava dire il grande fisico danese Niels Bohr, uno dei padri della meccanica quantistica. Una massima paradossale ma piena di buon senso, alla quale avrebbero forse fatto bene ad attenersi anche i guru dell'economia riuniti a Trieste ai primi di dicembre per i Nobels Colloquia, piuttosto che lanciarsi in previsioni che oggi contano quanto il due di coppe. A provarlo sta il fatto che nessuno di loro - compresi i cinque Nobel presenti - aveva saputo anticipare quest'estate il disastro finanziario che dall'America ha contagiato il mondo.

Tutto ciò non depone certo a favore dell'economia intesa come scienza, dal momento che si affanna a spiegare gli eventi a posteriori anziché essere in grado di prevederli. Che razza di scienza è, insomma, se la sua capacità predittiva su mercati e banche è pressoché nulla e se le teorie su cui poggia sono incapaci di vedere nel futuro? Spettacolare fu il caso del Nobel per l'economia del '97, assegnato a Merton e Scholes dai saggi della Banca di Svezia con una motivazione che oggi fa rabbrivire: «Le banche d'affari usano la loro metodologia per valutare i nuovi strumenti finanziari e offrire strumenti ritagliati su misura dei clienti, riducendone l'esposizione al rischio». Peccato che l'anno dopo il povero Scholes vide collassare il suo "hedge fund". E che nessuno dei due «profeti» avesse capito che gli Stati Uniti stavano andan-

do verso il crollo delle obbligazioni basate sul mattone.

Anche per questo, con buona pace degli amici econofisici (che applicano gli strumenti della matematica alle follie della Borsa), quando mi è capitato di incontrare e intervistare qualche Nobel dell'economia invitato a Trieste dal Centro di fisica teorica o dall'Area - Robert Solow, Ken Arrow, lo stesso Amartya Sen - mi restava in bocca un retrogusto di insoddisfazione, tra modelli astratti e fughe nell'utopia.

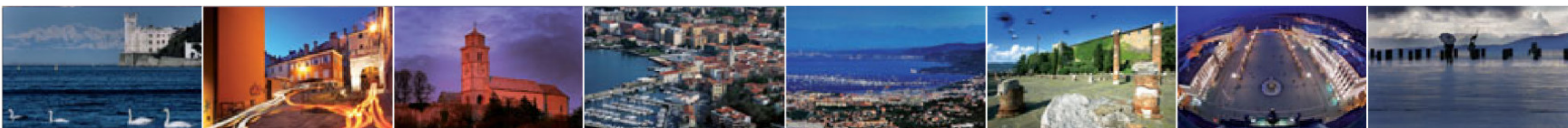
E mi tornava alla memoria l'antema di Abdus Salam verso gli economisti che mi capitò di sentire a Miramare nell'ormai lontano aprile del 1992, durante una tavola rotonda sulla scienza nel Terzo Mondo. Sintetizzo il pensiero del premio Nobel pakistano, allora padrone dell'Ictp: «Gli economisti confondono scienza applicata e tecnologia, snobbano il lavoro di noi scienziati, considerandolo irrilevante e dispendioso. Eppure, ahimé, godono di largo prestigio nei paesi in via di sviluppo, dove la loro influenza è tanto forte che se essi decidono di trascurare un determinato settore della società, quel settore rimane depresso. Come è avvenuto per la scienza e la tecnologia».

Non saprei dire se quel «j'accuse» nei confronti della finanza sia tuttora giustificato. Ma certo fu un piacere vedere con quanta soddisfazione Salam si tolse qualche sassolino dalla scarpa. Altri tempi, al Centro di fisica.

Se penso che tutti possono usufruire gratuitamente di tale splendido servizio in quanto è sufficiente farne personale richiesta, non posso che esprimere grande riconoscenza

all'associazione e alla sua fondatrice con l'auspicio che possano sorgere tante altre iniziative similari per la salvaguardia della nostra salute.

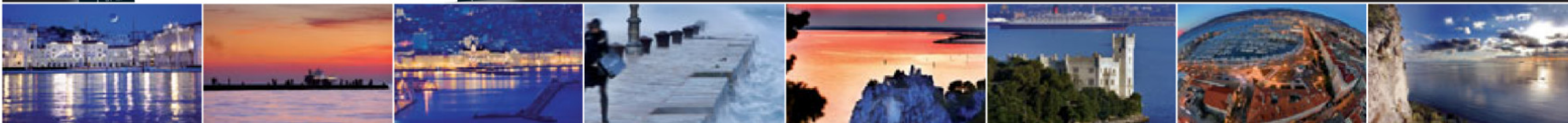
Fabio Macchi



IL PICCOLO presenta TRIESTE CALENDARIO 2009

Mese per mese l'obiettivo attento della macchina fotografica di Marino Sterle ha colto immagini e scorci suggestivi di Trieste e della sua provincia. Il risultato è un calendario pratico da consultare, piacevole da ammirare per le sue immagini e che rappresenta un omaggio alle bellezze più o meno note della nostra città.

IN EDICOLA
con IL PICCOLO
a soli € 6,90 in più



✓ Il Centro Linceo "Beniamino Segre" organizza una giornata di seminari di Fisica per gli studenti delle scuole. L'evento si terrà domani alle 9

✓ Dal 29 dicembre al 7 gennaio le Segreterie studentili, la Ripartizione Formazione post lauream, il Numero Verde,

nell'aula magna dell'Università di Trieste. Protagonisti gli scienziati Francesca Matteucci, Sandro Scandolo e Giuliano Panza.

l'Ufficio orientamento, la Ripartizione Progetti speciali di Formazione e la Segreteria dottorati rimarranno chiusi

PARTITO INTANTO IL NUOVO CICLO CON 30 ISCRITTI

Scienze infermieristiche e ostetriche: Il manager per il sistema sanitario

Le tesi venerdì a Cattinara: il titolo di dottore magistrale viene rilasciato congiuntamente da Trieste e Udine

Prime lauree specialistiche a Trieste del corso interateneo in Scienze infermieristiche e ostetriche. Venerdì, a partire dalle 9.30, nell'Aula magna di Anatomia patologica dell'Ospedale di Cattinara saranno 11 gli studenti che discuteranno la tesi all'interno di una cerimonia che vedrà la presenza del rettore di Trieste Francesco Peroni, di quello di Udine Cristiana Compagno, dell'assessore regionale alla salute e protezione Vladimir Koscic, dei presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia di Trieste Secondo Guaschino e di Udine Massimo Bazzocchi e della referente dei corsi di laurea dell'area sanitaria dell'Università di Trieste Gabriella Sandri.

Partito nel 2005/2006, il primo anno è stato attivato dall'ateneo friulano e dall'anno successivo da quello triestino. Questa specialistica, voluta e supportata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, è caratterizzata infatti da una forte sinergia fra i due atenei che, alla fine del percorso didattico, rilasciano congiuntamente ai laureati il titolo di studio di dottore magistra-

le. Lucia Cadarin, Chiara Comuzzi, Angelo Dante, Cinzia Decorti, Ornella Dolcet, Amalia Fontanel, Ilario Guardini, Maura Mesaglio, Raffaella Cristina Rissolo, Gianfranco Sanson e Tiziana Tellini venerdì otterranno questo titolo che segna la fine di un percorso particolarmente avanzato. Scienze infermieristiche e ostetriche fornisce infatti tutte le nozioni necessarie per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca applicati all'infermieristica, all'ostetricia e all'infer-

mieristica pediatrica. Questi nuovi - e sempre più richiesti - manager del sistema sanitario sono in grado di sviluppare infatti un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali e applicare con elevata padronanza tecniche e strategie avanzate di "management" sanitario.

Sulla base di queste competenze, ricavate anche dai tirocini sul campo che si sono svolti anche fuori regione, oggi questi giovani manager sanno gestire e dirigere il personale di questi settori che lavora in strutture orga-

nizzative di media ed elevata complessità.

Il tutto tenendo conto delle esigenze della collettività, dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro (in continua evoluzione), dell'innovazione tecnologica e informatica, con particolare riferimento alle forme di teleassistenza e teledidattica oggi sempre più diffuse, e dell'omogeneizzazione degli standard operativi richiesti dall'Unione europea. In questa occasione è d'obbligo ricordare che questo corso ha avuto come primo presidente il prof. Fabio Barbo-



ne dell'Università di Udine costantemente coadiuvato dalla prof.ssa Alvisa Palese sempre dell'ateneo friulano e dalla prof. Sandri. Con le discussioni in programma venerdì a Cattinara si chiude un ciclo ma proprio in queste ore un altro inizia a muovere

Medici e infermieri alle prese con un caso

i primi passi. È partito infatti nuovamente il primo anno di questo corso all'Università di Trieste per l'anno accademico 2008/2009 con 30 neoiscritti. Per ogni informazione si può contattare la segreteria al numero 040 828030 (segr.cdlsinfost@units.it).

In mostra le opere di Olivia Sjauss

Venerdì l'inaugurazione della mostra allestita dalla Facoltà di Economia

Nuovo appuntamento per "Arte@Economia", il ciclo di mostre realizzato dalla Facoltà di Economia. Venerdì alle 17.30 nella sala degli Atti della Facoltà (primo piano dell'edificio D di piazzale Europa) è prevista l'inaugurazione della mostra "I segreti del bosco" della pittrice Olivia Sjauss presentata dal prof. Massimo De Grassi. Sarà presente, tra gli altri, anche il preside di Economia Giovanni Panjek. Nata a Trieste, dove vive e opera, Olivia Sjauss all'inizio degli anni Settanta si è dedicata all'arte frequentando i corsi di pittura di Nino Perizi. A Trieste ha quindi studiato le tecniche incisive con Marjan Kravos, specializzandosi poi a Sacileto presso il Centro internazionale di grafica sotto la guida di Federico Righi, Leonardo Albicocco e Federico Santini. La pittrice ha già allestito una trentina di mostre personali e partecipato a molte collettive in Italia e all'estero. La mostra, realizzata in collaborazione con il Sistema museale di Ateneo (Smats) resterà aperta fino al 31 marzo 2009 e sarà visibile in occasione delle aperture accademiche della sala. Per i visitatori esterni "I segreti del bosco" saranno accessibili (da lunedì a venerdì) soltanto su appuntamento, telefonando ai numeri 040 558 7016 e 558 7003.

PER LE DOMANDE C'È TEMPO FINO AL 31 GENNAIO

Erdisu: contributi integrativi per chi vuole andare all'estero

È stato pubblicato sul sito dell'Erdisu di Trieste il bando di concorso per la concessione di contributi integrativi per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale per l'anno accademico 2008/2009. La scadenza per la presentazione della



Un gruppo di studenti dell'ateneo giuliano durante una recente assemblea in piazzale Europa

domanda è fissata per il 31 gennaio 2009. Possono richiedere, per una sola volta per ciascun corso di studio, la concessione di un'integrazione della borsa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito di programmi promossi dall'Unione Europea, che di programmi non comunitari, gli studenti che siano idonei o vincitori di borsa di studio dell'Erdisu di Trieste per l'anno accademico 2008/2009, a condizione che partecipino ai programmi di mobilità nello stesso anno accademico e che il periodo di studio e/o di tirocinio abbia un riconoscimento accademico in

termini di crediti nell'ambito del proprio corso di studi in Italia, anche se ai fini della predisposizione della prova conclusiva. Possono partecipare al concorso anche gli studenti che abbiano già iniziato il soggiorno di studio all'estero. L'importo del contributo integrativo è di 500 euro su base mensile, indipendentemente dal Paese di destinazione, per la durata del periodo di permanenza all'estero certificata dall'Ateneo o dal Conservatorio di musica "Tartini" di Trieste, sino ad un massimo di dieci mesi. Dall'importo dell'integrazione concessa è dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui fondi dell'Unione Europea o su altro accordo bilaterale anche non comunitario e l'importo della borsa concessa dall'Università o dal Conservatorio. Il rimborso delle spese di viaggio di andata e ritorno è concesso sino all'importo di 100 euro per i paesi europei e sino all'importo di 500 euro per i paesi extraeuropei. L'Erdisu garantisce l'integrale erogazione di almeno 10 contributi integrativi di mobilità internazionale. Per ulteriori informazioni in merito alla presentazione della domanda di contributo si rimanda a quanto prescritto nel bando, scaricabile dal sito www.erdusu.trieste.it.



Foto di gruppo a fine cerimonia

QUATTRO RICONOSCIMENTI

Premi a Giurisprudenza

Quattro riconoscimenti sono stati consegnati a studenti della Facoltà di Giurisprudenza particolarmente meritevoli. I premi di laurea in memoria dell'avvocato Antonino Barbagallo sono andati a Valentina Cocuzza e Fiorella Marian, alla quale è stato consegnato anche il riconoscimento che ricorda il prof. Giambattista Impallomeni. Il premio di laurea in memoria dell'avvocato Piero Borgna è stato vinto invece da Riccardo Stabile, mentre il premio di studio in memoria di Giovanni Volpe è stato attribuito a Erica Rosano.

TAVOLA ROTONDA

Informazione e giustizia

Domani alle 17 in via Tigor 22 c'è la tavola rotonda "Libertà di informazione e giustizia tra «lodo Alfano» e recenti disegni di legge sulla pubblicità degli atti processuali", promossa dal master in Analisi e gestione della comunicazione, Assostampa, Ordine dei giornalisti e Ordine degli avvocati. Intervengono, tra gli altri, il rettore Peroni, il preside di Formazione Battelli, il presidente dell'Ordine dei giornalisti Piero Villotta e Alessandro Galimberti del Sole24ore.

AZIENDE-NEOLAUREATI: ULTIMI GIORNI PER IL PROGRAMMA CHE AGEVOLA LE ASSUNZIONI

Alform: passaporto per un lavoro stabile

Ottimi risultati per il corso di alta formazione dell'Ateneo

Si è concluso il terzo anno consecutivo del cluster logistica e trasporti appartenente al Progetto Alform (Rete regionale di alta formazione per la ricerca e l'innovazione) realizzato con il contributo regionale (Legge della Regione Friuli Venezia Giulia del 11/03). Il cluster sotto la guida del prof. Walter Ukovich, referente tecnico scientifico del progetto, e con la collaborazione del tutor didattico, la dott.ssa Simonetta Greco, è iniziato nel mese di novembre 2007 e si è concluso a settembre 2008.

Ottimi sono stati i risultati raggiunti dai corsisti, già dalla fase d'aula, con una frequenza media pari al 90 per cento e con un punteggio medio ottenuto alla prova finale pari a 28/30. Tali risultati si stanno concretizzando anche in ambito aziendale, infatti, a poche settimane dalla conclusione del progetto c'è stata la prima assunzione a tempo indeterminato presso un'importante azienda del settore trasporti.

La formazione dei partecipanti era abbastanza eterogenea, con la presenza di lauree umanistiche e scientifiche. Il corso è stato strutturato in due parti, la prima più strettamente didattica, rivolta all'acquisizione dei concetti fondamentali della logistica e dei trasporti,



Colloqui di lavoro nel corso di Job Forum in Aula magna

mentre la seconda è stata centrata sugli interventi in aula da parte di dirigenti d'azienda.

Le aziende che hanno partecipato al progetto sono, Autovie Venete, Benetton, Aeroporto Friuli Venezia Giulia, Porto di Monfalcone, Trieste Trasporti, Francesco Parisi Casa di Spedizione, Sammer & Co. Shipping, Calligaris, Demus. In diverse di queste aziende è stato possibile svolgere una visita aziendale.

Terminata la fase d'aula i partecipanti sono stati inseriti in aziende del settore, per un periodo di cinque mesi, al fine di implementare le conoscenze tecnico scientifiche apprese nella fase d'aula alla realtà aziendale attra-

verso l'elaborazione di un "project work". Durante questo periodo i corsisti sono stati seguiti dal prof. Walter Ukovich e dalla dott.ssa Simonetta Greco intervenendo direttamente in azienda e monitorando l'avanzamento del "project work" con riunioni mensili di una giornata presso l'Università.

In questa fase il prof. Ukovich ha coinvolto docenti di altre facoltà dell'ateneo, al fine di integrare le conoscenze logistiche acquisite dall'allievo durante questo percorso con la formazione precedente dei partecipanti e, allo stesso tempo, per contribuire allo sviluppo di quella rete di alta formazione che parte dall'università e si estende

all'imprenditoria regionale, attraverso la diffusione di nuove idee a contenuto scientifico e tecnologico.

Restando nel campo sempre più importante dei rapporti tra imprese, università e giovani laureati ricordiamo che l'attività di "job placement" all'interno dell'ateneo giuliano viene svolta dallo Sportello del lavoro (sportellolavoro@units.it, 040 5583794). Questo servizio si rivolge a chi è alla ricerca di informazioni sulle possibili strade da intraprendere dopo la laurea, dalla ricerca del lavoro ai suggerimenti su come migliorare il proprio curriculum vitae o su come affrontare il colloquio di lavoro. Ma anche alle imprese che sono alla ricerca di laureandi o neolaureati da assumere o da inserire attraverso tirocini. Tra le attività svolte, vi è il programma "Fixo" che eroga borse di tirocinio in favore dei neolaureati dell'Ateneo e fondi in favore delle aziende che alla fine di questa esperienza decidono di assumerli. Attenzione però, perché il programma è alle battute finali. Chi vuole sfruttare questa opportunità è ancora in tempo ma deve fare in fretta, dato che il bando scade il 30 dicembre. Info su www.units.it/sportellolavoro/fixo/

PRINCIPE DI METTERNICH RISTORANTE - PIANO BAR a GRIGNANO - TS

PORTICCILO DI GRIGNANO MARE, 2 • TRIESTE • Tel. 040-224189 • Fax 040-2248098 • www.principedimetternich.it • info@principedimetternich.it

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE E IL VEGLIONE DI CAPODANNO 2009 - Per cene aziendali, menu di carne e pesce completo di vino € 30,00

Pranzo di Natale
€ 55,00
Giovedì 25 dicembre 2008
Ore 13.00 Aperitivo natalizio
Entrée di salmone alle erbe fini
Baccalà mantecato
Polipo patate al profumo di tartufo
Crespelle al radicchio di Treviso
Canellone dello chef
Garganelli con scampi e gamberi alla busera
Orata al forno con finocchio
Pourpuri di verdure al vapore
Panettone affogato nella crema di miele e noci
Frutta secca
Flut di Moscato per brindare al Natale 2008
Vino del Collio

Santo Stefano
Buon
Onomastico
Musica con Roberto Cerne
Venerdì 26 dicembre 2008
dalle ore 20.00
"PRENOTA LA TUA FRITTOLA"
...così non rischierai di rimanerne senza...
La serata con Buffet di Frittola, Panettone e Musica € 10,00
Frittola panettone e un bicchiere di moscato

Veglionissimo di Capodanno 2008
Cena musica ed animazione € 120,00
Mercoledì 31 dicembre 2008
Arrivo gradito ore 20.00 - Aperitivo inaugurale
Tortino salato in millefoglie al radicchio di Treviso con vellutata ai formaggi
Code di Gamberi e Scampi sul letto di verze - Rosetta di speck di Sauris
Orecchiette con crema di tartufo e scaglie di ricotta affumicata
Riso Mare e Monti - Scarpena al forno - Patate al rosmarino
Verdure julienne - Panna cotta con caramello e uvetta sultanina
Buffet al banco di lenticchie e zampone e Panettone - Vino del collio
Durante la serata l'atmosfera sarà riscaldata dalla musica dal Vivo
MEZZANOTTE Conto alla rovescia - Brindisi Spumante
Waltzer della mela - Waltzer della candela - Bacio sotto il vischio
SCEGLIEREMO Lady capodanno 2009 - Uomo gentilemen 2009
Donna in abito lungo • **INSTANCABILI...** ore 5.00 Vi serviremo la Prima colazione 2009 Krapfen, Brioches, Fagotti, Capuccio € 10,00 a volontà

Ultimo sabato dell'anno!!
Sabato 27 dicembre 2008 dalle ore 20.00
"MEGA FRITTURA DI GAMBARI E BACCALÀ" € 10,00
Canellone di ricotta e baccalà con la musica dal vivo
Chiamate il tuo tavolo e il tuo amico per un ultimo cenone di fine anno
L'ultimo cenone di fine anno al numero 2 della piazza, tra tutti
appassionati e amanti del carnevale e delle feste carnevalesche
"Gigoli" dell'ultima serata "Gigoli" dell'ultima serata
Sistemate il tavolo e proseguite i festeggiamenti
PRENOTA LA TUA SEDIA

CENE E MUSICA
TUTTI I VENERDÌ e SABATO
MUSICA LA VIVO
FUTURI SPOSI 2009
ANCORA SABATO e DOMENICA LIBERI
MENU A PARTIRE DA € 45,00
CARNE O PESCE

Gli studenti della Sissa replicano al ministro con un video su YouTube

La Gelmini presenta la riforma sul sito più frequentato
E fragli ottomila commenti ci sono anche quelli dei triestini

Se non puoi combatterli, unisciti a loro. Il tanto vituperato sito di video provenienti da tutto il mondo, YouTube, è diventato terra di conquista di consensi anche per il Ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, che nelle ultime settimane ha aperto un canale per presentare la sua riforma della scuola e dell'università.

Nel video che annuncia l'apertura del canale, che conta più di 240mila contatti, il ministro dichiara: «Una cosa non farò mai: difendere lo status quo».

E poi conclude con queste parole: «Dobbiamo avere il coraggio di cambiare e dobbiamo farlo insieme».

Naturalmente tutti sono d'accordo con la prima affermazione, sulla seconda i dubbi restano, visto che il ministro nello scorso ottobre aveva deciso di convocare i più importanti gruppi studenteschi per un tavolo sulla riforma, premettendo però che i decreti non sa-

rebbero stati cambiati comunemente di una virgola. In seguito, però, anche dopo la grande ondata di proteste in tutta Italia, la linea del Governo, in particolare sull'Università, è cambiata: dal muro contro muro si è passati ad una sorta di dialogo con tutte le parti coinvolte.

La comparsa della Gelmini sul Web 2.0 ha alimentato il dibattito sul Web già preesistente: anche Facebook, infatti, era stato teatro di dibattiti più o meno seri sulla riforma Gelmini, con molti gruppi pro o contro il ministro.

Su YouTube, invece, sono apparsi più di 8000 commenti, per la maggior parte negativi - il ministro ha assicurato che vengono censurati solo i commenti ingiuriosi - ma anche una trentina di video di risposta.

Tra questi uno ci riguarda più da vicino: è infatti stato girato e pubblicato da un gruppo di studenti della SISSA, la Scuola Superiore di Studi Avanzati di Miramare.

Il video si trova all'indirizzo <http://www.youtube.com/watch?v=2iU6WYxXctY>. Rammicandosi del fatto che la Gelmini non sia potuta venire al trentennale della scuola, lo studente che si fa portavoce di questo gruppo pone l'accento sul merito e sulla valutazione, che "fanno già parte della nostra vita quotidiana", e contesta al ministro il blocco del sistema di valutazione universitario, che avrebbe dovuto essere indipendente tanto dal Governo quanto dalle Università stesse, ma anche la mancanza di dialogo con le parti coinvolte dal decreto legge poi convertito in legge 133, ovvero docenti, studenti e ricercatori.

Inoltre, viene sottolineata la mancanza di leggi che favoriscano l'efficienza del sistema universitario e concorsuale, in accompagnamento a tali tagli.

Si critica anche il blocco del turnover, che diventa totale per la maggioranza delle Università italiane, e tra queste quelle più qualificate in cam-



po internazionale come Pisa e Bologna.

«Come farà a far rientrare i cervelli in Italia e soprattutto evitare che altri se ne vadano, se solo una ristretta minoranza delle università potrà assumere nell'immediato futuro?»: con questa domanda si chiude la videorisposta dei ragazzi della Sissa, che finora non è riuscita ad ottenere una replica dal ministro lombardo.

Il filo conduttore di tutti i video apparsi sulla rete sembra però la critica ai tagli indiscriminati previsti nella Finanziaria: anche tra coloro che appoggiano i provvedimenti previsti dal Governo molti non apprezzano il consistente calo di fondi per l'istruzione operato da Tremonti.

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

SVILUPPO SOSTENIBILE

La sfida del futuro si gioca sull'energia

Dipendiamo troppo dagli altri Paesi, dobbiamo investire nelle fonti rinnovabili

Di battaglie l'uomo ne ha combattute molte nel corso della sua storia. Innumerevoli. La prossima dovrà vincerla contro se stesso per la sopravvivenza. Il problema di uno sviluppo sostenibile è ormai all'ordine del giorno. In particolare riguardo la disponibilità di fonti energetiche rinnovabili. Guardiamo al nostro Paese. L'Italia si trova tra gli ultimi Stati a usufruire di fonti energetiche rinnovabili nella graduatoria europea. La nostra situazione è grave. Siamo dipendenti dalle potenze straniere, Russia in testa. Siamo uno tra i Paesi al mondo che importa più energia dall'estero; vincolati, quindi, alla volontà di altri, perdendo un valore fondamentale: l'indipendenza energetica. Ogni giorno diventiamo sempre più una pedina da muovere con giochi politico-economici.

La situazione non si differenzia così tanto dal noto gioco da tavola: il Risiko. Ovviamente tale stato di cose viene poi scaricato sui cittadini attraverso costi sempre più alti per luce, gas, trasporti ecc.

Altro grave nodo da risolvere quanto prima è il mancato sostegno alla ricerca, colpevolmente dimenticata e lasciata senza fondi. Negli altri Paesi comunitari viene destinato circa il 2 % del Pil (prodotto interno lordo) allo sviluppo della ricerca. Contrariamente al trend europeo, l'Italia destina meno dell'1% del Pil. L'alternativa sarebbe un forte investimento nelle fonti rinnovabili per colmare la dipendenza dagli altri Paesi. Investire consistenti capitali nell'energia di tipo eolico (come in Germania o in Danimarca), nell'energia idroelettrica, nelle biomasse e nell'energia solare. Per l'energia nu-

cleare bisogna affrontare un discorso a parte, in quanto conosciamo bene il momento storico che ne ha caratterizzato l'esclusione.

Nel 1986 avvenne la tragedia di Chernobyl, che evidenziò i rischi del nucleare e sconvolse tutto il mondo. Anche l'Italia rimase fortemente turbata da tale avvenimento. Un anno dopo gli italiani decisero la cancellazione del programma nucleare. Decisione scontata vista la tragedia di pochi mesi prima (probabilmente vi erano anche forti interessi verso l'uso del petrolio e del carbone). Oggi, invece, si cerca di rivalutare il nucleare con programmi dagli sviluppi interessanti anche nel campo della sicurezza, che richiedono però importanti sforzi finanziari e molto tempo per loro realizzazione. Il problema maggiore per l'attuazione del program-

ma nucleare è lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'energia. Nessun cittadino vuole convivere con discariche di rifiuti tossici. Lo si può capire perfettamente. Eppure tutti i nostri vicini adottano questo tipo di energia. Dalla Francia che possiede più di 50 centrali nucleari, alla piccola Slovenia. Senza dimenticare che nella nostra regione c'è la base militare americana di Aviano dotata di bombe atomiche. In Italia dobbiamo superare la paura del nucleare e vecchie barriere, accantonando datate ideologie, mediante approfondimenti in tale campo. L'energia nucleare, infatti, potrebbe concorrere alla realizzazione di un'Italia indipendente dal punto di vista energetico e di uno sviluppo sostenibile nel tempo.

Giovanni Puhali
(Liceo linguistico Paolino d'Aquileia - Gorizia)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

INCHIESTA

Edilizia scolastica: i nodi nelle sedi dell'Università

Dai serramenti non adeguati al riscaldamento insufficiente e i servizi igienici carenti

Anche l'università di Trieste, come molti edifici scolastici, non è immune al degrado generale: in realtà la situazione globale è meno grave di quella di alcune scuole medie inferiori e superiori, ma permane qualche problema di fondo.

Cristina, 19 anni, frequenta il primo anno di Economia e racconta: «In quanto a strutture non ci sono problemi particolarmente evidenti. Io parlerei piuttosto di mancanza di spazi in cui poter studiare: le aule adibite allo studio sono infatti solamente due e, ovviamente, essendoci molti iscritti alla facoltà, è quasi impossibile trovare un posto libero. Inoltre, ammesso che lo si trovi, subentra un altro problema da non sottovalutare: la maggior parte degli studenti vengono a giocare e ad attaccare volantini, ostacolando in questo modo chi vuole studiare. Non ci dovrebbe essere qualcuno che impedisca questi comportamenti?». Sempre nella sede di Economia sono segnalati alcuni inconvenienti tecnici: tra questi, i più evidenti sono i microfoni ed il recente allagamento dell'aula 390.

Anche la mensa ha i suoi problemi: il servizio è lento e, come conferma Cristina, «sebbene i prezzi siano buoni, nell'orario tra l'una e le due è impraticabile e si deve aspettare almeno circa tre quarti d'ora per poter mangiare: meglio tornare a casa o andare in bar». Inoltre **Marco** riferisce che «si sente un odore non molto gradevole proveniente addirittura dai bagni del pianterreno».

Per quanto riguarda invece le sedi distaccate rispetto al corpo centrale di Piazzale Europa, **Chiara** racconta che «i serramenti non sono adeguati e vengono lasciati al degrado: la maggior parte di questi sono di legno e dovrebbero essere sostituiti. Mancano, inoltre, delle tende da sole, fondamentali nel periodo estivo». In più **Nicolas**, 19 anni, testimonia che «il riscaldamento è insufficiente: alcuni caloriferi sono stati tolti, altri funzionano quando non dovrebbero, per non parlare delle luci di emergenza che si accendono da sole».

Anche **Francesco**, 19 anni, segnala alcuni problemi, stavolta di ordine organizzativo: «Il processo di immatricolazione è abbastanza complicato: solamente per prendere il biglietto per la segreteria bisogna mettersi in fila già prima che apra lo sportello». Secondo **Michelle**, 19 anni, invece, «i problemi più evidenti sono le facciate degli edifici più vecchi, che avrebbero bisogno di una ristrutturazione, le varie sedie e i banchi rotti presenti in molte aule, la mancanza di gessi, stracci e di necessità di questo tipo».

Alessia Sbroiavacca
(Liceo Scientifico G. Galilei - Trieste)
Francesca Zettin
(Liceo linguistico V. Bachelet - Trieste)



Una manifestazione all'Università

Mancano spazi adeguati per poter studiare con la necessaria tranquillità



L'impianto per produrre energia eolica a Varese Ligure

ESCURSIONE DIDATTICA

Vajont, una tragedia che si poteva evitare

Prima di ribellarsi agli interventi sbagliati dell'uomo la natura lancia segnali precisi

L'escursione didattica a Erto e sulla diga del Vajont è stata inclusa nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto del Liceo pedagogico e di scienze sociali "Anton Martin Slomšek" e l'Ipsia "Jožef Stefan" per l'anno scolastico 2008-2009. Il progetto è interdisciplinare e interscolastico in quanto è stato proposto a tutte le classi del biennio di due istituti superiori di Trieste con lingua d'insegnamento slovena, "a monito e ricordo" in occasione del 45° anniversario della catastrofe che il 9 ottobre 1963 ha causato 2000 morti.

L'obiettivo principale del progetto è stato sensibilizzare i ragazzi al ri-

spetto dell'ambiente e una guida alla consapevolezza di tutti i meccanismi che vengono messi in atto nel progettare grandi opere e il loro impatto con l'ambiente, che a volte non sopporta l'intervento umano e lo dimostra attraverso una feroce ribellione della natura, che non manca di lanciare all'uomo precisi e ripetuti moniti prima di ribellarsi.

La catastrofe del Vajont poteva essere evitata, perché molti sono stati i segni premonitori, ma il prevalere di enormi profitti e in nome di prestigiose conquiste di ingegneria edile per le grandi opere di modernizzazione del Paese, ini-

ziata dopo la seconda guerra mondiale, hanno messo in secondo piano la profonda violenza con la quale si è infierito sull'ambiente (estremamente fragile di tutta la zona) e sulla popolazione inerme che nulla ha potuto fare per difendere il proprio territorio e le proprie case.

Nella prima fase il progetto ha avuto una preparazione didattica interdisciplinare in classe. Sono state coinvolte più materie: Fisica, Scienze della Terra, Diritto ed Economia, Storia, Religione, Italiano e Sloveno. Ciascun insegnante ha dedicato almeno un'ora di lezione per presentare il progetto dal punto di vi-

sta della propria disciplina. E seguita poi la proiezione per tutti gli alunni del monologo di Marco Paolini sul Vajont.

Il giorno 29 ottobre si è svolta l'escursione a Erto, Vajont e Fortogna. A Erto siamo stati accolti da quattro guide forestali che hanno diviso gli escursionisti in quattro gruppi, in modo da rendere la visita più appropriata e approfondita, in quanto gli spazi espositivi del Museo a Erto, allestito alla ex scuola elementare del paese, non permette l'accesso a gruppi troppo numerosi. Metà degli escursionisti sono recati alla visita della diga e metà hanno visitato il ricco museo



che testimonia tutte le fasi degli interventi sul progetto Vajont, dalle prime rilevazioni geologiche fino alla fine del processo ai responsabili della tragedia. Il museo è molto ricco di documentazione iconografica e documentaria. Il tutto è completato da una ricca presentazione multimediale e dal-

la competenza delle guide forestali che si occupano di accogliere e acculturare ogni ospite con approfondimenti e spiegazioni di tutto il materiale sposto. A metà giornata i due gruppi hanno invertito gli appuntamenti di visite.

Particolare fascino rappresenta la visita alla di-

I giovani studenti degli istituti sloveni di Trieste in visita alla diga di Vajont. Dall'escursione didattica hanno imparato che la natura, prima di ribellarsi agli interventi umani sbagliati, manda segnali precisi

ga in quanto da poco tempo è possibile attraversarla per raggiungere l'altro versante, dove, all'epoca della costruzione, si trovava la costruzione da dove i dirigenti progettisti e ingegneri potevano seguire i lavori avendo la vista su tutto il cantiere. Ora questa visione viene offerta a ogni visitatore e l'impatto con la gola che dà verso Longarone, a sud della diga, toglie il fiato a ogni persona che tenta di immaginarsi come l'enorme ondata d'acqua e di fango e rocce abbia scavalcato la diga e si sia riversata a valle, spazzando via cinque paesi con tutti gli abi-

tanti. Il cimitero di Fortogna, recentemente ristrutturato, il cui aspetto è certamente più monumentale, ma meno intimo e personale di quanto lo era in passato, ha concluso l'escursione in un luogo in cui la vita è ripresa pienamente da tanto tempo, ma la ferita dello scarso rispetto della fragilità di Gaia e dei suoi abitanti più fragili, non smetterà mai di parlarsi e di ammonirci che il primo passo di ciascuno di noi deve essere in rispetto degli uomini, senza distinzione di ceto sociale, di razza o di religione e in rispetto dell'ambiente sempre e a ogni costo.

Gli studenti del biennio degli istituti con lingua d'insegnamento slovena Liceo Pedagogico e delle Scienze Sociali Statale Anton Martin Slomšek di Trieste IPSIA Jožef Stefan di Trieste



Anna Mazzamauro con due studenti del Dante

CONCORSO TEATRALE

Studenti del Dante premiati a Roma

È sempre piacevole fare una gita con amici e compagni di scuola; lo è ancora di più quando si visita una città magica e incantevole come Roma. Ma certamente diventa un'esperienza formativa straordinaria quando si ha la possibilità di trascorrere un paio d'ore in uno dei luoghi che hanno fatto la storia del nostro teatro.

E lo è stata per un gruppo di una quindicina di studenti del liceo Dante Alighieri di Trieste che nell'anno scolastico 2006-07 avevano parteci-

pato al Palio degli Asinelli con lo spettacolo "A qualcuno piace caldo" e che lo scorso novembre si sono recati al Teatro Quirino di Roma. Infatti nella capitale Francesco Molino e Giacomo Segulia (rispettivamente un ex studente ed uno studente del liceo) hanno ricevuto il premio Imaie (Istituto per la tutela dei diritti degli artisti interpreti ese-

cutori) per il miglior "studente-interprete" per aver rivestito i panni di Joe e Jerry (cui Tony Curtis e Jack Lemon diedero vita nel celebre film di Billy Wilder).

"Un giorno la preside è entrata in classe dicendo che avevo vinto un concorso, ma io non ne sapevo nulla" ha riferito Giacomo: non era infatti al corrente che la profes-

ressa referente del gruppo Teatro avesse inviato il video dello spettacolo per partecipare al concorso.

La sera della premiazione dunque, dopo un interminabile viaggio in treno, i due vincitori si sono esibiti in due esilaranti scene al fianco di Eleonora Zeper nella parte di Zucchero (nel film Marilyn Monroe). Il pubblico

era composto da decine di alunni provenienti dalle più disparate località italiane. Infatti il premio Imaie è abbinato al concorso "premio Michele Gazzella per una drammaturgia giovane" organizzato dall'associazione culturale "Teatro Giovane" in collaborazione con l'Ente teatrale italiano, e promosso da Guido Gazzella. Tutti i testi trattava-

no di temi assolutamente moderni e per noi quotidiani ed alcuni rappresentavano le tradizioni della terra di provenienza degli autori partecipanti. Alcune parti dei copioni, spesso nati dalla collaborazione tra alunni e professori, sono state recitate dagli stessi attori che presiedevano la giuria (Anna Mazzamauro, Aldo Miranda, Anna Teresa Rossini) e dai due giovani presentatori.

Tania Trampus
Caterina Omero
(Liceo classico D. Alighieri Trieste)

TRADIZIONI E COSTUMI CHE CAMBIANO

Sarà un Natale più magro ma vero meno consumismo e più sentimenti

Il nostro caro, tradizionale Natale, sempre pieno di luci, di calore, con vacanze e tanti regali, sempre ricco, celebrato senza badare a spese, quest'anno dovrà essere un po' meno brillante e sfarzoso, a causa della crisi e dell'aumento dei costi. Già da anni si tenta in ogni modo di risparmiare, e buona parte degli italiani ha imparato, come gli inglesi, ad aspettare i saldi dopo le feste per comprare e distribuire i regali.

Ma il colpo di grazia è arrivato proprio quest'anno, con tanti aumenti di prezzo e mancanza di soldi. Ad aiutarci sono arrivati in caso eccezionale gli sconti prenatalizi che hanno risolto alcuni problemi per chi ha difficoltà economiche. Grazie a queste iniziati-

ve troveremo ugualmente dei regali sotto l'albero, anche se non pari a quelli degli anni precedenti. Così molte persone sono già affannate nella corsa agli acquisti nei centri commerciali. C'è poi chi si è ingegnato per risparmiare comprando i doni con molto anticipo, sfruttando le varie offerte che si sono presentate durante il corso dell'anno o comprando vari oggetti durante le vacanze al posto dei souvenir. Nonostante i prezzi abbiano subito un ribasso, molti però ancora si lamentano di dover spendere troppo e vorrebbero sconti ancora più forti. In fondo chi non vorrebbe vedere il cartello ribassato del 70% in tutte le vetrine? Purtroppo non si può, quindi bisogna acconten-

tarsi e afferrare l'occasione, anche se non ottima, appena si presenta.

E il caro, vecchio Babbo Natale? Anche lui avrà non pochi problemi economici, visti tutti i regali che deve fare. I bambini aspettano i videogiochi appena usciti: verranno accontentati, o troveranno sotto l'albero qualcosa di meno costoso? E i ragazzi più grandicelli? Chi ha una famiglia senza particolari problemi economici, come in ogni Natale, aspetterà impaziente la mattina del 25 per trovare impacchettati la nuova console, il videogioco appena uscito e il computer nuovo di zecca. Ma chi non può disporre di molti soldi o non ne ha per nulla? Per tutti loro il Natale targato 2008 sarà certo magro, anche se

non necessariamente devono mancare i regali: qualcosa di poco impegnativo o fatto con le proprie mani da donare si trova sempre.

Alcuni ragazzi della mia età, alla domanda: "Visti i problemi economici di questo periodo ti aspetti regali meno costosi?", hanno risposto che credono che la situazione non cambierà molto rispetto ai Natali passati. Dal che si capisce che, proprio perché il Natale capita una volta all'anno, si cercherà di non far pesare ai figli la difficile congiuntura, magari sacrificandosi per accontentare i loro desideri.

Quanto al tradizionale cenone, anche in questo campo non si può dire che i costi incoraggino pranzi e cene sfarzose:



Un coro natalizio di giovani studenti in grotta

un panettone di marca che pochi anni fa costava due euro, oggi lo paghiamo il doppio se non di più. Per non parlare dei cioccolatini e dei torroncini. Per il tradizionale pranzo di Natale quin-

di si prevedono spese "ufologiche" per chi vuole cucinare in casa qualcosa di particolare o preferisce un ristorante. Gli altri invece rinunceranno a queste "tradizioni" ma celebreranno lo stes-

so un bel Natale in famiglia. Cogliendo più che l'aspetto consumistico della festa, l'occasione per stare insieme e volersi bene.

Elisa Braico
(Scuola media Altura Trieste)



Shopping di Natale: quest'anno meno cose futili e più oggetti utili

VIAGGIO FRA I CONSUMATORI

Oggetti utili che fanno anche risparmiare Così la crisi ci costringe ad aguzzare l'ingegno

Non c'è giorno che passa nel quale giornali e televisioni non annuncino catastrofiche previsioni sulla diminuzione dei consumi durante questo Natale che cade proprio in coincidenza con una delle recessioni economiche più gravi nei paesi del mondo occidentale. Gli analisti concordano sul fatto che la crisi che sta colpendo buona parte del mondo inciderà anche sulle abitudini nelle festività natalizie.

Per sapere qualcosa di più su questo argomento ed appurare se l'allarme sia giustificato, siamo andate, block-notes alla mano, a chiedere informazioni in uno dei settori teoricamente più colpito dalla crisi, quello delle agenzie di viag-

gi. Avevamo in mente alcune domande: quanto ha inciso la crisi sui viaggi, se ha inciso? Cioè, la gente viaggia come prima, non viaggia più o viaggia, ma sceglie località più economiche, standoci magari meno tempo?

In affetti il numero delle persone che va in vacanza in questo periodo è diminuito, anche perché durante le feste i prezzi salgono. Chi ha deciso di viaggiare comunque, cerca l'offerta. Altrimenti opta, se ce l'ha, per la casa di montagna o la casa al mare, oppure si fa ospitare dagli amici lontani.

Ma le mete più ricercate in questo periodo natalizio per chi se lo può permettere, quali sono? Sicuramen-

te i tropici, i paesi caldi, soprattutto Maldive, Seychelles, Caraibi, Mauritius. La maggioranza delle persone non va in posti freddi quando ha già freddo a casa sua. Seguono le capitali europee: alta la richiesta per Parigi, Londra, Praga e Vienna. Tutta questa neve, poi, caduta abbondantemente sull'arco alpino, ha influenzato la scelta dei turisti, facendo venir loro la voglia di montagna; raramente però la prenotazione avviene tramite agenzia. In ogni caso, con la crisi, i clienti scelgono guardando più il prezzo che la destinazione.

La crisi ha provocato l'abbassamento del costo dei soggiorni, dei viaggi, eccetera? Ha inciso sui prezzi? As-

solutamente no, ci è stato detto. I prezzi non sono stati toccati, anche perché chi viaggia, i soldi ce li ha, quindi comunque non ce ne sarebbe stato bisogno. Forse a gennaio inizieranno ad abbassarsi.

I negozi, invece, sono stati messi in ginocchio dalla crisi, che li ha costretti ad abbassare i prezzi delle merci. Nonostante ci siano comunque molte persone che non hanno problemi economici, la maggior parte della clientela, piuttosto che comprare oggetti futili punta solo su ciò che serve, di cui si ha bisogno, senza rinunciare a fare i regali di Natale, o magari entrando nei negozi a monoprezzo, quelli dove si trova tutto a un solo euro.

In questo momento si registra un nuovo fenomeno: il cliente è infatti costretto ad ingegnarsi per non rinunciare a fare dei doni, ma lo fa senza consumare, nel vero senso della parola, cioè senza scialacquare i soldi in cose perlopiù inutili. Un esempio è quello della notevole vendita di elettrodomestici, come la macchina per fare la pizza in casa: l'acquirente opta per quell'oggetto pensando che così, in futuro, eviterà di andare in pizzeria, ma inviterà gli amici a casa dopo aver fatto la pizza manualmente, risparmiando. La crisi dunque aguzza l'ingegno.

Veronica Bonelli
Anna Facchini
(Scuola media G. Corsi - Trieste)

RIFLESSIONI SU UN MUSICAL

Hairspray, ovvero tutti possiamo realizzare un sogno

Una ragazza cicciottella sfida i pregiudizi e diventa star della tv dando il via alle lotte per l'emancipazione dei neri

Tutti abbiamo un sogno, soprattutto noi giovani che spesso sogniamo a occhi aperti. C'è chi fantastica su un amore, su un'avventurosa amicizia o addirittura sul proprio futuro. Certo oggi tutti hanno molte possibilità per realizzare i propri sogni, ma era lo stesso quarant'anni fa?

Il colorato musical Hairspray, andato in scena al Politeama Rossetti nel novembre scorso, ci ha fornito una risposta a tutto tondo.

La protagonista è Tracy, una ra-

gazza frizzante, cicciottella, con i capelli cotonati, secondo la moda degli anni Sessanta: la vicenda è infatti ambientata a Baltimora nel 1962.

E tra balletti coinvolgenti e canzoni irresistibili, eccoci catapultati sul palco del Corny Collins Show, la trasmissione televisiva più amata dai giovani e dalla stessa Tracy, che, come la maggior parte dei ragazzi, sogna di andare in Tv e di diventare famosa.

Gli ostacoli che dovrà affrontare sono tanti, dai commenti acidi dei suoi coetanei, che la considerano troppa a causa della sua stazza, alla disapprovazione dei genitori. Tracy però è solare e aperta e non è grande solo fuori, ma anche dentro: ha le idee chiare e vuole combattere per farle valere. Così riuscirà a entrare nello show, scoprendo che non tutto quello che si vede in Tv è come sembra e che dentro e fuori dello schermo regna il pregiudizio.

La fine della diffidenza degli uomini di fronte al diverso, della segregazione razziale, della differenza tra bianchi e neri, belli e brutti o paffuti e snelli: questo sarà il vero sogno di Tracy. Attraverso le speranze di questa grintosa adolescente, il musical ci fa comprendere l'ipocrisia e l'ignoranza degli uomini, nonché il difficile cammino per la conquista dell'uguaglianza.

Tracy, grazie al suo entusiasmo, dimostra che, con una buona razio-

ne di spaghetti e determinazione, si può puntare alle mete più ambiziose: partecipando allo show, conquisterà addirittura il cuore dell'affascinante ballerino Link, nonostante la sua taglia extra-large. E non si accontenterà di aver raggiunto la cima più alta, vorrà arrivare alle stelle. Il suo nuovo importante obiettivo sarà quello di fare di ogni giorno un Negro Day.

Si sa che anni fa la televisione non era a colori e multietnica come la conosciamo noi, ma aveva due semplici e monotoni colori, il bianco e il nero, e uno solo dominava: il bianco. Infatti, durante il Negro Day, le persone di colore si esibivano ballando e cantando una sola volta al mese.

Questa nuova impresa non sarà semplice come Tracy aveva previsto, non sarà banale come ciondolarsi i capelli o mangiare due torte per pranzo. Infatti la coraggiosa ragazza si scontrerà con pregiudizi, ostilità,

ignoranza, emarginazione. Ma non si fermerà e deciderà di lottare per la partecipazione dei neri al Corny Collins Show durante il concorso Miss Lacca Teenager, l'attesa sfida tra giovani talenti. La conclusione? Tracy vincerà il concorso, ma, cosa più importante, si accenderanno le lotte per l'emancipazione dei neri. I have a dream.

Silvia Cacciaguerra
Laila Mazzurco
Lucrezia Rodella
(Scuola Media Divisione Julia - Trieste)

Il Piccolo Scuola va in vacanza e riprenderà le pubblicazioni il 7 gennaio. Auguri di Buone Feste a tutti i lettori. Nell'edizione del 11 dicembre l'articolo «La tragedia di Rivoli non va rimossa» era di Giovanni Puhali, Liceo linguistico P. D'Aquileia di Gorizia.

CONFERENZA

Niente scuse la povertà va sconfitta

Nella mattinata del 10 dicembre scorso, si è svolta nell'aula magna dell'Istituto tecnico Alessandro Volta, una conferenza promossa dal gruppo interscolastico "Niente Scuse.it" - progetto Trieste.

Nella nostra città infatti i ragazzi delle scuole superiori hanno costituito nella primavera dello scorso anno un primo nucleo del gruppo interscolastico "Niente Scuse.it", con cui si proponevano di promuovere iniziative concrete per la cooperazione allo sviluppo e per la sensibilizzazione dei giovani della città sul tema della povertà.

Collegandosi al progetto internazionale "No Excuse", il gruppo interscolastico è formato da ragazzi di ogni scuola superiore della città, dai licei agli istituti professionali, includendo ovviamente anche gli istituti di lingua slovena. La data della conferenza non è stata scelta a caso, ma bensì per festeggiare un anniversario particolare e di grande rilevanza.

Sessant'anni fa l'assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu) ha adottato all'unanimità una risoluzione per promuovere il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali in ambito civile, politico, economico, sociale e culturale, con il solo limite rappresentato dai diritti e dalle libertà altrui e dal benessere comune. Si tratta della ormai nota Dichiarazione universale dei diritti umani.

La conferenza è stata così dedicata a questo importante e significativo anniversario, che è stato celebrato in tutta Italia con numerosi convegni, dibattiti e manifestazioni. All'iniziativa di Trieste oltre agli studenti, hanno partecipato anche rappresentanti degli organismi istituzionali, come Franco Codega, ex preside del liceo Oberdan e oggi consigliere regionale, e l'assessore Rossi.

Durante la conferenza gli studenti che hanno aderito a questa iniziativa hanno avuto l'occasione di esporre una serie di temi collegati all'argomento principale: nel settembre 2000, 191 Capi di Stato e di Governo hanno sottoscritto un patto globale di impegno congiunto tra Paesi ricchi e Paesi poveri. Dalla Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite sono nati otto obiettivi (MDG) da raggiungere entro il 2015. Sono stati elencati gli obiettivi fino ad oggi raggiunti, e cosa si pensa di fare affinché tutti possano essere realizzati.

Ma l'iniziativa ha avuto anche un altro significato. Queste conferenze, infatti, hanno lo scopo di approfondire nelle scuole il tema della povertà. L'incontro dunque è servito non solo ad illustrare ai ragazzi presenti in sala i vari temi inerenti a questo argomento, ma anche per creare un dibattito con i politici e porre a questi ultimi delle domande precise su come intervenire concretamente per affrontare uno dei problemi più dolorosi e tragici che affliggono il nostro pianeta.

Liliana Pacini
(Istituto L. da Vinci Trieste)



11.30 Sky Sport 2: Heineken Cup Usa
Perpignan - Leicester
17.00 Rai Due: Tim Cup Ottavi di finale:
Fiorentina - Torino

21.00 Rai Tre: Tim Cup Ottavi di finale:
Roma - Bologna



16.00 Sky Sport 2: Campionato italiano di
Serie A1 Framasil Pineto -
RPA-LuigiBacchi.it Peurgia

17.00 Sky Sport 2: Heineken Cup
Harlequins - Stade Francais



Ultimi ritocchi per la grande serata organizzata domani al PalaTrieste

Parata di giocatori di ieri e di oggi e anche una sorpresa finale

La festa dell'Unione, Berti invitato in extremis

Troppi tentennamenti, risolve una telefonata di De Falco. Presenti De Riù e Del Sabato

TRIESTE Berti sì, Berti no, alla fine ha prevalso il partito del sì, ovvero del buon senso. È stato invitato anche il presidente delle due promozioni che inizialmente non figurava nella lista degli invitati per una causa intentata dall'Amilcare ai Fantinel. Quisquiglie, questione di 25mila euro circa per i quali potrebbero mettersi d'accordo anche domani. La sua assenza non sarebbe

IL RETROSCENA

Nel consiglio direttivo non tutti erano d'accordo di chiamare l'imprenditore di Pordenone

be passata inosservata visto che sfileranno anche Raffaele De Riù e Giorgio Del Sabato, presidenti di vecchia data.

Una storia lunga novant'anni da rivivere tutta in una notte: il flashback ha già iniziato il suo conto alla rovescia e si appresta a portare sul palcoscenico rossoalabardato del PalaTrieste i protagonisti di ieri e di oggi. Gli ultimi dettagli sulla manifestazione di giovedì, inizio ore 21 con ingresso



Il presidente Giorgio Del Sabato con un giovane Totò De Falco

gratuito (cancelli aperti dalla 20.30), sono stati messi a punto ieri nella sede della società alabardata dala macchina organizzativa guidata da Marco Fantinel, dal ds De Falco e dal team manager Marco Cernaz. La costruzione dell'evento non è stata priva di difficoltà per lo

staff alabardato che si è dovuto occupare di tutto, dai permessi, agli inviti per la cena che precederà l'evento (con oltre seicento invitati), sino alla ricerca delle immagini e dei suoni per coronare la grande festa. Il vero problema è stato però rappresentato dal rapido passa-

parola che ha coinvolto molti ex calciatori: tanto amore per la Triestina, tanta voglia di esserci ha sorpreso i dirigenti costretti ad un superlavoro per permettere a tutti di essere presenti. Alla fine di certo non mancheranno i vice campioni d'Italia del campionato 47/48, Ra-



Raffaele De Riù con Antonio Matarrese

dio, Giannini e Sessa protagonisti finali di un'era fantastica che ha consegnato alla storia dell'Italia calcistica nomi gloriosi. Tra i campioni più anziani è in via di definizione al presenza di Eno-re Boscolo, autore del gol più veloce della storia alabardata, di Nuciari, del bom-

ber Santelli, di Frigeri e Varljen. Toccherà a loro, dopo l'immane ricordo del Paron, passare il testimone alla squadra di fine anni settanta che sfiorò la B nello spareggio di Vicenza. Subito dopo sarà la volta della coppia di bomber più amata di sempre, De Falco

e Ascagni, e di tutto un nutrito gruppo di campioni degli anni ottanta che va da Romano a Trombetta, passando per De Giorgis a Papis. Applausi saranno immancabilmente riservati ai reduci degli anni bui degli anni novanta, Birtig, Pavanelli e Marsich, ma è facile immaginare il boato che accompagnerà gli «eroi di Lucca» guidati da Ezio Rossi, una nutrita pattuglia destinata a risvegliare emozioni ancora fresche nel cuore della tifoseria. Nutrita anche la schiera degli ex presidenti con Giorgio Del Sabato, Raffaele De Riù e Amilcare Berti grandi protagonisti: la querelle sulla presenza di quest'ultimo è stata risolta telefonicamente nel pomeriggio di ieri dal ds De Falco. Dopo una piccola esitazione anche Berti ha scelto di non mancare ad un evento che sarà sottolineato dalle immagini dei video realizzati dalla Rai e da Telequattro e trasmesso in diretta da Radio Punto Zero. Con le note della B&B di Paolo Piani e Marco Grandis toccherà al presidente Fantinel spegnere le candeline sulla maxi torta alabardata prima della sorpresa finale. **Giuliano Riccio**

IL CASO

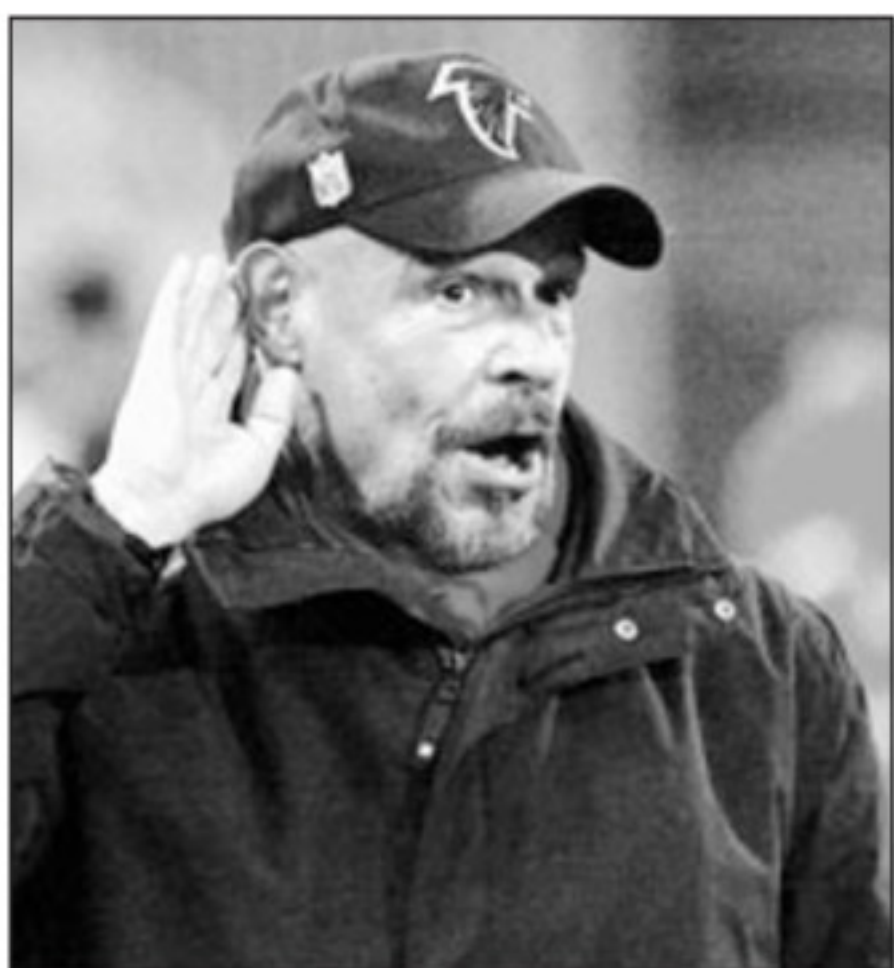
Il presidente delle due promozioni

TRIESTE Amilcare Berti, il presidente-imprenditore arrivato con il nuovo millennio, colui che ha riportato la Triestina nel calcio che conta in soli due anni grazie alla doppia promozione dalla C2 alla B, è stato invitato in extremis alla maxi-festa del novantennale in programma domani sera al PalaTrieste.

«Non ho ancora ricevuto alcun invito ufficiale, ma un'ora fa mi ha chiamato Totò De Falco. Probabilmente ci sarò per rispetto dei tifosi e con me ci sarà Ezio Rossi». Sotto la gestione Berti, complessivamente quattro sta-

Amilcare: «Non siamo andati in A perché ho litigato con Moggi»

gioni, la squadra alabardata ha sfiorato anche la promozione in serie A nel primo anno fra i cadetti. Un amore terminato nel maggio del 2005 con il passaggio di con-



Il presidente delle due promozioni dalla C2 alla B Amilcare Berti

segne a Flaviano Tonellotto.

Berti, che effetto le fa questo novantennale della Triestina? C'è sempre spazio per certi ricordi?

«E' stata una bella esperienza, appassionante, intensa. Alla fine però sono emersi certi aspetti del calcio che ancora adesso esistono e non mi piacciono. Io ho dato ciò che dovevo dare. Troppe difficoltà, troppi

problemi. Il calcio è un po' come il palio di Siena. La Triestina invece è come una ex fidanzata: prima la si ama intensamente, poi quando si chiude il rapporto ci si chiede perché si hanno provato certe sensazioni così forti».

Cosa le dice questa data: Lucca, 9 giugno 2002?

«Che domande, la storica promozione in B. Se non sbaglio sono stato anche espul-

«Ci sarò per rispetto dei tifosi»

Berti spiega l'imbarazzo: «Ho una causa in piedi con Fantinel»

so e nello spogliatoio per poco non sono stato linciato dai tifosi della Lucchese che mi hanno riconosciuto. I play-off erano considerati come un tabù e noi già l'anno prima li avevamo superati vincendo la finale con il Mestre ed in quel campionato c'era un certo Marco Borriello. Ho subito fiutato il campione».

Lei va ancora allo stadio?
«L'ultima volta che ho messo piede in un campo di calcio credo sia stato due anni fa quando Ezio Rossi era allenatore del Padova. La Triestina invece l'ho vista giocare contro il Vicenza nella stagione dei play-out».

Ogni tanto il suo nome viene accostato a vari club calcistici. Si può ipotizzare un suo ritorno nel calcio?

«Più volte quando ci sono squadre in difficoltà vengo contattato. Mi hanno chiamato il Chievo, Verona, Pa-



Flaviano Tonellotto e Amilcare Berti

dova, Spal, Cesena, Perugia. Ma io ora mi divido fra il Friuli, Milano e New York, sono spesso all'estero per lavoro, non ho tempo. Il calcio richiede un lavoro di giardinaggio».

Ma lei ora di cosa si occupa?

«Di case e investimenti finanziari. Sono sempre in giro».

Ha forse qualche rimpianto?

«Mi dispiace di non aver portato in A la Triestina, probabilmente se non avessi litigato con Moggi avremmo raggiunto il traguardo storico. Posso però dire di esser contento di aver avuto in squadra grandi giocatori».

Vuol fare qualche nome?

«Oltre a Borriello che ho voluto io, direi che tutta la squadra del primo anno di Tesser era degna di nota, tanti sono ancora in serie A. Uno su tutti Aquilani».

Quali i rapporti con i successivi presidenti dell'Unione?

«Situazioni poco simpatiche con Tonellotto. Quanto a Fantinel, ci sono ancora delle cause in sospeso». (s.d.)

IL DIFENSORE CENTRALE VUOLE CHIUDERE L'ANNO IN BELLEZZA

«Non abbasseremo la guardia ad Ancona»

Minelli: «Speriamo di aver conquistato nuovi tifosi nella partita contro il Livorno»

TRIESTE Ai gol storici Mauro Minelli è quasi abituato: due stagioni orsono segnò la rete che diede la salvezza al Catania e condannò il Chievo, sabato scorso al «Rocco» invece ha realizzato l'unico gol alabardato nella partita del novantennale.

Minelli, cos'hai provato a segnare in una partita così ricca di significati?

«E' stata sicuramente una bella emozione, anche se non ho esultato come si doveva perché in un primo momento pensavo di essere in fuorigioco. Come esultanza, insomma, è stata un po' contenuta perché in quel momento avevo quel dubbio. Invece poi ho rivisto l'azione alla tv e non sembra proprio fuorigioco». **A volte, qualche gioca-**



Il difensore alabardato Mauro Minelli

tore, pensando di essere in fuorigioco si deconcentra.

«Io invece per non rischiare l'ho messa subito dentro. Ho pensato prima a segnare, poi se fossi stato in posizione irregolare, pazienza».

Per quanto riguarda invece il lavoro difensivo, il Livorno vi ha dato mol-

to da fare, vero?

«Sì, è stata dura, soprattutto Diamanti a volte ci ha messo in grande difficoltà: è un giocatore molto bravo nel dribbling e a creare superiorità numerica. Ma noi siamo stati bravi a portare a casa un buon risultato in una partita molto difficile, contro quella che è si-

curamente la squadra più forte affrontata finora». **E' un pareggio che aumenta la consapevolezza dei vostri mezzi?**

«Sì, è stato importante anche sotto quell'aspetto, perché ce la siamo giocata fino alla fine contro una squadra molto forte e credo che tutto sommato il pareggio sia giusto, visto che anche noi abbiamo avuto le occasioni per vincere. E poi è stata una bella partita anche per la cornice di pubblico».

Insomma, a restare lì in alto ci credete davvero? «Ormai siamo quasi alla fine del girone di andata e le squadre le abbiamo incontrate quasi tutte, quindi c'è la consapevolezza di potersela giocare davvero con chiunque. In effetti, an-

che contro squadre più forti e costruite per la promozione, come ad esempio Parma e Brescia, pur perdendo abbiamo visto che si poteva benissimo far risultato».

Pensate di aver conquistato una parte di quegli spettatori che c'erano in più sabato al Rocco?

«Noi lo speriamo: è stata una bella partita e la gente credo si sia divertita, quindi speriamo di aver convinto tanti tifosi a ritornare a vederci».

Ad Ancona ci sarà un rischio di concentrazione dopo la partita con il Livorno e la festa del novantennale? «Di solito, dopo certe partite così attese, c'è in effetti questo rischio, ma siamo una squadra abbastanza matura per saperlo e per andare ad Ancona a giocarsela come sempre: non sarà certo una partita facile, ma dobbiamo dare continuità ai risultati per restare agguanciati al treno delle prime». **Antonello Rodio**

MENO GRAVE PERÒ L'INFORTUNIO ALL'EX BARESE

Triestina sguarnita sulla corsia sinistra Mancano Cacciatore e Tabbiani

TRIESTE Mentre in sede la macchina organizzativa alabardata sistemava gli ultimi dettagli relativi alla serata di giovedì, Rolando Maran ed il suo staff studiavano le mosse per la delicata gara di Ancona, ultima partita del 2008 per la Triestina. L'intenzione è quella, nonostante i festeggiamenti del novantennale, di mantenere alta la concentrazione per non rischiare una ricaduta che comprometterebbe la nuova striscia di risultati positivi maturata dalla squadra.

Quella di Ancona è una sfida da non sottovalutare alla luce del fatto che Maran non potrà disporre di tutta la dorsale sinistra della squa-



Luca Tabbiani

dra: oltre a Rullo, squallificato per una giornata dal giudice sportivo, è in forse anche la presenza di Tabbiani. Dopo la risonanza l'infortunio dell'esterno è risultato meno grave del previsto, tuttavia, salvo un clamoroso recupero, il giocatore verrà tenuto a

riposo. A Maran le soluzioni d'altronde non mancano: con il recupero di Cia e di Piangerelli il tecnico ha almeno due opzioni tattiche a disposizione. Facile immaginare tuttavia, che sarà ancora il 4-4-2 il modulo adottato, ma se Cacciatore è il dichiarato sostituto di Rullo, resta da decifrare chi sarà l'uomo prescelto per coprire l'eventuale assenza di Tabbiani. L'allenatore non ha alcuna intenzione di cambiare schieramento tattico.

Qualche indicazione in merito potrebbe arrivare già oggi pomeriggio nell'amichevole con la Primavera, in scena sul verde di Opicina con inizio alle ore 15. **Giuliano Riccio**



Giovanni Miccoli il più votato

CANOTTAGGIO. ELEZIONI

Tocca a Miccoli la vicepresidenza

Il candidato Crozzoli sconfitto da Gandola nell'assemblea a Tirrenia

TRIESTE Ha sbaragliato il campo a Tirrenia all'Assemblea nazionale ordinaria della Federcanottaggio, domenica, Giovanni Miccoli, ex azzurro, medagliato ai mondiali ed olimpionico. Dopo il ballottaggio tra il triestino Dario Crozzoli e il bellagino Enrico Gandola risoltosi a vantaggio di quest'ultimo, procedevano le elezioni dei consiglieri nell'ampia sala dell'hotel Continental, con un record di presenze di dirigenti, tecnici ed atleti. Lo scrutinio delle schede per le cariche di consigliere in quota società (7 posti a disposizione), vedevano la vittoria schiacciante di Miccoli (115 voti).

Un risultato di tale portata lo candida a uno dei due posti alla vicepresidenza della Federcanottaggio nazionale: un successo davvero insperato alla prima esperienza da dirigente nazionale.

«È stato un esito forse inatteso se non altro per la portata dei consensi ottenuti dal neo-presidente Enrico Gandola il quale doveva fronteggiarsi con avversari di assoluto rispetto. Sono stato molto soddisfatto anche per l'elezione di tutti i consiglieri che da ben principio, come me, hanno sostenuto la candidatura di Gandola».

Che cosa secondo a te è stato determinante per la vittoria di Gandola, e tua soprattutto.

Io penso che sia stata significativa la sua determinazione, la sua disponibilità e un programma basato sui contenuti, che abbia saputo fare una campagna non indirizzata alla demolizione dell'avversario, e aver saputo costruire una squadra che ha concorso insieme, senza pretendere niente né incarichi né corrispettivi di scambio, ma che ha dato la massima disponibilità e il cui unico scopo era quello di dare un contributo. Un'altro fattore che a mio avviso ha dato qualcosa in più al candidato Gandola è stato il fatto di essere stato anch'egli un atleta di livello internazionale. Per quanto riguarda me, mi sono presentato per quello che sono, assolutamente solidale con il candidato presidente, anch'io un ex atleta con qualche risultato sportivo importante del passato, una professionalità chiara e con il mio unico scopo di dare un contributo a questo sport che mi ha dato molto in giovane età, allora quando altri erano al posto che ho io adesso. La vicepresidenza, un incarico che rimane a Trieste e che conferma le potenzialità non solo a livello atleti e tecnici, ma anche dei dirigenti. E prassi che i due consiglieri che hanno conseguito maggiore preferenza rivestano la carica di vice presidente, ma personalmente non sono alla ricerca di visibilità e non mi assilla alcun problema di poltrona. (ma.us)

Ginnastica, la Rupini d'argento negli allievi

La prossima stagione disputerà la serie A con le olimpioniche Benolli e la Macri

TRIESTE Ancora una volta non deludono le quattro giovanissime atlete dell'Artistica '81, che lo scorso fine settimana ai campionati di categoria Allieve di Mortara hanno collezionato risultati importanti.

La più brava è stata Anita Rupini, incoronata vicecampionessa italiana tra le atlete della sua categoria. È stata una gara impeccabile, la sua, iniziata con coraggio, presentando un salto per lei

nuovo al volteggio. Dopo la prova più impegnativa, la competizione è stata tutta in discesa per Anita, che ha ottenuto il punteggio più alto al corpo libero e alla trave. Per lei questa era l'ultima gara nella categoria allieve: a gennaio passerà al livello successivo, quello junior. Le si apriranno così le porte della serie A, dove gareggerà insieme alle campionesse Francesca Benolli e Federica Macri. Buona anche la prestazione per

Ilaria Jez, che si è piazzata al quindicesimo posto. In un altro livello, tra le più piccole, Tea Ugrin si è classificata nona, dopo una buona gara, soprattutto alle parallele, al volteggio e al corpo libero. Brava anche Maria Camilla Sai, che si è guadagnata il quinto posto nella sua categoria, con un volteggio molto coreografico e una gara complessivamente pulita.

Gare anche per i ragazzi lo scorso weekend. A Schio si sono infatti svol-

te le finali nazionali di categoria per la ginnastica maschile. Decimo posto per Luca Carbonaro, dell'Artistica'81, che si è battuto con una trentina di altri atleti. Buona la prestazione del ginnasta, seguito dal tecnico Lucio Marega, soprattutto al volteggio, dove ha portato a termine un salto che gli ha fatto guadagnare il miglior punteggio di tutta la gara. Un infortunio ha invece compromesso la gara di Elia Ulcigrai, della Ginnastica Triestina,

che dopo una buona prestazione ha messo male il piede in uscita al quinto attrezzo e non ha perciò potuto portare a termine la prova. Da ricordare, nei giorni scorsi, anche i campionati nazionali di Mortara, che oltre ai successi di Matteo Vescia (Ginnastica Triestina) e della sua squadra, hanno fatto guadagnare a Jacopo Siroki (Artistica '81) il settimo posto al volteggio, l'ottavo alle parallele e il nono al cavallo con maniglie. (g.b.)

TUFFI. DA VENERDI' A TRIESTE

Alla Bianchi i «tricolori»

TRIESTE Il polo natatorio Bruno Bianchi sarà lo scenario della prima prova del campionato italiano di tuffi. Un torneo che metterà in palio tre scudetti: quello assoluto, quello femminile e quello maschile. Le classifiche finali e di conseguenza l'assegnazione dei tricolori saranno determinate dalla sommatoria dei punteggi delle dieci tappe in programma.

A Trieste, sede del Trofeo di Natale, si gareggerà da venerdì a domenica e si confronteranno 17 compagni sia civili sia militari (un'ottantina gli atleti presenti, tra cui tutti gli azzurri). La prima giornata, a ingresso gratuito come le altre due, inizierà alle 9.30 con i salti da un metro Ragazzi, dalla piattaforma Ragazze e dai tre metri Juniores. A partire dalle 15.30

spazio invece ai tuffi da un metro senior femminile, da tre metri seniors maschili e dalla piattaforma juniors femminile. Si tratterà della prima uscita della Trieste Tuffi con gli scudetti assoluto e femminile cuciti addosso. Uno staff capitanato da Domenico Rinaldi e composto dai tecnici Sigrid De Riz, Mario Bremini, dal preparatore atletico Maurizio Stella, dal fisioterapista Alfredo Rossomando, dallo psicologo Giorgio Tamassa e dal terzetto Ilaria Peretti-Elisa Coronica-Elena Muesan, che segue i circa 120 iscritti alla fascia più giovane. Nel corso del Trofeo di Natale la Trieste Tuffi si affiderà in primis alle seniors Michelle Turco e Noemi Batki, reduce dalle olimpiadi di Pechino. (m.la.)

FIORETTO. IL PRESIDENTE REGIONALE MENIS CONTRARIO AL SILURAMENTO DEL CT

Margherita: Magro non merita il benservito

Granbassi: «Era il mio maestro da quando avevo nove anni, ora sono scossa»



«Non sto bene ora ma parlerò presto, a tempo debito - ha premesso ieri Andrea Magro, annunciando il colloquio "chiarificatorio" programmato con i vertici della Federschermata. Ma una cosa è certa: gli accordi verbali erano diversi - ha tuonato Magro -

Valentina Vezzali con il tecnico uditese Andrea Magro

non voglio aggiungere la beffa al danno».

Un danno evidenziato anche dalle dichiarazioni di Paolo Menis, l'attuale presidente del comitato regionale della Fis, anche egli uditese e amico di Andrea Magro. L'allontanamento del ct dei grandi recenti successi del fioretto femminile - quindi dell'era Vezzali, Trillini e poi della Granbassi - comporterebbe, secondo Menis, uno scossone politico all'impianto di rapporti e progetti avviati da alcuni anni tra il Friuli Venezia Giulia e la sede centrale della Federazione.

Accordi che negli ultimi anni avevano consentito i raduni azzurri a Lignano, tappe importanti del cartellone internazionale giovanile e persino il ritorno della scherma che conta a Trieste, con la prima fase dei campionati italiani ospitati al PalAzzurri in febbraio: «Chiedo ufficialmente maggiori spiegazioni sulla scelta di non confermare Andrea Magro - ha sottolineato Paolo Menis -. È stato allontanato un tecnico ineccepibile sotto il profilo etico, morale e della competenza. Senza di lui potrebbe vani-

ficarsi anche tutto l'impianto di iniziative che la nostra regione ha previsto in futuro. Voglio dei chiarimenti».

Chiarimenti che Paolo Menis pare attenda al più presto, anche alla luce dell'appuntamento a Cividale di domenica, sede dell'elezione del rinnovo del direttivo regionale Fis. Se il palazzo centrale non dovesse fornire spiegazioni esaurienti circa l'allontanamento

di Magro, Menis potrebbe solidarizzare ulteriormente, magari ritirando la candidatura. Colpita della svolta anche la fioretista Margherita Granbassi, cresciuta in nazionale proprio sotto il ct uditese: «Sono molto scossa, sia dal profilo umano sia professionale - ha affermato l'atleta triestina -. Avevo 9 anni quando sono passata sotto le cure di Andrea Magro e proprio non me la aspettavo. Evidentemente la Federazione si sente molto forte se crede di concedersi un lusso simile - ha rincarato la Granbassi -. Sono delusa, anche per le modalità con cui è giunta la decisione».

Francesco Cardella

LA STORIA

JUDOKA CIECO DALLA NASCITA

Poli: per una caduta costretto a rinunciare alle Paralimpiadi 2008



Lo judoka ipovedente triestino Diego Poli

TRIESTE Attraverso la pratica del judo ha imparato a percepire meglio l'uomo, l'intero ambiente, a vincere alcune gare anche lontano dal tappeto, le più vitali. Diego Poli, triestino, 35 anni, cieco dalla nascita. Un campione nel suo campo, Azzurro d'Italia, con in bacheca un secondo posto ai campionati italiani del 1994 e '95, varie esperienze internazionali, tra cui due Paralimpiadi - a Sydney nel 2000 e ad Atene nel 2004 - e una edizione, quella di Pechino di quest'anno, persa a circa a due mesi dalla partenza, per un infortunio al malleolo patito per un banale scivolone per strada. È stata proprio la forte delusione del mancato approdo ai Giochi in Cina a spingerlo da ipovedente a cambiare rotta, iniziando dal passaggio in una nuova società: «Ho conosciuto il judo a 18 anni, con il maestro Gaudio - ricorda Diego Poli - ma sono poi passato alla Ginnastica Triestina, dove ho perfezionato tecnica e spirito agonistico, trovando i primi risultati importanti in gara. Dopo la delusione di questa estate qualcosa è cambiato in me - ha ammesso - perdere un evento simile per una caduta stupida è stata una delusione particolare, difficile da superare. Per cercare di farlo ho rallentato il ritmo negli allenamenti, cambiando anche società e tesserandomi alla A&R di Trieste, dove l'agonismo non è prioritario. Mi trovo bene e mi allevo quando posso, senza più l'assillo della gara».

Coraggio dimostrato ben presto anche in gara, nelle gare riservate agli atleti ipovedenti ma anche nei confronti in palestra con judoka definiti «normodotati» ma a volte paradossalmente in palese inferiorità contro un combattente privo di vista. Parte della bellezza del judo si racchiude anche in questo aspetto, dove tecnica e destrezza si sposano a percezione e sensibilità, e dove cadere a terra non è mai umiliante: «La sensibilità non risiede solo nella vista - ribadisce Diego Poli - si esprime con tutto il corpo. La pratica del judo ti insegna anche questo e non a caso alcuni insegnanti usano una didattica speciale, con certe prove con gli atleti bendati, obbligati così a concentrarsi meglio, usando altre risorse, non solo quelle tecniche o definite normali».

Francesco Cardella

HOCKEY IN LINE. ANTICIPO

Stasera al Pikelc di Opicina arrivano i Diavoli Vicenza

TRIESTE Oggi alle 21 sul campo Pikelc di Opicina i Zkb Polet Kwins saranno impegnati nell'anticipo della sesta giornata del massimo campionato di hockey in line. Di fronte a sé la compagine allenata da Aci Ferjanic troverà un avversario di tutto rispetto come i Diavoli Vicenza, vera rivelazione del torneo.

Il match, che verrà trasmesso su RaiSat in differita dalle 22, si preannuncia tutt'altro che in discesa. «Sarà una partita dura - ha commentato il capitano dei Kwins, Samo Kokorovec - per questo contiamo sull'appoggio di tutto il nostro

pubblico: crediamo nelle nostre possibilità e vogliamo la vittoria, ma avremo bisogno di tanto tifo».

Nonostante non sia ancora in buone condizioni fisiche il bomber sloveno Ales Fajdiga sarà tra i protagonisti che scenderanno in pista cercando di bloccare lo squadrone veneto. «Il muscolo del polpaccio non è ancora guarito e lui non ha recuperato la forma, ma il suo contributo sarà fondamentale, come sempre», ha aggiunto Kokorovec. Ritornerà in campo poi Fabio Corazza, assente per quasi un mese per infortunio. Il

team di Opicina, quindi, dovrebbe essere al completo. I Kwins dunque affronteranno, dopo la sfida di sabato scorso con l'Asiago, un'altra delle grandi del massimo campionato. Il miglior modo per augurare un buon Natale a tutti i propri supporter potrebbe essere quello di centrare un risultato positivo. In attesa del big match di questa sera, nel campionato under 15 i giovani del Polet Slovenia hanno affrontato la Fiamma Gorizia, conquistando un buon 2 a 2 grazie alle reti del promettente Podgorsek. (r.l.)

Ugo Salvini

LA CRISI DELL'ACEGAS

BIANCOROSSI DOMENICA AL PALATRIESTE SENZA INFORTUNATI

Bernardi: dobbiamo tornare a mordere

Nuovo derby regionale con i friulani della Calligaris allenati da Beretta

“**TRIESTE** «Non sparate sulla squadra». Massimo Bernardi si appella ai tifosi alla vigilia dell'ultimo impegno casalingo dell'Acegas che domenica alle 18, sul parquet del PalaTrieste, chiuderà il 2008 affrontando la Calligaris Corno di Rosazzo. Tifosi che domenica scorsa a Gorizia hanno manifestato il loro dissenso dopo la quarta sconfitta consecutiva della squadra ma sui quali il tecnico romagnolo conta per superare le difficoltà del periodo e per tornare a vincere dando così una robusta spallata a questo periodo di crisi. «Stiamo giocando male e non facciamo risultati - sottolinea Bernardi - per cui in questo momento è giusto sopportare le critiche. Ciò detto credo che la lettura di questo momento di difficoltà sia molto semplice e non vi siano particolari misteri o mali oscuri per spiegare questa striscia di risultati negativi. Prima di entrare nei particolari e analizzare le ultime sconfitte voglio però dire ai nostri meravigliosi tifosi di non abbandonarci: stateci vicini perché ne abbiamo bisogno, sono sicuro che torneremo a regalare al nostro pubblico le soddisfazioni che si merita».

Un Bernardi motivato e sereno, dunque, che su questa squadra continua a avere la massima fiducia. Un ottimismo comprensibile per chi monitora giornalmente il polso di un gruppo che dall'inizio della stagione a oggi non ha mai manifestato segni di insofferenza e lavora, quotidianamente, con una serietà e una dedizione che nel lungo periodo non potrà non portare risultati. «Credo - continua il coach romagnolo passando ad analizzare il momento attraversato dalla sua Acegas - che l'ottimo inizio di campionato e le

“Il tecnico romagnolo: «Abbiamo bisogno del sostegno dei tifosi per tornare la squadra di avvio campionato»”

cinque vittorie consecutive conquistate abbiano iluso un po' tutti. Siamo una buona squadra ma non siamo imbattibili e non a caso, quando anche a causa degli infortuni sono arrivate le prime sconfitte, abbiamo subito un fisiologico contraccolpo che ci ha fatto perdere fiducia nei nostri mezzi. I ragazzi stanno andando in campo con la paura di sbagliare e questo, indubbiamente, non aiuta. La miglior medicina? Tornare a vincere. Per questo la partita di domenica contro Corno riveste grande importanza, da



Massimo Bernardi

qui l'appello ai nostri tifosi affinché riescano a creare all'interno del PalaTrieste quel clima fantastico che ci ha accompagnato in tutte le partite di questo girone d'andata».

Entrando nello specifico e analizzando le ultime sconfitte, Bernardi conferma l'impressione di un'Acegas che ha smarrito la sua forte identità difensiva. La squadra abituata a mordere gli attaccanti avversari giocando sempre in anticipo sulle linee di passaggio ha perso la capacità di mettere

“«La miglior medicina? Tornare a vincere ritrovando una forte identità difensiva e un basket sbarazzino»”

prevedibile e dunque facilmente attaccabile. Il recupero di Di Gioia e quello auspicabile di Pigato, due degli uomini che per caratteristiche fisiche e tecniche di quella difesa erano i migliori attori, dovrebbe essere funzionale per tornare a rivedere l'Acegas aggressiva di inizio stagione. «Mi auspico sia così - conclude Bernardi - e di certo abbiamo bisogno di tornare a mordere per riuscire a giocare la pallacanestro sbarazzina che aveva caratterizzato l'inizio di stagione».

Lorenzo Gatto



Il tecnico spera per domenica in un recupero completo di Carlo Di Gioia

BONICIOILLI HA AVUTO L'OK DI PANICCIA

Il nuovo pivot arriverà in gennaio

TRIESTE La caccia al lungo è cominciata. L'Acegas monitora con grande attenzione il mercato per trovare il giocatore da inserire nella rosa per rendere più competitivo il gruppo da affidare a Massimo Bernardi in vista dell'imminente inizio del girone di ritorno. La crisi di risultati dell'ultimo mese ha dunque spinto la società a rompere gli indugi e in questo senso fondamentale è stata la telefonata intercorsa tra il consulente operativo Boniciolli e il patron di Acegas Massimo Paniccia.

Non aspettatevi novità in vista dell'ultimo appuntamento del 2008 contro la Calligaris di Corno di Rosazzo: il nuovo protagonista del campionato di Trieste verrà tesserato dopo la partita di domenica e dunque sarà disponibile solamente con l'arrivo dell'anno nuovo. I nomi sul taccuino di Boniciolli sono diversi, Matteo non si sbilancia anche se dal Belgio, dove ha giocato con la sua Virtus contro l'Ostenda, assicura che sì, qualcosa nei prossimi giorni effettivamente si muoverà. Inte-

resse confermato per Gennari, il giocatore di Trapani che sembra però bloccato in Sicilia dal recente infortunio del compagno di squadra Maspè, un contrattacco che ha spinto la società a sondare il terreno anche per altri giocatori.

Ieri, intanto, la squadra è tornata ad allenarsi sul parquet del PalaTrieste per preparare il terzo derby della sua stagione. Avversaria da prendere con le molle quella allenata da Andrea Beretta, un gruppo formato da giocatori d'esperienza che già nel

corso del precampionato aveva dato filo da torcere alla formazione biancorossa. Segnali positivi dalla ripresa degli allenamenti che hanno confermato il recupero di Pigato, di nuovo sul parquet ad allenarsi assieme ai compagni dopo lo stramanto al polpaccio rimediato a Gorizia nel derby contro la Falconstar. Adriano lavorerà con prudenza monitorando la situazione: se tutto andrà bene coach Bernardi potrà dunque tornare ad avere a disposizione la rosa al gran completo. (l.o. ga)



Torna a allenarsi Adriano Pigato

» IN BREVE

UEFA. SORTEGGI VENERDÌ

Stasera tocca al Milan
domani a Samp e Udinese

TRIESTE Tre italiane in Uefa tra oggi e domani: stasera alle 20.45 Milan-Wolfsburg (ai rossoneri basta un punto per finire primi il girone ma persiste il giallo Kakà) domani alle 20.45 Nec Nimega-Udinese, con i friulani già qualificati per la fase successiva, Sampdoria-Siviglia. I doriani hanno l'ultima possibilità per passare il girone. Due partite di Coppa Italia, turno secco degli ottavi di finale: la Fiorentina affronterà alle 17 il Torino, la Roma alle 21 il Bologna. Dopodomani alle 12 i sorteggi degli ottavi di Champions League, un'ora dopo i sorteggi dei sedicesimi e degli ottavi di Coppa Uefa. Per completare gli ottavi di Coppa Italia le ultime due partite sono in programma in gennaio: il 13 alle 21 Inter-Genoa, il 14 alle 20.45 Juventus-Catania.

CALCIO A. ALLENATORI

Pillon subentra a Orlandi
nella guida della Reggina

REGGIO CALABRIA Giuseppe Pillon è il nuovo allenatore della Reggina. Subentra a Nevio Orlandi. Pillon, 52 anni, veneto, ha allenato varie squadre tra cui Genoa, Padova, Pistoiese ed Ascoli. I risultati più significativi li ha ottenuti col Chievo, che ha allenato nel 2005, raggiungendo il settimo posto in classifica e la qualificazione alla Coppa Uefa. L'ultima squadra che ha allenato è stato il Treviso, che ha lasciato, con la rescissione consensuale del contratto, nel luglio scorso. «La Reggina può fare molto bene e credo molto nell'obiettivo di mantenere la categoria». E la prima dichiarazione fatta dal nuovo allenatore della Reggina, Giuseppe Pillon.

CALCIO. SOSPENSIONE

La Figc regionale
rinvia i recuperi

TRIESTE Il Consiglio direttivo della Figc regionale visto il perdurare di condizioni atmosferiche avverse, ha deciso di sospendere tutte le gare in programma per oggi e domani, a esclusione dell'attività di Calcio a cinque. Il programma prevedeva i recuperi Isonzo-Sistiana di Prima categoria girone C, Virtus Corno-Lignano (Promozione girone B) e Porpetto-Opicina (Seconda categoria girone D). Erano state messe in programma le partite di Coppa Italia Fontanafredda-Sevegliano e Manzanese-Muggia, oltre a incontri di Coppa Regionale di Seconda categoria e Terza categoria. Rinviati pure impegni delle rappresentative regionali.

UNA NUOVA COLLANA
CON IL MEGLIO DELLA
CUCINA ITALIANA.
12 VOLUMI DI GRANDE
FORMATO AD UN
PREZZO DI ASSOLUTA
CONVENIENZA



In questi volumi tante idee originali e fantasiose, tutte testate da chef professionisti, per mettere in tavola ogni volta un piatto diverso, con l'obiettivo di diffondere il piacere e la cultura della gastronomia italiana.

DOMANI

il 12° volume

barbecue

con IL PICCOLO

a soli € 6,90 in più

disponibile	vol. 1	disponibile	vol. 7
RICETTE FACILI E VELOCI		PESCE	
disponibile	vol. 2	disponibile	vol. 8
APERITIVI E STUZZICHINI		VERDURE	
disponibile	vol. 3	disponibile	vol. 9
ANTIPASTI		DOLCI	
disponibile	vol. 4	disponibile	vol. 10
PASTA		CIOCCOLATO	
disponibile	vol. 5	IN EDICOLA	vol. 11
PIZZE E FOCACCE		MICROONDE	
disponibile	vol. 6	18 dicembre	vol. 12
CARNE		BARBECUE	

IL PICCOLO
presenta
sapori italiani



OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti residui sulle regioni occidentale e sul Friuli Venezia Giulia associati a residue precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Sardegna, da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni con piogge sparse.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 8,2max. 11,2

Umidità

69%

Vento

25 km/h da E

Pressione

in diminuzione 1011,9

MONFALCONE

Temperatura

min. 8,3max. 10,4

Umidità

87%

Vento

4,8 km/h da E-N-E

GORIZIA

Temperatura

min. 7,4max. 10,2

Umidità

85%

Vento

11 km/h da E

GRADO

Temperatura

min. 8,6max. 11,3

Umidità

90%

Vento

4,7 km/h da E-N-E

CERVIGNANO

Temperatura

min. 7,9max. 10,5

Umidità

96%

Vento

2,5 km/h da N-E

UDINE

Temperatura

min. 7,8max. 10,7

Umidità

87%

Vento

16 km/h da E-N-E

PORDENONE

Temperatura

min. 8,0max. 10,6

Umidità

94%

Vento

14 km/h da N-E

DOMANI IN ITALIA

NORD: inizialmente molto nuvoloso su Triveneto ed Emilia Romagna con piogge sparse, dal pomeriggio ampi rasserenamenti sul Nord-Est, sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto con piogge sparse sul versante adriatico, parzialmente nuvoloso sulle regioni tirreniche e Sardegna. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con ampie schiarite alternate a rovesci.

■ IN ITALIA		
ALGHERO	7	12
ANCONA	7	11
AOSTA	np	np
BARI	13	18
BOLOGNA	8	10
BOLZANO	2	6
BRESCIA	8	9
CAGLIARI	7	14
CAMPOBASSO	8	10
CATANIA	16	18
FIRENZE	8	11
GENOVA	10	11
IMPERIA	9	12
L'AQUILA	4	6
MESSINA	15	19
MILANO	7	9
NAPOLI	14	18
PALERMO	16	17
PERUGIA	6	8
PESCARA	6	13
PISA	9	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	20
ROMA	10	13
TORINO	6	8
TREVISO	9	10
VENEZIA	6	9
VERONA	9	11
VICENZA	np	np

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

TORO
21/4 - 20/5

GEMELLI
21/5 - 20/6

CANCRO
21/6 - 22/7

BILANCIA
23/9 - 22/10

SCORPIONE
23/10 - 21/11

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

AQUARIO
20/1 - 18/2

PESCI
19/2 - 20/3

Potrete avere momenti di confusione e di incertezza. Sappiatevi scuotere e pensate a quel che più desiderate realizzare. Qualche cosa di simpatico c'è sempre. Fantasia.

Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito: potreste fare degli incontri non del tutto graditi.

Una giornata non facile, in cui ogni cosa si presenterà a voi con un taglio netto: o luce, o ombra, positivo o negativo. Molto dipenderà dal vostro stato d'animo.

Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a qualche risparmio, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro, dovute a qualche lavoretto extra.

Momentaneamente ci potranno essere delle incertezze e delle difficoltà di adattamento, ma tra breve tutto cambierà in meglio. Abbiate dunque pazienza.

Non lasciatevi influenzare dall'incertezza e dalla confusione che vi circonda. Cercate di trascorrere una giornata serena, lontano da problemi e preoccupazioni.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12				13		14				
15										
17						18				19
20										
22						23				24
25										27
30	31									
35						36			37	
38										39

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (3,6,8)
SCIALUPPA IN VISTA
Il Girovago

INDOVINELLO
Giovane onesto
Questo biondino che, stando al millesimo, ne ha ventiquattro, come più nessuno è senza macchia, se lo paragoni: e tu lo pensi in lega con alcuno?
Calvino

ORIZZONTALI: 1 Stanza per ricevimenti - 5 Prolungato e fastidioso suono - 12 Modesta offerta - 14 Si esprime il proprio - 15 Arte... per ugone d'oro - 16 Prova psicotecnica - 17 La morale personale - 18 Importante strada romana - 20 Formaggi in genere - 21 Chi la perde non ragiona - 22 Fa scattare - 23 Le elude l'evasore fiscale - 24 Un terzo di dodici - 25 A fine mese - 26 Più che sicura - 27 Motoscafo silurante - 28 Un popolare cantautore - 29 Si elegge tra le belle - 30 La nazione dei tulipani - 32 Lussi eccessivi - 33 Canto molto solenne - 34 Si scontrò con Robespierre - 35 Contrario alla decenza - 37 Alberi di alto fusto - 38 Piccolo centro abitato - 39 E viziata al chiuso.

VERTICALI: 1 Errore grammaticale - 2 Aver dimora - 3 Un'armatura antica - 4 Pesciolini per antipasto - 6 United Press - 7 Si arruffa facilmente - 8 Il comico Lionello - 9 Convulso affollamento - 10 Ispidi, pungenti - 11 In come e in dove - 13 Palmipede da cortile - 18 Confezione... di fioraio - 19 Terra di ras - 21 Ogni auto ha la sua - 23 Coperture di circhi - 24 Sono abili costruttori di dighe - 26 Bella località francese - 27 Signore... a Londra - 28 Possono essere... competenti - 29 La mano sinistra - 31 L'attrice Gastoni - 32 Il... di Bruno distintosi nella battaglia di Lissa - 35 L'«art» di Vasarely - 36 Sono senza estremità.

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Nella notte precipitazioni residue su tutta la regione con piogge moderate su pianura e costa, nevicate in montagna. Dalla mattina avremo nuvolosità variabile, con ampie schiarite anche se saranno ancora possibili dei rovesci sparsi. I venti saranno deboli e in serata sarà possibile la formazione di nebbia in pianura.

OGGI IN EUROPA

La perturbazione sul Mediterraneo si indebolirà progressivamente sul settore occidentale del bacino, mentre resterà ancora attiva su una fascia che comprenderà le nostre regioni meridionali, parte del Tirreno, lo Ionio, l'Adriatico e le vicine nazioni della penisola balcanica. Alcune perturbazioni atlantiche raggiungeranno la Scandinavia, l'Europa centrale, il nord dell'Irlanda e del Regno Unito.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

DOMANI. Cielo da nuvoloso a coperto con la possibilità di qualche pioggia su pianura e costa e di qualche nevicata in montagna oltre i 700 metri circa, probabilmente più continua sulle Alpi Giulie. Su pianura e costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA. Nuvolosità variabile maggiore al mattino.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,9	3 nodi E-N-E	1,00 +49	18,1 -36
MONFALCONE	calmo	11,5	2 nodi E-N-E	1,05 +49	18,36 -36
GRADO	quasi calmo	11,6	3 nodi E-N-E	1,25 +44	18,56 -32
PIRANO	quasi calmo	12,1	3 nodi N-W	0,55 +49	18,26 -36

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	6	11	LUBIANA	5	6
AMSTERDAM	0	4	MADRID	0	9
ATENE	12	18	MALTA	16	18
BARCELLONA	5	8	MONACO	-1	6
BELGRADO	6	8	MOSCA	-5	-5
BERLINO	2	3	NEW YORK	0	3
BONN	0	3	NIZZA	9	12
BRUXELLES	1	2	OSLO	-1	2
BUCAREST	0	2	PARIGI	0	3
COPENHAGEN	3	4	PRAGA	4	6
FRANCOFORTE	2	6	SALISBURGO	2	6
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	5	8
HELSINKI	-4	0	STOCOLMA	1	5
IL CAIRO	13	22	TUNISI	9	16
ISTANBUL	10	14	VARSAVIA	0	0
KLAGENFURT	2	3	VIENNA	5	5
LISBONA	8	12	ZAGABRIA	5	8
LONDRA	2	6	ZURIGO	-4	1

FOPPAPEDRETTI

FOPPAPEDRETTI

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

OFFERTE VALIDE
DAL 17 AL 26
DICEMBRE
2008

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

PREZZI PAZZI

GLI UNICI SUPERMERCATI A TRIESTE
APERTI NON STOP (08.00-21.00)
363 GIORNI ALL'ANNO
(ANCHE LA DOMENICA)

I nostri vini

€13,99
(cl.75)
Collio Bianco
• BORGO DEL TIGLIO
DOC'06 COLLIO

€12,99
(cl.75)
Chardonnay, Pinot Grigio,
Sauvignon, Pinot Bianco
• JERMAN IGT'07 VENEZIA GIULIA

€9,99
(cl.75)
Sauvignon, Cabernet
Sauvignon
• R. KEBER DOC/IGT'07
COLLIO/ISONZO

€7,99
(cl.75)
Zamò Rosso, Zamò Bianco
• LE VIGNE DI ZAMÒ DOC'07 COF

€7,99
(cl.75)
Terrano, Malvasia,
Vitovska
• LUPINC DOC'05/06 CARSO

€5,99
(cl.75)
Friulano, Ribolla, Sauvignon, Pinot Grigio,
Cabernet Sauvignon, Merlot
• ORZAN DOC/IGT'07 COLLIO

€9,99
(cl.75)
Riserva Nipozzano
• FRESCOBALDI DOC'05 CHIANTI

€28,99
(cl.75)
Champagne Brut L - P
• LAURENT - PERRIER CHAMPAGNE

Specializzati in bottiglie di Spumante
di grande formato (lt. 1,5 - 3 - 6 - 9 - 12)

BERE BENE... DA NOI... COSTA MENO



GLI UNICI SUPERMERCATI A TRIESTE
APERTI NON STOP (08.00-21.00)
363 GIORNI ALL'ANNO
(ANCHE LA DOMENICA)

CARNI

POLPA SPALLA DI VITELLO	€7,98
BOCCONCINI DI BOVINO	€5,48
BORDONALE O CAPEL DEL PRETE DI BOVINO	€7,98
ROASTBEEF DI BOVINO	€9,98
ARROTOLATO DI VITELLO	€7,98
STINCHI DI MAIALE	€1,99
SALSICCE FRESCHE DI MAIALE	€4,98
POLPA SPALLA DI MAIALE CON OSSO	€2,98
FETTINE DI COSCIA DI MAIALE	€4,98
2 POLLI BUSTO (DA GR. 850/900 col)	€6,98
FUSELLI O SOTTOCOSCE DI POLLO	€2,98
ARROTOLATO DI TACCHINO	€4,48

... OLTRE A QUESTI
PREZZI CONVENIENTI
TROVERETE OGNI GIORNO
TANTE ALTRE
ECCEZIONALI
OFFERTE!!!!

SALUMI E FORMAGGI

GORGONZOLA DOLCE DOP NOVARA	€7,59
GRANA PADANO 1 ^a QUALITÀ STAG. 18 MESI	€7,99
FORMAGGIO DI ASIAGO SAPORITO	€5,99
SCAMORZA FRESCA O AFFUMICATA	€9,99
PROVOLONE DOLCE SORESINA	€6,99
SALAME TIPO UNGERESE LEVONI	€13,99
MORTADELLA 1 ^a QUALITÀ, S. POLIFOSFATI E S. GLUTINE, 2 TORRI	€7,99
PROSCIUTTO COTTO NATURALE NIKO SENZA POLIF. E S. GLUTINE	€8,99
PROSCIUTTO CRUDO SANI DANIELE LEONCINI 1 ^a QUALITÀ STAG. 16 MESI	€17,98
ZAMPONE IGT CARLO VECCHI (KG 1)	€4,89

ORTOFRUTTA

PATATE IN SACCO DA 10 KG	€2,99
CLEMENTINE DOLCI SENZA SEMI	€0,88
ARANCE DA SPREMITA	€0,68
MELE GOLDEN	€0,98
PERE ABATE	€0,98
BANANE DI QUALITÀ	€0,98
CRAUTI	€0,98
CAPPUCCI FRESCHI	€0,68

VARIE

PANETTONI E PANDORO MELEGATTI (GR. 750)	€2,98
TORTELLINI ASSORTITI SFOGLIAGREZZA RANA (GR. 250)	€1,99
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA OLEARIA DEL GARDA (LT. 1)	€3,79
PASTA DIVELLA FORMATI ASSORTITI (GR. 500)	€0,49
PASSATA DI POMODORO DIVELLA (ML. 720)	€0,59
TONNO NOSTRO ORO D'OLIVA (GR. 160X2)	€2,39
MIELE RIGONI DI ASIAGO (GR. 750)	€3,69
PANETTONI FARCITI MELEGATTI (GR. 750/850)	€3,69
CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ORO (GR. 250X2)	€4,99
COCA COLA PET (LT. 1,5)	€1,09
BASTONCINI DI MERLUZZO FINDUS (GR. 300)	€2,59
DETERGENTE PER LAVASTRISCIE SOLE LIQUIDO (LT. 3-3)	€4,99

SUPERMERCATI

ZAZZERON

**VIA DONADONI 22-24
VIA C. DELL'ACQUA 19**

**CESTI
E PACCHI
NATALIZI
PER PRIVATI
E AZIENDE
A PREZZI
SPECIALI**

**VENERDÌ 26 DICEMBRE
APERTO NO-STOP 08.00-21.00**

ZAZZERON - VIA DONADONI 22-24 - VIA C. DELL'ACQUA 19 TRIESTE